PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 204

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 26 Luglio 1984

Liquidazioni

UN GIALLO A PALAZZO CHIGI

Resta la disparità di trattamento tra dipendenti pubblici e privati: è costituzionale?

ROMA — L'illusione di parità fra dipendenti pubblici e privati, per quanto riguarda il rimborso delle tasse pagate sulla liquidazione, è durata solo poche ore. Ieri in tarda serata la presidenza del Consiglio ha diramato una «precisazione» in merito «alle notizie erronee apparse sulla stampa». L'errore nasce da una frase del comunicato diramato martedì, che diceva: «*E' anche prevista la rivalutazione dell'Irpef a favore dei lavoratori pubblici e privati il cui rapporto di lavoro sia stato risolto a partire dal 1974*».

La disparità invece resta. Mentre per i dipendenti pubblici il termine resta quello dei dieci anni, per i privati la «rivalutazione» riguarda solo coloro che abbiano presentato in passato un ricorso. Oppure coloro che abbiano presentato istanza di rimborso o successivamente fatto ricorso alla commissione tributaria, o che attualmente siano ancora nei termini per ricorrere. Oppure quanti abbiano percepito la liquidazione nei 18 mesi precedenti l'entrata in vigore della legge.

Con la nuova legge sulla carcerazione preventiva

TORNANO LIBERI DIECIMILA DETENUTI (ANCHE TERRORISTI)

ROMA — La legge sulla carcerazione preventiva, dopo le modifiche del Senato, è stata approvata definitivamente ieri alla Camera. D'ora innanzi si chiamerà «custodia cautelare» e implicherà un sistema giudiziario più veloce e snello nelle procedure e nei tempi.

Con questo definitivo sì di Montecitorio, circa diecimila detenuti ancora in attesa di giudizio, dopo 6 anni di carcere, potranno essere liberi.

Il provvedimento, stabilisce quindi tempi nuovi per la Giustizia: la carcerazione «cautelare» non potrà più superare i sei anni; il che significa che per i reati che prevedono la pena dell'ergastolo, l'iter processuale deve concludersi entro questo periodo, altrimenti il detenuto — anche se omicida confesso — otterrà automaticamente la libertà.

Per i reati puniti fino a tre anni scatta la scarcerazione se entro 30 giorni dall'arresto, il detenuto non è rinviato a giudizio e se entro 3 mesi non c'è stata la sentenza definitiva. Per i reati puniti con quattro anni di reclusione, i termini sono invece di 6 mesi per il rinvio a giudizio e due anni per la sentenza definitiva.

Per le pene inferiori a 20 anni, i limiti di tempo sono: un anno per concludere l'istruttoria e 4 anni per la condanna definitiva, se questi tempi non vengono rispettati scatta automaticamente la scarcerazione. Non molto più lunghi i termini per i reati punibili da 20 anni all'ergastolo. Diciotto mesi per l'istruttoria e 6 anni per la sentenza definitiva.

Una proroga di due anni è prevista per le istruttorie nei casi di terrorismo, mafia, camorra e traffico di droga; ma la proroga, in questo caso, deve essere concessa dal «tribunale della libertà» su richiesta del giudice istruttore. Per i processi attualmente in corso la nuova legge entrerà in vigore sei mesi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Fra le novità anche i tempi degli interrogatori, che devono essere fatti entro 15 giorni dall'arresto, pena la decadenza del provvedimento restrittivo.

Innovazioni anche nella regolamentazione degli arresti domiciliari, dove è esclusa qualsiasi discrezionalità al magistrato: la deve assolutamente concedere alla donna incinta o che allatta, ai malati gravi e a coloro che hanno superato i 65 anni.

Il dato più vistoso di questo provvedimento riguarda comunque le scadenze che ora si presentano alla magistratura. Di questa nuova normativa infatti usufruiranno anche molti terroristi ormai in prossimità di questi termini. Ad esempio i componenti del gruppo «7 Aprile», che sono in carcere da 5 anni e 4 mesi, e sono già stati giudicati in primo grado. Secondo l'attuale sistema dovrebbero rimanere in carcere ancora per due anni e otto mesi (il limite massimo entro il quale dev'essere pronunciata la sentenza d'appello), se invece nel frattempo dovesse sopraggiungere la sentenza di secondo grado, i tempi si estenderebbero fino al limite massimo di dieci anni e otto mesi. Con la riforma, che partirà quindi a febbraio, rimarrebbe solo un anno e mezzo per concludere il secondo grado e quindi, nel caso che questi termini non vengano rispettati, i terroristi di «7 Aprile» sarebbero liberi nell'ottobre del 1985.

I NUOVI LIMITI DI CARCERAZIONE

● Per i reati che prevedono pene superiori a 20 anni di reclusione fino all'ergastolo, con l'aggravante del terrorismo o dell'associazione a delinquere di stampo mafioso o camorristico:

	attuali	nuovi
a) istruttoria	2 anni 6 mesi	2 anni
b) ossiso	5 anni 4 mesi	1 anno 6 mesi
c) appello	0 anni	1 anno 6 mesi
d) cassazione	10 anni 8 mesi	1 anno 6 mesi

● Per i reati che prevedono pene superiori a 20 anni di reclusione e fino all'ergastolo:

	attuali	nuovi
a) istruttoria	2 anni	1 anno 6 mesi
b) primo grado	4 anni	1 anno 6 mesi
c) appello	6 anni	1 anno 6 mesi
d) cassazione	8 anni	1 anno 6 mesi

● Per i reati con pene inferiori a 20 anni, con mandato di cattura obbligatorio:

	attuali	nuovi
a) istruttoria	1 anno	1 anno
b) primo grado	2 anni	1 anno
c) appello	3 anni	1 anno
d) cassazione	4 anni	1 anno

ROSSI NON FIRMA GUASTA LA FESTA DELLA JUVE

Paolo Rossi

TORINO — Nube nel cielo della Juve: Paolo Rossi, unico nella squadra, non ha accettato le proposte della società, che gli ha offerto tra l'altro un contratto triennale. Nonostante i tentativi di convincerlo effettuati da Boniperti ha rifiutato di firmare.

«*E' una decisione difficile* — ha commentato il presidente — *ma la scelta spetta soltanto al giocatore*». Parole dalle quali si intuisce che la società non tornerà sulle proprie decisioni. (Servizio a pag. 12)

NON SCATTANO LE SANZIONI PER CHI BOICOTTA I «GIOCHI»

LOS ANGELES — Gian Paolo Urlando ha battuto il primato italiano del lancio del martello con metri 76,16 nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Walnut.

Al secondo posto si è classificato lo statunitense Bill Green ed al terzo l'irlandese Decla Hegary.

L'altro azzurro in gara, Luciano Serrani, si è classificato sesto con 73,84 metri.

Il precedente record era di Orlando Bianchini, con metri 77,84, ottenuto a Milano il 27 giugno scorso.

Nella gara del disco gli italiani Martini e Zerbini si sono classificati rispettivamente quarto e ottavo con 61,30 metri e 60,08 metri.

★ SOFIA — Cominciano (ritardo ad arrivare agli atleti gli auguri dai colleghi dell'Est. La bulgara Ludmila Andonova, detentrice del record del mondo con 2,07, ottenuto il 20 luglio scorso a Berlino Est, ha mandato un messaggio a tutti gli atleti presenti ai Giochi olimpici di Los Angeles.

«*Sono molto dispiaciuta* — scrive la Andonova — *che la politica discriminatoria del governo americano mi abbia privato dell'occasione di gareggiare con voi sotto il cielo di Los Angeles. Vi auguro che possiate provare la grande gioia da me conosciuta il 20 luglio e di raggiungere risultati ancora migliori nel nome del meraviglioso slogan: Lo sport per un mondo pacifico*».

★ LOS ANGELES — Sarà il cileno Gaston Castro ad arbitrare il primo incontro degli azzurri, quello con l'Egitto, che si svolgerà il 28 a Pasadena.

Italia-Usa del 31 luglio sarà diretto dall'arbitro del Kuwait El Selmy.

Costarica-Italia del 2 agosto dall'etiope Tesfaye Gebreyesus.

Le designazioni sono state rese note dal comitato organizzatore dei Giochi.

L'arbitro italiano Enzo Barbaresco dirigerà Camerun-Canada del 2 agosto e sarà segnalinee in Norvegia-Cile del 29 e in Camerun-Iraq del primo agosto.

★ LOS ANGELES — Intanto, la prima decisione del comitato internazionale olimpico, riunito per l'ottantottesima sessione in Los Angeles, è stata quella di ... non prendere decisioni. Ventisei delegati hanno infatti preso la parola per chiedere il rinvio ad altra data della discussione sul problema della nuova regolamentazione antiboicottaggio politico.

L'orientamento generale resta sempre quello di rendere obbligatoria la partecipazione alle Olimpiadi con eventuali sospensioni per i trasgressori, ma i dettagli della nuova regolamentazione hanno bisogno di uno studio approfondito. D'altra parte, non tutti i delegati sono d'accordo sulle sanzioni e le federazioni internazionali non sembrano condividere l'orientamento.

Nella conferenza stampa odierna il direttore del Cio, Monique Berlioux, ha informato che i membri del Comitato hanno stabilito di tenere una sessione straordinaria, dedicata esclusivamente alla questione del boicottaggio, prima della fine dell'anno. La riunione dovrebbe tenersi, in linea di massima, a Losanna tra novembre e dicembre.

La «discesa» meno rapida del previsto

INFLAZIONE, SCOMMESSA TRA POLITICI E ECONOMISTI

ROMA — Riuscirà l'inflazione, per la fine dell'anno, a rallentare la sua crescita sul 10 per cento? Dopo le confortanti notizie dei giorni scorsi, che vedono rallentarsi di molto la corsa dei prezzi di luglio, le dichiarazioni dei nostri politici si fanno baldanzose e molti dichiarano che quell'obiettivo è ancora raggiungibile.

Sarebbe un bel risultato, non c'è dubbio. Dopo dodici anni di corsa inarrestata, l'inflazione tornerebbe finalmente a livelli più sopportabili, contenuta in quel tetto ormai mitico e quasi dimenticato del 10 per cento, che pure è indicato dai programmi del governo. Ma gli economisti, con voce unanime, gettano acqua sul fuoco: se tutto continuerà ad andare bene, dicono, a dicembre la crescita dell'inflazione si sarà attestata intorno a quota 11 per cento.

Sarà forse il doveroso pessimismo della ragione, ma gli economisti di ogni scuola dichiarano già che è irraggiungibile anche l'altro obiettivo fissato dal governo, di far scendere la crescita dell'inflazione nel 1985 al 7 per cento. L'Isco (un ente pubblico) prevede che nell'anno prossimo l'indice dei prezzi al consumo salirà del 9 per cento.

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAG. 9

A Piossasco - Probabile un colpo di sonno

SBALZATO DALL'AUTO AGONIZZA IN UN FOSSO MUORE SENZA SOCCORSI

L'auto sfasciata nel prato; nel riquadro, lo studente Massimo Tisi

TORINO — Uno studente di 22 anni, Massimo Tisi, corso Monte Cucco 87, Torino, è deceduto questa notte in un incidente automobilistico avvenuto sulla superstrada Piossasco-Bolnasco. Il giovane stava tornando da Pinerolo, dove era residente sino a qualche anno fa.

L'incidente non ha avuto testimoni ed è avvenuto senza che fossero coinvolti altri mezzi. Con tutta probabilità Massimo Tisi si è addormentato al posto di guida: pochi chilometri dopo aver superato l'abitato di Piossasco è andato fuori strada. La sua Renault 5 è finita in piena velocità — almeno 120 all'ora secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri — contro un paracarro posto all'inizio di una larga curva. L'ostacolo è stato sradicato e l'auto è carambolata nel prato.

Massimo Tisi è stato sbalzato dall'abitacolo. Il suo corpo è rimasta in un fosso sino a questa mattina. Solo all'alba un camionista ha notato la Renault distrutta nel prato. Ha dato l'allarme e sono accorsi i carabinieri di Piossasco assieme all'ambulanza della Croce Rossa. Per il giovane non c'era più nulla da fare. L'incidente è avvenuto poco prima dell'una, quando gli abitanti di una vicina cascina hanno udito un gran «botto» senza però capire che cosa era accaduto.

Una plastica lascia passare i raggi ultravioletti

SCOPERTO L'OMBRELLONE ABBRONZANTE PER LA TINTARELLA SENZA SCOTTARSI AL SOLE

CESENATICO — E' la novità di questa estate: consente di prendere la tintarella anche all'ombra, restando cioè sotto l'ombrellone: sulle spiagge romagnole gli ombrelloni ultimo-grido non sono più di tela variopinta ma di una particolare sostanza plastica che, pur riparando dal sole, consente di filtrare solo i raggi ultravioletti.

A inventare il congegno è stato un fotobiologo tedesco, e in Romagna sono volati in Germania per assicurarsi la novità. Per l'anno prossimo potranno essere prodotti con questa plastica anche i «tetticci» posti sopra alle adriatiche.

«*I clienti fanno la coda per provare la novità* — dice Gabriella Maltoni, presidente della Cooperativa bagnini di Cesenatico — *e quando mi parlarono per la prima volta della "scoperta" fui abbastanza scettica; ora, visti i risultati, non possiamo che compiacercene*».

Quanto costa l'ombrellone-abbronzante? Il prezzo si aggira per ora sulle centomila lire, mentre un ombrellone di tipo normale viene a costare circa settantamila, ma bisogna anche considerare l'usura della tela, per cui molti vanno cambiati quasi ogni anno e non solo perché sbiadiscono. A quanto pare, questo di plastica è molto più resistente, oltre a possedere la «magica» proprietà di abbronzare all'ombra.

L'importatore del nuovo optional da spiaggia è Dorino Gusella, che ha un'azienda di adrilo, lettucci, sedia da mare e possiede un hotel. Dalla Germania si è fatto dare un'esclusiva per cinque anni. Ammette che quella delle vacanze è ormai una vera e propria industria per cui occorre fare l'impossibile per andare incontro alle esigenze del cliente offrendogli nei limiti del possibile le ultimissime novità. «Abbronzarsi è bello e non fa male, basta con le scottature» è lo slogan delle vacanze 1984. Anche un ombrello made in Germany può essere utile per salvare una stagione che molti lamentano sia un po' «fiacca», anche per la presenza non massiccia di turisti nelle località che gli scorsi anni essi, soprattutto i tedeschi, mostravano di prediligere.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni centro settentrionali, nuvolosità variabile con possibilità di locali precipitazioni. Foschie nelle valli e lungo i fiumi. Temperature senza notevoli variazioni.

Tempo previsto per domani: sulle regioni centro settentrionali nuvolosità irregolare con possibilità di sporadiche precipitazioni. Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso. Foschie a qualche banco di nebbia sulle valli e lungo i fiumi.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato senza sfilari, si accentuano le flessioni con perdite abbastanza sensibili. Alcuni prezzi di chiusura: Ausiliare 8360, Bilos 870, Bioalgene 19480, Fins 4630, Eridania 8300, Cir r. 6290, To-Mi 8490, Montedison 1115, Franco Tosi 18140, Ifi 4830, Fiat 2995, p. 3370, Pirelli 1837, r. 1845, Snia 1560, r. 1562, Cementir 1645, Ilva 45110, Centrale 2077. Alcuni prezzi di dettaglio: Sme 615, Beni immobili 725, Milano Centrale 6340.

Un'indagine dell'Ires in Piemonte

MENO ANALFABETI PIU' LAUREATI

Diminuiscono gli analfabeti, aumentano i diplomati e i laureati in Piemonte

Sono sempre meno gli analfabeti in Piemonte. Negli ultimi anni il loro numero s'è ridotto sempre di più lasciando spazio a diplomati e laureati. A segnalarlo è, ancora una volta, l'Ires, l'Istituto ricerche economico-sociali della Regione. I dati sono tratti dal confronto di due immagini di gruppo del Piemonte: quelle del '71 e dell'81. Il secondo dice che coloro che non sanno né leggere, né scrivere sono ancora cinquantamila. Ma, appena trent'anni fa, erano oltre ottantamila.

Corsi di alfabetizzazione e di recupero e mille altre iniziative degli enti locali hanno permesso di ridimensionare di molto il numero degli analfabeti. In dieci anni la fisionomia del mondo scolastico è stata radicalmente modificata: prima il «boom» delle nascite, il dramma dei doppi turni, il numero insufficiente degli insegnanti; ora il drastico ridimensionamento del numero degli allievi.

Diminuisce, infatti, il gruppo di chi ha conseguito solamente la licenza elementare: 2.130.000 nel '71, 1.000.000 oggi. Raddoppiato o quasi, invece, l'esercito di chi può affrontare la vita con il diploma di terza media in mano: dieci anni fa era composto da poco più di seicentomila persone, ora ne conta oltre un milione. La «voglia di diploma» è addirittura esplosa. Nel '51 aveva 118 mila appassionati, nel '61 158 mila, nel '71 264 mila, nell'81 547 mila. Stessa sorte per i laureati che oggi sono il doppio di ieri.

In pratica il 39,3 per cento della popolazione piemontese può vantare un titolo di scuola media inferiore: il 25 circa per cento ha la licenza media, il 14 per cento una preparazione scolastica medio-superiore.

Ma la fotografia offerta dagli esperti dell'Ires mette in evidenza alcuni aspetti meno lusinghieri dell'istruzione in Piemonte. Risulta infatti che i tre quinti della popolazione non ha ultimato le scuole dell'obbligo. Tra questi, a parte la quota di analfabeti, risultano senza licenza elementare più di 280 mila persone. E' una «fetta» rilevante della popolazione. E' costituita da giovani che abbandonano le aule negli anni dell'obbligo non vi hanno mai più fatto ritorno, da trenta-quarantenni passati indenni attraverso le tante possibilità di «recuperare» tempo perso, poca voglia o impossibilità di frequentare della gioventù, da persone mature ormai tagliate fuori dai corsi di istruzione.

Tuttavia, rispetto a dieci anni fa, la situazione è migliorata. E di molto. Oggi quarantacinque piemontesi su cento hanno superato la quinta elementare, 26 la terza media, 11 posseggono un diploma, due la laurea. Nella corsa verso migliori livelli di istruzione i primi — e anche i più favoriti — restano gli uomini. I laureati sono infatti 87 mila contro 33 mila donne, i diplomati 262 mila contro 225 mila donne. Le ragazze che hanno frequentato le medie inferiori sono 502 mila, i maschi 561 mila; quelle che hanno ottenuto la licenza elementare 1.025.000 contro 879 mila maschi. Ci sono più analfabeti tra le donne che tra gli uomini: 32.680 contro 22.771.

Lo studio dell'Ires scandaglia il «pianeta istruzione» e lo confronta con quello di dieci anni fa. Emerge un notevole miglioramento del panorama regionale. Specie per quanto concerne i diplomati e i licenziati di scuola media inferiore c'è stato tra il '71 e l'81 un aumento superiore a quello verificatosi nei venti anni precedenti.

I «dottori» made in Piemonte hanno scelto in massa la specializzazione in Lettere (27 per cento), quindi il Politecnico (12,4 per cento), e medicina (11,7 per cento). A qualche lunghezza le altre lauree. Giurisprudenza raccoglie il 9,9 per cento delle simpatie dei giovani, Economia e Commercio l'8,8 per cento, Architettura il 4,8, Scienze Naturali il 4,3, Farmacia il 4 per cento. Ancora Scienze politiche il 3,7 per cento, Chimica il 3,5 per cento. All'ultimo posto nel cuore di chi tenta la scalata della laurea ci sono le facoltà di Veterinaria e Agraria.

Nell'immenso settore della istruzione superiore i piemontesi hanno scelto finora in massa, nell'ordine, gli istituti tecnici commerciali, gli istituti magistrali, gli istituti tecnici industriali, gli istituti tecnici per geometri. Quindi i licei scientifici e classici. All'ultimo posto le preferenze per gli istituti tecnici agrari e il liceo artistico. Tuttavia la crisi ha già notevolmente cambiato queste tendenze.

Nei dehors può superare anche le 1200 lire

IL CAFFE' COSTA TROPPO? PREZZI ALTI, MA NON COME A PORTO ROTONDO

Cara la tazzina di caffè al bar, ma non come sulla Costa Smeralda

«Due ristretti e uno lungo. «Tremila e otto, grazie»: ai tavolini del bar Motta, sotto i portici di corso Vittorio, un caffè costa mille e duecento lire, il doppio della «tazzurella» consumata al banco.

Non siamo quindi ai livelli di Porto Rotondo, sull'esclusiva Costa Smeralda: laggiù, sotto il sole che abbronza l'alta società, il caffè al tavolino della piazzetta lo si paga tremila lire. Anzi, lo si pagava, perché il gestore del bar ha avuto la sfortuna di trovare un finanziere fra i suoi clienti e adesso è a meditare sul caffè suoi al carcere di Tempio Pausania.

Ma anche nella nostra città, avvicinandosi al centro, i prezzi salgono: in piazza San Carlo, al Torino, per prendere un caffè comodamente adagiati sul dondolo ci vogliono mille e novecento lire. Poco di meno, mille e cinque, al fresco dei dehors alla Gran Madre.

Come mai tanta differenza? Non ci sono leggi che dicano quanto deve costare questo vizio tutto italiano? No, non ci sono. Il caffè non è un prodotto soggetto al calmiere, spiega Sergio Musaino, presidente dell'associazione Caffè-bar-torinesi, e ognuno ha il diritto di venderlo al prezzo che vuole. Purché questo prezzo sia appeso, ben visibile e non «scontato», all'interno del locale (evidentemente, nel bar di Porto Rotondo il cartellino mancava).

Esistono invece delle regole cui l'Epat, Esercizi pubblici associati Torino, suggerisce, ma suggerisce soltanto, di attenersi: la consumazione del caffè al tavolo può essere aumentata fino al 250 per cento nei locali di lusso, del 150 nei locali di seconda categoria e del 100 per cento nei locali di terza e quarta. La maggiorazione, però, è comprensiva del servizio.

Certo, mille e novecento lire per una tazzina di caffè suona un po' esoso...

«Ma ci sono tutte le giustificazioni — spiega il signor Musaino — *Il Torino è l'unico bar di lusso che abbiamo in città, infatti al banco il caffè costa settecento lire. E' in quanto bar di lusso paga cifre astronomiche per l'affitto del suolo pubblico. Inoltre le spese di gestione, con il personale qualificato che lavora nel locale, sono molto alte. E poi c'è un'altra cosa da dire in difesa dei bar del centro: è pieno di gente che si siede al tavolino alle due del pomeriggio e, proprio con un caffè, ci resta fino a sera. Tenere un tavolo occupato è oneroso».*

Allora, chi non è disposto a spendere per i suoi piccoli vizi tanto d'occhio il famoso cartellino: se il prezzo sembra troppo alto, si può sempre cambiare bar.

e. fer.

oggi & domani

● Inaugurazione, oggi alle 17 nell'atrio del palazzo Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, della quinta mostra della Galleria Proposte «Giovani artisti a Torino». L'esposizione, organizzata dagli assessorati alla Cultura e alla Gioventù del Comune in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti, è interamente dedicata alla «fotografia al femminile» e rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 4 agosto con orario continuato dalle 9 alle 13.

● Visita a Torino, questa mattina, del generale di corpo d'armata dei carabinieri Riccardo Bisogniero. Il generale ha partecipato a una riunione operativa con i comandanti delle legioni Piemonte, Liguria e Lombardia e deposto una corona di fiori al monumento al carabiniere. Nel pomeriggio, Bisogniero visiterà il battaglione di Moncalieri e la caserma Burgio.

● L'associazione «Ragazze di ieri» comunica che anche per quest'anno è stata organizzata una gita di Ferragosto: Mesa della Scarpegnera, il parco di Santanna, con colazione sui prati e ballo al palchetto offerto dal Comune di Santanna. Appuntamento, come sempre, il 16 agosto alle 9,30 in piazza Castello, di fronte alla prefettura. Il trasferimento avverrà in pullman. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione, via Cernaia 26, tel. 236.470.

● La Camera di Commercio di Torino, nel quadro degli interventi a favore del settore artigiano, ha deliberato uno stanziamento di 285 milioni per la concessione di un contributo a fondo perduto da erogare alle imprese artigiane iscritte all'albo. I contributi possono essere concessi per l'acquisto di beni, come nuovi macchinari o nuove attrezzature, che rientrino fra quelli ammortizzabili e abbiano un valore unitario di non oltre un milione di lire, con un tetto massimo di 15 milioni, Iva esclusa. La domanda per l'ottenimento del contributo vanno inoltrate alla Camera di Commercio su appositi stampati entro il 31 dicembre 84.

● Convocazione urgente, per questa sera alle 20,45, del consiglio della circoscrizione 1-Centro. La riunione si svolgerà nella sede di via Legrange 12.

■ Domani mattina alle 11, nella sala giunta della Camera di Commercio di Torino (via San Francesco da Paola 24), conferenza stampa di presentazione di quattro ricerche prodotte e pubblicate dall'Unione regionale di commercio piemontesi. Gli argomenti dei lavori sono «Il terziario privato per il sistema produttivo», «Analisi delle modifiche strutturali del commercio regionale negli Anni 70 e 80», «Indagine sui bilanci delle cooperative non agricole» e «Economia piemontese 1983».

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
S. LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 319.0248): Collettiva. 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,00; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da locali).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO CIVICO PITTRO RICCA (v. [illegible] 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1900-1930»: aperta tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1900-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 660.899 orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.
PELLICCERIA DARUNO assortimento, generale, stress vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 20.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c. Vitt. Emanuele 66, t. 542.409.
DENTIERA ROTTAT eseguita riparazioni in giornata per privati tel. 334.696.
HOLDING DEL MOBILE via Pinelli 57, corso Trapani 71, via P. Cossa 18, Torino + via Cavour 33 Alpignano.
ANTONIO CONSIGLIO fiori confezioni corso De Gasperi 20/d tel. 683.883.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519.063 - 511.032.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 393.632.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 18, tel. 650.644.
RISTORANTE Cordon Bleu via San Quintino 1 bis. Aperto tutto agosto.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 555.963 - 555.844

echi di cronaca

La Daviod Specchi
studia e produce arredi per bagno e specchi artistici su misura con decori ispirati alle tue piastrelle. Sei Ceramica di serie e su misura. Alle gentili visitatrici verrà offerto uno specchietto artistico da borsetta. B.S. Strada Antiglione km 17, Asola, Tel. 011 994.2941.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Ballarano vicedirettore
Società LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demaestri, Giovanni Paradosso - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Stampa La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 881 DEL 26-12-1963

Accusato di tre rapine per mezzo miliardo

UN BIGLIETTO DEL TRENO TORINO-BARI LO SALVA DALLA GALERA

Un biglietto del treno Torino-Bari vale l'assoluzione per un imputato accusato di tre rapine per mezzo miliardo. Cosimo Corona, 33 anni, pugliese trapiantato a Torino, qualche conto in sospeso con la giustizia, è entrato in tribunale in manette e se ne è andato libero. Il presidente della terza sezione Macario ha sentenziato che le prove raccolte contro di lui non erano sufficienti. Il pubblico ministero ha sostenuto l'accusa; l'avvocato della difesa Aldo Perla ha chiesto l'assoluzione.

Le tre rapine sono avvenute fra il 4 novembre 1982 e il gennaio 1983. Il primo «colpo» è nella gioielleria di Alessandro Mischinger in via Carlo Alberto 43. Bottino: una manciata di orologi e collanine d'oro per il valore di una quarantina di milioni. Due giovani, sciarpa sulla bocca, cappello calato sugli occhi, fanno irruzione nel negozio, urlano ordini e poiché il proprietario, probabilmente spaventato, non ubbidisce, lo massacrano di botte usando il calcio della rivoltella come martello.

Cinque giorni dopo un altro «commando» di banditi rapina il negozio di Lino Stecco in via Tripoli 69. Entrano armati fino ai denti: hanno pistole, fucili e due candelotti di dinamite.

La tecnica è quella del «cliente gentile». Alle 10, ora di poco lavoro, un signore elegante con una valigetta «24 ore» chiede di vedere anelli con brillanti.

Cosimo Corona

L'orefice Lino Stecco

Quando il commesso si volta per prendere il plateau l'uomo punta la rivoltella: «Non muoverti». Dalla strada entrano due complici che legano e imbavagliano proprietario, moglie e commessi, rastrellano i gioielli e scappano lasciando la «24 ore». Dentro ci sono due candelotti di dinamite. La refurtiva vale almeno 170 milioni.

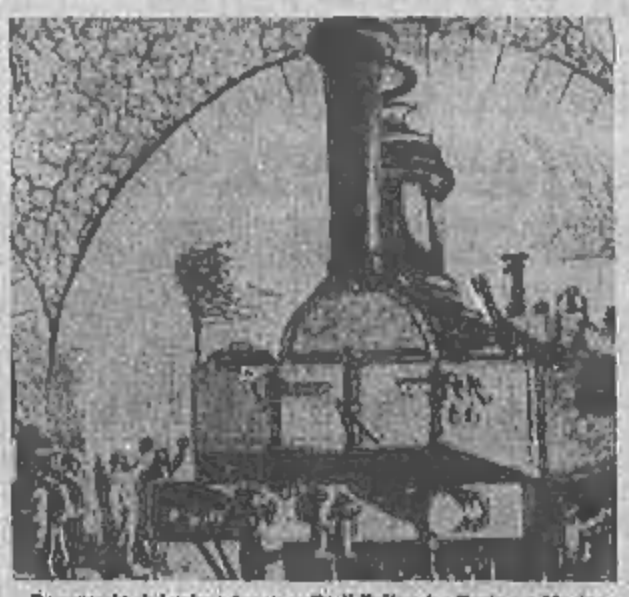
Il 7 gennaio un'altra «visita» dei rapinatori: sempre nel negozio di Lino Stecco in via Tripoli. Verso sera, alle 18,30, un bandito appoggia la canna della pistola sulla fronte dell'orefice: «Niente scherzi, se non vuoi finire male». Deve lasciare che i banditi gli vuotino le vetrine piene di gioielli: anelli, collier, orologi di marca. Anche questa volta il bottino supera i cento milioni.

Le indagini portano a Cosimo Corona che viene arrestato dalla polizia e finisce in carcere. La descrizione delle vittime sembra fatta su misura per lui. Ma poi al processo gli orefici rapinati non sono in grado di riconoscere nell'imputato l'uomo che gli ha portato via i gioielli e l'accusa traballa. Il Corona, d'altra parte, ha conservato un biglietto delle ferrovie dello Stato usato proprio nel periodo in cui sono stati commessi gli assalti ai negozi. E' sufficiente per seminare il dubbio tra i giudici e guadagnarsi un'assoluzione.

Dopo 84 anni di lavori si apre l'ultimo tratto del binario pari

VENTI MINUTI IN MENO FRA TORINO E MODANE

Sette chilometri fra Meana e Chiomonte inaugurati oggi pomeriggio



Passaggio del primo treno sotto il Frejus fra Torino e Modane

Ci sono voluti 84 anni di lavori, ma la linea ferroviaria Torino-Modane è finalmente tutta raddoppiata: proprio oggi viene inaugurato il tratto da Meana a Chiomonte, «tassello» di sette chilometri che chiude una fatica iniziata nel 1900. Gli ultimi metri di rotaia sono stati saldati questa mattina poco prima delle 6.

Il raddoppiamento della linea era stato deciso all'inizio del Secolo per far fronte alle esigenze del traffico ferroviario con la Francia. Degli Anni 60 a oggi, convertita l'alimentazione da corrente continua in alternata, per superare curve e pendenze fino al 30 per mille, superata la natura del terreno e improvvisi come la roccia troppo friabile o le grandi masse d'acqua il lavoro è stato arduo. Si calcola che, in valuta attuale, le opere realizzate nel tratto montano durante l'ultimo decennio siano costate circa 160 miliardi di lire.

Ma i lavori non sono ancora finiti: contemporaneamente all'attivazione del nuovo binario, sarà messo fuori uso quello vecchio, con una serie di interventi per sveltire il movimento dei treni passeggeri e di quelli merci. L'estate prossima sarà eliminata anche l'ultima strozzatura ed entrambi i binari funzioneranno con un impianto di blocco automatico che garantirà la massima sicurezza nella circolazione dei treni.

Con quest'ultimo anno di fatica, la potenzialità della linea sarà sfruttata al massimo e consentirà risparmi di tempo notevoli sulla direttrice di Parigi e su quella della Svizzera. Oggi, i treni passeggeri impiegano circa 90 minuti a coprire il tratto di 100 chilometri che separano Torino da Modane: dall'estate '85, questa distanza verrà percorsa dai treni in meno di 70 minuti.

Le scelte sono contraddittorie

PER I CONCORSI DELLA SCUOLA POCHE CATTEDRE

«Ci sfugge completamente la logica in base alla quale il ministero della Pubblica istruzione ha definito il numero delle cattedre da mettere in concorso nella provincia di Torino. Se non si provvederà ad un'integrazione dell'elenco fornito alla sovrintendenza scolastica nella scuola media superiore per materie come inglese, francese e scienze naturali sarà stato inutile, almeno per quest'anno, aver partecipato al concorso ordinario e magari averlo superato con il massimo del punteggio: non ci sono posti».

La reazione di Sandro D'Ambrosio, sindacalista della Cisl-scuola, davanti alle cifre fissate dal ministero nel ripartire le cattedre per i vincitori dei concorsi ordinari (che pubblichiamo in fondo) è perfettamente legittima. Come si noterà, per la scuola media inferiore, dopo la recente integrazione del primo elenco, le immissioni in ruolo saranno massicce, mentre per gli istituti superiori si è proceduto con il contagocce. Tanto più che la metà dei posti assegnati è riservata per legge a categorie speciali: precari con particolari requisiti di servizio e invalidi civili. Qualcuno si sentirà preso in giro.

Procediamo con ordine: le 508 cattedre di lettere nelle medie inferiori messe a concorso consentiranno alla metà di quanti hanno superato anche le prove orali di entrare in ruolo già da quest'anno, con la speranza che l'altro cinquanta per cento sia assorbito nel 1985-86. Considerazioni analoghe valgono per molte delle altre discipline.

Sta di fatto che, per il momento, la stabilizzazione che si prospetta per i superstiti dei 22 mila laureati iscrittisi ai concorsi ordinari per la scuola media superiore è completamente opposta. Nell'elenco, poi, figurano assegnate cattedre per alcune discipline (laboratori ed esercitazioni) per cui non sono stati ancora banditi i rispettivi concorsi. Se ne deve dedurre che la confusione regna sovrana a Roma. La prima conseguenza sarà un nuovo e più vorticoso valzer dei professori a settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Spiega D'Ambrosio: «Per legge dovrà essere data prioritariamente una sede provvisoria ai vincitori di concorso, in attesa di quella definitiva. Nel frattempo questi insegnanti avranno la facoltà di chiedere il trasferimento. Completata questa prima operazione, verrà il turno, per l'immissione in ruolo, dei precari della "270 bis". Dopodiché ci saranno sempre i supplenti da nominare. Anche qui con graduatorie precise da rispettare».

Scuola media inferiore
Lettere 508
Educazione artistica 58
Musica 109
Inglese 70
Francese 88
Matematica 240
Tecnica 234
Educazione fisica maschile 62
Educazione fisica femminile 65

Scuola media superiore
Lettere e latino 10
Filosofia 4
Storia dell'arte 2
Geografia 2
Materie letter. nei tecnici 30
Fisica 5
Chimica 7
Aerotecnica 1
Elettronica 11
Chimica agraria 1
Matematica 13
Informatica industriale 7
Matematica applicata 6
Meccanica 3
Arte del taglio e confezione 2
Costruzioni tecn. 2
Dattilografia 1
Discipline tecniche commerciali 26
Discipline giuridiche economiche 1
Disegno tecnico 3
Scienze dell'alimentazione 1
Scienze agrarie 1
Tecnico turistico alberghiero 1
Tecnologia fotografica 2
Tecnologia meccanica 1
Tecnologia tessile 1

Scatta il maxiesodo estivo: polizia mobilitata

DOMANI (27) PRENDI I SOLDI E SCAPPA IN FERIE

I percorsi alternativi per chi vuol raggiungere la Riviera

Stazione di Porta Nuova: domani assalto ai treni per il maxiesodo

I giorni della partenza per le ferie quest'anno cadono di venerdì e sabato. Domani e dopodomani. Domani 27 luglio, si vedranno scene di un film che si ripete ogni estate *Prendi i soldi e scappa*... verso il paese d'origine, in cerca del fresco, di località tranquille e turistiche, verso l'abbronzatura o più semplicemente verso il riposo, lo svago. Ma saranno i più i torinesi che avranno auto e famiglia pronti a partire davanti alla fabbrica quando chiuderà i cancelli.

Polizia stradale, carabinieri, vigili, ferrovieri si augurano che ci sia una buona ripartizione nelle partenze e non soltanto tra venerdì e sabato, ci sono anche domenica e lunedì. Le forze dell'ordine torinesi, peraltro, sono state vaccinate da ben altri esodi. Quelli degli anni del boom economico, quando c'erano tutte le industrie aperte, con la produzione a gonfie vele, quando Torino andava verso il milione e duecentomila abitanti, quando il costo della vita consentiva una vacanza. Dalle partenze di quest'anno, ad esempio, mancheranno i centomila torinesi che sono senza lavoro o in cassa integrazione. Inoltre l'esercito dei vacanzieri dovrebbe ancora assai ulteriormente assottigliato per le rinunce di chi trova già duro raggiungere in città quel 27 che per questo mese al celebra domani.

Le uscite stradali dalla città, le stazioni ferroviarie, peraltro, sono quelle che sono. Se prese d'assalto in un sol momento da decine di migliaia di persone finiscono per essere ingorgate. Ed anche che per la chiusura degli stabilimenti Fiat, Olivetti e di altre grandi aziende cittadine, le autorità locali hanno predisposto un piano di controllo e di pronto intervento.

Angeli della strada con vestiti, pantere e moto saranno ai principali caselli delle arterie che portano al mare e al Sud. Ci saranno roulottes per portare i primi soccorsi infermieristici, le ambulanze della Croce Rossa e della Croce Verde saranno pronte a far la spola tra ospedali e, speriamo di no, i luoghi di incidente. Il nucleo elicotteri controllerà dall'alto.

Servizi di informazione sull'andamento del traffico e sulle condizioni delle autostrade e principali statali saranno forniti da questura, polizia stradale, Aci e dalla Rai attraverso la trasmissione radio «Onda verde». Da parte di tutti si raccomanda prudenza, massima attenzione, rispetto del codice stradale, soprattutto nei sorpassi, nelle distanze di sicurezza, nella velocità. Si raccomanda agli automobilisti di verificare il buono stato del motore della vettura, di distribuire con razionale il carico, di non imprigionare troppi passeggeri nell'abitacolo.

La prefettura ha stabilito divieti di circolazione per gli automezzi di peso superiore ai 30 quintali. Non possono viaggiare dalle ore 14 di domani alle 24 di domenica 29 luglio, dalle 7 alle 22 di mercoledì 1 agosto, dalle 7 di sabato 4 agosto alle 24 di domenica 5 agosto, dalle 7 alle 2 di Ferragosto, dalle 7 alle 22 di tutte le domeniche.

Porta Nuova sotto controllo 24 ore su 24. In questi giorni ci sono molti treni straordinari verso il Sud. La polizia ferroviaria vigilerà sull'accesso ai binari, sui convogli. Giovani agenti provenienti dalla scuola di Trieste viaggeranno sui lunghi percorsi al servizio degli utenti, contro malintenzionati a caccia di valigie, borsette e portafogli. Speciali radio collegheranno i treni tra di loro e con la centrale operativa di ogni compartimento.

Il lavoro non si svolgerà esclusivamente al crocevia delle partenze. In città restano abitanti ma tanti alloggi vuoti: c'è un patrimonio da salvaguardare. I soliti ignoti potrebbero essere pronti con piedi di porco a svaligiare le abitazioni di chi se ne è andato. Per la squadra mobile turni e servizi speciali.

Una delegazione del Pci fra i carcerati del reparto isolamento

VISITA AI SEPOLTI VIVI DELLE NUOVE

Cinquantaquattro detenuti in venti celle buie e umide

C'erano il segretario Fassino e gli onorevoli Violante e Migliasso. «Situazione intollerabile e disumana»

Una delegazione del pci ha visitato la sezione «isolamento» delle carceri «Nuove». C'erano il segretario provinciale Piero Fassino, l'onorevole Luciano Violante, l'onorevole Teresa Migliasso, la vicepresidente del Consiglio Regionale Laura Marchiaro, il capogruppo comunista Rinaldo Bontempi. In un loro comunicato confermano che «la situazione è intollerabile e disumana».

La sezione è costituita da venti celle: buie, umide, sempre illuminate dal neon, sistemate sotto il livello della strada. Ci sono 54 persone. In un locale di due metri e mezzo per quattro sono rinchiuse quattro persone. All'«isolamento» restano detenuti anche infermità mentali, che hanno commesso gravi infrazioni nel carcere o per disposizione dell'autorità giudiziaria. Ma non è raro il caso di detenuti che chiedano al direttore di essere mandati in quella sezione perché temono di essere aggrediti da altri detenuti. Una pena più dura in cambio di minori rischi sulla propria incolumità.

La situazione della sezione «isolamento», secondo le valutazioni della delegazione comunista, rappresenta le più generali condizioni delle «Nuove»: un carcere che dovrebbe ospitare un massimo di 700 persone e che, in realtà, è affollato da 1300 persone. E' un'umanità che, per lo più, non è ancora comparsa al processo od è «in attesa di giudizio». Aspetta una decisione dal giudice: libertà provvisoria, condanna o assoluzione.

Il partito comunista — si dice in un comunicato — «è impegnato perché venga predisposto tutto ciò che è possibile per il miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e delle condizioni di lavoro degli agenti di custodia e del personale civile».

La situazione rischia il collasso. Soluzioni? Torino dovrebbe essere nelle condizioni di utilizzare il nuovo carcere delle Vallette. E' in costruzione da dieci anni.

Piero Fassino

Luciano Violante

Adesso a che punto sono i lavori? Su questo problema i deputati comunisti hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro guardasigilli Mino Martinazzoli il quale, in considerazione dell'importanza dell'argomento, ha assicurato che darà una risposta in Parlamento prima della partenza per le ferie.

La delegazione comunista che ha visitato le «Nuove» ha rilevato che fra le cause del superaffollamento ci sono, da un lato, i numerosi arresti operati dalla polizia in casi di flagranza di reato quando l'arresto non è obbligatorio e, dall'altro, la contrazione delle concessioni delle misure alternative alla pena detentiva. «Si auspica — dicono i pci — che nella loro piena autonomia sia magistratura di sorveglianza che polizia giudiziaria possano positivamente intervenire.» I comunisti pensano probabilmente di largheggiare con le semi-libertà e con l'evitare il più possibile gli arresti.

Il pci si è anche occupato del «caso Naria», il giovane accusato di terrorismo che si è ammalato in carcere e pesa 39 chili. Ritiene «inopportuno che un partito politico prema sulla magistratura per farle adottare uno specifico provvedimento giudiziario» e, tuttavia, «auspica che i giudici pongano la necessaria accuratezza nel valutare situazioni che debbono essere risolte».

Pdup, Dp e i radicali hanno organizzato un sit-in davanti alle Molinette (dove Naria è ricoverato-detenuto) per raccogliere firme per una petizione.

Si svolge dal 26 al 31

A TORRE PELLICE SINODO IN AGOSTO

Il culto di apertura presieduto dal pastore Sbaffi di Bologna. Consacrati tre nuovi ministri. Il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole

Il Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste si svolgerà a Torre Pellice dal 28 al 31 agosto.

Il culto di apertura sarà presieduto dal pastore Paolo Sbaffi di Bologna, e avrà inizio alle 15.30 di domenica 26 agosto. Saranno consacrati al ministero pastorale tre nuovi ministri del culto: Ruben Artus, Gianni Genre e Erika Tomassone.

Tra gli argomenti che saranno all'ordine del giorno, il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole, e il nuovo impegno per gli immigrati stranieri in Italia, un settore per il quale gli evangelici italiani stanno sviluppando un nuovo interesse. Al Sinodo è previsto un grande afflusso non solo di protestanti italiani e stranieri, ma anche di osservatori aconfessionali, poiché l'adunanza viene dopo la firma dell'Intesa con lo Stato italiano, mentre cresce nel Paese il significato e l'importanza della minoranza protestante che si occupa attivamente non solo di temi religiosi, ma di argomenti sociali.

Il Sinodo si svolgerà come di consueto nella casa valdese di via Beckwith 3 a Torre Pellice: dal 25 agosto funzionerà un ufficio stampa a disposizione di giornalisti, addetti ai lavori, storici e osservatori. Per ulteriori informazioni telefonare a Torre Pellice al numero 0121/932.363. La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia ha invece sede a Roma, in via Firenze [illegible], tel.06/475.5120 – 483.[illegible] Responsabile delle relazioni con la stampa è Giorgio Girardet.

Dibattito in Consiglio provinciale: «Un colpo di stato strisciante»

CORO UNANIME DI PROTESTE PER LA RAI TUTTI I PARTITI SONO D'ACCORDO

Del progetto di trasferimento degli uffici Rai da Torino a Roma e dell'eventuale smantellamento della orchestra sinfonica, si è parlato a lungo ieri pomeriggio nel corso dell'ultimo consiglio provinciale prima delle vacanze; ed è stato un coro unanime di proteste da parte di tutti, maggioranza e opposizione. Polemico anche il presidente Maccari, socialista: «Bisognerebbe chiederci perché se ne vanno tante iniziative; il problema dell'orchestra sinfonica non è nato adesso: si sa che si tende a emarginare l'area piemontese e noi interveniamo solo e sempre per tamponare». «Sta andando avanti una politica di accentramento generale, un colpo di Stato strisciante», ha aggiunto Luciano Rossi, assessore comunista al lavoro.

Fantino, dc, ha sostenuto che il divorzio della Rai da Torino, non può risolversi con un ordine del giorno: «I piani di ristrutturazione non possono essere sempre puntati sulla nostra città; dopo i timori per la Sip, arrivano quelli per la Rai che non può approfittare delle ferie per smantellare come fa qualsiasi privato. Chiediamo almeno che ogni decisione venga rinviata a settembre». Il liberale Arrigo ha accusato la Rai di violare i patti sottoscritti con gli enti locali negli Anni Cinquanta: «Così avremo un grattacielo vuoto, quello di via Cernaia, a suo tempo costruito in deroga al Piano Regolatore, e non avremo più la più prestigiosa delle orchestre sinfoniche».

Anche i comunisti si sono dichiarati contrari all'allontanamento della Direzione Generale Rai, soprattutto perché «le attuali ipotesi nascono — ha detto Mercandino — in un contesto incredibile dell'ente di Stato per l'informazione, mentre Roma lascia fare quel che vogliono a Berlusconi e compagni». Lo strapotere delle tv private è stato ricordato anche dal socialdemocratico Cartino che ha parlato di «neocentralismo amministrativo» contro i poteri locali.

Il neocapogruppo socialista Donadio ha fatto la proposta di fare a settembre un dibattito televisivo, aperto a tutte le forze politiche locali, da mandare in onda sulla rete tre.

Polemiche anche su altri argomenti, per esempio sui 30 milioni da stanziare per una mostra sui costumi russi («Mentre per il nuovo organo del Conservatorio — hanno detto i democristiani — sono stati dati appena venti milioni»). La giunta è anche stata messa in minoranza su una delibera che prevede un contributo di un milione e mezzo per una rassegna cinematografica «Progetto donna», organizzata dalle donne del quartiere Vanchiglia. Le delibere torneranno in commissione.

C'E' UN PROGETTO PER FARE DI AGLIE' IL CENTRO DEGLI SPETTACOLI DI TUTTA L'AREA CANAVESANA

Il progetto per fare di Agliè il centro degli spettacoli all'aperto del Canavese sta incontrando alcune difficoltà. Ideato dagli assessori alla Cultura di Agliè, Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte, il progetto tende a concentrare le risorse a disposizione di questi centri per organizzare spettacoli di grande richiamo ospitati nella suggestiva cornice dell'Exedra della Fontana ad Agliè. Qui, lo scorso anno, su un palco sistemato sulle fontane, sono stati accolti gli spettacoli inseriti nelle celebrazioni per ricordare il centenario della nascita di Guido Gozzano. «La nostra intenzione è quella di non interrompere il discorso avviato un anno fa — dicono gli assessori del Canavese — per la prima volta si è superato anche un certo campanilismo che divideva i Comuni in fatto di organizzare manifestazioni; ma i costi per realizzare il progetto sono ingenti. Sia la Regione Piemonte che la Provincia di Torino, pur sostenendo l'iniziativa, hanno manifestato le proprie difficoltà per concedere contributi finanziari».

Come programma «minimo» da attuarsi entro l'estate figura quello di acquistare le strutture — sarebbe utile materiale facilmente smontabile — dove poi accogliere spettacoli musicali, commedie, e le varie proposte destinate ad un pubblico che aveva dimostrato di apprezzare la scelta di un luogo come l'Exedra della Fontana per rassegne di questo tipo. Al di là degli obiettivi che si potranno conseguire quest'anno, un fatto importante dev'essere comunque sottolineato: l'inizio di una collaborazione organica fra le varie amministrazioni comunali.

Un primo esempio di collaborazione si era avuto con «Verde Canavese», dove dieci Comuni erano riusciti ad associarsi portando nei diversi centri spettacoli di vario genere. «E' ovvio che per Agliè il discorso è sostanzialmente diverso — dice Franco Canduso, assessore di Castellamonte — qui gli spettacoli ospitati dovrebbero essere di grande richiamo e tali da catalizzare l'interesse non solo del pubblico canavesano ma anche quello di Torino.

VERTICE SULL'ORDINE PUBBLICO CON SCALFARO

Lunedì 30 luglio alle 9, nell'Aula del Consiglio regionale di Palazzo Lascaris in via Alfieri, si terrà una riunione presieduta dal Ministro dell'Interno Scalfaro, sui problemi dell'ordine e della sicurezza pubblica in Piemonte e Valle d'Aosta, con particolare riferimento ai fenomeni della criminalità organizzata.

Interverranno tutti i responsabili dei diversi settori interessati, i sottosegretari del Ministero dell'Interno, il capo della polizia, l'Alto commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa, il direttore generale dell'amministrazione civile dell'Interno, insieme ad autorità regionali e locali, i vertici della magistratura del Piemonte e Valle d'Aosta e rappresentanti delle forze di polizia (Ps, carabinieri, finanza).

Al termine dell'assemblea, cui sono stati invitati anche i giornalisti, il ministro Scalfaro terrà una conferenza stampa.

Ha chiamato a sè con dolcezza la sua vita terrena l'amata buona di

Luisa Bologna

Con animo angosciato ne annunciano la scomparsa il figlio **Enrico**, con la moglie **Anna**, e gli adorati nipoti **Ettore** e **Barbara**. I funerali avranno luogo venerdì 27 luglio alle ore 17 partendo dall'Ospedale di Nizza Monferrato e la salma riposerà nella Chiesa di S. Giovanni.
— **Nizza M.to**, 25 luglio 1984

Il **Presidente** ed il **Consiglio d'amministrazione** della **Ferrero France S.A.** partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito il rag. Enrico Bologna, direttore generale della Società, per la scomparsa della amata mamma signora

Luisa Bologna

— **Parigi**, 25 luglio 1984

Tutti i **Collaboratori** della **Ferrero France S.A.** di **Mont Saint Aignan** e di **Villers Ecalles** sono affettuosamente vicini al rag. Enrico Bologna, direttore generale della Società per la triste scomparsa della cara mamma signora

Luisa Bologna

ed esprimono sentimenti di profondo cordoglio.
— **Mont Saint Aignan Villers Ecalles**, 25 luglio 1984

Michele, Maria Franca Ferrero, con i figli **Pietro** e **Giovanni** si uniscono al grave lutto che ha colpito il rag. Enrico Bologna e famiglia per la dolorosa scomparsa della cara mamma della

Luisa Bologna

— **Alba**, 25 luglio 1984.

I **Collaboratori** tutti della **Società** del **Gruppo Ferrero** partecipano una parte al grande dolore del rag. Enrico Bologna, direttore generale della Ferrero France S.A. per la scomparsa della mamma signora

Luisa Bologna

— **Pino T.se**, 25 luglio 1984

Cristianamente è mancato

Luigi Gobetto

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 81

Lo annunciano la moglie **Antonietta Carniglia**, il figlio **Agostino** con **Nella**, la nipote **Susanna** con **Antonello** e l'adorato **Luca**, parenti tutti. Funerali venerdì 27 corrente ore 10,30 in Vernone di Maretano partendo dalla cappella San Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 25 luglio 1984

Direzione, collaboratori Casa riposo Volpiano Sra partecipano al cordoglio

Gli amici **Olga** e **Gino Zeppone** partecipano al dolore di Vittorina per la perdita di

Cesare Sartorio

— **Torino**, 25 luglio 1984

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Taverna
ved. Trebbi

Ne danno il mesto annuncio: la cognata **Giovanna**, la nipote **Chiara** con il marito **Lucchino Nembrini**, i nipotini **Alla** e **Daniele** e parenti tutti. Funerali venerdì 27 corr. ore 10,15, partendo da via Saluzzo n. 25, Moncalieri. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 26 luglio 1984

Partecipano al lutto le famiglie **Fabris**, **Basta**, **D'Alfonso**, **Gregoretti** e **Landero**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bauducco
ved. Sina

Lo annunciano i figli **Giuseppe**, **Bruna**, **Giovanni** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali ore 14,30 oggi 26 luglio in S. Rocco di Monea d'Alba.
— **Torino**, 26 luglio 1984.

E' mancato

Giuseppe Rossi

Lo annunciano inoltre a figlia. Funerali oggi ore 14 con partenza Ospedale Evaso - Pacetto.
— **Torino**, 26 luglio 1984.

La **Compagnia di Gesù** ha il dolore di annunciare la morte di

p. Francesco Marchesi

per tanti anni confessore fedele e benefico nella Chiesa dei Martiri. Funerali oggi ore 15,00.
— **Torino**, 24 luglio 1984

avv. Nicolò Contrafatto

Nella, Enza Pavone, con **Franca, Eugenia La Rosa** e famiglia partecipano la perdita dello zio, ricordando l'amico di sempre, dei momenti lieti e tristi che continuerà a vivere con loro.
— **Torino**, 25 luglio 1984

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti Lucia e Roberto ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa di

Franco Ferraresi

in particolare la famiglia Bertolini, la famiglia Canavesio e l'affezionata signora Anna Maria Marsia.

— **Torino**, 26 luglio 1984

La famiglia grata per la grande partecipazione al suo dolore ringrazia dirigenti, colleghi e collaboratori Fiat Auto, il Corpo dei vigili urbani sezione Santa Rita, l'Associazione ex Azzurri d'Italia, Pallanuoto Club Torino, parenti e amici per la perdita di

Adelmo Bulgarelli

— **Torino**, 26 luglio 1984

Eugenio e Lelio Bona, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della cara

Tina Franchea Bona

La messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale della Crocetta, venerdì / settembre alle ore 18
— **Torino**, 25 luglio 1984

ANNIVERSARI

1913 1984
Enrico Lantranco
Tua moglie

1888 1984
Giovanni Martini
Un dolce ricordo i tuoi cari.

1° agosto 1981 1° agosto 1984
Tre anni sono trascorsi dalla morte dell'
Ing. Alfredo Ferraioli
Cavaliere di Vittorio Veneto
Il vuoto, il rimpianto, l'immenso dolore per la sua scomparsa sempre più si accentuano nel cuore della sua Maria Laura. Si uniscono a lei, a Gli le sorelle, i cugini ed i parenti tutti. Grazie a quanti vorranno ricordarlo nella Messa anniversaria sabato 28 luglio alle ore 12 nella Chiesa di Santa Cristina.

(Continua a pag. II)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato: 8-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-11,30; 14-17. Domenica dalle ore 10,30

Feste, mostre, fiere

IL NOSTRO TACCUINO

● **Aosta**: alla Tour Fromage, «Incontro fotografico Italia - Francia» con la partecipazione di Cartier Bresson, Gurdin e altri (dal 28 luglio al 30 agosto).

● **Saint-Vincent (Ao)**: festa alla Madonna dello Zerbion (28 luglio).

● **Carvinia (Ao)**: Stracarvino, gara di corsa a piedi non competitiva (28 luglio).

● **La Salle (Ao)**: festa «Vin blanc de Morgex et de La Salle» (29 luglio).

● **Gaby (Ao)**: giochi in pineta e spettacolo folcloristico (30 luglio).

● **Gressoney St. Jean (Ao)**: al castello Savoia: spettacolo lirico «La serva padrona» (28 e 29 luglio).

● **Valpelline (Ao)**: festa patronale con serata danzante (27 luglio).

● **Borgone (To)**: festa gastronomica delle borgate montane di Chiampano e Achit (29 luglio).

● **Villar Focchiardo (To)**: festeggiamenti di S. Anna, festa pacsana (28 luglio).

● **Salice d'Ulzio (To)**: serata di canzoni folcloristiche (28 luglio).

● **Salice d'Ulzio (To)**: mostre fotografiche «Festa e lavoro» e «Lo sci ieri e oggi» (fino al 20 agosto).

● **Magliona (To)**: Sagra del pesce (9 luglio).

● **Cotugno (To)**: «Si pensi a Shakespeare», spettacolo comico fantastico di Bini e Cristaldi (26 luglio).

● **Moretta (Cn)**: Fiera di S. Magno (30 luglio).

● **Canale (Cn)**: 42ª Sagra del pesco (fino al 29 luglio).

● **Vercelli**: festa di S. Eusebio (1 e 2 agosto).

● **Agliano (At)**: festa di S. Giacomo (28 e 29 luglio).

● **Agliano (At)**: corsa degli asini (lunedì 30).

● **Acqui Terme (Al)**: Gran Gala di Stelle, con Liliana Cosi, Marinel Stefanescu, Oriella Dorella, Loredana Furno, Jean Pierre Martal e i solisti della «Compagnia di danza teatro di Torino» (28 luglio).

Domenica in Val d'Ayas finale nazionale di «tzareton»

GIU' DALLA MONTAGNA COME SAETTE SOPRA UN CARRETTINO

Chi domenica 29 luglio si troverà a passare sulla strada che da Lignod porta a Corbet, nei pressi di Antagnod, in Val d'Ayas, avrà una simpatica sorpresa: capiterà nel bel mezzo della finale nazionale di «tzareton».

Il nome è, per i più, impronunciabile. I dialetti valdostani oltre ad essere numerosi e poco conosciuti sono anche abbastanza difficili. Comunque «tzareton» sta per carretto ed una corsa di carretti giù per le strade di montagna è uno degli spettacoli più divertenti e spericolati a cui potrete assistere. Gli «tzaretons» sono in genere costruiti in legno e ferro, con dei cuscinetti a sfera.

Al campionato partecipano varie categorie di «tzaretons», suddivise secondo il tipo di mezzo usato. Vi sono i «carrioli», tutti in legno con ruota di gomma, gli «tzaretons» con cuscinetti del diametro di 250 millimetri, con cuscinetti di diametro 130 ed infine partecipano i «bob car», parenti alla lontana dei bob invernali, carenati e velocissimi.

Gli equipaggi, maschili e femminili, pochi i misti, sono formati da due persone, un pilota e un frenatore: partono ad intervalli di circa un minuto gli uni dagli altri, una spinta alla partenza e poi il brivido comincia. Curve, rettilinei e soprattutto incredibili discese, una specie di «ottovolante» dove l'abilità dell'equipaggio conta parecchio: non è da tutti trovare il coraggio di lanciarsi a rotta di collo lungo le strade di montagna, a bordo di un semplice «tzareton».

Questi bolidi in miniatura raggiungono anche i 70-80 kmh e per frenare hanno a disposizione solo delle «pattes» che funzionano in modo analogo a quelle dei bob. In alcune vallate della Valle d'Aosta e della vicina Svizzera gli «tzaretons» erano probabilmente usati per il trasporto del fieno, dai pascoli in alta quota fino a fondo valle.

Gare di carretti in montagna ne sono sempre state fatte, però solo di recente gli appassionati di questo sport si sono riuniti in club ed hanno iniziato ad organizzare manifestazioni regionali e nazionali. Da alcuni anni si disputano anche dei campionati europei; gli ultimi si sono svolti in Svizzera e in Belgio.

Per la gara di domenica prossima sono previsti 140-150 equipaggi, provenienti, oltre che da tutta la Valle d'Aosta, da Vercelli, da Bergamo, da Forlì e da Macerata. Nelle zone di pianura i «carrioli» sono costruiti in modo da poter essere utilizzati su strade non molto ripide, sono un po' meno veloci, ma quanto basta per creare emozione e spettacolo fra il pubblico. Le strade interessate alla competizione saranno chiuse alle auto per un paio d'ore, ai bordi verranno sistemate balle di paglia per ridurre il pericolo in caso di incidenti.

A differenza del bob, non è solo il rischio e la spettacolarità a richiamare molta gente alle gare di «tzareton»: c'è anche in questo sport qualcosa di buffo, quasi comico, e divertente. Forse è ancora una delle poche occasioni in cui uno sport è null'altro che un gioco, un passatempo piacevole e rischioso anche, ma fine a se stesso. Si gareggia con i carretti per il gusto di correre, vincere, anche a rischio di brutte cadute. Non esistono «motivazioni» per chi corre in carretto, l'unica regola è il divertimento.

Paola Campana

Domani e sabato per S. Pantaleo

CORTEMILIA, PALIO E CORSA DEGLI ASINI

Weekend «festaiolo» e all'insegna dei divertimenti quello che attende gli abitanti e gli ospiti di Cortemilia, un paese della Langa, a 96 chilometri da Cuneo. Domani, venerdì, infatti si festeggerà San Pantaleo, protettore di uno dei borghi che costituiscono il paese, diviso in due dal fiume Bormida. Apriranno la festa le coppie di coniugi che festeggiano il 10°, 25°, 30°, 50° anniversario di matrimonio, a loro saranno dedicate anche delle cerimonie religiose sul sagrato della chiesa del borgo San Pantaleo. La serata prosegue con uno spettacolo folkloristico a cui parteciperà un gruppo di cantautori fainoi nella Langa, i «Brav'Hommes».

Il meglio però viene a tarda sera, dopo le 21, quando la serata musicale si confonde in una pantagruelica sagra della cucina langarola. Sono le stesse donne del paese che cucineranno per tutti gli ospiti dei «frieoul», cioè del pane abbrustolito o fritto nell'olio, a piacere, cosparso di aglio, aromi o pomodoro, o del pesce. Un capitolo a parte meriterebbero poi i dolci che saranno serviti alla fine della festa. Ci sarà anche il «bunet», dolce caratteristico della Langa, fatto con cioccolato, amaretti e cotto una volta con le braci del camino, poi al vapore ed oggi nel forno.

Sabato invece, sempre a Cortemilia, alla sera alle 21 sul piazzale della chiesa di San Pantaleo, ci sarà la «Giostra dei Borghi». Sei squadre vestite con costumi del '300 si contenderanno il Palio di San Pantaleo che sarà custodito per un anno dalla formazione del borgo vincente a cui andranno 5 medaglie d'oro (una per ogni componente della squadra) ed un maialino vivo.

I giochi culmineranno con la corsa degli asini, piccoli come quelli della Sardegna, ma importati per l'occasione dalla Jugoslavia. Dovranno percorrere 500 metri, tra piazza Mazzetta, via S. Francesco e via Cornglia, per guadagnarsi una fetta di celebrità ed aggiungere punti alla squadra d'appartenenza. Numerosi premi verranno distribuiti a tutti i partecipanti, sarà aperto per i bambini il «Pozzo di S. Patrizio», la magia della leggenda verrà sostituita con una meno poetica, ma redditizia, lotteria.

p. c.

Piatti tipici langaroli per 500

SI CENA IN PIAZZA DOMANI A FARIGLIANO

Si mangia in piazza domani sera a Farigliano e tutti sono invitati al pantagruelico appuntamento proposto dalla Pro Loco in collaborazione con l'Epi e il Comune. La manifestazione gastronomica, spiega l'insegnante Teresina Vietto, presidente del comitato organizzatore, ha come obiettivo la valorizzazione dei piatti tipici langaroli cucinati dalle massaie farigliancsi.

La maxi-cena preparata per cinquecento ospiti ha un allettante menù tutto a base di prodotti locali genuini e gustosi. Cominciamo dagli antipasti che sono cinque: affettato misto, vitello tonnato, roleta di tacchino in gelatina, frittata di cipolle e acciughe al verde. Due i primi: tagliatelle all'uovo preparate e tagliate a mano dalla signora Lucia Ferraro «Ciota» della frazione Vialano e minestra di ceci, una vera chicchezza. Come secondi saranno serviti roletina di vitello con piselli e pollo arrosto con insalata. Seguiranno formaggi (le saporite torme della Langa), frutta, dolce e caffè. Il vino, soprattutto dolcetto di Farigliano fornito direttamente dai produttori locali, è a volontà.

Il tutto costerà appena 18 mila lire a coperto. Un prezzo più che modesto di fronte all'abbondanza e alla qualità delle portate.

Ciò è reso possibile dal lavoro volontario, e quindi gratuito, di oltre settanta persone, tra cui una quarantina di cuoche che a casa loro prepareranno i piatti di carne, le verdure, i dolci, la minestra di ceci.

Le tagliatelle alla langarola saranno invece fatte cuocere in piazza adoperando un enorme pentolone che ha 2 metri di diametro e può contenere fino a 3 mila litri di acqua.

«Si mangia in piazza» è giunta quest'anno alla quarta edizione e il successo è in crescendo. Per evitare di non trovare più posto è opportuno prenotarsi telefonando subito a uno dei seguenti numeri di Farigliano: 76109 (Municipio); 76133 (Pro Loco); 76338 (farmacia). Il prefisso per chi chiama da fuori distretto è 0173. La manifestazione gastronomica, ripetiamo, è in programma domani sera, venerdì, alle 20,30 nella piazza del Comune e delle scuole.

Gianni De Matteis

Gli appuntamenti nel Canavese: musica classica ad Agliè, leggera a Corio

ROSSINI CONTRO ANNA OXA

Due gli avvenimenti che dominano il fine settimana di spettacoli in Canavese.

Il primo ha come incomparabile scenario il Castello Ducale di Agliè, dove domani, venerdì, e sabato sera, alle ore 21,30, sarà proposta l'opera di Giacchino Rossini «La Gazzetta», tratta da un lavoro teatrale del Goldoni. Dirige l'orchestra Alberto Peyretti, mentre la regia è affidata a Paolo Montersolo che, insieme con Gabriella Ravazzi, è anche il protagonista principale.

Ancora un'appendice al Festival della «Musica in scena» ad Agliè si avrà domenica pomeriggio, con il concerto presso il laghetto dello splendido parco del castello, alle ore 17. Il soprano Sylvia Moisio, accompagnata al pianoforte da Eros Casardo, eseguirà composizioni comprendenti tra l'altro musiche di Donizetti e Rossini.

Oltre ad ascoltare due bravi interpreti, questo concerto offre la possibilità di conoscere meglio lo splendido parco di Agliè, con una passeggiata lungo i suoi viali circondati da alberi secolari.

Musica tutta per i giovani è invece quella proposta sabato sera, alle ore 21, da Anna Oxa: la celebre cantante si esibisce al campo sportivo di Corio Canavese nell'ambito di un fitto carnet di appuntamenti comprendenti anche concerti per bande e musiche da discoteca.

A Balangero, davanti alla chiesa, domani sera (venerdì) alle 21 sono di scena i componenti del gruppo folk «28 più 1», che proporranno uno spettacolo comprendente i più interessanti brani del loro repertorio.

La ricorrenza di San Giacomo, che si è celebrata il 25 luglio, porta con sé numerosi appuntamenti, non ancora conclusi, nei diversi centri della zona che ricordano questo santo come loro patrono. E' il caso di Rivarolo, dove fino a martedì prossimo ci saranno giostre e parco divertimenti, la meta forse maggiormente frequentata dalla gente in queste sere d'estate.

Domenica sera, alle 21, in piazza Garibaldi di Rivarolo, spettacolo con Raffaella De Vita.

Anche a Cuorgnè, in Val di Lanzo, si ricorda San Giacomo con concerti e appuntamenti folkloristici tra venerdì e lunedì prossimi.

Balangero per San Giacomo ha organizzato alcuni appuntamenti, tra cui una divertente merenda fra i boschi programmata per domani, venerdì.

Infine da segnalare a Mercenasco, domenica prossima, la tradizionale Festa del Cicciamino, che avrà come prologo sabato sera un concerto dell'accademia di Digne (Francia).

Guido Novaria

Anna Oxa

Lotto

CLASSIFICA IMMOBILE I «GRANDI RITARDATARI» RESTANO NELL'URNA...

I numeri ritardatari se ne sono andati in ferie? Sembra di sì, dato che tutto rimane invariato in testa alla classifica (aperta come sempre ormai da 21 di Milano, a quota 148, seguito a grande distanza da 8 di Bari, 105, e 22 di Cagliari, 103) e che i più anziani numeri pescati dall'urna sono stati 31 quarto a Palermo e 54 secondo a Venezia, entrambi con sole 43 assenze.

Hanno ripetuto l'uscita a una settimana di distanza: 25 a Genova e 28 a Milano. Nei giochi delle combinazioni, assenti Ambi e Vertibili, poco da segnalare anche fra i terni: ce n'è uno solo, infatti, ed è tra le Figure a Bari (71-35-36).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	8 105	8 86	79 68	38 62	86 48	85 46	48 44	18 42	22 42	36 40
CAGLIARI	22 103	38 94	88 86	18 71	4 61	47 61	31 46	46 47	67 63	6 39
FIRENZE	70 73	86 67	80 56	21 55	61 61	61 60	38 49	67 46	38 47	46 38
GENOVA	2 86	87 78	3 60	6 59	29 55	28 53	80 45	5 38	67 38	83 35
MILANO	39 149	58 75	88 65	84 60	28 59	27 59	3 49	82 45	30 44	36 44
NAPOLI	34 89	53 74	83 63	32 58	60 54	78 52	70 51	26 50	38 47	46 45
PALERMO	3 77	23 69	28 88	80 61	25 58	18 58	24 51	82 47	34 46	37 46
ROMA	44 87	41 59	10 58	84 49	22 41	26 40	83 40	31 38	81 38	12 38
TORINO	78 56	73 48	90 47	39 44	10 41	11 41	74 41	14 40	33 39	78 38
VENEZIA	34 56	77 56	83 54	39 50	55 45	15 44	1 40	28 40	80 37	88 36

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
AMBELLI	13	33	20	18	6	9	34	3	1	1
VERTIBILI	16	17	6	7	1	1	6	23	14	3
CADENZE	2 42	7 54	6 57	9 43	0 36	5 36	0 30	2 38	8 45	6 39
FIGURE	7 57	3 16	9 16	8 37	4 22	6 21	8 22	4 31	9 17	3 20
DECINE	3 16	4 19	6 20	3 15	5 45	8 24	3 46	1 15	1 32	3 26

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

«LA MIA FIRENZE MI PORTA FORTUNA»

Ha sessantasei anni e si chiama Maria Cristina Macinai. Nata a Firenze, risiede da trent'anni a Torino con una figlia. Gioca al Lotto ma esclusivamente per la ruota di Firenze.

Affetto per la città natale o calcolo studiato? «Quando sono venuta a Torino, ho continuato a giocare e, forse per amore verso la mia città, che avevo dovuto lasciare per seguire mio marito, ho proseguito le mie giocate ma solo con puntate sulla ruota di Firenze», spiega.

«Poi ho fatto una specie di calcolo e mi sono accorta che, stranamente, non vincevo se cambiavo ruota. Allora sono tornata al mio vecchio amore, come avrebbe detto Odoardo Spadaro». E così vince? «La scorsa settimana avevo giocato per Firenze il 3, il 33 e il 35. Puntavo su un bel terno ma mi sono accontentata di un bello ambo: sono usciti infatti il 33 e il 35».

E per ora su che cosa punta? «Vedo che molti insistono sul 23 per Milano, ormai un vecchio e maturo ritardatario, io no, preferisco puntarlo, come ha fatto, per Firenze e vincere. Non sembra più logico?».

Insomma, per lei la ruota di Firenze è «magica»? «Mettiamola così. Comunque ho consigliato di giocare pensando all'Arno anche due mie amiche, una che sta a Torino e l'altra a Milano e ora sono contente anche loro...».

SE AVETE SOGNATO APPLAUSI A TEATRO

Applicico *(rissa)*	89
• d'uomini	54
• di donne	34
• d'uom. e donne	87
• di ragazzi	16
• di marito e moglie	17
• di parenti	77
• di soldati	19
• di meretrici	6
• di fascisti	32
Appiggionare-rsi	43
• camera	1
• casa	48
• appartamento	61
• magazzino	33
• stalla	44
• garage	56
• bottega	18
• villa	45
• terreno	12
• scantinato	3
• studio	10
Appiggionata-to	44
Appiggionatore-trice	43
Appigliare-rsi	22
Appiglio	30
Appioia *(frutto)*	7
Applaudire	35
• una commedia	19
• una tragedia	81
• un dramma	26
• una canzone	62
• un'opera	9
• una declamazione	54
• un ballo	30
• un discorso	70
• a teatro	46
• in società	58
• in chiesa	55
• il Re	81
• la fiegina	56
• il principe ered.	8
• il Capo del Gover.	11
• alla Camera	26
• al Senato	72
Applaudito-ta	75
• in teatro	65
• in piazza	13
• dal pubblico	19
Applaudito a scuola	48
• per virtù	58
• per impegno	58
• per canto	84
• per ballo	61
• per coraggio	10
• per valore	90
• per ginnastica	18
• per suono	64
Applauso-si	66
Applicare-rsi	34
• vescicatorii	65
• sanguisughe	48
• francobolli	83
• coppette	80
• cerotti	22
• senapismi	45
• empiastri	67
• fomenti	23
• emissario	71
• caustici	80
• unguenti	34
• catetere	19
Applicato *(impiegato)*	17
Applicatore-trice	78

INALOTTO

Per il concorso numero 30 del 25-7-1984 proponiamo questa due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	1	x
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	x	2
GENOVA	2	x
MILANO	1	2
NAPOLI	1	2
PALERMO	2	x
ROMA	1	2
TORINO	x	1
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	x	1
ROMA 2°	1	2

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossetti

ecco altri numeri

STAI PER PARTIRE PER IL MARE? NON TI PREOCCUPARE. GIOCA LO STESSO AL

gioco n. 4 - 4ª settimana

69	73
55	39
9	86
88	13
4	22

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

NON DIMENTICARE LA CARTOLINA A CASA... ...MA SE L'HAI SCORDATA CHIEDILA AL GIORNALAIO.

(LE DISTRIBUIRA' FINO AD ESAURIMENTO)

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 8966272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 11** della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

Compra **STAMPA SERA** ogni giorno. Conservala

Ogni giorno segna con un cerchio sulla tua cartella i numeri pubblicati dal giornale.

Quando hai completato tutti i numeri del gioco n. 4 telefona al 011-696.52.72. Non dimenticare di tenere la tua cartella a portata di mano. Segui lo stesso metodo per i successivi 6 giochi.

Conserva questa cartolina col numero della fortuna: ti servirà per l'estrazione dei premi finali.

AUT. MIN. N. 4/256838 DEL 19-5-84

Primi interventi in autunno

PER CIGLIANO ECCO IL PIANO REGOLATORE

CIGLIANO — Adottato dal Consiglio comunale il 31 dicembre 1982, il piano regolatore generale di Cigliano, ottenuto l'ottobre dell'anno scorso il parere favorevole da parte del comprensorio, ha avuto i primi del mese di giugno scorso, in linea di massima, anche il parere favorevole del Cur (il comitato urbanistico regionale), fatte salve alcune modifiche non sostanziali.

Secondo le previsioni, con l'emissione dell'apposito decreto, nel prossimo autunno il documento urbanistico dovrebbe essere per Cigliano una realtà. Il via alle nuove realizzazioni dovrebbe essere dunque abbastanza imminente e la notizia confortante per quanti hanno necessità, anche impellente, di costruire: per i costruttori, i quali sono costretti a «piccoli interventi» se si considera che a Cigliano l'edilizia residenziale e privata è in pratica paralizzata dal 1981, allorché il Comune, per leggi subentrate, ha riposto il vecchio piano di fabbricazione, risalente al 1969, per darsi il nuovo assetto urbanistico.

La città è stata divisa in tre zone: centro storico, area semicentrale e zone periferiche, con diversi criteri e vincoli. Previsti anche 70 mila metri quadrati di verde pubblico

Cigliano. La scuola

Il progetto suddivide Cigliano in tre zone, con normative più elastiche man mano che ci si allontana dal cosiddetto centro storico, dove sono ammesse soltanto, spiega il sindaco Silvano Bigando, modesti ampliamenti utilizzando la parte un tempo adibita a tettoie o depositi agricoli che hanno perso il loro originario uso. Le normative tengono conto poi delle diverse realtà edilizie di tipo logico e storico e del diverso indice di densità di fabbricazione. L'area ciglianese destinata a centro storico è stata suddivisa in zone «1/A» e «A/1». La prima, molto più ristretta, abbraccia la fascia compresa tra via IV Novembre, via Silvio Pellico, corso Umberto e via Saluzzolla, e si rifà al tempo delle mura; la seconda fascia comprende in pratica la vasta area edificata nel corso dell'Ottocento.

Le altre zone in cui Cigliano è stata suddivisa, nello spirito del piano regolatore, sono state denominate zone agricole, artigianali, con le specifiche normative, e industriali, già esistenti: Sila (lavorazione amianto, di corso D'Annunzio) e stabilimento minerario metallurgico Pertusola di via Farini, nonché la zona di completamento dove sono ammesse nuove edificazioni singole (private o convenzionate).

Il piano regolatore prevede infine una destinazione di aree a verde pubblico, localizzate e ubicate in zone nevralgiche del concentrico urbano, per una estensione complessiva di circa settantamila metri quadrati.

g. f.

A Novara

LINEE FF.SS. BLOCCATE CONVOGLIO ABBATTE UN TRALICCIO

NOVARA — Momento di grande paura ieri mattina nel quartiere di S.Andrea quando, sotto gli occhi di parecchi novaresi, un convoglio ferroviario è piombato sui paraurti del binario morto che c'è all'altezza del passaggio a livello di via Pernati, a due passi dalle abitazioni, mandando uno dei tralicci della forza motrice della linea Novara-Arona.

L'incidente, che per fortuna non ha provocato danni alle persone ma solo ai vagoni e alla motrice, è stato provocato probabilmente dal mancato funzionamento dei freni. Per stabilire comunque la meccanica dell'accaduto è stata aperta una inchiesta delle FF.SS.

Il convoglio si era immesso nel binario morto mentre stava effettuando una manovra per mettersi in partenza alla volta di Milano. Forse è arrivato sull'ostacolo a velocità eccessiva ed ha letteralmente travolto il blocco di cemento che segna la fine del binario di servizio. Subito dopo c'era il traliccio della linea Novara-Vignale ed è stato contro di esso che il treno ha concluso la sua corsa.

Sono caduti i fili dell'alta tensione e dalla stazione hanno immediatamente disattivato la linea per evitare un disastro. Il traliccio è però rimasto bloccato per un paio d'ore.

Dalla Novara-Vignale transitano i treni diretti non solo ad Arona ma anche a Domodossola, a Luino e a Varallo. Dopo l'incidente c'è stato un momento di grande confusione: alcuni treni sono stati soatituiti da servizi di pullman, altri hanno accumulato ritardi notevoli.

Poi è stato riattivato il passaggio su un solo binario, ma senza corrente, e i convogli in entrata ed in uscita dalla stazione di Novara dovevano essere spostati con motrici diesel nella zona dell'incidente.

Illesi e tanta paura per il macchinista e i ferrovieri che erano sulla motrice.

m. a.

Forte calo di arrivi e presenze

VALLE D'AOSTA, C'E' TUTTO NON I TURISTI

AOSTA — L'industria turistica ha subito una battuta d'arresto in Valle d'Aosta, dove l'afflusso è decisamente inferiore agli anni scorsi ed in molti centri ci sono ancora posti liberi. L'unica località dove si registra il «tutto esaurito» è Cogne. L'aumento dei transiti ai trafori non ha grandi effetti sul turismo valdostano perché si tratta per lo più di turisti stranieri di passaggio. «E' una clientela in transito — dicono gli operatori — che spende lo strett necessario, limitandosi all'indispensabile, il pernottamento o il pranzo o la cena e l'acquisto della solita cartolina».

Aosta è il centro più interessato ad accogliere questa clientela che punta sempre veloce verso il fondovalle. Nei weekend il transito di turisti italiani si intensifica ma si tratta dei pendolari del turismo che limitano il soggiorno al sabato e alla domenica.

I villeggianti che solitamente si riversano in Valle, hanno ridotto, per ragioni economiche, il periodo di soggiorno. In aumento invece le presenze nelle seconde case. I prezzi in Valle non sono da supermercato ma restano esercizio pubblico. Ad Aosta, ad esempio, c'è stato chi ha speso 6500 lire per un caffè, un gelato ed una bibita. In centri turistici di maggior richiamo le tariffe sono spesso ancora più alte. Gli ospiti non sono neppure posti in condizione di difendersi, perché in ogni esercizio sono esposti i prezzi che si dovrebbero consultare prima di ordinare.

Cogne, isola felice: c'è il «tutto esaurito»

Nei centri turistici si spera in un recupero che non sembra possibile, perché il periodo di maggior afflusso di clientela è ormai limitato, fino al 15 agosto. Le condizioni del tempo sono positive, ma non certo sufficienti, da sole, a trattenere i turisti. Sovraffollata l'alta montagna dove i rifugi sono in buona parte all'insegna del «tutto esaurito» e gli alpinisti che giungono nella tarda serata o nella notte sono costretti a dormire a terra od addirittura all'esterno delle capanne. Nei campeggi le presenze sono ridotte rispetto all'anno scorso: arrivi e giornate-presenza sono circa un terzo in meno rispetto all'estate 1983.

Intanto l'assessore regionale all'industria e al commercio, Ilario Lanivi, ha sconfessato i titolari di bar che hanno portato a 600 lire il prezzo della tazzina di caffè al banco. Secondo l'assessore non esistono in Valle motivi per giustificare l'aumento.

g. m.

Tossicomane ventiseienne di Borgo S. Dalmazzo

OVERDOSE UCCIDE RAGAZZA CUNEESE

CUNEO — (g. d. m.) Ancora una vittima della droga: a perdere la vita, quasi certamente per una overdose di eroina, è stata una ragazza di ventisei anni, Fulvia Comba, residente a Borgo San Dalmazzo in via Matteotti 2. Il tragico fatto risale a ieri pomeriggio ma è trapelato solo questa mattina dalla Squadra Mobile della Questura che ha avviato una inchiesta.

Fulvia Comba da diversi anni era tossicodipendente. Ieri pomeriggio Fulvia, che viveva sola in un alloggetto a fianco di quello abitato dal papà e dalla mamma, ha incontrato quest'ultima sul pianerottolo. «Non mi sento bene, vado in casa» le ha detto. Un'ora dopo ha telefonato un amico della giovane. La madre è andata a chiamarla e l'ha trovata sul letto, moribonda. Un'ambulanza ha trasportato la ragazza all'ospedale di Cuneo ma la poveretta è morta durante il tragitto.

E' accusato anche di ricettazione di gioielli rubati

ARRESTATO A CUNEO: TRUFFE PER QUASI MEZZO MILIARDO

CUNEO — (g. d. m.) I funzionari e gli agenti della Squadra mobile di Cuneo hanno tratto in arresto nella serata di ieri il quarantunenne Antonio Monaco, residente a Caraglio, sotto l'accusa di ricettazione: nel garage di sua proprietà sono state infatti sequestrate dalla Mobile tre auto di grossa cilindrata e pietre preziose di probabile origine furtiva per un valore complessivo che si valuta possa superare i cento milioni.

Antonio Monaco sarebbe inoltre anche il responsabile di decine di truffe compiute in tempi recenti ai danni di commercianti di varie città italiane specializzati nella vendita di pellame pregiato. Le truffe avrebbero fruttato al Monaco introiti per quasi mezzo miliardo. L'arrestato è ora presso la Mobile, dove sarà prossimamente sottoposto all'interrogatorio del magistrato.

«Per incassare più tasse, rilasciano permessi facili»

TROPPE BANCARELLE NEI PAESI D'ESTATE GLI AMBULANTI DANNO LA COLPA AI COMUNI

CUNEO — Da otto anni è operante la legge sui piani commerciali nei paesi, ma pochi Comuni hanno finora provveduto all'adempimento delle normative adottate. Le inevitabili conseguenze negative di questo stato di cose vengono ora denunciate dal sindacato degli ambulanti che aderisce all'Unione Commercianti.

Spiega Giorgio Ferrua, segretario del sindacato delle bancarelle: «Puntualmente all'inizio di ogni estate si ripresenta il problema dei mercati stagionali che molte vallate alpine organizzano per offrire a turisti e villeggianti un più adeguato approvvigionamento di merci nel periodo di soggiorno in paese. Mancando i piani commerciali molte amministrazioni, pur di riuscire ad incassare quanto più denaro possibile dal piatentico, che arriva a 150 mila lire per ciascun assegnatario, concedono con eccessiva leggerezza un numero di posteggi decisamente superiore alle necessità reali».

Le situazioni più compromesse sarebbero quelle che si verificano attualmente a Roburent, Pradleves, Entraque, Bampeyre. In queste località climatiche gli ambulanti lamentano improvvisi quanto ingiustificati spostamenti delle aree destinate ai mercati stagionali e l'incapacità di fissare in modo definitivo il numero degli spazi che possono essere occupati.

Spiega ancora Mauro Occelli, presidente del sindacato provinciale degli ambulanti: «La legge che disciplina il commercio ambulante approvata nel 1976 in moltissimi casi viene totalmente disattesa. I singoli Comuni avevano due anni di tempo per integrare il piano commerciale con norme e direttive concernenti il settore ambulante e quindi regolamentare i mercati: ciò purtroppo non è avvenuto e così oggi regna la massima confusione a tutto danno sia degli ambulanti che degli utenti».

I numerosi mercati che le vallate alpine allestiscono per i turisti attirano legioni di ambulanti occasionali, provocando confusione. «C'è una legge, ma è del tutto ignorata»

Alcuni Comuni, dicono ancora i dirigenti del sindacato delle bancarelle, hanno cercato la collaborazione dell'organizzazione provinciale ben sapendo quanto sia importante impostare con criteri funzionali e nel rispetto della normativa vigente i propri mercati stagionali.

«La maggioranza dei Comuni — conclude ancora Giorgio Ferrua — avendo data per scontata la possibilità di variare modalità di svolgimento, localizzazione delle aree, numero dei posteggi, non si rendono conto che certo, così facendo, non rendono un buon servizio agli utenti e alle casse che amministrano».

Per ora il sindacato degli ambulanti si è limitato ad una denuncia pubblica di un problema, quella dei piani commerciali che non vengono attuati, che amministrazioni locali e autorità tutorie dimostrano di sottovalutare; più in là se l'appello non riceverà adeguate risposte e impegni i bancarellisti sono decisi a passare a forme più incisive di lotta. In fondo gli ambulanti chiedono soltanto il rispetto di una legge che ha ormai 8 anni.

g. d. m.

A Crescentino

AUDITORIUM «INAGIBILE» DA UN ANNO

CRESCENTINO — E' ormai un anno che l'Auditorium delle nuove scuole medie è inutilizzato. Nella scorsa primavera fu ritenuto inagibile dai vigili del fuoco per carenze e difformità rispetto alle norme di sicurezza. Il provvedimento fu applicato nel quadro di un'ispezione generale degli impianti pubblici che venne disposta in seguito alla tragedia avvenuta al cinema Statuto di Torino.

La delegazione dei vigili del fuoco di Vercelli elencò una serie di interventi cui avrebbe dovuto provvedere il Comune. Si trattava in particolare delle uscite d'emergenza e delle indicazioni luminose che le segnalano al pubblico.

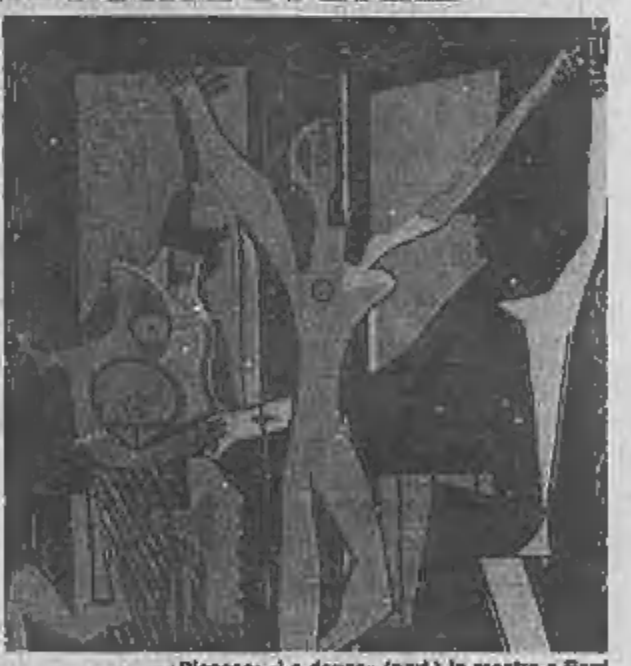
Nei giorni scorsi i vigili del fuoco hanno effettuato un nuovo sopralluogo per verificare l'idoneità dei lavori effettuati, ma hanno rilevato altre anomalie e difformità che hanno consigliato di prolungare lo stato di inagibilità.

Le opere correzioni e miglioramenti della sicurezza dell'Auditorium sono in relazione alla nuova legge sulla sicurezza dei locali pubblici che è molto più severa e vincolante rispetto alle disposizioni precedenti. In dettaglio, gli interventi da svolgere verranno comunicati all'Amministrazione comunale nei prossimi giorni: «Mi dispiace per la gente — dice il sindaco Giovanni Franco Bonasso — ma sono state aggiunte nell'ultima ispezione altre richieste cui cercheremo di adempiere il più presto possibile».

Continua così la tormentata vicenda dello stabile di via Manzoni, che dopo l'inaugurazione del 1981 era stato utilizzato con frequenza da associazioni culturali, sindacali e folkloristiche. «E' un vero peccato che non sia stato risolto il problema della sicurezza dell'Auditorium — dicono i responsabili dei circoli culturali «Alcide De Gasperi» e «Crescentino Serra» —. I nostri programmi e le nostre attività sono stati in parte paralizzati dall'inagibilità del locale. Abbiamo dovuto quest'anno fare ricorso ad altre strutture crescentinesi che non sempre erano adeguate alle nostre necessità, oppure abbiamo dovuto emigrare in altri paesi vicini. E' già difficile fare cultura a Crescentino, e se mancano le strutture diventa ancor più problematico».

l. p.

MANIFESTI DI PICASSO PER FAR CONOSCERE IL FORTE DI BARD



Picasso: «La danza» (part.) in mostra a Bard

BARD — Una mostra sulle affiches di Picasso è stata inaugurata sabato scorso al forte di Bard e rimarrà aperta fino al 31 agosto. L'esposizione, comprendente 77 pezzi, è patrocinata dalla Regione Val d'Aosta come manifestazione per richiamare nuovi turisti e opportunità per far conoscere la fortezza dove sono iniziati i lavori di restauro.

«Il forte di Bard è in uno stato di abbandono preoccupante — dichiara l'assessore regionale al turismo, Giuseppe Borbey — *ed è soprattutto per fare opera di sensibilizzazione per un proficuo intervento di restauro, di cui non potrà restare estraneo lo Stato, che l'assessorato regionale del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali, su proposta del Centro attività artistiche Perrière, in collaborazione con il Comune di Bard e con gli amici del forte, patrocina la mostra sui manifesti di Picasso nel settore accessibile alle visite».*

Nelle austere sale l'itinerario espositivo ripercorre alcuni tra i più significativi momenti della carriera artistica del grande pittore catalano in un arco di tempo che va dagli Anni 20 agli Anni 50. Nel *«50 anni di Picasso»*, rivisitato non attraverso le opere originali ma con il materiale meno nobile che è la carta stampata, si va dal periodo blu e rosa fino alla ceramica passando attraverso il cubismo.

Questa rassegna di manifesti e fotografie è da tre anni che gira l'Italia. «Nata» nell'81, da un progetto della Galleria La Rocca di Torino, che ne è tuttora proprietaria, è stata presentata per la prima volta al Festival nazionale dell'Unità a Carpi dove il critico d'arte Luigi Carluccio vi ha tenuto una conferenza apposita due mesi prima della morte.

l. b.

Con lei, la decana, otto ultracentenari nella zona: soltanto due sono maschi

UNA BIELLESE DI 105 ANNI IN AMERICA

Vive nel New Jersey, ma è tornata a Lessona per il compleanno

BIELLA — Con un soffio ancora vigoroso, Secondina Cappa Zenna spegne una candelona e cinque candeline sulla torta preparata dai familiari per l'occasione: ha infatti compiuto 105 anni, in condizioni invidiabili.

La «nonna» del Biellese è originaria di Lessona, ma vive in una cittadina del New Jersey, a poca distanza da New York, con la figlia Amelia e il genero Remo Cappa. Abitano negli Stati Uniti anche altri due figli, Dino e Lilli; una quarta, Nina, è in Svizzera. A Lessona vivono numerosi nipoti e pronipoti e vi è un ramo della famiglia anche a Rosazio. Nel 1901 Secondina Cappa Zenna si sposò, a Lessona, con Massimino Cavalli (morto poco prima del secondo conflitto mondiale). Poi i coniugi si trasferirono negli Usa. L'ultracentenaria ha sempre mantenuto stretti rapporti con i parenti rimasti nel Biellese, facendo frequenti capatine al paese d'origine.

Sono sette gli altri ultracentenari biellesi: Clementina Boffa Bignolin (104 anni), Maggiore Coppa e Giovanni Antoniotti (103), Francesca Destrello e Irma Canova (101), Gemma Moggio e Adolfo Camnasa (100).

p. m.

Nonna Secondina con una delle pronipoti

OGGI A CIGLIANO I FUNERALI DEL FONDATORE ED EX DIRETTORE DELL'OSPEDALE

CIGLIANO — La cittadinanza di Cigliano alle 17 di oggi porgerà l'estremo saluto al medico chirurgo Antonio Bobba, deceduto martedì sera nella sua abitazione di corso Gabriele d'Annunzio 91 all'età di ottantatre anni.

Professionista solerte e integerrimo, fu, sino alla pensione, ufficiale sanitario del Comune e, per oltre venticinque anni, direttore sanitario dell'ospedale «Giuseppe Saluzzolla», che egli non solo vide nascere ma fu tra i suoi fondatori e promotori insieme ad altri cittadini.

Fu quindi con comprensibile disappunto e tristezza che egli lo vide chiudere, scomparire, il 21 ottobre '83, con la totale cessazione dell'attività, cessa quando l'Usl 46 ne decretò la fine. Era una delle figure più note e più stimate di Cigliano.

Alla moglie, signora Olga Valle, ai figli Franco e Bruno, quest'ultimo consigliere comunale di Cigliano, sono giunti espressi i sentimenti di stima nel ricordo dello scomparso e i sensi di condoglianze delle autorità locali e della cittadinanza tutta.

In suffragio del medico scomparso verrà celebrata domani sera alle 18 nella cappella dell'ex ospedale una messa a cui tutti sono invitati.

a. r.

LUINO, GIOCA A BRACCIO DI FERRO E SI FRATTURA LA SPALLA

LUINO — (a. c.) C'è ancora chi al bar del paese anziché col flipper si misura con qualcosa di più antico: il braccio di ferro. E' quanto ha fatto a Marchirolo Vittorio Fossino, 22 anni. Purtroppo ha scelto l'avversario sbagliato ed è uscito dalla «prova» con la frattura dell'omero sinistro.

Dopo un intervento chirurgico è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

RISO, PREZZI ALLE STELLE LO PAGHEREMO FINO AL 4/5% IN PIU'

VERCELLI — Prezzi alle stelle per il riso. A leggere le quotazioni del cereale in queste ultime settimane c'è da rimanere di stucco. La varietà Lido, ad esempio, è quotata fra le 65 e le 70 mila lire al quintale, mentre pochi mesi fa il prezzo si aggirava intorno alle 50 mila lire. Che cosa ha determinato questa impennata? E, soprattutto, fino a che punto questi prezzi rispecchiano la situazione reale?

La primavera disastrosa, che in molti casi ha costretto i produttori a ripetere la semina, ha indotto l'industria a crearsi una certa scorta di prodotto e ora a cercare di mantenerseli, in attesa del nuovo raccolto. La produzione dello scorso anno è stata acquistata quasi interamente: ci sono ancora circa 500 mila quintali di riso invenduti, pari al 6/7 per cento, più o meno come negli anni precedenti, in quest'epoca, cerlo non «abbastanza meno» da giustificare una impennata di prezzi di questo genere.

«Il fatto è — spiega Piero Cuzzotti, direttore dell'Associazione agricoltori — che non c'è mercato: non si compra e non si vende. E' come se quei prezzi fossero solo nominali. E' chiaro che qualche produttore è riuscito a collocare partite di riso a quei livelli, ma complessivamente la domanda è stagnante, dato che le industrie hanno buone scorte di prodotto».

Dunque, le quotazioni gonfiate sarebbero state create da operazioni sporadiche, nate dalla necessità di singole industrie di ottenere la disponibilità di piccole partite di riso di un certo tipo.

«Certo — prosegue Cuzzotti — se un produttore volesse collocare oggi sul mercato anche solo un migliaio di quintali di prodotto a quei livelli di prezzo avrebbe le sue difficoltà».

Gli industriali risieri non si sbilanciano, ma sostanzialmente confermano che, in genere, le aziende trasformatrici hanno scorte sufficienti e che in effetti gli affari, in questo periodo, sono limitati a piccole partite.

Esprimono però la preoccupazione che ci si possa mantenere a livelli di prezzo elevati per parecchio tempo, specialmente se la brutta primavera e lo risemino avessero un'influenza negativa sul nuovo raccolto, sia quantitativamente, sia per il tempo di raccolta.

Che influenza potrà avere questa impennata di prezzi su quanto verrà pagato il riso al minuto, dal consumatore? Anche in questo caso non dovrebbero esserci grosse preoccupazioni: bisogna infatti guardare all'andamento medio dei prezzi nel corso dell'intera campagna di commercializzazione. Come si è detto, infatti, solo piccole partite sono state vendute a queste quotazioni: sfilarino. Rincari eccessivi, quindi, sarebbero sospetti.

Commenta ancora Cuzzotti: «Dal nostro punto di vista questa situazione di prezzi alle stelle è negativa, perché crea un'impressione sbagliata. La maggior parte dei produttori, infatti, ha venduto almeno l'80 per cento della produzione a quotazioni decisamente inferiori».

Per rimanere all'esempio del Lido, il prezzo medio ponderale reso noto dall'Ente risi, dopo le ultime rilevazioni, è di 52 mila lire al quintale. Secondo queste stime a fine campagna i prezzi medi dovrebbero registrare un incremento medio del 4/5 per cento rispetto allo scorso anno.

Dario Corradino

Anche 25 milioni l'ingaggio per un giocatore

«IL TENNIS DEI POVERI?» NO, IL TAMBURELLO E' SPORT DA MILIONARI

ASTI — E' lo sport più popolare del Monferrato. Tanti tornei, migliaia di spettatori che ogni domenica seguono gli incontri. Eppure il tamburello non è soltanto un fenomeno sportivo: è anche una realtà economica. Un tempo lo chiamavano «il tennis dei poveri»: oggi è un fulcro intorno al quale ruota un giro d'affari di centinaia di milioni di lire l'anno.

I giocatori del C.S. Fiat che, nel 1960, vinsero il titolo italiano di tamburello, ricevettero un premio di 10 mila lire. «Furono quelli gli unici soldi che vedemmo in tutto l'anno — ricorda Mario Riva, uno dei tricolori —: a noi però sembrava già di essere dei privilegiati perché, quando giocavamo in trasferta, avevamo ottenuto di non lavorare il lunedì».

Nemmeno dieci anni dopo, lo stesso Riva si trova al centro di uno «scandalo» che fa epoca: per il suo cartellino il Montechiaro versa 570 mila lire al Gabiano. «Eppure una cifra così io non l'avevo guadagnata durante tutta la stagione» confessa il protagonista.

Erano gli anni del boom del «tambass» in tutto il Monferrato: le squadre erano tante, tante le partite, tantissimi i tifosi e l'entusiasmo. Il tamburello aveva rivestito di nuove passioni un campanilismo antico quanto le colline del Monferrato, e non erano solo simbolici i diciannove colpi di cannone con cui Gabiano riceveva la squadra del Murisengo.

Sono ricordi che appartengono al passato. Nel 1975, varando il campionato a girone unico, la Federazione ha stravolto non solo le regole, ma la mentalità stessa di questo sport. Oggi le squadre piemontesi in serie A sono solo più due, l'alessandrina Castelferro e l'astigiana Bellonsat: devono vedersela con quattro veronesi, 3 bergamasche, una mantovana, una trentina ed una toscana, che non vince mai ma in compenso fa spendere a tutti un mucchio di soldi per le trasferte.

Ingaggi favolosi anche per i campioni di tamburello

La Federazione ha un bilancio che si aggira sui 400 milioni, non molti se si pensa che una squadra che punti al titolo deve metterne in conto un centinaio con la prospettiva, a fine anno, di ricavarne dagli incassi una ventina al massimo.

I biglietti d'ingresso allo sferisterio costano 3 mila lire, 4 negli incontri di cartello e il pubblico varia a secondo delle piazze e delle occasioni: si può arrivare a 2500-3000 persone nelle partite-clou, ma anche scendere abbondantemente sotto le cinquecento, condizionato da variabili estremamente labili quali la vendemmia, la caccia, il weekend, la concomitanza con altri spettacoli, sportivi e non.

Le spese che gravano sulle società sono legate alle trasferte, ai palloni federali, alle spese di gestione, alle divise ed agli attrezzi di gioco, ai cartellini, ma soprattutto agli ingaggi dei giocatori.

Pari i conti in tasca agli atleti nel «tambass» è quindi impossibile, come sempre succede per sport che, almeno ufficialmente, sono praticati da dilettanti. I soliti bene informati però assicurano che un fuoriclasse si mette in tasca anche 25 milioni a stagione, un buon giocatore guadagna una decina di milioni, mentre i comprimari devono accontentarsi delle briciole e della gloria, quando c'è.

Ma i fuoriclasse sono pochissimi e non tutte le società hanno alle spalle sponsor generosi (o forse è meglio parlare di mecenati, perché il ritorno pubblicitario, in questo campo, è quasi sempre inesistente), così si spiegano facilmente i dieci punti in classifica che, a tre-quarti del campionato, separano già le due «stars», Bassolengo e Valgatara, dalle comuni mortali, cioè tutte le altre squadre del torneo.

A differenza di quanto succede nel pallone elastico poi, il tamburello moderno non può neppure contare sull'ossigeno delle scommesse.

Marco Sannazzaro

NOCCIOLE, S.O.S DEI PRODUTTORI UN INSETTO DISTRUGGE IL RACCOLTO

ALBA — Preoccupazione tra i produttori di nocciole delle Langhe per lo scarso raccolto che si prospetta quest'anno e per i danni che sta provocando nei noccioleti la larva di un insetto vorace denominato «Agrilo» (*Agrilus Viridis*), un coleottero buprestide.

Nell'Alta Langa la coltivazione del nocciolo è condotta da anni in modo intensivo e rappresenta una delle principali fonti di reddito (in provincia di Cuneo la superficie coltivata è di 6600 ettari; contro i 6300 circa di tutto il Piemonte).

«Quest'anno il raccolto si presenta molto scarso, praticamente dimezzato rispetto all'anno passato che fu invece una stagione abbondante», dice Cesare Bergna, del Consorzio di tutela della nocciola piemontese, varietà tonda gentile delle Langhe.

Nell'83 la produzione in tutto il Piemonte fu di circa 134.000 quintali, di cui 90 mila in provincia di Cuneo. Quest'anno, secondo la previsione dei tecnici, il raccolto fornirà solo metà del prodotto, così come avvenne già nell'82, quando la produzione fu di circa 62 mila quintali.

In vista della produzione scarsa, i prezzi delle nocciole sono lievitati negli ultimi tempi e oscillano ora sulle 100-200 mila lire al quintale contro le 140-150 mila lire di due-tre mesi fa.

Anche il periodo di raccolta quest'anno sarà in ritardo. Nelle annate normali si comincia verso il 20-25 agosto. Quest'anno è previsto l'inizio il 10 settembre.

Oltre alla produzione scarsa, gli agricoltori devono fronteggiare una vera calamità che sta attaccando i noccioleti e contro la quale pare non esistano ancora rimedi efficaci. Si tratta di un minuscolo insetto, l'Agrilo, la cui larva scava sotto la corteccia delle piante di nocciolo ampie reti di gallerie che fuoriescono all'esterno con un minuscolo foro. Queste erosioni sono molto pericolose in quanto interrompono i vasi linfatici e provocano il disseccamento dei rami; nei casi più gravi portano a morte la pianta stessa.

A detta dei tecnici della Coltivatori diretti, che hanno compiuto accurate indagini a sollevato il problema, il fenomeno sarebbe piuttosto vasto e in espansione. Circa il 30-40 per cento delle piante di nocciolo nelle Langhe presenterebbe sintomi o attacchi di questa malattia.

«Purtroppo la lotta chimica non presenta per il momento margini di sicurezza essendo ancora in via sperimentale», dice Giancarlo Mozzone, responsabile dei centri di assistenza tecnica della Coldiretti per il settore della nocciolicoltura. «La lotta alle larve — prosegue Mozzone — è difficile anche perché agiscono sotto la corteccia».

Per il momento il metodo che viene consigliato per limitare gli attacchi o l'espansione è quello di tagliare i rami colpiti o l'asportazione delle piante per poi bruciare il tutto accuratamente. Pare che in passato si fossero già notati attacchi di Agrilo, ma solo in casi isolati e su piante vecchie e deperite.

Gian Franco Fiori

ALESSANDRIA, GLI INDUSTRIALI COMMENTANO LA RIPRESA: «ESILI SPERANZE, FORTI PAURE»

Un'indagine congiunturale condotta su 125 imprese per un totale di 11 mila lavoratori. «Miglioramento modesto e ambiguo». Previsioni negative

Angelo Venezia

L'Unione Industriale della Provincia di Alessandria ha intitolato «fragili speranze e solidi timori» la sua indagine congiunturale (su un campione di 125 imprese per 11.000 addetti) relativa al trimestre luglio-settembre 1984.

E si è spiegata così: «La ripresa, intravista nella prima metà dell'anno, non appare, alla più recente verifica d'opinione, né robusta, né travolgente, anzi per alcuni settori le previsioni tornano a destare preoccupazioni. Le speranze restano affidate in larga parte alla sola domanda estera, mentre la dinamica degli investimenti non accenna a riprendersi e nessuno spiraglio sembra ancora aprirsi sul fronte occupazionale».

Saremmo, in sostanza, di fronte ad «una piccola ripresa che già minaccia di sedersi». All'Unione Industriale di Alessandria avvertono che, nel valutare gli esiti dell'indagine, occorre tenere conto del normale rallentamento produttivo dei mesi estivi.

Tuttavia la rilevazione «mette a nudo una situazione di miglioramento modesto, ambiguo e non generalizzato».

E' il caso di rilevare che, secondo le indicazioni dell'indagine, il 27 per cento delle imprese farà ricorso alla cassa integrazione nel trimestre luglio-settembre (28 per cento nella rilevazione precedente, 31 per cento un anno fa).

Non sono all'orizzonte inversioni di tendenza per quanto riguarda l'occupazione, prevista costante dal 71 per cento delle industrie, in calo dal 23 per cento, mentre il 12 per cento delle imprese ha difficoltà a reperire manodopera specializzata.

L'indagine che abbiamo tra le mani ci fornisce utili indicazioni anche per quanto riguarda i settori. Il metalmeccanico presenta previsioni analoghe a quelle dell'industria nel complesso.

Previsioni più negative provengono dai comparti chimica-gomma-plastica (salvo che per gli ordini dall'estero), tessile-abbigliamento, cuoiame-pelli-cuoio. Migliori della media, invece, sono le previsioni relative ai settori materiali da costruzione e alimentare.

E' stata effettuata una disaggregazione delle previsioni anche per i due comprensori in cui si articola la provincia.

Per il Casalese migliorano previsioni «lievemente migliori» per tutti gli indici sottoposti a rilevazione: il 35 per cento delle imprese prevede aumenti negli ordini all'esportazione e il 25 per cento aumenti della produzione, contro, rispettivamente, il 18 per cento e il 17 per cento del comprensorio di Alessandria.

L'indagine in esame, presentata nei giorni scorsi dal presidente dell'Unione Industriale dr. Angelo Venezia, è stata curata, con diligente competenza, dall'Ufficio Studi Economici.

E' un lavoro che si è ormai «consolidato» nel tempo (siamo giunti alla trentanovesima edizione), diventando un atteso strumento di lavoro per gli operatori.

Carlo Beltrame

FOSSANO, PIU' DEPOSITI PER LA CASSA RISPARMIO

I risultati del 1983. Depositi per oltre 236 miliardi

FOSSANO — La Cassa di Risparmio di Fossano ha pubblicato il Bilancio dell'istituto con i risultati relativi al 1983. «Nonostante le difficoltà del momento — spiega nella relazione introduttiva il presidente Giovenale Miglio la cui carica è peraltro scaduta da diversi anni — la Cassa ha continuato nel 1983 la sua attività in modo ampiamente soddisfacente».

Infatti nell'anno trascorso i depositi raccolti dalla clientela sono aumentati del 19,37 per cento e i finanziamenti per Cassa del 19,74 per cento. I depositi raccolti dalla Cassa di Risparmio di Fossano hanno raggiunto alla fine del 1983 i 236 miliardi 237 milioni con un aumento di quasi 40 miliardi rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio dell'Istituto è salito da 19 miliardi 291 milioni a 23 miliardi 736 milioni.

I titoli acquistati dalla Cassa sono passati da 52 miliardi a 70 miliardi.

L'utile di esercizio è stato netto di quasi 716 milioni.

g. d. m.

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

...e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 550.000 lire, che equivalgono alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo 2 mesi, con 47 rate mensili da 230.000 lire...

...perché la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.770.000 lire* con la formula a 47 rate senza quota contanti.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/84, optionals esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Sport Palmasso
Piazza Repubblica 1 bis (interno cortile 1° piano) - Tel. 54.56.62
GRANDI
SALDI
ARTICOLI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - ATTREZZATURE ESTIVE E INVERNALI DELLE MIGLIORI MARCHE
CALCIO - SCI - TENNIS - GINNASTICA
Comunicazione effettuata ai sensi Legge 10-3-80 n. 60

Valli di Lanzo
CHIAVES - Fontana SISTINA
ait. 1200 mt - 35 km da Torino
Nuovo Residence
«LA PANORAMICA»
MONO - BI - TRILOCALI - BOXES e POSTI AUTO
Accurate rifiniture - Riscaldamento autonomo
PAGAMENTI dilazionati - Iva 2%
Visite in loco sabato e domenica
IMMOBILIARE S. GIORGIO s.a.s.
Tel. 820.02.76 - 870.88.48

CITTECK

Abbronzati, rilassati,
divertiti, gioca, nuota, balla,
corri, scia, viaggia...
o riscopri la tua città.

Ricorda: Conti
é aperto
per te

Estate da CONTI il fresco canta

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano gruppo: TORINO, via Roma 80 - via Maria 22; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; BOLZANO, via Portici 30; BERGAMONTE, via Stazione 9; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MESTRINO, corso Libertà 32; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Gustavo Fontana 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Croce 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lodron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 30 battute, spazzi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Raddoppia per operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1500 diligenti L. 2400. Rubriche 6 e 11 (domestiche) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o perpendicolare o inglo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino» l'importo del nolo casella è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 1000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando agli stessi forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno rispedite se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 588.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vertanno fornite.

In base al offerta di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a ciascuno tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.0203 - 779.328, corso Francia 10.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori, ipotecari, anche secondo grado
FIDET s.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 539.179 - 546.837, risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per celerità ed immediatezza.

A. FIAT finanziamenti filiziari applicati su apposito leasing. Chiarezza e professionalità. Di interni. Via Garibaldi 59, Ivrea 018.940 - 038.422.

ARTIGIANI commercianti dipendenti casalinghe finanziamenti rilasciati in 48 ore sino L. 15 milioni. Tel. 849.318.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 610.136 - 630.297.

FINANZIAMO rapidamente coniugi, bancari, artigiani, commercianti, dipendenti, massima serietà riservatezza. Telefonare 334.607.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ADAMEO 511.501 camioncini rilievi negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commerciale 011 650.2175 comprenderà ditte e negozi pensare a prezzo.

ADAMEO 511.501 autorimessa con officina riparazioni e lavaggio, 1000 mq su 2 piani adatto famiglia, cede.

ACCESSORI auto signore 4 vetrine ottimo giro affari reddito dimostrabile vendesi vicinanze Torino. Tel. 780.4403.

AFFARE rivenditori corso Francia ottima posizione vendesi a L. 20 milioni per malattia. Tel. 345.296.

AVVIATISSIMA libreria zona commerciale forte giro d'affari dilazioni pagamento vendesi. Tel. 345.398.

AVVIATO negozio ferramenta casalinghi ottima posizione buon giro d'affari zona Moncalieri. Tel. 683.298.

AZIENDA agricola vitivinicola Torino avviatissima recentemente automatizzata 6 capannoni bottiglioteria orlaggi allevamento e macellazione negozio vendita minuto annessa palazzina condizione familiare. Banca Cis 600.200.

AZIENDAL MARKET 650.2175 commercio lavoro in realtà a decisivo elevato reddito ottima attrezzature.

AZIENDAL MARKET 650.2175 impresa manutenzioni stradali attrezzature d'avanguardia cede quota società.

AZIENDAL MARKET 650.2175 supervisivo ristorante centro Torino ampi locali attrezzature di lusso.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante mq 170 Alcenga arredamento nuovo L. 220 milioni trattabile compreso.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alberghetto via Mongrando arredamento nuovo incassi elevati. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 centralissimo parrucchiere per signora arredamento nuovo. Buon incasso. Dilazioni.

BAR corsetti Moncalieri, internamente ristrutturato ottimo avviamento L. 500 mila giorno cedesi con possibilità dilazioni. Studio Righ. 813.033.

BAR cremeria corso Francia ampi locali mensa posizione angolare incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila eccezionali pagamento. Tel. 340.610.

BAR super zona Crocetta incasso L. 700 mila giorno cede L. 250 milioni anche dilazionabile. Tel. 548.231.

BAR supermercato corso Francia ottimo incasso giornaliero prezzo interessante minimo ambigo. Tel. 560.918.

BAR superaffollati ottima posizione redditi dimostrabili vendesi per ritiro società. Tel. 780.4403.

BAR via Roma vendesi causa mutuo servizio. Tel. 697.0100.

BIRRERIA arredissima barra solo sei mesi incasso L. 350 mila al dì interessante cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 637.213 - 617.290.

CARTOLIBRERIA avviata zona S. Paolo cedesi per ritiro clientela. Telefonare 548.250 ore ufficio.

CARTOLIBRERIA giocattoli punto di forte passeggio reddito dimostrabile vendesi. Tel. 788.4403.

CAVIT 839.6421 cede minimarket alimentari e bottino per artigianità L. 700 mila al dì dilazioni pagamento.

CAVIT 839.6421 cede o cerca minimarket zona in forte sviluppo incasso L. 300 milioni annui dilazioni.

CAVIT 839.6421 cede edicola cartoleria centrale adatta 2 persone buon utile arrotondato L. 80 milioni.

CAVIT 839.6421 offre gestione libreria zona Moncalieri incasso L. 200 mila al dì a persona abilitata.

CAVIT 839.6421 cede cartolibreria zona S. Rita giro affari L. (250 milioni richiesta 70 milioni.

CAVIT 839.6421 cede autolavaggio zona S. Rita bene attrezzato ottimo incasso antiqua L. 80 milioni.

CAVIT 839.6421 cede officina elettrauto a Settimo con annesso alloggio ottimo giro affari L. 25 milioni.

CRAIM cerca per propria clientela bar ristoranti ed altre attività commerciali. Tel. 445.406 - 447.1351.

CRAIM vende a Torino bar libreria super incasso L. 400 mila al dì anticipo L. 30 milioni dilazioni. Tel. 445.406.

CRAIM vende a Torino bar birreria ottimo incasso L. 400 mila al dì minimo anticipo dilazioni. Affare. Tel. 445.406.

CRAIM vende a Torino favolosa regione centrodomestici anticipo L. 60 milioni più comode dilazioni. Tel. 445.406.

CRAIM vende a Torino favolosa chiosco zona passeggio incasso L. 300 mila al dì minimo contanti. Tel. 440.496.

CRAIM vende a Torino bar super zona commerciale incasso L. 5 milioni mese minimo contanti dilazioni. Tel. 445.496.

DOCHI didattici prima infanzia tabella XIV libretto per nucleo familiare zona centrale cede TO 2000. Tel. 540.948.

LADED cede Forte Palazzo ingrossi confezioni maglierie pantalone ultraventennale sempi locali. Tel. 748.922.

LAVANDERIA vedesi su corso centrale possibilità d'impianto L. 30 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

MACELLERIA zona Mirafiori attrezzata commerciale ottimo avviamento cedesi. Studio Righi. 813.832.

MOTTA cede S. Rita gastronomia pasticceria incasso L. 800 mila al contanti L. 30 milioni più dilazioni. Tel. 611.000.

MOTTA cede S. Rita bar super vedi non allegato incasso 600 mila al L. 80 milioni più dilazioni. Tel. 611.050.

MOTTA cede S. Rita bar s... incasso L. 300 mila al chiusura serale domenica L. 60 milioni più dilazioni. Tel. 611 050.

NEGOZIO parrucchiere signore zona centro vendesi per ritiro attività. Telefonare 648.268 ore ufficio.

RISTORANTE pizzeria vendesi 100 coperti incasso L. 500 mila al giorno L. 110 milioni dilazioni. Tel. 611.208.

STUDIO Grossi vende Moncalieri avviatissima lattoria adiacente piazza Bengasi L. 21 milioni. Tel. 511.338.

STUDIO GROSSO vende barriera Milano rivendita pane e generi alimentari L. 18 milioni dilazioni. Tel. 511.338.

VAL d'Aosta nota pensione turistico cede gloriosa per motivi familiari prezzo stracciato. Tel. 546.231.

VALLE d'Aosta in zona turistica cedesi avviato bar ventennale notorietà ulteriore ampliamento nuovo. Buon incasso. Dilazioni.

BAR corsetti Moncalieri internamente ristrutturato ottimo avviamento L. 500 mila giorno cedesi con possibilità dilazioni. Studio Righi. 813.033.

BAR cremeria corso Francia ampi locali mensa posizione angolare incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila eccezionali pagamento. Tel. 340.610.

BAR super zona Crocetta incasso L. 700 mila giorno cede L. 250 milioni anche dilazionabile. Tel. 548.231.

BAR supermercato corso Francia ottimo incasso giornaliero prezzo interessante minimo ambigo. Tel. 560.918.

BAR superaffollati ottima posizione redditi dimostrabili vendesi per ritiro società. Tel. 780.4403.

BAR via Roma vendesi causa mutuo servizio. Tel. 697.0100.

BIRRERIA arredissima barra solo sei mesi incasso L. 350 mila al dì interessante cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 637.213 - 617.290.

CARTOLIBRERIA giocattoli punto di forte passeggio reddito dimostrabile vendesi. Tel. 788.4403.

CAVIT 839.6421 cede minimarket alimentari e bottino per artigianità L. 700 mila al dì dilazioni pagamento.

CAVIT 839.6421 cede o cerca minimarket zona in forte sviluppo incasso L. 300 milioni annui dilazioni.

CAVIT 839.6421 cede edicola cartoleria centrale adatta 2 persone buon utile arrotondato L. 80 milioni.

CAVIT 839.6421 offre gestione libreria zona Moncalieri incasso L. 200 mila al dì a persona abilitata.

CAVIT 839.6421 cede cartolibreria zona S. Rita giro affari L. (250 milioni richiesta 70 milioni.

CAPANNONE Volvera nuovo mq 500, bifasso cerco milano area adiacente mq 1800 vendo. Tel. 398.708 - 397.748.

CENTRALISSIMI locali ideali uso ufficio e/o attrezzature diverse metrature in stabile d'epoca totalmente ristrutturato anche nelle parti comuni. Banca Dati immobiliare, telefono 011 800.200.

CRIMEA vendiamo locale libero circa 1000 mq semiinterrato, ottimo investimento da reddito, permute dilazioni. Telefonare 544.600.

FRAZIONIAMO magazzini centrali liberi adatti deposito o alloggi avariata metratura. Tel. 539.662.

LIBERO box e magazzino mq 45 corso Vittorio Emanuele 36 vendo Lux Casa Tel. 544.150.

LOCALE libero mq 1200 più cortile libero 2 vie zona piazza Rivoli L. 650 milioni vendesi. Tel. 644.741.

LOCALI di alta rappresentanza, adatti centro commerciale via Belve 10 quasi angolo corso S. Maurizio disponibili 3 ottimi piani per la maggior parte liberi totali mq 1800. Finanziaria immobiliare. Tel. 887.8856.

MURI negozio mq 210, 8 luci libero alla vendita centralissima eventualmente scambiabili 120 mq ufficio. 0583 472.200.

ZONA industriale Beinasco vendesi capannone mq 1500 e palazzina uffici mq 760 da ultimare. Tel. 743.071 - 619.8830.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A L. 36 mila giorno più percentuale cercasi ambosessi 18-35enni anche se studenti. Via Garibaldi 14 B.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e anche studenti lavoro facile via S. Paolo 6/8 angolo corso Peschiera.

DOMESTICA media età veramente brava pazza cucina cercasi fissa per 2 persone. Tel. 684.506, pasti.

impiegati

A Torino cerchiamo giovani ambosessi da addestrare per inserimento in zona sono programmatori elettronico. Per colloquio a Torino telefonare 02 570.0729 - 02 204.3346 oppure scrivere Informatica Soleil via Palestrina 36 Milano.

AZIENDA leader cerca urgentemente segretario/a direttore generale con buona conoscenza inglese tedesco per frequenti viaggi estero. Tel. 411.6486.

ELETTRONICO per gestione ordini di componenti elettronici di potenza 20/25 anni cerca Torino. Studio Elle 650.0850

15 Autovetture

A.A. PRETTIAUTOMOBILI via S. Donato 81 vista ristudio vasto assortimento selezionatissimo Bmw 316, 320, 518, 520, 735, 520i, Giulietta 1.3, 1.8, Alfetta 1.8, Duetto 1.300, Audi 80 GL 1.600, Golf 1.100, Ritmo Diesel, Saab Turbo, 126, Panda 30 super, Beta Montecarlo, Dyane 6, Visa 650, Lna, R5, A112 E, Uno 55 super, Talbot ranch X, Polonia 911 SC, Delta 1300 GM, 500 L, Ritmo 60 CL e permute; vendita nuovi finanziamenti rateizzo. Tel. 366.103.

A. ALLA Lancaruso concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuova pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 60, corso Giovanni 73. Sabato tutto il giorno.

ACQUISTA auto d'occasioni e rimettenti massimo contante piazza Merlino 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2564.

BETA berlina 1600 - 2000 ultima serie paghiamo 18 mesi a Lavoro: corso Regina 270. Tel. 751.666.

CX 2400 GTI
L'avvenuta Carplan occasione più che perfetta con ens condizioni e garanzie «Furcasconi» Francesi corso V. Emanuele 209. Tel. 756.292.

DIESEL OCCASIONI
Passat diesel 5 porte 82 - Peugeot 505 1983 - altre 1982 - Peugeot 604 prezzo interessante - CX 2.200/2.500 con garanzia. Francesi corso V. Emanuele 209. Tel. 756.292.

DYANE 6 colore grigiosta perfetta collaudata con garanzia 30.15 all'Automobile di via Cassini 48 - aperto anche sabato pomeriggio

FIAT 2.500 DIESEL
132 beli in buone condizioni vendiamo prezzo meglio L. 3 milioni 800 mila. Visibili Francesi corso Sebastopoli 272. Tel. 323.893/4.

JAGUAR 4.2 verde vigneto asta condizionata tutti gli accessori ulteriormente valida in garanzia Fiorauto Jaguar corso Turati 13.

LANCIA Delta HF turbo 1983 bianca km 4000 tri garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13 D.

PEB i vostri problemi di insonnia trovarete all'Automotor concessionaria Fiat una vasta gamma di veicoli commerciali d'occasione. Esempio: Fiorino Diesel 83 - Transit furgone 650 aronnicato, Transit Kombi e tanti altri. Via Cassini 46 aperto anche sabato pomeriggio.

RENAULT 12 vecchi modellissimi, rutto in lega, alzacristalli elettrici, idroguida, sedili adeppiani, vero affare. Autovetture via Cassini 46 - aperto anche sabato pomeriggio.

RITMO tutti i modelli del '79 al 83 garanzia 12 mesi a Lavoro: corso Regina 270. Tel. 737.666.

ROVER 2000 1982 diesel accessoriatissima pochi km unico proprietario vende in garanzia Fiorauto corso Turati 13 D.

SENZA centrali ventiuno 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, C.so Raffaello 3, tel. 653.001.

126 di tutte le versioni dal '74 all'82 garanzia 12 mesi a Lavoro: corso Regina Margherita 270. Tel. 751.666.

131/2000 TC unico proprietario, grigio metallizzato, aria condizionata, garanzia SUS - Automotor via Cassini 46 aperto anche sabato pomeriggio.

LIBERO cerco acquistare camera matrimoniale con accettazione di piano alto pago contanti. Tel. 788.663.

MANSARDA libera centrale acquisto possibilmente con servizio mensa pago contanti. Tel. 788.663.

MONOLOCALE o minialloggio urgentemente cercasi anche da ristrutturare zona S. Paolo Statuto. Tel. Gilardi 515.604.

PER contanti acquistasi villetta 2 camere angolo cucinino bagno anche da ristrutturare. Tel. 533.409.

PRIVATO acquista appartamento libero preferibilmente in zona Crocetta mq 150 con ingresso indipendente. Offerte scrivere Box 1 via La Plata 2, Collegno.

AFFITTASI bellissimo libero panoramico (S. Mauro) 2 camere soggiorno cucinino, volendo box. Capello 460.200.

ALMESE villa signorile salone cucina 5 camere 3 servizi box ampio parco. G. R. L'immobiliare vende. Tel. 620.824.

ATTICO libero splendente corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno e terrazzo. Tel. 857.824 - 856.980.

BANCA DATI A* Imm. 500.000 libero posto Pescherie salone 4 camere cucina libertà mq 190 box doppio.

BANCA DATI B Immobiliari 606.848 libero via Cigna 2 camere cucina ingresso servizio 2 piano.

BANCA DATI C Immobiliari 608.848 barriera Milano occupano 2 camere cucina servizio vera occasione.

BANCA DATI D Immobiliari 600.200 centralissimo cortile camere cucina ingresso servizio mq 80.

BONGIOANETTO centro camera libera cucinino 6° piano vuole L. 43 milioni. Aiuto 598.907 - 597.776.

BUTTIGLIERA Alta alloggio libero in villa bilocale 2 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino parco auto pienissima dilazioni. Tel. 364.600.

CAMBIANO centro casa alloggio nuovo 2 camere grello servizi prezzo interessante. Tel. 564.491 - 302.037.

CASABIANCA libera Caccine Vica signorile 2 camere grello cucinino servizi box L. 65 milioni. Tel. 631.310.

CASAMERCATO 5585 libero via Garessio (Gallaratti) prestigioso 2 ingressi servizio 2 camere cucina 2 servizi più mansarda senza camera cucina servizi.

CASAMERCATO 5583 libero via Stampa (zona Tiziano) salonone 2 camere cucina 2 servizi, Schico mansardetta.

CASAMERCATO 1546 libero via Genova camera grello angolo cottura servizi terrazzo completamente arredato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Turati 6 camere cucina servizi. Signorile luminoso. Ottimo prezzo realizzo.

CASAMERCATO 5580 libero via Goccia (v. Cellario) salone 4 camere cucina 2 servizi. Signorile. Ristrutturato.

CASCINE Vica ampio panoramico 3 camere grello cucinino, servizi dilazioni Palm. tel. 853.4307.

CASETTA indipendente libera Nichelino 3 camere cucina bagno garage (eventualmente cantina giardino limite italiano. L. 87 milioni. Paola a Berlinetto 741.2874.

CENTRALISSIMO via XX Settembre libero prestigioso salone 3 camere cucina libertà 1. 170 milioni. Salto 447.1258.

CENTRO CASA 513.831 via Nemia 2 adiacente corso Potenza recenti 2-3-4 camere cucina bagno giardino gioco bimbi uso di veduta con fis. 2.2%.

CENTRO CASA 513.831 maestosa presso S. Maddalena 20 signorili spaziosi 1-2 camere grello cucinino bagno italico.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72 Collegno recenti spaziosi 3 camere grello cucinino bagno da L. 84 milioni.

CENTRO CASA 513.831 via Cossa camera, cucina, ingresso, bagno balconi buon investimento a soli L. 20 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero subito ai Rebaudengo luminoso salone 2 camere grello cucinino bagno L. 135 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero piedmont via S. Pio V 21 camerette ingresso bagno L. 30 milioni dilazionabili.

COLLEGNO in palazzina quadrilatero libero camera grello cucinino con 130 mq di giardino privato e posti auto L. 68 milioni. Tel. 530.862.

COLLEGNO recente ampio salone 3 camere cucina libertà L. 75 milioni. Permute Palm tel. 853.4307.

AFFARISSIMI privato vende splendido appartamento alloggio 6° piano, 3 camere letto, salone, bagni, cucina, servizi, lunghe dilazioni, mutuo agevolato. Tel. 477.018 ore ufficio.

AL termine del corso Vercelli già in Belmonte abbiamo pronte consegne ultimi alloggi signorili di 2-3 camere cucine a prezzi e condizioni interessanti, visibili anche sabato. Via Don Grioboni 8 Settimo. 818.532.000 - 810.977.

ALLA 818.532.000 nuovi alloggi 1-2-3 camere grello angolo cucinino L. 24 milioni resto dilazioni. Unico esempio lungo fiume via La Piena 9, Collegno.

ALLOGGIO bellissimo libero panoramico (S. Mauro) 2 camere soggiorno cucinino, volendo box. Capello 460.200.

ALMESE villa signorile salone cucina 5 camere 3 servizi box ampio parco. G. R. L'immobiliare vende. Tel. 620.824.

ATTICO libero splendente corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno e terrazzo. Tel. 857.824 - 856.980.

BANCA DATI A* Imm. 500.000 libero posto Pescherie salone 4 camere cucina libertà mq 190 box doppio.

BANCA DATI B Immobiliari 606.848 libero via Cigna 2 camere cucina ingresso servizio 2 piano.

BANCA DATI C Immobiliari 608.848 barriera Milano occupano 2 camere cucina servizio vera occasione.

BANCA DATI D Immobiliari 600.200 centralissimo cortile camere cucina ingresso servizio mq 80.

BONGIOANETTO centro camera libera cucinino 6° piano vuole L. 43 milioni. Aiuto 598.907 - 597.776.

BUTTIGLIERA Alta alloggio libero in villa bilocale 2 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino parco auto pienissima dilazioni. Tel. 364.600.

CAMBIANO centro casa alloggio nuovo 2 camere grello servizi prezzo interessante. Tel. 564.491 - 302.037.

CASABIANCA libera Caccine Vica signorile 2 camere grello cucinino servizi box L. 65 milioni. Tel. 631.310.

CASAMERCATO 5585 libero via Garessio (Gallaratti) prestigioso 2 ingressi servizio 2 camere cucina 2 servizi più mansarda senza camera cucina servizi.

CASAMERCATO 5583 libero via Stampa (zona Tiziano) salonone 2 camere cucina 2 servizi, Schico mansardetta.

CASAMERCATO 1546 libero via Genova camera grello angolo cottura servizi terrazzo completamente arredato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Turati 6 camere cucina servizi. Signorile luminoso. Ottimo prezzo realizzo.

CASAMERCATO 5580 libero via Goccia (v. Cellario) salone 4 camere cucina 2 servizi. Signorile. Ristrutturato.

CASCINE Vica ampio panoramico 3 camere grello cucinino, servizi dilazioni Palm. tel. 853.4307.

CASETTA indipendente libera Nichelino 3 camere cucina bagno garage (eventualmente cantina giardino limite italiano. L. 87 milioni. Paola a Berlinetto 741.2874.

CENTRALISSIMO via XX Settembre libero prestigioso salone 3 camere cucina libertà 1. 170 milioni. Salto 447.1258.

CENTRO CASA 513.831 via Nemia 2 adiacente corso Potenza recenti 2-3-4 camere cucina bagno giardino gioco bimbi uso di veduta con fis. 2.2%.

CENTRO CASA 513.831 maestosa presso S. Maddalena 20 signorili spaziosi 1-2 camere grello cucinino bagno italico.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72 Collegno recenti spaziosi 3 camere grello cucinino bagno da L. 84 milioni.

CENTRO CASA 513.831 via Cossa camera, cucina, ingresso, bagno balconi buon investimento a soli L. 20 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero subito ai Rebaudengo luminoso salone 2 camere grello cucinino bagno L. 135 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero piedmont via S. Pio V 21 camerette ingresso bagno L. 30 milioni dilazionabili.

COLLEGNO in palazzina quadrilatero libero camera grello cucinino con 130 mq di giardino privato e posti auto L. 68 milioni. Tel. 530.862.

COLLEGNO recente ampio salone 3 camere cucina libertà L. 75 milioni. Permute Palm tel. 853.4307.

18 Acquisto alloggi

A. BORELLO laureata acquistano solo in Torino alloggio di 2/3 camere e servizi pagamento immediato. Tel. 506.550.

A. URGENTE matrimonio sigla acquisto alloggio o casetta sola zona comoda contanti. Telefonare 751.443.

ACQUISTASI in Torino libero 2 camere grello cucinino bagno casa decorosa pagamento veloce. Tel. 788.083.

ACQUISTASI in Rivoli zona residenziale appartamenti di signore 2/3 camere doppi servizi - Esim 668.1835.

ACQUISTEREI contanti di privato 2-3 vani servizi Crocetta S. Paolo Francia. Tel. 011 504.875.

ACQUISTO alloggio libero per urgente matrimonio in Torino zona servita pago subito. Tel. 752.442.

ACQUISTO in contanti in casa vendita alloggio di corsetti cucina camoda mezzi pubblici. Tel. 596.266 ore pasti.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 vani servizi dotato di telino accettazione da privato. Tel. 274.3606.

ACQUISTO pagamento in contanti prima cintura Torino appartamento libero 1-2 camere cucina servizi decoroso. Tel. 000-7863.

ACQUISTO per contanti libero 2 camere cucina bagno quartiere zona purché casa decorosa. Tel. 539.181.

ACQUISTO solo da privato alloggio signore oltre cinquanta in Torino 3-4 camere in contanti. Tel. 753.442.

CARETTA libera acquisto con giardino in Torino o prima cintura pago contanti. Tel. 752.447.

CARETTA libera o alloggio si zona servita Torino o limitrofe cerca bancario trasferito contanti. Tel. 751.443.

CERCO acquistare in Torino libero camera cucina bagno pagamento immediato. Tel. 788.663.

CERCO villa o alloggio signorile Torino precollina o primissima cintura transitive riservata. Tel. 751.443.

COMPRO libero 1-2 camere grello cucinino zona semicentrale, solo se prezzo veramente onesto. Tel. 800.383.

CON impresa acquisterei camera cucina bagno libero zona centro semicentro pagamento veloce. Tel. 522.406.

COMUNI con ufficio referenze acquisterebbero palazzo comunità appartamento 2/3 camere e servizi. Tel. 546.158.

IMMOBILI ricerca villa o casetta cat 1/8 a 25 km da Torino. Telefonare 818.283 - 818.888.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO C 839.6444 libero via Becaria (Mirafiori) camera cucina bagno cantina volendo box meglio 20%.

A. AFFARE libero via Luini recente piano alto ascensore camera letto cucinino 100 mq L. 600 mila/mq. Tel. 632.482.

A. AFFARE libero Collegno piano alto ampio camera letto cucinetta mq 48 canone 74 L. 600 mila/mq. Tel. 632.482.

A. AFFARE luxuosa villa bilocale Volpiano mq 824 abitabili più box riscaldata terreno 1500 mq. Tel. 517.602.

A. CORSO Svizzera/Lopez (3. Rita) libero 3 camere bagno cucina ingresso camera. Tel. 004.349.

ABICASE A libero corso Brunelleschi signorile piano alto mai abitato mq 178 più mansarda mq 120 box 2 auto giardino condominiale. Tel. 510.053.

ABICASE B libero corso Giambone piano alto ascensore 3 camere grello servizi L. 105 milioni. Tel. 644.070.

ABICASE C libero corso Tassoni signorile piano alto ottima vista salonone camera grello cucinino ampio ingresso servizi L. 107 milioni. Tel. 357.6805.

ABICASE D libero adiacente corso Tassoni salone camera cucina servizi mq 87 L. 80 milioni. Tel. 644.070.

ADIACENTE corso Racconigi libero camera grello cucinino bagno L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 833.408.

ADIACENTE corso S. Maurizio via Sacra 16 recente costruzione ultimi abitazioni per ottima soluzione di grande abitabilità salone 6 camere 3 bagni 3 ingressi L. 103 milioni contanti L. 72 milioni mutuo Cassa Risparmio. Richiedere informazioni. Tel. 357.5864.

ADIACENTE corso Montegrappa via Crevacuore 8, trattiamo 1-2 camere grello cucinino terrazzo bagno da L. 22 milioni 700 mila. Dilazioni immobili 656.566.

ADIACENTE corso Palermo libero recente terrazzo grello cucinino L. 32 milioni più mutuo. Salto 407.741.

ADIACENTE corso Francia recente ingresso 2 camere grello cucinino bagno ascensore L. 32 milioni. Tel. 447.4644.

ADIACENTE via Servais libero camera grello cucinino bagno terzo ascensore L. 30 milioni. Tel. 852.409.

ADIACENTE piazza Omero via Partenope ampio camera grello cucina servizi mq 80 L. 35 milioni. Mediocase 340.183.

AFFARE 818.906 libero via Ribera angolo via Madama Cristina 3 camere cucina terzo bagno L. 70 milioni relaxi.

AFFARE 818.906 libero corso Peschiera prossi piazza Baldissera 3 camere cucina terzo bagno L. 53 milioni.

AFFARE 818.906 libero S. Donato via Pinelli 2 camere cucina terzo bagno L. 43 milioni ristrutturato.

AFFARE libero via Nicola Fabrizi camera cucina cucinino e cantina. Telefonare 391.231.

AFFARE zona Crocetta libero 3 camere grello cucinino bagno L. 71 milioni dilazionabili. Tel. 835.183.

(continua)

VERIFICA - Il clima è disteso

DOVE PORTA IL DISGELO CRAXI-PCI

ROMA — Alla vigilia del «vertice» dei partiti della maggioranza per la verifica politica, previsto per domani, la tensione si è ulteriormente abbassata per la maggiore coesione riscontrata tra gli alleati di governo e per le dichiarazioni di Craxi nei confronti del pci.

Con gli incontri tra il presidente del Consiglio e i capigruppo parlamentari della maggioranza e degli «esperti» dei cinque partiti sul Mezzogiorno, nonché con le precisazioni «distensive» di liberali e repubblicani in merito ai temi programmatici e alle ipotesi di «patto de-pri», la verifica ha compiuto ieri un nuovo passo avanti verso la conclusione. Il presidente del Consiglio Craxi ed il suo vice Forlani hanno sottolineato la loro soddisfazione per l'andamento degli incontri.

Dall'incontro con i capigruppo della maggioranza risulta ribadita chiaramente la volontà di tutti per un miglioro accordo tra governo e Parlamento e la necessità di un miglior rapporto con l'opposizione.

I rapporti tra la maggioranza e il partito comunista sembrano improvvisamente giunti ad una svolta. Che si tratti di disgelo non v'è dubbio, sono bastate chiaramente intendere le parole del presidente del Consiglio. Bettino Craxi infatti ha fatto cenno ad un «*migliore e più costruttivo*» rapporto con l'opposizione in Parlamento. Mentre lo stesso quotidiano «*l'Unità*» in un corsivo che appare stamane parla di «*notevole svolta dopo i fischi al congresso socialista*».

OGGI - Si parla di evasori

PRIMA INTESA CONFINDUSTRIA E SINDACATO?

ROMA — Ripresa di un dialogo che taluni giudicano «storico» quello che si avrà oggi alle 16,30, tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil. «*Usciamo da cinque anni di assenza di relazioni sindacali dirette e questa non è l'ultima delle cause dei nostri guai*», afferma in proposito il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco.

Un incontro che sembra nascere già con un punto d'intesa: la Confindustria intenderebbe infatti offrire ai sindacati la propria solidarietà attiva nel porre la lotta all'evasione fiscale come problema prioritario all'attenzione del governo. I sindacati confermano: non concederemo più niente sino a quando questo problema non sarà stato concretamente avviato a soluzione.

Intanto il comitato di coordinamento per lo sviluppo dell'autotrasporto professionale merci ha preannunciato per settembre un'azione di «fermo» per protestare contro l'aumento delle imposte sul gasolio. Il comitato, al quale aderiscono Fiap, Sna-Casa, Federazione Trasporti Cgil Cisl Uil, Federservizi e Trasporti Cci, Ancotal-Agci, rileva che l'aumento è «*un ennesimo colpo inferto all'autotrasporto, che si appunga all'assoluto mancato rispetto degli impegni assunti da parte dei pubblici poteri*».

Proteste sono giunte anche dall'Anita che pur approvando la decisione del governo per il trattamento di liquidazione dei lavoratori disapprova «*nel modo più reciso il mezzo usato per coprire le minori entrate*».

QUADRI LA LEGGE FORSE SLITTA A SETTEMBRE

ROMA — Il governo intende approfondire il progetto con il quale si istituisce, tra le categorie attualmente previste di lavoratori dipendenti, quella di «quadri intermedi». Lo ha dichiarato, intervenendo ieri in Commissione lavoro alla Camera, il sottosegretario al Lavoro Andrea Borruso, democristiano.

Il rappresentante del governo ha riferito che nel Consiglio dei ministri dell'altro ieri è stato esaminato lo schema del disegno di legge presentato sulla materia. «*Ma la sua approvazione* — ha spiegato Borruso — *è stata rinviata perché il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli ha chiesto un approfondimento*». Nel frattempo la Commissione lavoro sta esaminando in sede legislativa 12 proposte di legge presentate da vari gruppi parlamentari per l'istituzione dei «quadri».

Nelle scorse settimane è stato nominato un comitato ristretto che ha redatto un testo «unificato» dei diversi progetti. La proposta del Comitato prevede la modifica dell'articolo 2095 del codice civile che dice esattamente: «*I prestatori di lavoro subordinato si distinguono in dirigenti, impiegati e operai*», per inserirvi anche la categoria dei «quadri».

Nel testo del Comitato ristretto si legge che «*la qualifica di "quadro" è attribuita al prestatore di lavoro subordinato che, senza rivestire i poteri o svolgere le funzioni tipiche dei dirigenti, esplica continuativamente funzioni di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione delle finalità produttive dell'impresa*».

Il presidente della Commissione Lavoro, Giorgio Ferrari, ha auspicato che il provvedimento possa essere licenziato prima delle ferie estive, ma non è escluso che l'approvazione definitiva debba essere rinviata a settembre se il parere della Commissione Affari Costituzionali non perverrà per tempo.

TUTTI D'ACCORDO IL CERTIFICATO DI BUONA CONDOTTA SARA' ELIMINATO

La Camera ha approvato la proposta di legge. Ora tocca al Senato

ROMA — Un certificato in meno: sta per essere definitivamente abolito quello di «buona condotta». La Camera ha infatti approvato la proposta di legge del repubblicano Fusaro, e ora il provvedimento è passato al Senato, che l'approverà entro l'autunno. Così il requisito della cosiddetta «buona condotta», sinora obbligatorio per le assunzioni nel pubblico impiego e richiesto anche da molte aziende private, sarà considerato fuori legge.

A Montecitorio la legge è stata approvata dalla commissione Affari Costituzionali in sede legislativa, ed ha ricevuto il voto unanime di tutti i partiti: è questo consenso generale, che garantisce una rapida approvazione anche da parte del Senato. «Va dato atto al presidente della commissione — dichiara l'onorevole Carlo Fusaro — al governo che aveva dato il suo consenso a questa legge, e infine a tutti i gruppi che si sono espressi unanimemente a favore, di aver consentito il celere iter di questa proposta».

Si tratta infatti di una novità piccola ma importante, che riguarda migliaia di cittadini soprattutto giovani. Il certificato di buona condotta fu inventato durante il regime fascista, che lo applicò con particolare zelo. In quegli anni, si chiamava «certificato di buona condotta civile, morale e politica», ed è poi rimasto con l'avvento della repubblica come semplice «certificato di buona condotta», rilasciato dal sindaco. Ma specie nell'immediato dopoguerra, questo certificato ha continuato a prestarsi ad un uso fin troppo discrezionale e sostanzialmente «politico».

Ancora oggi, accade che i cittadini vengano discriminati, per il modo assai diverso con cui i vari comuni provvedono ad emettere il certificato di buona condotta. In alcuni comuni viene rilasciato pressoché automaticamente, in altri invece, dopo sommarie indagini sulla vita privata dell'interessato, curate dai vigili urbani. E' questo elemento che sollevava forti dubbi sulla costituzionalità del certificato di buona condotta, un requisito che oltretutto la pubblica amministrazione e le aziende private hanno sempre continuato a valutare autonomamente, anche in presenza della certificazione del sindaco: e nel caso di valutazione negativa, nessun rimedio giuridico è consentito a vantaggio del cittadino.

Ora dunque ci sarà un certificato in meno,con risparmio di lavoro e di tempo per tutti gli uffici comunali: la macchina burocratica ne esce snellita, seppur lievemente. Un'altra conseguenza importante, è che cade la questione dell'iscrizione sui certificati comunali dell'eventuale astensione dal voto, che aveva suscitato molte polemiche: molti comuni infatti, sui certificato di buona condotta scrivevano anche se il cittadino aveva o meno esercitato il diritto di voto.

«Quel che più conta però — dice ancora Fusaro — è che non sarà più possibile svolgere indagini sommarie sulla vita privata dei cittadini, anche se naturalmente restano i requisiti del non aver subito condanne penali e del non essere stato sottoposto a misure di prevenzione». In pratica, per essere assunti non occorrerà più il certificato di buona condotta, ma sarà sufficiente il certificato penale, rilasciato dal tribunale.

s. p.

«CON IL BLOCCO DEGLI AFFITTI AVREMO UN MILIONE DI SFRATTI»

La denuncia dell'Unione Piccoli Proprietari. Dal primo gennaio potrà essere chiesto agli inquilini l'aumento Istat

ROMA — Dal primo gennaio 1985 i proprietari di case potranno richiedere ai propri inquilini l'aumento Istat verificatosi tra il giugno 1983 ed il giugno 1984. E' quanto sostiene l'Uppi (Unione dei piccoli proprietari immobiliari) aggiungendo che in tal senso si decorreranno gli oltre 200.000 iscritti all'Unione.

«*La legge che prevede il blocco dell'aggiornamento Istat fa riferimento* al 1983 1984 — ha sostenuto in una conferenza stampa il segretario generale dell'Uppi, Giuseppe Mannino — *e cioè ai soli cinque mesi che vanno da agosto a settembre di quest'anno. Successivamente si torna al regime precedente: a gennaio prossimo, dunque, il proprietario potrà richiedere l'aumento*».

Secondo l'interpretazione dell'Uppi, in altre parole, la situazione creata dalla legge di blocco dell'Istat è identica a quella prevista dalla stessa legge dell'equo canone, che fa decorrere l'aggiornamento al mese successivo a quello in cui il proprietario ne fa richiesta scritta all'inquilino, senza diritto alcuno agli arretrati.

In questo caso è come se i proprietari dimenticassero di richiedere gli aggiornamenti e se ne ricordassero solo a gennaio prossimo. «*Senza contare che questo blocco riguarda in realtà una minoranza dei contratti, non crediamo più del 30%* — ha aggiunto il presidente dell'Uppi, Nerio Marino — *cioè quelli in vigore, poiché il 70% sono scaduti in quanto erano quelli soggetti a proroga*».

Per tutti i contratti scaduti, sostiene sempre l'Uppi, il proprietario potrà ora risolvere non più un canone ma una indennità di occupazione (se l'alloggio non è stato ancora liberato) e successivamente pretendere, ai sensi dell'articolo 1591 del codice civile, anche un risarcimento per ritardata consegna, di ammontare superiore all'aggiornamento Istat che è stato bloccato per legge.

«*Il risultato finale di questo provvedimento di blocco che ancora una volta colpisce la piccola proprietà in maniera vergognosa* — hanno sostenuto ancora i dirigenti dell'Uppi — *sarà dunque quello di far sborsare più soldi per indennità e risarcimenti che per l'aggiornamento Istat e di aprire un contenzioso enorme. Senza contare che tutti i proprietari, finora dubbiosi se iniziare o no la procedura per il rilascio, non avranno più remore,così che si produrrà una ondata di un milione di richieste di sfratto*».

L'altra parte della legge di blocco, quella che proroga i termini per gli usi diversi dell'abitazione, è — sempre per l'Uppi — inapplicabile. «*Fa riferimento a dei contratti previsti dalla legge sull'equo canone che sono comunque scaduti il 31 dicembre scorso. E come si può prorogare un termine già scaduto da quasi sette mesi?*».

OMICIDIO LA TORRE AVVISI DI REATO AI GRECO E ALTRI 10

PALERMO — Il rapporto sull'omicidio del segretario regionale del pci Pio La Torre — presentato alla magistratura nei giorni scorsi da polizia e carabinieri — ha avuto un primo seppur parziale riscontro. Infatti il consigliere istruttore aggiunto Marcantonio Motisi e il giudice istruttore Giovanni Micciche, accogliendo le richieste dei sostituti procuratori Luigi Croce e Giuseppe Pignatone, hanno indiziato dell'assassinio del dirigente politico e del suo collaboratore Rosario Di Salvo tutte e 12 le persone indicate nel rapporto degli inquirenti.

Sono i fratelli Michele e Salvatore Greco (condannati ieri all'ergastolo per l'omicidio del giudice Chinnici), il loro cugino Salvatore Greco «Inoltre, Salvatore Riina, Carmelo Zanca, Pietro Vernengo, Filippo Marchese, Tommaso Spadaro, Giuseppe Greco, Mario Prestifilippo, Rosario Riccobono e Benedetto Santapaola.

La presenza dei Santapaola negli elenchi degli indiziati, comprendente i nomi di noti capimafia, viene a confermare l'avvenuta saldatura tra la mafia palermitana e la malavita catanese. Tutti e 12 gli indiziati sono stati anche denunciati assieme ad altre tre persone per l'uccisione del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il rapporto di denuncia era stato valutato dalla procura della Repubblica che già il 18 luglio scorso lo aveva trasmesso alla sezione istruttoria. La Torre — sostengono gli investigatori — venne ucciso per ciò che rappresentava, per l'impegno che poneva nella lotta alla mafia.

Tutti e dodici i presunti mafiosi raggiunti da comunicazione giudiziaria — ma è bene ricordare che si tratta di latitanti, ad eccezione di Tommaso Spadaro — figurano nell'elenco dei presunti responsabili dell'assassinio di Dalla Chiesa, della moglie e dell'agente di scorta.

RIMINI, NON FU IL MORBO DEL LEGIONARIO A PROVOCARE LE TRE MORTI?

RIMINI — La notizia, anche se non ancora definitiva, che non sarebbe stato il «morbo del legionario» a causare il decesso di tre persone nel Pesarese nei giorni scorsi è stata accolta con stupore a Rimini. Il dott. Fernando Gamberini, primario del reparto infettivi dell'ospedale, pur riconoscendo che «anche a noi è mancato il conforto di un esame specifico», ha sottolineato che «la terapia sui presunti affetti dal morbo ha dato risultati notevoli».

Sempre ieri una bambina di un anno e mezzo, Eviana Mariani, nata a San Benedetto del Tronto, residente a Monteprandone, è morta nell'ospedale di Amatrice per un'infezione che i sanitari ipotizzano come possibile morbo del legionario. Sono in fase di svolgimento le ricerche e le analisi di laboratorio per definire con esattezza la causa del decesso. La piccola era arrivata ad Amatrice da due giorni dopo un soggiorno a San Benedetto.

La discesa del tasso è meno rapida del previsto

SULL'INFLAZIONE UNA «SCOMMESSA» TRA POLITICI ED ECONOMISTI

(Segue dalla 1ª pagina)

gli economisti della Confindustria dicono 10 per cento, come Guido Carli; Andreatta addirittura prevede l'11 e Ruffolo il 9,7 per cento.

Nonostante la diversità di vedute rispetto ai politici (e occorre aggiungere che le previsioni degli economisti sono suffragate da calcoli e dati precisi), gli esperti di economia aggiungono che in ogni caso si tratta comunque di risultati positivi. In quattro anni l'accelerazione dell'inflazione si è dimezzata (nel 1980 era salita del 21,3 per cento) e la curva discendente è ora decisa e costante: non succedeva dal 1972, quando balzò al 19 per cento come conseguenza della crisi mediorientale e del vertiginosi aumenti dei prezzi petroliferi che quella crisi e le relative guerre arabo-israeliane comportarono.

Forse, nazzardano gli economisti, abbiamo imboccato l'uscita del tunnel, anche se in ritardo rispetto agli altri Paesi industrializzati. Perché da dodici anni l'inflazione non è soltanto un problema italiano: a dare il via alla crescita abnorme dei prezzi e del costo della vita è stata proprio la crisi energetica, un problema che riguardava tutto l'Occidente industrializzato, grande acquirente di petrolio. Per noi, però, vi si aggiunsero problemi interni, che caratterizzarono gli anni dei governi mancati, quando economisti e politici denunciavano che si viveva al di sopra delle nostre possibilità e che l'intero Paese consumava più di quanto producesse. Ma oggi, a qualche anno di distanza e con il futuro meno fosco, gli economisti affermano che la causa principale del ritardo (o il mancato aggancio con la ripresa produttiva dell'industria occidentale.

E la scala mobile, grande imputata del processo inflazionistico? Tutti ora, anche il sindacato, ammettono che effettivamente qual meccanismo andava bene per tempi normali, con una crescita del costo della vita decisamente al di sotto del 10 per cento: in tali condizioni la scala mobile si limita davvero a garantire il recupero delle buste paga sull'inflazione. Ma in anni eccezionali, con l'inflazione costantemente al di sopra del 15 per cento come sono stati questi appena trascorsi, la contingenza finiva per essere un ulteriore volano per l'inflazione.

Oggi però, dopo i ripetuti «interventi» subiti dalla contingenza dei lavoratori dipendenti, imputata principale non è più la scala mobile, bensì il pesante deficit della finanza pubblica. «Quest'anno — dice Guido Carli — l'espansione della nostra economia si attesta sul 3 per cento e sarà del 2,6 per cento nel 1985; l'inflazione sarà intorno al 10 per cento per questo e per il prossimo anno; la disoccupazione, che ora è del 9,8 per cento, salirà quasi certamente al 10. Ma quello che più preoccupa è la spesa pubblica, che ormai copre circa la metà dell'intero prodotto interno lordo». E il deficit della finanza pubblica viaggia ormai su cifre astronomiche, quasi centomila miliardi.

«Lo sviluppo non costa più dell'assistenza» ammonisce Lucchini, il presidente degli industriali. E proprio oggi che la Confindustria si incontra con Cgil, Cisl e Uil per iniziare a discutere di riforma del salario e della contrattazione, non a caso la «lettera dall'industria» firmata dallo stesso Lucchini individua quali principali ostacoli alla crescita economica e alla lotta contro l'inflazione in primo luogo il deficit pubblico e soltanto dopo il costo del lavoro.

Sapranno i politici cogliere questi segnali? Soprattutto da ciò, concludono gli economisti, dipende se l'anno prossimo sarà finalmente quello buono, quello cioè dell'inflazione al di sotto del 10 per cento.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Alessio
Lo piangono la moglie Renata, le figlie Mirella con Nicola, Daniela, Ivana Bruno, Virginia e famiglie, suocera e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 Chivasso via Po 18 partenza ore 15 cerimonia Chieri, seguirà tumulazione Quarto Asti. Un particolare ringraziamento al prof. Walter Drago ed alla sua équipe, al dott. Roberto Tubera, alle signore Paola Merlone e Felicina Casalino, alla capo sala e personale paramedico ospedale Chieri. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Italiana Lotta contro Tumori.
— Chieri-Chivasso, 25 luglio 1984.

In questo doloroso momento vi siamo vicine Rina, Letizia, Antonella.

Colleghi Ufficio Imposte Dirette Chivasso partecipano profondamente commossi al dolore della signora Renata Vallero ed Alessio per l'immatura scomparsa del MARITO.

La famiglia Tarella partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di
Domenico Alessio
— Torino, 25 luglio 1984.

Roberto e Laura Tubino sono vicini alle care Renata, Mirella e Daniela ricordando con commozione e rimpianto l'amico
Domenico Alessio
— Lauriano, 26 luglio 1984.

Stefano Luca e Dipendenti della Società Alfel sono vicini al loro amministratore dr. Dario Alessio per la perdita del fratello DOMENICO.

Enrico Luca e [illegible] partecipano.

E' mancato
Francesco Di Dio
anni 68
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Enzo, Michele, Gino, Oino, Toni, nuora e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Vincenzo de Paoli (via Sospello)
— Torino, 26 luglio 1984.

E' mancato prematuramente
Ing. Arturo Debenedetti
Desolati lo annunciano i figli Anna con Stuart Woolf e Deborah, Alessandro con Anna Lucarelli, Emma con Benedetto Terracini e Lea, Bruzzone e Lidia, le sorelle Nella Fubini e Elsa Muggia, nipoti, pronipoti, parenti e amici. I funerali avranno luogo alle ore 14,15 giovedì corso Sommeiller 21 ore 15 cimitero israelitico.
— Torino, 25 luglio 1984.

Elda e Vincenzo Negri, Silvia, Martino e Bibi piangono
Arturo Debenedetti
— Torino, 25 luglio 1984.

I Condomini di Corso Sommeiller 21 partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia del
Ing. Arturo Debenedetti
— Torino, 25 luglio 1984.

Con commozione e rimpianto, ricordando lunghi anni di [illegible] e di Mario Alberto, Mariuccia, Vittorio, Emilio la Anna partecipano al dolore per la scomparsa del
Ing. Arturo Debenedetti
— Torino, 25 luglio 1984.

E' mancato
Giuseppe Zanone
Lo annunciano la moglie, figlia, genero, parenti tutti. I funerali in Collegno venerdì 27 ore 10, partendo da via Silvio Pellico 27.
— Collegno, 25 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato
Walter Manduca
anni 21
I genitori Anna Maria e Salvatore, la sorella Sabrina, nonni Tina e Michele Mosgelli, zii Paola, Mirella e Pantaleone e parenti tutti lo piangono inconsolabili. Le esequie oggi nella Parrocchia di Pozzo Strada in via Gardenacchie alle 14,30.
— Torino, 25 luglio 1984.

E' mancata
Olga Nodelli In Sommacal
Lo annunciano il marito Albino, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16,30 Parrocchia di Castiglione Torinese.
— Castiglione T.se, 25 luglio 1984.

E' improvvisamente mancata
Olga Nodelli In Sommacal
Le ricordano con affetto i nipoti Franco, Sergio, Mario, Ludgina, Mariateresa, Graziella, Bruna.
— Torino, 25 luglio 1984.

Il giorno 27 corrente mese è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Compagni
anni 78
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Lisetta, il figlio Alberto, la nuora Gianna, la nipote Franca, la sorella Irene, cognata e parenti tutti.
— Asti, 25 luglio 1984.

«Nella luce del Signore ora vedrai».
Dio ha improvvisamente chiamato a Sé, nella Valle che Lui amava, l'anima di
Pierino Ercole
A funerali avvenuti lo annuncia l'addolorata sposa e fidanzata Milly, unitamente ai familiari tutti. Milly ringrazia di cuore tutti coloro che hanno accompagnato nell'ultimo comunque sereno viaggio, il suo PADRINO.
— Vallanzara, 20 luglio 1984.
— Torino, 25 luglio 1984.

Zia Maria, Romano, Antonio, Sandy, increduli addoloratissimi per la tragica scomparsa di
Silvia Roccavilla
sono vicini a Laura, Stefano, Pino e Franco.
— Milano, 24 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Redoglia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Piero con Ila, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione corso Re Umberto 98.
— Torino, 25 luglio 1984.

I nipoti Beppe, Emilio e famiglie, partecipano al dolore del cugino Piero e della zia Maria per la scomparsa del caro zio
Giuseppe Redoglia
— Novara, 26 luglio 1984.

Gli amici Elsa Maria, Ulrico Laura, Adreina Alberto, Piera Enzo, Rosanna Remo, Paola Nicola, Franca Giovanni, Renata Achille partecipano affettuosamente al dolore di Ila e Piero.

Luisa Cocino In Cavalla
anni 66
Ne danno l'annuncio: il marito Guido, i figli Flavia e Carlo, la mamma, la sorella Anna col marito dott. Montanaro e figlio Filippo, gli cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villafranca d'Asti giovedì 26 luglio, ore 17,30. La salma partirà dall'ospedale di Asti alle ore 17.
— Villafranca d'Asti, 25 luglio 1984.

Il dott. Guido Virano e la consorte Elena Giorgia sono vicini al cugino Cavalla per la scomparsa della signora
Luisa Cocino In Cavalla
con tanto affetto mancherà sempre.
— Villafranca d'Asti, 25 luglio 1984.

Giuseppe e Giovanna Rivaro partecipano al profondo dolore della famiglia Cavalla.

Società Italiana Traforo autostradale del Frejus
Avviso d'asta
Da esperire a pubblico incanto (art. 43 regolamento contabilità generale dello Stato)
La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus Spa intende provvedere alla vendita di no. 310.000 circa di materiale di risulta (smarino) provenienti dallo scavo del Traforo del Frejus, depositato in località piazzale del traforo Bardonecchia - Bardonecchia.
L'esportazione del materiale suddetto avverrà con i patti e gli oneri del capitolato speciale presso la sede della S.I.T.A.F. Spa in via Lagrange n. 24 - Torino.
L'asta avverrà per mezzo di offerte segrete.
L'asta sarà aggiudicata al concorrente che abbia tutti i requisiti e che presenti i documenti richiesti e che offra il prezzo maggiore per mc.
L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e si procederà anche quando verrà presentata una sola offerta.
L'asta, tenuto conto del rischio di urgenza rappresentata dalla stagione nella quale tempo durante avanti mezzogiorno del venerdì, verrà tenuta presso la sede della S.I.T.A.F. Spa, il giorno 3 agosto 1984, ore 12,00
L'amministratore delegato
(on. Franco Foschi)

Il cuore potrebbe cessare subito l'opera preziosa.
Ci dia tre, cinque, dieci anni.
Doniamo dal cuore della speranza.
Doniamo da te.

Washington annuncia esperimento nucleare

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno compiuto un esperimento nucleare sotterraneo nel poligono del Nevada. Lo ha annunciato il dipartimento per l'Energia precisando che l'esplosione ha avuto una potenza variante tra le 20 e le 150 chilotonnellate.

E' l'ottavo esperimento nucleare sotterraneo annunciato quest'anno dagli Stati Uniti.

Caccia Usa intercettano due aerei sovietici

WASHINOTON — Caccia dell'aviazione americana hanno intercettato, il 18 luglio scorso, due aerei sovietici da ricognizione a lungo raggio al largo della costa orientale degli Stati Uniti, e li hanno scortati sino allo spazio aereo internazionale in direzione di Cuba.

Lo ha annunciato ieri sera il dipartimento della Difesa, precisando che i due aerei sovietici — dei turboelica «Tupolev», quadrimotori chiamati in codice nato «Bear» — non sono penetrati nello spazio aereo americano. Il punto più vicino alla costa Usa raggiunto era a 295 chilometri al largo della Carolina del Nord.

Gli aerei russi sono però entrati nella zona di difesa aerea americana, che si estende sino a 320 chilometri dalle coste e, come avviene in casi del genere, caccia americani si sono levati in volo per identificare gli aerei in questione e scortarli sino allo spazio aereo internazionale.

Assassinato in Brasile leader colonia cinese

SAN PAOLO — La polizia ha attribuito ad un'azione terroristica l'assassinio del leader della colonia cinese di Formosa in Brasile, Chien Tang-Chiang, di 68 anni, avvenuto lunedì scorso a San Paolo.

Chien Tang-Chiang, vicepresidente del centro sociale cinese a San Paolo, è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco alla testa, sparato da un giovane di origine orientale, quando stava rientrando nella sua abitazione nel quartiere di Vila Mariana.

Per la polizia brasiliana, l'assassino può essere lo stesso che l'anno scorso uccise, anche allora con un tiro alla testa, il consigliere dello stesso centro, Liao Ming-Kao, che era sospettato di essere un agente del governo di Formosa.

Polacchi fuggono in aereo verso la Svezia

KRISTIANSTAD — Per la quinta volta dal 1982 un gruppo di polacchi è fuggito con un aereo dalla Polonia riparando ieri sera in Svezia. Si tratta di sette persone, quattro adulti e tre bambini, che a bordo di un «Antonov» — biplano monomotore di modello antiquato e lento di solito usato per irrorare con insetticidi le colture — hanno attraversato il Baltico volando sul pelo dell'acqua per sfuggire ai radar dei Paesi del Patto di Varsavia, atterrando alla fine all'aeroporto svedese di Kristianstad.

La polizia svedese non ha rivelato l'identità dei fuggiaschi né la località da cui sono partiti. Data però la limitata autonomia di questo tipo di aereo e il suo avvicinarsi da Est verso le coste svedesi, si ritiene che esso sia partito da un punto tra Danzica e Stettino.

Manifestazione a Montevideo duecento arresti

MONTEVIDEO — Si è conclusa con l'intervento della polizia che ha proceduto all'arresto di circa duecento persone la manifestazione indetta davanti al palazzo del governo per sollecitare la scarcerazione di Wilson Ferreira Aldunate, il leader dell'opposizione uruguaiana e candidato del «partito nazionale» alle elezioni presidenziali che dovrebbero svolgersi in novembre.

La consultazione dovrebbe sancire il ritorno al governo dei civili dopo oltre dieci anni di regime militare. Tra le persone costrette a salire sui cellulari e trasportate al comando di polizia figurano la moglie dell'esponente politico, Susanna.

Washington «apre» sulla pesca

MENO TESI I RAPPORTI USA E URSS

WASHINGTON — I rapporti tra Stati Uniti ed Unione Sovietica sembrano diventare meno tesi. Il Dipartimento di Stato ha confermato ufficialmente ieri sera che il governo statunitense ha deciso di autorizzare i pescatori sovietici a pescare 50 mila tonnellate di pesce l'anno nella zona di esclusiva americana, nel Pacifico settentrionale e nel mare di Bering.

Come contropartita — ha aggiunto il Dipartimento di Stato — Usa e Urss aumenteranno la loro cooperazione nel settore della pesca.

Prima del divieto imposto da Carter nel 1980, i pescatori sovietici avevano diritto a 400 mila tonnellate l'anno di pescato nella zona suddetta.

«Questa decisione — afferma la dichiarazione del Dipartimento di Stato — è conforme alla politica del presidente Reagan di promuovere un dialogo costruttivo con l'Urss e di agevolare gli scambi commerciali di prodotti non strategici».

La decisione — rilevano gli osservatori — interviene in un periodo in cui Stati Uniti e Unione Sovietica, dopo parecchi mesi di tensione, hanno iniziato a rafforzare la loro cooperazione in diversi settori, definiti «tecnici e non politici».

I due paesi hanno firmato il 17 luglio scorso un accordo per l'ammodernamento della «linea rossa», il sistema di telescrivente per comunicazioni d'urgenza tra la capitale sovietica e quella degli Stati Uniti.

Nella stessa data, hanno rinnovato tacitamente un accordo di cooperazione economica e tecnica. Essi sono altresì in trattativa per la creazione di nuovi consolati e prevedono di riprendere prossimamente i negoziati per il rinnovo di un accordo sugli scambi culturali.

Secondo lo scrittore dissidente Kopolev

ALLARME PER SACHAROV «SOTTOPOSTO AD IPNOSI»

BERNA — Le notizie sulla salute di Andrei Sacharov sono «quanto mai allarmanti», secondo lo scrittore sovietico in esilio Lev Kopelev, intervistato ieri sera a Berna dalla emittente radiofonica tedesco-federale «Suddeutscher rundfunk».

Lev Kopelev (72 anni), che vive in Germania Federale dal novembre 1980, ha affermato che si sa «da fonte sicura a Mosca» che Sacharov si trova attualmente nell'ospedale Semachko di Gorki.

Il fisico dissidente è stato messo in una stanza speciale alla quale — ha detto lo scrittore — «il personale ordinario dell'ospedale non ha accesso».

Sempre secondo Kopelev, Sacharov è trattato con psicofarmaci, sottoposto a ipnosi e nutrito con la forza.

Una «équipe» medica dei servizi di sicurezza (Kgb) si occupa di lui — ha aggiunto lo scrittore — e fa, dicevo

Andrei Sacharov

volte alla settimana, il viaggio Mosca-Gorki su un aereo speciale. Questa «équipe» — sempre secondo Kopelev — è diretta dal capo dell'istituto centrale di Mosca per la formazione permanente dei medici, il professor Vladimir Roshnov, specializzato in ipnosi e psicofarmaci.

La moglie del fisico sovietico, Yelena Bonner, non ha il permesso di vederlo — ha affermato ancora Kopelev — e non si sa dove essa si trovi.

Di origine ebrea ucraina, Lev Kopelev è considerato uno dei maggiori letterati sovietici viventi. Scrittore e germanista, militante per la difesa dei diritti umani, fu espulso dall'Unione degli scrittori sovietici nell'aprile 1977, per aver firmato un appello a favore di Aleksandr Ginsburg.

Autorizzato nell'autunno 1980 a lasciare l'Urss per un anno, fu privato della cittadinanza sovietica nel gennaio 1981.

Il generale Westmoreland chiede un risarcimento di 208 miliardi

LA «GUERRA SPORCA» DEL VIETNAM ADESSO E' FINITA IN TRIBUNALE

NEW YORK — I responsabili civili e militari americani furono, nel 1968, prima dell'offensiva del «Tet», in grado di valutare la consistenza delle truppe del nemico nel Vietnam, a differenza di quanto era stato sostenuto dalla rete televisiva «Cbs» in un documentario trasmesso nel 1982.

Lo dimostra una serie di documenti presentati nei giorni scorsi al tribunale di New York nel contesto del processo per diffamazione intentato contro la «Cbs» dal generale William Westmoreland, comandante delle forze statunitensi nel Vietnam fra il 1964 e il 1968.

Westmoreland, che chiede un'indennità di 120 milioni di dollari (circa 208 miliardi di lire), ha presentato l'istanza in seguito alla messa in onda del documentario, intitolato «Il nemico non valutato, un inganno del Vietnam», secondo cui il generale ed il suo comando sottovalutarono deliberatamente la forza del nemico.

Querelata una delle più importanti emittenti televisive

Fra i documenti presentati in tribunale ci sono varie citazioni volte a provare che i servizi di informazione civili e militari a Washington avevano ricevuto, prima dell'offensiva «Tet», ample documentazioni.

Secondo la tesi sostenuta dalla «Cbs» il generale Westmoreland aveva ordinato agli esperti di contenere le valutazioni entro un limite di 300.000 soldati.

Vari esponenti dell'amministrazione Johnson — si legge nei documenti presentati al tribunale dagli avvocati di Westmoreland — quali Walt Rostow, ex consigliere per la sicurezza nazionale, l'ex segretario alla difesa Robert McNamara ed il suo vice Paul Nitze, avevano avuto la «Cbs», prima ancora della trasmissione, che la tesi del documentario era erronea.

Paul Nitze è ancora sulla breccia: «lavora» infatti ancora per l'amministrazione americana: attualmente conduce la trattativa (sospesa) con l'Unione Sovietica per la limitazione dei missili tattici a medio raggio (Inf).

Non sarebbero garantite le libertà elettorali

MANAGUA: L'OPPOSIZIONE NON ANDRA' ALLE URNE

MANAGUA — I partiti di opposizione hanno deciso di non partecipare alle elezioni presidenziali in programma il 4 novembre prossimo in Nicaragua. La decisione è stata annunciata da Arturo Cruz, il candidato presidenziale del «coordinamento democratico», la coalizione formata da personalità del mondo imprenditoriale, del sindacato e di quattro partiti politici. Sono stati proprio questi ultimi a decidere di non presentarsi singolarmente alla consultazione accusando la giunta sandinista di Managua di non aver dato le garanzie richieste per avviare un dialogo con tutte le forze politiche nicaraguensi, ribelli compresi.

I quattro partiti confluiti nel «coordinamento democratico» avevano tempo sino alla mezzanotte di mercoledì per presentare i loro candidati. Tale scadenza è stata invece fissata al 4 agosto scorso per quanto riguarda il «coordinamento democratico» in quanto rappresentativo dell'intera opposizione.

Il governo sandinista, tramite il suo quotidiano ufficiale «Barricada», sostiene intanto che sono il governo americano e la Cia a finanziare la campagna presidenziale del candidato dell'opposizione, Arturo Cruz, ex ambasciatore nicaraguense negli Stati Uniti, rientrato nei giorni scorsi in Nicaragua per porsi alla testa del movimento di opposizione.

Secondo il giornale, Cruz aveva presentato la sua candidatura quale intermediario dei mercenari finanziati da Reagan e dalla Cia e come rappresentante in petto degli anti-comunisti.

Evasione fiscale

LAVAPIATTI IN CARCERE IL REVERENDO MOON

NEW YORK — E' stato assegnato ai lavori della cucina nel carcere federale di Danbury, nel Connecticut, il reverendo Sun Myung Moon, capo spirituale della «Chiesa dell'unificazione» e multimilionario, che ha iniziato venerdì scorso a scontare una pena di 18 mesi per il reato di evasione fiscale.

Un portavoce dell'istituto penale, citando un cardinale di abbiamo a Nord della città di New York, ha precisato che Moon avrà vari compiti, fra cui quelli di cucinare, di lavare le pentole ed i piatti.

Moon, di 64 anni, che vanta quasi tre milioni di seguaci in tutto il mondo (i cosiddetti «moonies»), è stato assegnato ad un lavoro così servile, ha aggiunto il portavoce, anche perché non parla l'inglese.

C'è poco da comprare

GUADAGNANO TROPPO I CITTADINI SOVIETICI

MOSCA — Davvero il cittadino sovietico ha troppi soldi, come recentemente ha detto radio Mosca? La domanda può sembrare incongruente per un Paese in cui non c'è abbondanza (nell'accezione occidentale), ma la risposta paradossalmente è sì. Per i 275 milioni di abitanti, il mensile medio non supera i 180 rubli (circa 400 mila lire): e in media hanno in banca risparmi sui 1000 rubli, circa 2 milioni e 300 mila lire.

La radio dopo la frase ormai celebre di domenica sera ha aggiunto: «I bisogni della popolazione ancora non sono pienamente soddisfatti, ma gli stipendi continuano a salire mentre i prezzi delle merci di prima necessità restano praticamente fermi». Ed è vero. Da 30 anni il pane si compra a 16 copechi e il burro a 3,5 rubli al chilo. L'auto personale è rara, ma i trasporti pubblici non costano quasi niente.

Alle lavoratrici è garantito dalla Costituzione, ed è una realtà: un biglietto per il famoso teatro Bolscioi supera due o tre rubli. Però non si trova, così come non si trovano frigoriferi né abiti eleganti da donna, né televisori o lavatrici.

Allora i soldi vanno alla cassa di risparmio in fondo alla strada (interessi 3 per cento) o al mercato nero. Qui c'è il biglietto per il Bolscioi (10 volte il prezzo ufficiale) o una t-shirt occidentale per chi voglia sacrificarvi i guadagni di una settimana.

Assorbe somme difficilmente immaginabili questo mercato nero, che le autorità sembrano tollerare: è onnipresente, e colma le lacune del sistema ufficiale pesante, superprogrammato e supercentralizzato.

Nel Kirghizistan, una Repubblica dell'Asia centrale, una gang appena scoperta e smantellata aveva guadagnato illegalmente in tre anni, con il bestiame, 600 mila rubli: 400 anni di stipendio medio.

Oltre al «mercato nero interno» c'è quello della valuta: il dollaro vale 4 rubli anziché 60 copechi del corso ufficiale, e sono rari i turisti a cui non è proposto. Tutti vi guadagnano: i turisti senza rubli, il locale che avendo dollari li usa nei negozi speciali solo per valuta forte o li rivende a un compatriota che sta per andare all'estero con un capitale in dollari consentito ridicolo.

Dopo le campagne a difesa dell'ambiente

TROPPE TIGRI IN NEPAL ORA MINACCIANO GLI UOMINI

Due tigri «giocano» in uno zoo occidentale

KATMANDU — Sono stati bravi, forse troppo gli «amici dell'ambiente» decisi a salvare le tigri del Nepal. I grossi felini del «Royal Chitwan Park», orgoglio degli ecologisti nepalesi, un tempo erano la preda più ambita dai cacciatori reali. Ora tornano a minacciare i villaggi della zona: fanno stragi di animali e talora attaccano la gente. Il parco, mille chilometri quadrati di giungla vergine ai piedi dell'Himalaya, ormai è troppo affollato per le specie che proteggo. Il capo dei guardiani, Ram Prit Yadiv, spiega: «Oggi iniziamo a pagare il prezzo del successo. Più di trecento soldati in armi proteggono 60 tigri che però, alla ricerca di spazi vitali più vasti, lasciano l'habitat tradizionale fatto di fiumi e praterie sulle propaggini della giungla».

Le autorità inviano i soldati nelle zone più pericolose

L'affollamento della giungla protetta non è l'unico problema: le tigri sono divenute anche più aggressive. A Meghauli, vicino all'aeroporto del parco, in giugno una tigre ha ucciso due persone del villaggio: una settimana dopo una femmina è saltata addosso a un impiegato in una delle residenze per turisti.

Un esperto dice che stanno diventando mangiatrici di uomini solo gli esemplari che vivono intorno alle residenze: sono viziate dal cibo così facile e furia di trovare bufali e capre messi lì apposta per loro; non hanno più stimoli per rincorrere prede tradizionali come i cervi. Anche l'uomo sembra messo lì «per cena». Alcune sono così abituate agli animali legati agli alberi per loro, che non si muovono più, stanno vicine alle residenze in attesa del prossimo pasto.

Dal 1964 a Chitwan si usano per esca per le tigri capre e bufali: i turisti assistono in diretta al pasto dei felini. In alta stagione, ogni sera, finiscono così tre bufali e tre capre.

Hemanta Mishra, ecologo al dipartimento parchi e vita selvatica dello Stato dice: «Ora ci sono tigri dappertutto. L'intero sistema delle esche va riesaminato». Ci sono polemiche anche sulle esche vive. Il dipartimento riceve anche 30 lettere al giorno: gente in Europa e in Nord America, che protesta per la crudeltà contro gli animali. Una rivista britannica ha pubblicato recentemente un reportage sul «divertimento per turisti a Chitwan».

Il successo del parco naturale crea pure problemi sociali. Dagli Anni Sessanta è stata eliminata la malaria, e la popolazione della vallata calda e umida è più che raddoppiata. L'industria del legname e due nuove strade hanno devastato le foreste, e il parco di Chitwan sta diventando l'unica o quasi area forestale rimasta nella vallata.

I suoi abitanti (cui è proibito entrare nel parco) sono invidiosi dei turisti, che vi hanno libero accesso. Il nuovo «Ente nepalese Re Mahendra per la protezione della natura» spera che un intenso programma educativo persuaderà i locali: vale la pena di proteggere gli animali.

Il presidente dell'ente, principe Gyanendra, dice: «Negli ultimi anni l'uomo ha sottoposto a pesanti tensioni i tesori della natura. Sarebbe tragico perderli».

Il problema della difesa degli animali e della natura, così avvertito in Occidente, non è di facile soluzione, molte volte, quando si scende dal campo delle intenzioni a quello delle realizzazioni pratiche. E ciò perché spesso le popolazioni locali, povere, chiedono che l'Occidente contribuisca a risolvere problemi più gravi, come la fame e il sottosviluppo.

LA CENTO GIORNI DEL MOBILE
50% di sconto
Solo fino al 31 Luglio
a
mobilopoli
la città del mobile
MAPPANO S. St. Torino - Leini
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 166
Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (Rosta)
TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
E' UN OFFERTA DEL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI AFFRETTATI!
EFFETTUATA CON LEGGE 16-3-80

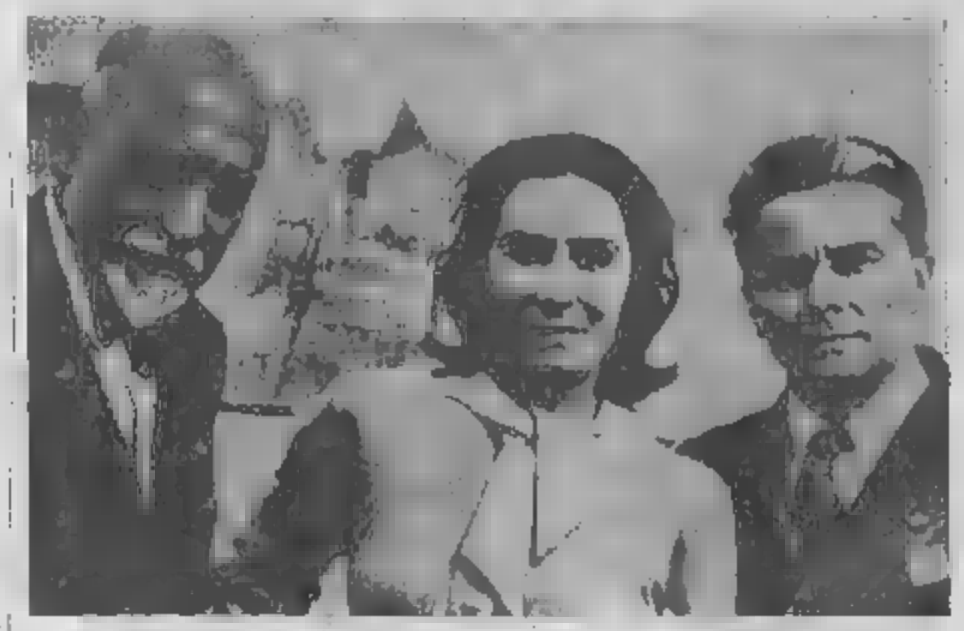
Maria Abba in caricatura di Barraita. Sotto il titolo: l'attrice a Genova nel '35 con [illegible] e [illegible] Bontempelli in partenza per gli Stati Uniti

«Cronache del passato prossimo» di Lucignani

LA MUSA DI PIRANDELLO

«E' GIUNTA ANCHE L'ORA DI «NOSTRA DEA»

L'incontro con l'attrice avviene nel '25. Da quel momento la vita dello scrittore cambia e l'inventore del «pirandellismo» diventa poeta d'amore. Il debutto nel «Teatro d'Arte» [illegible] l'opera di Massimo Bontempelli



«E' giovanissima e di meravigliosa bellezza. Capelli fulvi, ricciuti. Occhi verdi, lunghi, grandi e lucenti, che ora, nella passione, s'inforbiciano come negli slanci di lago; ora, nella serenità, [illegible] fermano a guardare limpidi e dolci come un'alba lunare; [illegible] nella tristezza, hanno l'opacità dolente delle turchese. La [illegible] ha [illegible] un atteggiamento doloroso, [illegible] se la vita le desse [illegible] sdegnosa amarezza; ma se ride, ha subito una [illegible] luminosa, che sembra rischiari e avviva ogni cosa».

Questa, che si legge in *Diana e la Tuda* di Pirandello, è la didascalia di presentazione della modella, Tuda, dal corpo della quale il giovane scultore Sirio [illegible] trae ispirazione per la sua grande statua di Diana. Ma è anche il ritratto dell'attrice Marta Abba, colei che lo scrittore siciliano riconoscerà come sua [illegible] e unica musa.

Pirandello incontra la Abba nel [illegible]. Lui cerca una prima attrice [illegible] po' particolare per la compagnia del «Teatro d'Arte di Roma». In un primo tempo ha pensato ad Emma Gramatica, che gli piace, ma poi scarta l'idea, perché la Gramatica è già una prima attrice famosa, quindi difficile da sottomettere [illegible] sue esigenze di direttore. Quando legge un [illegible] di Marco Praga, [illegible] si fa l'elogio d'una giovanissima debuttante (la Abba [illegible] appena compiuto venticinque anni), che [illegible] interpretato in modo sorprendente il ruolo della protagonista [illegible] [illegible] biano di Cecov, messo in scena da Virgilio Talli. Pirandello [illegible] esita un istante e [illegible] disce Guido Salvini, suo assistente, a Milano, per scritturarla.

Marta Abba [illegible] [illegible] quarto spettacolo [illegible] «Teatro d'Arte». In *Nostra Dea* di Massimo Bontempelli, ed [illegible] successo. Da quel momento la vita di Pirandello cambia, la passione mette il fuoco nelle vene dello scrittore or- [illegible] cinquantottenne. La Abba diventa l'interprete preferita dei suoi drammi, alcuni [illegible] quali scritti appositamente per lei (oltre a *Diana e la Tuda*, *L'Amica delle mogli*, *Trovarsi*, *Come tu mi vuoi*; e, indirettamente, è anche l'ispiratrice di Ilse, nei *Giganti della Montagna*). Lo scrittore filosofico, cerebrale, l'inventore del «pirandellismo», si fa poeta d'amore; di un amore violento, contorto, feroce, un [illegible] che non può (e non vuole) essere corrisposto. I tratti autobiografici [illegible] fanno evidenti: Nono Chiaramonte, l'ansioso scultore innamorato della modella, in *Diana e la Tuda*, come Francesco Venzi, l'uomo dominato [illegible] un'oscura e segreta passione che lo spinge al delitto, nell'*Amica delle mogli*, e come l'antiano, famoso scrittore di *Quando si è qualcuno*, sono evidenti proiezioni dello stesso Pirandello. E altri personaggi femminili, dalla modella Tuda all'Ignota di *Come tu mi vuoi*, da Donata Genzi, l'attrice di *Trovarsi*, a Marta Tolosani, «l'[illegible] [illegible] gli», sono altrettante variazioni di un unico modello, [illegible] è la Abba.

Purtroppo di questa [illegible] ta vicenda d'amore, così [illegible] sta e infelice, sappiamo molto poco. Il carteggio scambiato fra i due protagonisti nel corso d'un decennio è ancora, a quasi mezzo secolo dalla morte dello scrittore, gelosamente [illegible] custodito dalle due parti in causa. E il risultato di questo eccessivo riserbo è che le biografie [illegible] Pirandello (ancora [illegible] litto sono tutte, per l'ultima parte della sua vita, lacunose [illegible] e imperfette.

[illegible] Marta Abba, tuttavia, conosciamo alcune lettere, nelle quali l'attrice parla diffusamente [illegible] sé e [illegible] dei suoi problemi professionali, [illegible] particolare [illegible] per quanto riguarda il cinematografo. Sono poche, otto in tutto (a [illegible] è un memoriale di alcune pagine), indirizzate non a Pirandello, ma a Mussolini.

E' necessaria una premessa. Conclusa l'avventura del [illegible] d'Arte» alla fine del 1925, il gruppo messo insieme da Pirandello non si scioglie, e decide di continuare la propria attività, con modesti mutamenti nella compagine [illegible]. Assume il [illegible] «Compagnia Pirandelliana» e il nucleo principale del suo repertorio è fatto di drammi e commedie dello scrittore siciliano, il quale, dal gennaio del '26 all'aprile del '28, ne scrive la direzione. Successivamente, dal [illegible] al '34, i molti impegni internazionali obbligano lo scrittore a lasciare l'incarico, pur restandone l'ispiratore e la compagnia si intitola al nome della prima attrice, Marta Abba.

La Abba incontra Mussolini una prima volta nell'autunno del 1932. La data non è precisata ma si deduce da una lettera a Mussolini, inviata a Chiavolini con un biglietto d'accompagnamento perché la faccia pervenire [illegible] Duce, nella quale si fa riferimento ad un colloquio che Mussolini avrebbe accordato in precedenza all'attrice. «Eccellenza», scrive la Abba, «...*La ho scritta una lettera e non gliel'ho mandata. Sono partita e sono ritornata. Da-*

dieci giorni voglio farLe sapere che [illegible] ancora vedere. La è ora solamente, stretta dal tempo, glielo scrivo: Eccola [illegible] cronaca soltanto. Una preghiera ora. Mi faciliti la strada verso di Lei, se lo vorrà, perché questo è un grande ostacolo per me. Sensibilissima, soffro, abituata [illegible] sono a vivere un po' fuori [illegible] realtà quotidiana. Il mio [illegible] comunque, dello mio devozione: Marta Abba».

L'udienza [illegible] deve essere [illegible] accordata, perché l'attrice [illegible] torna alla carica, pochi mesi dopo. Il 2 febbraio del 1933 scrive di nuovo a Chiavolini, pregandolo di sollecitare l'incontro che lei vorrebbe avere prima di concludere il suo corso di recite al Teatro Valle di Roma, «che stranno [illegible] il 5 corrente».

In precedenza, per l'esattezza nel gennaio dello stesso anno, la Abba aveva inviato a Mussolini una copia della prima edizione di *Trovarsi*, con questa dedica: «*A Benito Mussolini visione della prima giovinezza di bellezza e di forza, con quell'intimo stupito e commosso offre [illegible] Abba*».

L'udienza è accordata. Il 6 febbraio l'attrice [illegible] riceve [illegible] Duce. L'unica testimonianza sul colloquio è contenuta nel memoriale che alcune settimane dopo la Abba fa pervenire [illegible] Capo del governo.

«*Eccellenza, il sei febbraio scorso, quando l'E.V. ebbe l'amabilità di ricevermi, mi fece l'onore di domandarmi quando avrei ripreso a recitare in Italia con una mia Compagnia, e — non potrò dimenticarlo — avendoLe io manifestato l'intenzione di tornare alle scene, dopo non breve pausa, solo interrotta dalle recite di Parigi, entro il settembre prossimo, l'E.V. m'indicò ad anticipare [illegible] data... Ho l'ambizione e la gioia di poterLe annunziare che dall'ottobre (ahimè, le mie previsioni erano ottimistiche) torr- [illegible] a recitare, da Napoli, portando al giudizio del pubblico una [illegible] opera del mio maestro Luigi Pirandello e commedie di giovani valorosi scrittori, che mantengo la mia collaborazione. Senonché, Eccellenza...*». E [illegible] il seguito l'[illegible] espone a Mussolini alcuni suoi casi personali che lei ritiene trascendano la sua persona «per investire problemi sindacali e corporativi [illegible] carattere generale» tali da meritare l'attenzione del Capo del governo.

I «casi» sono narrati [illegible] abbondanza di particolari e attentamente divisi in due paragrafi: cinematografo e teatro.

La disavventura cinematografica della quale la Abba si lamenta con Mussolini si ri- [illegible] al film *Acciaio*, prodotto dalla Cines e diretto dal regista tedesco Walter Ruttmann.

[illegible] Cecchi, allora direttore artistico della Cines, aveva chiesto a Pirandello un [illegible] soggetto originale, e [illegible] dopo averlo consegnato, aveva naturalmente suggerito il nome della Abba come protagonista femminile. Probabil- [illegible] i dirigenti della Cines non [illegible] l'attrice adatta al ruolo, o forse temevano la sua inesperienza cinematografica; ma poiché non [illegible] possibile opporre un rifiuto secco a Pirandello, [illegible] la solita tattica temporeggiatrice.

A metà giugno la [illegible] ricevette [illegible] lettera nella quale si chiedevano quali fossero i suoi impegni teatrali, «nel caso che [illegible] fosse data [illegible] utilizzarvi in un film di futura lavorazione». L'attrice si dichiarò disponibile, e domandò, a sua volta, precisazioni circa le eventuali [illegible] di lavorazione del film.

Per tre mesi la Cines non si fece viva. A [illegible] certo punto [illegible] Abba, in vacanza [illegible] Camaiore, decise di organizzare comunque la sua compagnia per la stagione prossima. Pirandello scrisse ancora, insistendo, e finalmente, il 24 agosto, l'attrice ricevette un telegramma nel quale la si convocava [illegible] Roma per un provino. Benché stupita della richiesta, la Abba andò a Roma e si presentò alla Cines: «... Fui subito condotta al macello. M'imposero un abito della loro guardaroba, da operaia, un trucco grossolano, come si sarebbe potuto fare con una comparsa e, senza nemmeno essere informata del contenuto della scena, girai il provino, come fu possibile...».

A questo punto Pirandello chiese di leggere la sceneggiatura scritta [illegible] Ruttmann (che [illegible] Abba chiama, ripetutamente, Rudmann). [illegible] ne indignò, chiese [illegible] ritirarla sul stesso, [illegible] collaborazione [illegible] Camerini, ma la Cines si oppose e allora lo scrittore chiese e ottenne che sui titoli di testa fosse [illegible] capilista- [illegible] che il [illegible] era stato tratto [illegible] [illegible] soggetto di Pirandello, [illegible] elaborato da altri.

Alla [illegible] fu detto che l'avrebbero chiamata in una migliore occasione, per un film che fosse interamente di Pirandello, e così se la levarono di torno. La parte fu affidata a Isa Pola.

«I teatri sono nelle mani del trust», scrive l'attrice a Mussolini. E anche il cinema delude...

«NON HO PIU' QUELLA FIAMMA DI PASSIONE»

Altri guai elenca la seconda parte del memoriale, dedicata [illegible] teatro. A detta della Abba (che quasi certamente aveva ragione) le furono fatte molte difficoltà per concederle degli spazi sufficienti nei teatri di Roma, Milano e delle altre città italiane importanti. E questo perché, scrive la Abba, «*tutti i teatri italiani, compreso un teatro di proprietà comunale come l'Argentina, sono nelle mani [illegible] del trust, il quale, se non trova di suo gradimento un attore o una compagnia, li riduce [illegible] condizioni di non poter lavorare*».

Il memoriale provoca [illegible] momento. [illegible] in Mussolini, [illegible] quale, [illegible] vedremo, la [illegible] [illegible] cattiva] ad approfittare [illegible] [illegible] del Duce, infatti, Chiavolini scrive all'attrice dicendole che il Capo del governo ha preso visione dell'aspetto indirizzatogli e, «*allo scopo di poter esaminare quali possibilità eventualmente esistano di poterla far cosa gradita*», le domanda di indicare, in concreto, quali siano i suoi desideri, in rapporto tanto all'una quanto all'altra delle questioni prospettate.

La Abba non aspettava altro. E subito spedisce una nuova lettera, non a Chiavolini, ma direttamente a Mussolini, elencando le sue richieste:

a) Che le siano concessi gratuitamente i teatri comunali di ogni città, in modo di essere sottratta «*alla tirannia e alle imposizioni del gruppo monopolistico degli importatori di repertorio straniero*» e di poter svolgere la sua attività artistica, per venire in aiuto a quegli autori italiani meritevoli di essere portati sulla scena.

b) Che le sia data la possibilità di effettuare ogni anno qualche recita sia per l'Opera Assistenziale sia per l'Opera Nazionale Balilla.

c) Che le sia data l'opportunità di interpretare qualche film, «*per raggiungere il duplice scopo della propaganda di mio nome e del necessario guadagno*», ritenendo che la sua arte espressiva, l'età e la figura le consentano di dare il suo valido contributo al film risorto.

La lunga lettera terminava con un bel pistolotto finale: «*Gradisca l'E.V. la mia infinita gratitudine e i voti più fervidi per le immancabili vittorie della Sua grande quotidiana fatica [illegible] al bene del Paese nostro...*».

La «*grande, quotidiana fatica*» di Mussolini adesso è, sia pure di [illegible] aumentata. Deve infatti occuparsi di Maria Abba, in senso sempre più specifico. L'attrice non gli dà tregua. Tra il maggio e il dicembre dello stesso anno, 1933, scrive ben cinque volte al Capo del governo, per consigliare, suggerire, chiedere, lamentarsi, sempre [illegible] nome dei suoi grandi sacrifici artistici, del suo interesse per gli autori italiani, e di Luigi Pirandello, [illegible] grande Maestro...

Mussolini ha incaricato l'on. Bruno Biagi, sottosegretario alle Corporazioni, di occuparsi della faccenda, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di concedere i teatri comunali alle compagnie che rappresentano repertorio italiano; ma la Abba non [illegible] soddisfatta di come vanno le cose, e continua a lamentarsene con il Duce. Con il cinema, almeno per il momento, sembra che le cose vadano meglio: la Cines l'ha impegnata dal 1° al 20 luglio, «con una *lavorazione necessariamente affrettata*, per cui *ogni giorno dovrò trovarmi in istudio alle ore sette del mattino per uscirne alle sette della sera*». Ma poi neanche del cinema si dichiara soddisfatta: per la parte, che non è di protagonista, per il compenso, che è di 25.000 lire, come fosse una principiante.

La sua suprema ambizione, confessa, «*sarebbe di poter con tutto l'entusiasmo mio dar vita sulla scena a un'opera dell'E.V. se le cure dello Stato La concederanno, come la parte è già avvenuto, un po' di requie per pensarla e scriverla. Sarebbe per me una vera felicità! Il genio di Benito Mussolini detti, come sa e come può, esprimersi anche nell'arte, troverà il tempo e il modo*». Chiara se Pirandello era al corrente della «suprema ambizione» della sua Musa?

L'ultima lettera della Abba al Duce rivela una grande amarezza. *Quando ci è qualcuno*, il nuovo dramma dello scrittore siciliano da lei rappresentato, è stato trattato poco bene dai critici. «*Si sono trovate parole che vorrebbero uccidere e l'opera d'arte e il nucleo e la compagine che serve all'opera d'arte*», deplora l'attrice, e aggiunge: «*Sono stanca, ma d'una stanchezza che quasi mi spaventa, mi pare di diventare ora di ghiaccio, senza più quella fiamma di passione che mi faceva ci soffrire ma che mi dava la vita*». Perché il Duce non va a teatro a vedere la novità di Pirandello messa in scena da lei? L'amarezza è tuttavia fugacemente rasserenata dall'immagine di lui, Mussolini. «*Ho visto oggi due o tre suoi ritratti. Vorrei lo saper dipingere per metterci quella suprema bontà e dolcezza che ho sentito in Lei avvicinandola. Con la più grande devozione: Marta Abba*».

Così termina l'ultima lettera dell'attrice al Capo del governo.

Quanto abbiamo raccontato è già un retroscena. Ma ci sono i «retroscena del retroscena», e volendo continuare a spulciare documenti d'archivio [illegible] dove si arriva- [illegible]

Maria Abba in «Come tu *mi vuoi*» nel 1933

Il primo di questi [illegible] na al [illegible]risce al film *Acciaio*. Il lettore conosce già le disavventure della coppia [illegible] della-Abba in proposito. Ma non conosce, perché non lo abbiamo citato, un passo molto [illegible] del famo- [illegible] Invito dall'attrice a [illegible] In [illegible] dopo aver riferito dell'indignazione [illegible] Pirandello [illegible] modo [illegible] cui [illegible] sceneggiatura di Walter Ruttmann aveva travisato il suo soggetto, la Abba aggiungeva: «*Ma è verosimile affidare a uno straniero l'interpretazione di un testo squisitamente italiano, di una composizione poetica in cui si esprimono con profondo, [illegible] semplicità, lo spirito della nostra redenzione terriera, della nostra tradizione famigliare* (sic), *portata anche più in alto dal fascismo? Che può saperne un professionista, in cerca di effetti novecentisti, scarsamente informato di quel che l'Italia persegue oggi? La colpa è di chi gli ha affidato tal compito*».

Possibile che la Abba non sapesse che era stato proprio Pirandello a volere che il film tratto dal suo soggetto fosse realizzato da un regista straniero?

A questo riguardo c'è il rapporto di un ignoto informatore pelliccia, il quale non aveva certamente alcun interesse ad inventarsi particolari di tal genere. Costui, in data 13 ottobre 1932, scriveva: «*Negli ambienti cinematografici e giornalistici si critica molto il fatto che Luigi Pirandello, Accademico d'Italia, abbia venduto un suo soggetto alla Cines, con l'obbligo però che fosse diretto ed espletato* (sic) *da direttore ed operatori stranieri. Il Pirandello ha ricevuto, per il soggetto, 70.000 lire. Tutti si meravigliano come un Accademico d'Italia abbia imposto che il film sia dato in mano a stranieri*». Il documento è conservato nell'Archivio di Stato (Arch. del ministero dell'Interno, Dir. Gen. P.S., Div. Polizia Politica, Cat. A1, fasc. Pirandello).

Viene spontanea la domanda: è la Abba che mente a Mussolini, o è Pirandello che ha mentito alla Abba?

MA UN POLIZIOTTO LI SEGUE COME UN'OMBRA...

Il regime diffidava della «strana coppia»
«Pirandello è un voltafaccia e sparlatore»

Altro retroscena: durante tutto il periodo in cui la Abba inviava lettere e memoriali al Capo del governo per le sue personali questioni cinematografiche o teatrali (e probabilmente anche prima e dopo) sia lei sia Pirandello erano strettamente sorvegliati dalla polizia. Un rapporto informativo, spedito dal solito anonimo agente, da Milano, in data 5 maggio 1933 (dunque proprio nei giorni in cui il Segretario particolare del Duce, Chiavolini, si dava da fare per mettere l'on. Biagi in contatto con la Abba) comunicava: «*Pirandello, scrittore, autore drammatico, Accademico d'Italia, Fascista di coloro che portano il distintivo all'occhiello, ma non nel cuore, ambizioso, maldicente, invidioso, ciarlatano, facile a cambiare idee e padrone a seconda del tornaconto, proprietario in società di una compagnia di prosa, prima attrice Marta Abba (omissis), è stato per un mese circa a Milano. Ero stato informato della facilità con (sic) l'Accademico parlasse del DUCE, permettendosi sul palcoscenico e davanti a comici ed altri, di dire della cose poco belle nei riguardi del Regime e di come il DUCE conduce le cose che riguardano la politica interna e quella estera. Ho così avuto il modo di sorprendere in più riprese alcuni suoi colleghi. [illegible] Roma, Giornalista della "Sera", era il di lui interlocutore*».

Che cosa si dicevano, dunque, di così importante, Pirandello e Roma? «*Un mese e mezzo fa, appena rientrato dalla Francia in Italia*», prosegue l'informatore, «*il Pirandello chiese un'udienza al DUCE, udienza che gli venne accordata subito. Raccontò l'Accademico, che parlò al DUCE molto chiaramente nei riguardi di quello che egli stesso intendeva: il contrasto politico fra la Francia e l'Italia... "Dissi anche al Duce per intiero il mio pensiero, cioè feci rilevare a Lui quello che a me sembrava essere politica errata la nostra, di fronte alla cordialità e lealtà francese" afferma il Pirandello: "Tanto è vero che ho portato al DUCE l'adesione di 30 o 40 intellettuali francesi che simpatizzano in modo speciale con Mussolini perché lo ritengono un abile e accorto Uomo di Stato... Però sembra che il DUCE non abbia accolto molto volentieri le mie parole... perché in tutto il tempo dell'intervista avuta con Lui, non mi ha detto nemmeno una parola... ma io me ne infischio del Suo giudizio e della Sua approvazione, mi basta il mio modo di vedere le cose"*.

E sul problema del teatro ne ha parlato con IL DUCE? interrompe il *Roma*. *"Cosa volete che dica del teatro IL Duce, che ne ha una visione per metà, e quella metà che vede, è quella che gli presentano e fanno vedere gli altri, e quindi è la parte bacata, falsa, malata"*». Dopo di che Pirandello, dice l'informatore, si scaglia contro il solito avvocato Giordani, «*il più bel filibustiere che io abbia conosciuto*», e contro Chiavolini, che andrebbe d'accordo con lui perché ne riceverebbe consistenti bustarelle.

«*Così S.E. Pirandello*», continua l'informatore, «*non è contento di nulla, anche nell'Accademia ha da dire qualcosa. Giorni addietro — mi risulta — che l'attrice Marta Abba ha scritto una lettera al Duce nella quale chiedeva che facesse qualche cosa per il teatro. Il DUCE sembra abbia risposto dicendo che avrebbe accordato quanto lei avrebbe desiderato* (sic), *ma la Abba intanto non ha chiesto nulla per lei, bensì ha scritto una lettera d'accordo con Pirandello e Roma Enrico, chiedendo al Duce che prenda dei provvedimenti per rendere possibile l'successo delle compagnie di prosa nei Teatri Comunali, per non dipendere dal Trust, strozzinaggio della società teatrali*». In compagnia i comici *definiscono Pirandello un voltafaccia ed un individuo che cerca di tirare sempre l'acqua al proprio mulino: di pochi principi e sparlatore del prossimo inesorabile*».

Seguono altri rapporti informativi su Pirandello, per il suo malcontento dopo il divieto di continuare le rappresentazioni della *Favola del figlio cambiato*, scritta per la musica di Malipiero, poi per l'attribuzione del Premio Nobel, giudicata «una dimostrazione arguta e pacata ma ferma di anticorporativismo», e infine, curiosamente, per un'intervista rilasciata dallo scrittore siciliano ad una giornalista svedese, nella quale Pirandello, in appendice ad un «lungo e ingarbugliato discorso filosofico», affermò di considerarsi, ormai, un «*fascista al 200%*».

Il rapporto porta la data del 23 marzo 1936. Pochi mesi dopo, il 1° dicembre dello stesso anno, Pirandello moriva.

(3 - Continua)

Luciano Lucignani

ENTRO IL 31 LUGLIO

Sulla strada più vantaggiosa

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 31 luglio un modello della gamma Renault.*

In particolare per i modelli Renault 5, Renault 9 e Renault 11:

ANTICIPO ZERO LIRE

- prima rata anche dopo 3 mesi dalla consegna
- anche senza cambiali e senza iscrizione ipoteca.

(Salvo approvazione della Finanziaria)

Esempi:

Renault 5 Le Car (versione base) con rate mensili da	Renault 9 TC e Renault 11TC con rate mensili da
230.000 LIRE	290.000 LIRE

(Prezzi in vigore in data 1° luglio 1984)

se acquistate in contanti – interessanti riduzioni sul prezzo – valutazione dell'usato superiore alle quotazioni di mercato.

È [illegible] Piemonte, Liguria [illegible]

*Esempio su Fuego Turbo Diesel

*L'offerta non è cumulabile [illegible] altre promozioni ed è valida per vetture da immatricolarsi entro il 31 luglio e disponibili in Concessionaria.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLINA Moncalieri libero recente in via tranquilla salone grande 3 camere cucina ripostiglio lavanderia box doppio, giardino privato. Tel. 685.880.

COLLINA (Pecetto) libero su 2 piani in palazzina signorile 4 camere cucina ripostigli grande box posto auto privato. Luciana Viale Tel. 687.624.

CONSULENDAS A 633.322 corso U. Schiavo 584 regalerà a pezzi convenientissimi diritto di prelazione ingresso fogno L. 28 milioni. Ottimo.

CONSULENDAS A 633.322 piazza Vittorio Veneto [Via Bologna] stabile recente 1-2-3 camere in vendita ottimo ingresso/ bagno da L. 33 milioni e L. 75 milioni.

CONSULENDAS 633.322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni ottimo.

[illegible] 633.322 via M. Vittoria in stabile ristrutturato nelle parti comuni 1/2/3-4 camere cucine ingressi servizi da L. 18 milioni a L. 70 milioni.

CONSULENDAS 633.322 corso F. Cadorna 44, in casa decorosa 3 camere cucina/ ingresso bagno a soli L. 21 milioni

CONSULENDAS 633.322 libero Moncalieri corso Nizza 2 camere grande cucina/ bagno L. 46 milioni/ occasione unica.

CONSULENDAS 633.322 via Filadelfia angolo via G. Bruno recenti molto signorile 1/2/3 camere livello cucine/ bagno da L. 30 milioni a L. 68 milioni

CONSULENDAS 633.322 via N. Fabrizi in stabile decoroso camere cucina servizio particolare L. 11 milioni.

CONSULENDAS 633.322 adiacenze corso U. Schiavo ultima occasione stabile recente camere livello L. 33 milioni.

COOPERATIVA

prenota alcuni alloggi prima cintura Torino pagamento a ristrutturato lavori inizio Tel. 778 087

CORSO Ferrucci via Principe in palazzina con giardino appartamento di salone 2 camere cucina/ bagno Subito 6707.

CORSO G. Cesare via Valprato soggiorno libero doppio 1° piano 2 camere cucina bagno altre cantine. Tel. 544.584.

CORSO Racconigi via Palermo 58/60 due camere cucina L. 24 milioni camera grande mansarda L. 20 milioni camera/ cucina/ bagno L. 30 milioni occasione unica! Affare vero Subito Tel. 687.807 - 687.774.

CORSO S. Maurizio 9 signorile ultimo piano ampi vani luce ingresso 2 camere cucina ripostiglio bagno finestrato. Per visita e informazioni, tel. 631.081 - 830.218.

CORSO R. MAURIZIO

splendido 1° piano con ulteriore acquisto. Via Bava 16 recente costruzione 2 camere grandi doppi servizi L. 26 milioni contanti, L. 30 milioni mutuo Cassa Risparmio. Splendido ufficio anche divisibile 450 mq contanti L. 167 milioni mutuo condizioni L. 113 milioni. Fiduciaria Immobiliare 687.0056

CORSO Torino adiacenze luminosi tre ambienti ingresso 2 camere cucina servizi, occupato Ottimo affare Privati 600 601.

CORSO V. Emanuele via Buenos Aires 3 camere cucina 2° 50 cantine L. 33 milioni Banca Dati Avista 687.807 - 687.774.

CORSO Vercelli libero ristrutturato composto cucina L. 25 mq più accessori cantina L. 3 milioni. Gam 445 480.

CROCETTA libero prestigioso salone 4 camere cucina 3 servizi ringresso mq 230. Banca Dati 500 200

CROCETTA via Cibrario signorile 6° piano 3 camere cucina ristrutturata vuota, 145 milioni. Avista 687.807 - 687.774.

EDILCASE vende via Frejus/Lecce 16. Palazzo in fase ultimazione 2 camere miniappartamenti di cui 1 vuoto, con relative cantine pertinenze. Tel. 648.154.

EDILCASE vende a Castiglione Vicolo via Delle [illegible] alloggi di 3/4 camere anche [illegible] casa. Modalità di pagamento lo stesso pagamento dilazionato. Tel. 648.154.

EDILCASE vende Rivoli Centro Europa in stabile signorile appartamenti liberi di salone 2 camere cucina bagno ripostiglio e box, L. 142 milioni. Facilitazioni pagamento [illegible] interessi. Tel. 648.154.

EDILCASE vende zona Tesoriera (via Bagetti) in stabile di recente costruzione appartamenti signorili di 2-3 camere livello ingresso doppi da L. 68 milioni 800 mila. Tel. 648.154.

EDILCASE vende eleganti appartamenti in villa bifamiliare ristrutturata a 10 km da piazza Castello. Parco condominiale e piscina [illegible] 648.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Consorzio costruzioni in zona Moncalieri mq 100-124 [illegible] 6,5% Mutuo L. [illegible] Tel. 899.415.

FRAZIONAMENTO Cavoretto 3. Merlo libero salone 3 camere livello cucina doppi servizi box posto auto. Privati 809.691.

GARIBETTI vende 5787 centralissima via San Domenico [illegible] di 4 vani e servizi L. 13 milioni.

GARIBETTI 5787 vende libero corso Regina adiacenze corso Tassoni 2 camere cucina servizi cantina L. 32 milioni.

GARIBETTI 5787 vende libero Moncalieri via Piacenza cisterna 3 camere cucina bagno ampio corso 3 locali.

GARIBETTI 5787 vende via Nizza ampio via N. Fabrizi 3° piano 3 camere cucina servizi cantina L. 30 milioni

GARIBETTI 5787 vende libero San Salvario via Nizza case signorili in vicinanza appartamenti 300 mq anche quadrilocali.

GARIBETTI 5787 vende libero corso Vittorio tipografia recente ristrutturato 2 camere 3 vani cucina bagno cantina nuova.

GARIBETTI 5787 vende libero piazza Carducci via Madama Cristina 2 camere 3 vani cucina/ bagno L. 30 milioni.

GARIBETTI 5787 vende libero adiacenze piazza Ferroni via Candia camere cucina bagno L. 20 milioni dilazionabili.

GARIBETTI 5787 vende corso [illegible] in [illegible] appartamento terzo 2-3 camere cucina bagno cantina nuova.

GARIBETTI 5787 vende piazza S. Paolo via Venaria cucina/ tinello cucinino bagno cantina L. 32 milioni dilazionabili.

[illegible] 5787 vende libero Lucento via Magna spaziosa 3 camere grande cucina/ no bagno cantina L. 45 milioni.

GARIBETTI 5787 vende S. Rita via Ventimiglia camere cucina bagno cantina L. 22 milioni 500 mila dilazionabili.

GARIBETTI 5787 vende centralissimo via Po 2° piano 6 camere cucina bagno cantina mq 175 L. 75 milioni

GARIBETTI 5787 vende libero piazza Adriano via Pastini piano alto recente di stabile signorile 7 camere cucina 3 bagni.

GARIBETTI 5787 vende libero in villa in corso Cavoretto Moncalieri salone, 3 camere cucina doppi servizi posto auto.

GARIBETTI 5787 vende zona Parella via Caponi grande casa 1-2-3 camere cucina/ bagno anche libera con cantina.

GARIBETTI 5787 vende libero San Salvario via Valperga Caluso monolocale ristrutturato ad elevato profitto L. 18 milioni.

GARIBETTI 5787 vende libero Cavoretto via San Domenico mq 360 divisibile adatto studio/ abitazione.

GARIBETTI 5787 vende libero centralissimo via San Tommaso stabile d'epoca 2 camere cucina bagno ultimo piano.

GARIBALDI Giuseppe Mario in stabile decoroso 2 camere libere cucinino servizi. Tel. 596.485.

GRUGLIASCO stabile recente ultimo piano 3 camere livello cucinotto servizi mq 83 box 68 milioni. Tel. 655.880.

GRUGLIASCO recente ultimo piano 2 camere livello cucinotto servizi ampio terrazzo ristrutturato. Subito 688.736.

IMPRESA vende direttamente in Candiolo centro alloggi in costruzione di tutte le tipologie richiedendo anche autorimessa giardino da L. 48 milioni e L. 120 milioni, iva 2%. Tel. 600.3606.

IMPRESA vende in rifacimento villa in ristrutturata una e bifamiliare 2 camere salone da studio bifamiliari box inverno camino e giardino da L. 150 milioni, iva 2%. Tel. 600.660.

IPI 611.392, via Cherubini 19 in palazzina del 1985 ingresso 2 camere livello cucina/ bagno. Mutuo 50%. Iva 2%.

LA LOGGIA casa unifamiliare recente, costruzione con terreno libera disposizione. Occasione vendo. Tel. 877.6827

LIBERO adiacenze ripostiglio stesso stabile ingresso 1-2 camere cucina servizio da L. 20 milioni. Mediocasa 300.183.

LIBERO A via Cigoli [Cit Turin] 4 camere cucina servizi termoautonomo ristrutturato. Gestibercasa 752 cbm.

LIBERO camere libere, cucinino corso Vittorio via Palazzo Lavoro cederà possibilità palazzina ristrutturata. Rustici mq 819 e 630.

LIBERO corso Vercelli (zona) ampio alloggio 2 camere cucina bagno cantina L. 28 milioni. Gam 618.601

LIBERO decoroso completamente ristrutturato ingresso cucina cantina bagno via Gaetano Amiterata. Tel. 340.900

LIBERO piazza Risorgimento piano alto ottimo stato camere livello cucinino bagno servizi/box. Subito 519.806.

LIBERO piazza Adriano (Vicoli) adiacenze 3 camere cucina bagno vera affare L. 78 milioni. Subito 519.801.

LIBERO Borgo Rivo, camera livello cucina/ bagno. Pagamento rateizzato. Tel. Mediocasa 300 701.

LIBERO via Chiomonte stupendo camere livello cucinino bagno terrazzo ampio sole. Subito 519 801.

LIBERO via Pietro Micca signorile 6° piano panoramico ascensore 2 camere cucina servizi. Subito 519.801.

LIBERO via Orvieto dei Vela recente camera livello cucinino servizi ripostiglio L. 36 milioni Mediocasa 300.183

LIBERO via Valgioie, adiacenze 2 camere camerette cucina servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 540 781.

LUCIANA VOLA Corso Grosseto 164 Mirafiori Sud ultimo 2 camere cucina ripostigli L. 130 milioni. Tel. 855.000.

LUCIANA VOLA Corso Garibaldi alla ristrutturato salone 4 camere cucina ripostigli. Contanti a Tel. 857.824.

MANIERONA Archimede via Lagrange completamente arredata monolocale/ posto letto cucinino bagno ripostiglio/antifurto condizionatore mq 28 L. 27 milioni. Tel. 540.301.

MANIERONE corso Vittorio fronte cinema Ambrosio accorsa ristrutturazione ripostiglio/ deposito accessibile anche a mezzi. Stesso caso, da L. 25 milioni e L. 35 milioni trattabili. Tel. 560.7770.

MIRAFIORI alloggi 2 camere livello cucinino servizi vuoto L. 65 milioni Avista 687.807 - 687.774.

NINI alloggio arredato in residenza recente costruzione zona Mirafiori mq 45 con terrazzo servizio particolare alto reddito L. 45 milioni. Tel. 540.801.

MONCALIERI (piazza Garibaldi) libero ristrutturato soggiorno 2 camere livello cucinino servizi Tel. 657.024.

MONCALIERI centro via Mazzini 28 libero appartamento arredato L. 16 milioni 900 mila (trattabili) 590.782.

MONCALIERI in casa signorile d'epoca zona Beaulard libera L. 3 milioni più viager. Scrivere Sefim 487 741.

NICHELINO centro soggiorno piano alto ingresso 2 camere cucinotto bagno salone L. 30 milioni affare. Tel. 621.432.

NICHELINO libero subito ingresso camera livello cucinino bagno cantina L. 33 milioni occasione. Tel. 621.452.

PALAZZINA

a 7 minuti da piazza Castello libera ultimo e ultimi 4 alloggi ristrutturati con giardino e parco. Permute dilazioni. Tel. 665.942 - 650.8764

PALAZZO PRIOTI

corso Vittorio Emanuele 52 prestigiosi appartamenti signorili diverse metrature. Visite sul posto tutti i giorni. Per informazioni Edilcase 548 154.

PARCHEGGIO Aperti signorile 2 camere cucina bagno case d'epoca corso Turati - Corso Laperda. Tel. 544.986.

PIAZZA NIZZA

libero appartamento di 5 camere soggiorno vuoti servizi ampio ingresso. Tel. 696.479 - 650.8764

POLO Tredici 3 alloggi in corso di ristrutturazione in villa 900 con giardini propri, tagli da 160-200-250 mq, L. 1 milione 600 mila al mq a trattativa ultimato. Tel. 330.9417 - 332.403.

PRECOLLINA Gran Madre corso Ingegnoli soggiorno 2 camere cucina servizi termo L. 145 milioni. Gam 445.480.

PRECOLLINARE libero in palazzina signorile terrazza in parco condominiale salone 2 camere cucina ripostigli box giardino privato. Holding 688.788.

PRESTIGIOSO splendida villa collina di Cumiana vista eccezionale 70 mq. 3 camere cucina 2 servizi box. Tel. 741.3132

PRIVATO vende collina Torino Val Pellice soleggiato rustico in fase di ristrutturazione (mq 230 circa con terreno). Tel. 619.0070.

REGIONERIA Colnel-Della Rocca in villetta bifamiliare ristrutturata vendiamo appartamenti varie metrature, iva 2% - Per visita tel. 631.081 - 830.218.

REVIGLIASCO alloggio panoramico servito piano 4 camere bella 2 soggiorni 4 bagni giardino privato 3 posti L. 200 milioni più mutuo. Tel. 335.541 F.

RIVALTA centrale vista pianura di villa salone 2 camere cucina servizi orto. Esenti. Tel. 660.1676.

RIVOLI libero ristrutturato 3 camere 1° cucina servizi mutuo disponibile. Esenti tel. 950 1626.

S. GILLIO soleggiata bifamiliare mq 230 3 piani + mansarda giardino laterale mq 1000 vista L. 250 milioni più mutuo 190 milioni. Avista 687.807 - 687.774.

S. GIORGIO Canavese vendiamo 3 Giorgio A/C vari livelli mutuo 10,20%, iva 2% pronta consegna. Tel. 011 234 201 45.

S. RITA via Tirreno in quadrilatero signorile vendo salone 2 letti, 2 bagni, cucina/ iva 2%. Mylius Tel. 788.501.

S. SALVARIO libero ingresso camera soggiorno cucinino bagno doppio sole terzo ristrutturato. Gam 447.1238.

S. SALVARIO

stupendi alloggi da 2 camere livello cucinino/ bagno. Tel. 650 810 - 650.8764

SETTIMO adiacenze corso Chivasso, Palazzina libero ingresso camera livello cucinino terrazzino. Subito 473 0087.

SETTIMO Torinese adiacenze via Milano libero soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ampia metratura Tel. Gimmobili 800 0788

SETTIMO Torinese via Castiglione alloggio in palazzina nuova costruzione adatta a 2 camere cucina/ servizi terzo piano mq 45 a L. 80 milioni più mutuo agevolato iva 2%. Tel. Gimmobili 800 0788

SETTIMO Torinese appartamento ampia metratura di soggiorno 2 camere livello cucina/ bagno ripostigli. Gimmobili 800 0788

MONCRIVO via Po salone 4 camere cucina doppi servizi balconata mq 200 subito L. 260 milioni Avista 687.807 - 687.774.

GRUGLIASCO libero via Bordino camera cucina bagno ripostiglio ammobiliata L. 20 milioni a mensili. Tel. 648.374 - 647.601.

STUDIO Ormea vende adiacenze corso Vittorio via Maggiore 3 camere cucina L. 38 milioni dilazionati. Tel. 511.236.

TESTONA

Ville e appartamenti di diversi metrature e tipologie disponibili anche subito. Tel. 847.188.

TOMMASI IMMOBILI vende residenza Il Castello Grugliasco centro appartamenti mansardati ancora completamente da rifinire composti da 2 camere cucina ingresso 2 bagni cantina mq 140 possibilità box auto mansarda grossi interessanti. Per definizione vendita. Tel. 01 5.630.012 - 544.709

UTIP 547 825 Spark Barriera Milano via Oddone montecuccolino angolo corso e servizi L. 18 milioni 500 mila.

VIA C. Alberto libero da ristrutturare 5 stanze bagno servizi mq 100 in casa d'epoca terzo piano. Privati 656 801.

VIA Chivasso Aurelia piazza M. Cristina casa moderna vendesi 2° piano 3 alloggi composti mq locali 100, giudizio geom. Barlocco. Tel. 339.5417 - 332.466

VIA Po n. 4 prestigioso appartamento di piano nobile con accesso indipendente di mq 450 Gabetti 5787.

VILLA bifamiliare completamente in 2 piani più parco giardino libera vendo. Tel. 309.700 - 307.748

VILLA Bruino recente signorile vendo libero Tel. 384 401 - 303.027

VILLA Cavoretto salone 2 vasi cucina ripostigli locali doppi servizi terreno mq 2000 libera. Tel. 309.700 - 307.748.

VILLA Pecetto 3 camere soggiorno cucina doppi servizi terreno mq 4300 vendo subito. Tel. 309.700 - 307.748

VILLA Trana alloggio Fiorito recentissimo nuovo piano 2° soggiorno 2 camere cucina 3 bagni box. Tel. 384 401 - 303.027

VILLA vendo Cavoretto 3 camere cucina soggiorno 3 servizi lavanderia e terrazzo mq 1500 mq giardino. Tel. 643.334.

VILLARBOIRA

vicino Almese in via bifamiliare con giardino libera alloggio 3 camere cucina mansarda. Tel. 650.042 - 650.8764.

VILLE a 30 minuti Torino, salone, 3 camere, 2 bagni, box, finiture imprese vende permuta. Tel. 741.691.

VILLETTA a schiera strada Chieri Baldissero soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo terreno Casamercato 5686.

VILLETTA a 15 km da Trofarello (Carmagnola) salone 2 camere cucina ripostigli terreno parzia. Edimus 5462.

VILLETTA bifamiliare Loreto via Cavour disponibile subito 2 camere livello cucina/ bagno servizi Casamercato 5686.

VINOVO collinissima recente 3 camere cucina/ bagno terrazzo volendo box. Gfi, L'Immobiliare 330.324.

VINOVO impresa vende ristrutturando in complesso residenziale ristrutturato a giardini ville a schiera. Telefonare 956.1294 - 9009 0121 74 845 ore pasti.

ZONA corso Buenos Aires libero signorile 3 camere cucina cucinotto L. 65 milioni Tel. 011.721 Casamercato.

ZONA Madonna di Campagna affare libero camere livello cucinino servizi L. 33 milioni dilazionati. Tel. 333.9780.

ZONA Moncalieri libero 2 camere livello servizi piano 6° no ascensore vera occasione. Tel. 364.481 - 303.027.

20 Domande affitto

A funzionario unica in Torino alloggio arredato con 2° casa contratto transitorio L. 200/300 mila mensili. Tel. 770 816.

AMBOSSO operatori cercano 3 camere cucina libero zona Parma Porta Susa giudizio Torino. Tel. 692.800 - A3

AMMEDUE dirigente ricerca 2 camere livello cucina/ servizi zona centro o semicentro. Tel. 653 500 Lunedì 9/7.

CENTRO cittadino cerca fino di luglio appartamento centrale alloggio 400 mq circa piano bene curato e comodo, max 1 milione mensile. Tel. 501 641

AFFITTO immediatamente arredato piano rialzato zona Stadio servizio medico/ ambulatorio. Tel. 392.705 - 307.748.

CAMMARE affittasi villa 180 mq più giardino e box recente costruzione. Tel. 618.986.

CORSO Vittorio angolo corso M. d'Azeglio, affittasi anche tempi brevi uffici arredati, centralini, segretaria, recapito postale telefonico. Tel. 650.0045.

DORMUS 604.113 zona Francia signorile di 5 camere salone cucina e doppi servizi solo uso bracciorio

PIAZZA Adriano adiacenze ottimo appartamento arredato stesso stile vuoto. Tel. 534.048

PRIVATO [illegible] elegante in villa nuova salone 3 vani cucina libertà box posto auto L. 650 mila. Tel. 644.702.

UFFICI arredati centrali con pertinenze interno. I.D.B., via Egeo 16, [illegible] no

UFFICIO cercasi mq 250 stile piazza Adriano affittasi. Tel. Mec Casa 545.430.

UFFICIO 2/3 camere più ingresso e servizi affittasi piazza Statuto. Tel. Mec [illegible]

VILLETTA a schiera con giardino presso Villanova (Al) affittasi L. 450 mila mensili Tel. 0141 979.147.

22 Trastochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli [illegible] e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 340.777 - 346.507 Vaiarino.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature personale specializzato pazienti. Preventivi gratuiti. Tel. 737.964

36 Nautica

COLOMBO Motonautica dal 1932 cantieri, servizi, permute esperienza ognuna Johnson, Zodiac, Gitliani, Fiu e le migliori marche, acquisti ed abbigliamento nautico ai prezzi più favorevoli. Pagamenti dilazionati. Torino, corso Umbria 47 - Tel. 484.713.

COLOMBO Motonautica cercasi/ vendesi piccoli imbarchi di cantieri, barche, motori con pagamenti rateali o leasing. Corso Umbria 47 - Torino, tel. 484.713.

RIMORCHI e parti ricambi parcati da 200 a 2400 kg. Porte auto, porte moto, carrelli vendita, carrelli Appendice. Acquistare direttamente in fabbrica. Cerca via Boerio 19, tel. 011 261.176

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Combi 5 modelli a partire da L. 1 milione 900 mila, carrelli Appendice a partire da L. 250 mila, rimorchi, porta bagagli, cricchetti, portamoto, porta gulo. Acquistate direttamente in fabbrica Cerca via Spalone 15, tel. 011 260.029.

Animali e veterinaria

CUCCIOLI Yorkshire Shi-tzu Pechinese Barboncino Bobtail Cocker Boxer Volpini Nanetti Collie Gatti Persiani Telefonare 011.643.000

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. L. 43 milioni Casamercato 5686 cedesi completamente indipendente abitabile subito 2 camere cucina servizi ottimo circondario comodità mezzi pubblici vendesi.

A.A.A.A. POINT Canavese Casamercato 5686 vendesi completamente [illegible] in 5 camere 2 cucine 1500 mq terreno L. 23 milioni dilazionabili 50 rata mensili.

A.A.A.A. RONCO Canavese Casamercato 5686 vendesi subito 6 vani servizi completamente indipendente 4000 mq terreno L. 37 milioni 500 mila dilazionabili 60 rate mensili.

A.A.A.A. RUBIANA 44 milioni Casamercato 5686 cedesi completamente indipendente abitabile subito soggiorno cucina cucina servizi cantina 6000 mq terreno concessione posizione panoramica dilazioni

A.A.A.A. S. DAMIANO d'Asti Casamercato 5686 vendesi subito subito completamente indipendente 5 camere servizi mura maggiorate parlato box 1900 mq terreno circondario L. 48 milioni dilazionabili 120 rate mensili.

A.A.A.A. SETTIMO Torinese Casamercato 5686 cedesi indipendente abitabile subito salone 3 camere cucina bagno mansarda libera box L. 100 milioni dilazionabili in 120 rate mensili.

A amante Bardigna settentrionale villetta a schiera/ingresso fronte mare con vista splendida Maddalena. S. Teresa di Gallura. Telefono 0789 / 754.500

BALDISSERO d'Alba (CN) abbiamo villa rustica abitabile 4 camere 2 bagni alloggio di servizio box posti. Cifarelli 011 / 767.

BARDONECCHIA Sica vendesi splendida villa 5 camere 2 servizi cucina abitabile salone doppio box 2 vani cantina barbecue ampio giardino. Tel. 01 22 83.716 - 8822.

BARDONECCHIA Sica palazzo in nuovo complesso residenziale appartamenti di più dimensioni soleggiatissimi ottimo prezzo facilitazioni e mutuo. Consegna inverno 86-87 acquista da impresa. Tel. 0122 98.715 - 9847.

BARDONECCHIA via Medail libero soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 45 milioni. Tel. 613.448 - 505.706.

[illegible] Bed valvole graturiente a vostro appartamento sia per la vendita che per la locazione garantendo [illegible] gratuita. Per informazioni viale Capucci 8, tel. 0122 90.710 - 9847.

BARDONECCHIA Sica vende zona Melezet in casa ristrutturata appartamenti soggiorno camere e servizi L. 45 milioni più 10 millesimi di mutuo. Tel. 0122 99.715 - 9847.

BORGHETTO vendo monolocale L. 45 milioni, camera e bagno L. 53 milioni Agenzia Edilmilano 0583 970.385.

BORGIO Verezzi 100 mt mare 3 camere angolo soggiorno vano cottura balconata al mare Tel. 0196 / 0.023 gnan.

BRUCHERASIO vita libera del 1900 indipendente con giardino di ampie 5 camere cucina 3 servizi garage. Gabetti 5787.

CASA di 3 vani indipendente vendo a Pianezza con ARIA ANCHE di lavoro acqua e luce L. 23 milioni Tel. 0125 / 98 46.

CASAMERCATO A 011 5686 comprendente ovetti, cascine, baite, ville, rurali, case in ogni zona. Personale esclusivamente addetto alla vendita.

CASCINOTTA Fiodago d'Alba Langhe libera 4 vani cantinati stalla fienile con terreno mq 35 mila, ottimo per coltivazione uniti a L. 71 milioni. Agliabella 011 5787.

CASETTA indipendente Vidracco Canale d'Alba con 4 camere, bagno completo ripostiglio vano 3, 70 milioni più mutuo trattabile. Tel. 0173 / 33.138.

CERES vendesi appartamenti vista meravigliosa, parco condominiale lussuosamente arredato/ elegantissimo. Tel. 011 / 418

COAZZE panoramica Grand Soleil libero 3° piano soggiorno pranzo cucinino 2 camere bagno posto auto. Gabetti 5787.

COAZZE imprenditore vende panoramica villa/case 10 locali più servizi garage ben rifinite mq 1200. Tel. 932.581 ufficio

COLLINA Alba vendesi prestigiosa cascina giornale 11, ristrutturata D.O.C. Tel. 0173 / 62.814.

COLLINA Pinerolo Pinerolino vendo casetta nuova indipendente 4000 mq terreno L. 39 milioni. Tel. 0121 / 71.821.

CUSIANA Borgata Savena 4 belle camere in abitabili L. 27 milioni stabile vende. Tel. 908.8206 - 906.3287.

DIANO d'Imperia imprenditore vende appartamenti nuovi a 400 mt mare da L. 65 milioni, iva Pa. Tel. 011 / 761 501

EDIL Ast Castagnole Lanze vende 5 vani doppio cortile nobile parapetto arco costo L. 27 milioni. Tel. 0141 / 354.078.

EDIL Ast Montegrosso vende rustico composto 6 vani cantina tavole garage terreno L. 45 milioni. Tel. 0141 / 354.078

EDIL Ast vende Castagnole villa nuova 6 vani servizi garage cantina 1000 mq terreno L. 90 milioni. Tel. 0141 / 354.078

EDIL AT vende Calliano villa nuova 6 vani 2 bagni riscaldamento cantina terreno L. 72 milioni Tel. 0141 / 354.078.

GUIDETTI Serravo 0184 / 690.151 splendidi sul mare doppi Alpi 100 mt mare stesso caso bifacciata servizi ampia taglia e terrazzi a perdita da 27 milioni compatti più L. 13 milioni mutuo. Scadenza 20% pronti 5 arretrati.

IMMOBILIARE vende ville e case in zona Val di Lanzo. Tel. 819.283 - 310.986.

IMMOBILIARE vende vicinanze Cumiana villa giardino mq 1000 ristrutturata ottimo stato per famiglia numerosa. Immobiliare Residence Riviera, telefoni 0184 / 43.000 - 011 / 231.758.

LOANO stabile forte Antica 60 mt. mare ingolfo L. 24 mila ottima cascina, parcheggio privato Tel. 019 / 664.209.

PENTHOUSE su passeggiata mare per autori autorizzazioni camere 1/2 600 L. 750 mila mensili lungo compreso spesa 8 beni, unici settembre primi/fine ottobre. Tel. 0182 / 902 52 Cervia.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato acquisti, cambi, vendo ogni tipo di mobile, Strada del Portone 34, pomaretto. Tel. 472.960 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. COMMERCIALE acquisto commerciale pubblicità vecchia antica materiale [illegible]. Tel. 876 237 (ufficio).

CANTONIERE [illegible] riceve telefono, la persona persona amica, dopo mezzogiorno. Tel. 010 / 812.403.

DA MINO colpiano vendo mobili usati in stile e moderni e antiquariato. Strada del Fasino 2, tel. 852.417.

Solo il centravanti [illegible] ha accettato le proposte della società

ROSSI GUASTA LA «FESTA» ALLA JUVE

Boniperti ha commentato: «La decisione è difficile ma spetta soltanto a lui». Nessuna sorpresa invece per quanto riguarda gli altri. Tacconi: «Tutti vogliono agguantarci e spendono miliardi...»

VILLAR PEROSA — L'austerità [illegible] «buen retiro» è quella [illegible] sempre, semmai sottolineata da un cielo grigio e minaccioso. Anche [illegible] facce sono quelle di sempre: i soliti affezionati arrivati in macchina [illegible] Roma e [illegible] Bari per villeggiare nelle [illegible] Villar Perosa. I soliti gruppi di amici che raccolgono l'offerta promozionale dell'albergo Perosa «mangiato con i campioni a sole 20 mila lire». La squadra, poi, non è cambiata molto: manca Gentile, manca Furino, [illegible] Zoff, [illegible] in fondo [illegible] perdite cui tutti [illegible] erano rassegnati da tempo. Manca Penzo, ma in questa Juve c'è rimasti poco o poco si ora integrato. [illegible] cano Vignola e Platini, ma arrive[illegible]o. E i nuovi acquisti hanno, a ben vedere, la buone facce rassicuranti di quasi tutti i ragazzi approdati [illegible] quassù.

Nulla di cui stupirsi [illegible] la giornata, [illegible] in buona parte alla firma dei [illegible] che legheranno i calciatori alla [illegible] abbia riservato una sorpresa «da copione», già sentita [illegible] altri [illegible] anche se questa volta i termini del problema sono differenti: Paolo Rossi non [illegible] firmato, è l'unico a non averlo fatto (eccezion fatta per Vignola [illegible] lo farà al rientro dalle Olimpiadi) ed [illegible] facile intuire che buona parte [illegible] sette [illegible] [illegible] del presidente Boniperti a Villar siano state [illegible] [illegible] un lungo (e per ora infruttuoso) braccio di ferro con Pablito che, in odore di svincolo, non sarebbe entusiasta di accettare un contratto triennale con la Juventus: «*Tra la proposta che abbiamo fatto a Rossi c'è anche quella di un contratto triennale* — ha detto Boniperti al termine della trattativa — *perché è quello [illegible] rientra nella nostra filosofia e che abbiamo stipulato [illegible] tutti gli altri. Certo, per Paolo la decisione è complessa e spetta interamente a lui: ci ha detto che preferisce pensarci prima di prendere una decisione*».

Rossi primo problem[illegible] la Juve

Subito a parte, le trattative [illegible] sono svolte nel segno della *routine* («*Sono andate bene soprattutto per i giocatori, perché sono loro che incassano...*», ha schermato Boniperti: per primo ha firmato il capitan Scirea, poi tutti gli altri in ordine alfabetico, un po' come a scuola; e la società è riuscita a salvaguardare il principio del «tetto economico», rimanendo al di sotto dei cinque miliardi di spesa per l'ingaggio dei diciotto giocatori.

Ogni cosa è pronta dunque (sempre Pablito a parte) perché il rito cominci. Stefano Tacconi sfoggia la fresca baldanza di sempre e spiega chi questa Juventus non soffrirà la mancanza di Gentile: «*Se la squadra dopo Zoff ha trovato Tacconi, vuol dire che [illegible] fare la sua scelta*». Modestia a parte.

Per il portiere [illegible] un solo anno ha saputo conquistarsi la simpatia [illegible] pubblico che tanto [illegible] amato Zoff. Il campionato [illegible] dominato dalla «solita [illegible]te»: «*Tutti vogli[illegible] agguantare la Juventus, vogliono fare la stessa cosa e forse non ci riusciranno neppure questa volta. Sola che gli altri spendono i miliardi...*».

Sergio [illegible] «dribbla» l'argomento Rossi e l'allusione alle recenti dichiarazioni di Campana, che accusa le [illegible] età di comportarsi come se la legge sulle svincolo non [illegible] stipulando contratti pluriennali con calciatori ormai prossimi a diventare [illegible] pretari del proprio cartellino affermando che «*le società [illegible] tutelarsi, ma anche il calciatore può essere interessato a firmare per più di un anno; ci si risparmia lo [illegible]zo di decidere ogni [illegible] del proprio futuro*».

«*Anche quest'anno ci troveremo all'interno di un [illegible] pionato che verrà giocato [illegible] [illegible] I nervi* — prosegue Brio — *ma la Juventus parte avvantaggiata perché ha dimostrato di saper affrontare e combattere lo stress*».

Stefania Miretti

Il giocatore torna con il tecnico che lo ha lanciato

PILEGGI: «CON RADICE RITROVIAMO TUTTI ANTICHI ENTUSIASMI»

Pileggi è sicuro di riscattare una stagione per lui molto deludente

Spiega il centrocampista: «La scorsa stagione ho dovuto cambiare troppi ruoli, se adesso partirò titolare saprò ricambiare la fiducia dell'allenatore. Con Junior potremo concedere [illegible] po' di respiro [illegible] Dossena»

ETROUBLES — Ha giocato quasi sempre (14 presenze «piene» in campionato e altre 13 part-time), ma per Danilo Pileggi la scorsa stagione non è stata tra le più felici. Doveva essere l'anno del grande rilancio, dopo 2 campionati al Bologna e 1 al Cagliari, invece è stata una mezza sofferenza. Anche se il bilancio finale è tutt'altro che fallimentare.

Adesso però Pileggi è sicuro di «sfondare». «Che cosa è cambiato? «*Semplice* — spiega —. *E' tornato Radice. Un tecnico di cui ho la massima stima, un uomo che mi [illegible] fiducia e mi sa caricare, perché mi conosce bene. Anni, bentanni*».

Radice ha [illegible] [illegible] due «pupilli», o meglio due allievi prediletti. Il primo, scontato, si chiama Beppe Dossena. Il secondo è proprio Pileggi. Quando il tecnico granata lasciò (non certo per volontà sua) la squadra dello scudetto che navigava in cattive acque, decise di «prendersi» anche il giovane centrocampista. Così la stagione seguente se lo portò a Bologna, dove con Dossena inventò una «diagonale» che faceva invidia a tutti. L'obiettivo del tecnico milanese è quello di ritentare nel Torino l'esperimento.

«*Le scelte non saranno facili* — [illegible] Radice —. *Tutti [illegible] occasione di meritarsi una maglia, però non vedo male un centrocampo con Junior nei panni di uomo d'ordine arretrato, Dossena in quelli di mezzala di rifinitura, alla Platini, e poi Pileggi e Selvaggi*».

Anche se l'allenatore granata non esclude l'inserimento di Zaccarelli o Caso, gli esperti della «vecchia guardia», è chiaro che Pileggi rientra nel suo modulo-base. E' bastata questa «intenzione» per ricaricare il giocatore.

«*Radice* — aggiunge Pileggi — *mi fece esordire in serie A. Era il 12 marzo del '78. Battemmo il Bologna per 2-0, segnai un bel gol. Il primo impatto gli fece evidentemente una buona impressione, infatti continuò a darmi fiducia. Dopo una parentesi all'Ascoli, rientrai al Toro e giocai altre 12 partite*».

Fu condizionato da un brutto incidente ad un piede, ma tornò presto a proporsi. «*A Bologna* — ricorda — *disputai forse il mio più bel campionato. Quell'anno c'era in squadra [illegible] entusiasmo incredibile: lo [illegible] che vedo oggi nel Torino. E' bastato il ritorno [illegible] Radice per intravvedere una svolta. Mi guardo [illegible] e mi [illegible] dico è la stessa sensazione anche per i miei compagni*».

«*Lo scorso anno* — spiega Pileggi — *non ho reso al massimo perché ho dovuto cambiare troppi ruoli. Per necessità, s'intende, ma se ho patito. Una domenica tornino, l'altra mediano, l'altra ancora ala "tattica". Non ho mai trovato la giusta posizione. Radice mi la riderà, ne sono certo, io mi sento una mezzala, mi piace giocare la palla e poi andare sulle fasce, non sono certo un terzino. A Bologna giocavo più avanti ed ho segnato anche qualche gol. Forse aiutare Dossena; con Junior gli daremo un po' di respiro, gli toglieremo responsabilità in fase d'interdizione. Beppe è un generoso per natura, finisce per sfiancarsi troppo. Non accadrà più*».

«*Se davvero partirò titolare* — conclude Pileggi — *e nel mio ruolo, non deluderò. Ricambierò la stima di Radice. Non avrò più l'angoscia di entrare ed uscire in continuazione. Il Toro non è debole, solo quattro squadre sono più forti: Juve, Roma, Inter e Fiorentina. Siamo nel... secondo gruppo, con possibilità di salire. L'importante è non lasciarsi abbattere alla prima sconfitta, ma Radice non ce lo permetterebbe mai. Lui ci tiene sempre sotto pressione*».

Gino Brandi

Rummenigge chiede tempo, l'irlandese rivela...

BRADY: «[illegible] NON FUI INVITATO ALL'INTER [illegible] TORNATO A CASA»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — [illegible] un gol segnato [illegible] destino quello che realizzò William «Liam» Brady quando il 23 novembre dell'80 perforò la difesa dell'Inter al Comunale. Con un tiro dal dischetto, naturalmente, una sua specialità grazie a una freddezza che emerse anche nel giorno dell'addio alla Juventus quando accettò di calciare il penalty decisivo per lo scudetto.

Ora, Brady è andato a indossare la maglia dell'Inter; era destino che finisse così. «In caso contrario — ha detto l'irlandese — me ne sarei tornato a casa. Quando ho capito che sarei stato ceduto, ho chiesto a Mantovani una società che fosse in grado di lottare al vertice, sono stato accontentato. Una sistemazione migliore non potevano trovarla. Soprattutto quando ho avuto conferma che [illegible] giocato vicino a Rummenigge e a Causio, un caro compagno di squadra ai tempi della Juventus».

Brady ha qualcosa [illegible] pozzo e [illegible] tira fuori con questa parole: «Quando la Juventus mi fece fuori, avrei potuto finire alla Roma, invece quella società fu "proibita" per me. Mi dirottarono alla Sampdoria dove probabilmente avrei [illegible] meno... danni. Comunque è una storia di due anni fa, [illegible] devo pensare all'Inter, [illegible] sicuro che la squadra potrà essere altamente competitiva, sicuramente nel gioco dello scudetto ci saremo pure noi».

Brady, nel ritiro di Bressanone, dà l'esempio ai compagni con un impegno davvero eccezionale per un professionista di 28 anni che ha vinto un po' di tutto, segnando in Italia una ventina di gol e 42 in Inghilterra. Sono in situazioni come queste che emerge la professionalità di un calciatore, e Brady lo è da cima a fondo anche se la Juventus dovette «sacrificarlo» avendo fatto una scelta tecnica ben precisa.

Con Brady, anzi prima dell'irlandese, è arrivato Rummenigge scatenando l'entusiasmo dei tifosi nerazzurri; Pellegrini ha voluto regalare loro in anticipo una primizia, anche se il fatto di avere definito i due stranieri prima del termine [illegible] alla distanza [illegible] costato caro al neo presidente che in pratica non è riuscito a vendere i [illegible] tre elementi provenienti da federazione estera.

Rummenigge è costato tantissimi soldi, vero, il campo a dire se Pellegrini e l'Inter hanno fatto un affare, considerato che il tedesco, 29 anni all'inizio del campionato, ha problemi fisici, è abbastanza portato alle contratture muscolari con quello che ne consegue quando non si è più giovani ma ingorati da un'intensa attività.

L'Inter, comunque, ha avuto le più ampie garanzie dai medici e perfanto Pirola, l'eminenza grigia di Pellegrini, ha potuto firmare il contratto con tantissimi zeri.

Indossando la maglia nerazzurra, il tedesco non ha fatto proclami, a differenza [illegible] altri stranieri, un esempio per tutti Maradona. Nessuna sfida, ma una soddisfazione [illegible] ottimistica della situazione.

«L'Inter — dice — ha grandi tradizioni e aprire proprio di contribuire a rinnovarle. Le pre[illegible] ci sono perché la campagna acquisti è [illegible] condotta senza mezzi termini. Naturalmente, [illegible] saranno problemi, sono inevitabili considerato che sono arrivati giocatori nuovi e Castagner dovrà integrarli in [illegible] formazione peraltro già collaudata. Vedo che la difesa è [illegible] la migliore del campionato e questo è già una grossa garanzia. Immagina che le difficoltà per un attaccante in Italia siano superiori a quelle tedesche. Mueller e altri amici mi hanno relazionato ampiamente, ma io sono convinto che [illegible] una buona preparazione e soprattutto con una eccellente partenza, sul doppio binario, campionato e Coppa, questa Inter potrà dare molte soddisfazioni ai propri tifosi e dunque anche a... noi giocatori. L'importante è concedere alla squadra il tempo per lavorare e raggiungere serenamente i traguardi che tutti vogliamo. L'arrivo [illegible] un altro campione come Causio, che io ho sempre stimato, è un'altra garanzia per il rilancio di quest'Inter da troppo tempo ormai in posizione di attesa».

Giorgio Gandolfi

Liam Brady

EFFETTUIAMO COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8 LEGGE 80

upim

*saldi d'estate sconti fino al 50%

*abbigliamento e accessori

Verso la conclusione il campionato di tamburello

I VENETI DI BUSSOLENGO ORMAI A UN PASSO DAL SESTO SCUDETTO

Riccardo Dallavalle [illegible] azione: è uno dei punti di forza dell'Edilconsat

[illegible] vita mea» dice un vecchio proverbio: le tue sventure sono la mia fortuna. E proprio approfittando [illegible] disavventure altrui, il Maria Pia Bussolengo si avvia verso la conquista del suo sesto titolo tricolore di tamburello.

Mancano ancora sei giornate al termine del torneo, questo è vero, ed il Bussolengo ha un [illegible] punto di vantaggio sul Valpantara, ma da domenica scorsa la lotta tra le [illegible] squadre veronesi [illegible] praticamente [illegible] conclusa. E' [illegible] infatti che il Valpantara ha dovuto rinunciare al suo numero uno, il battitore Lucio Ferrarini, vittima [illegible] un infortunio sul lavoro che gli ha messo [illegible] uso il polso destro per almeno un mese. Così domenica scorsa, a Bonate Sotto, il Valpantara si è presentato con Ferrarini ingessato a far [illegible] spettatore, e [illegible] riuscito ad andare più in là di uno striminzito pareggio.

Il Bussolengo invece ha conquistato l'intera posta [illegible] il Cerro ed ha iniziato la sua fuga che si prospetta vincente. A questo punto Montresor, Renzo Tommasi, Luigi Pagani, [illegible] e Renzi lo scudetto po[illegible] perderlo, ma devono sbagliare proprio tutto.

La giornata [illegible] ha fatto anche un'altra vittima: Alberto Ongari. Il ventunenne mantovano aveva fatto il suo debutto quindici giorni [illegible] al posto [illegible] augino Fabio, operato [illegible] un menisco. [illegible] menica è toccato [illegible] lui uscire dal campo anzitempo, vittima di una [illegible] al braccio destro. Senza i [illegible] Ongari, il Marmirolo ha dovuto ricorrere ad Antonio [illegible]gani, già terzino, ora schierato a centrocampo: è un tipo che quando tocca la palla mena delle grandi botte, questo Pagani, ma deve la mano è sempre un imprevisto. Con Fantaga e Borriero [illegible] fondocampo, Pagani mezzovolo, Ettore Scattolini e Carcereri terzini, il Marmirolo domenica non è andato oltre ad un pareggio contro il Salvi.

E le piemontesi? Salomonico pareggio anche per loro impegnate nel derbyssimo: Castelfranco contro Edilconsat Asti. Gli alessandrini hanno vinto sul filo del rasoio il primo «set» (8-7), gli astigiani hanno passeggiato nel secondo (8-2). Per l'Edil[illegible] [illegible] punticino equivale al quarto posto [illegible] classifica, alle spalle (molto alle spalle: dieci punti) di Bussolengo e Valpantara e subito a ridosso dei Madone di Beppe Bonanato. Gli alessandrini del Castelfranco invece, dopo [illegible] exploit [illegible] navigano ora [illegible] posizioni di centro classifica, [illegible] 4 punti dall'Edilconsat ma [illegible] a soli 4 punti [illegible] Cerro, penultimo a [illegible] l'acqua alla gola.

Da segnalare infine la convocazione, mercoledì scorso, di due giocatori dell'Edilconsat nell'ultimo ritiro della Nazionale, tenutosi a Vigiano d'Asti. Claudio Cussotto e Riccardo Dallavalle si sono allenati insieme a Giuseppe Bonanato, il piemontese del Madone, [illegible] tricolori Penco Tommasi e Giancamillo Previtali. [illegible] Pedrigo del Valpantara. [illegible] Borriero del Marmirolo e Giovanni [illegible]ti del Medole, una squadra mantovana di serie B. Con loro doveva esserci pure Ferrarini; naturalmente ha dato forfait.

Marco Sannazzaro

Masoero, un pioniere dei tuffi da lui «importati» [illegible] Torino nel '29

«COMINCIAI CON L'ASTA MA POI SCOPRII CAGNOTTO»

A 82 anni segue ancora l'attività della Dino Rora. Quattrin è il tecnico degli uomini, la Massenz delle donne. Bertone è già un campione, Podio e la Doglio due promesse

Ottantadue anni suonati, un torrino austero che sa d'esperienza da tramandare. [illegible] vita di sport, di sacrifici, di grandi ricordi. Questo è Ettore Masoero, atleta nella Torino provinciale degli Anni Trenta. Lo incontriamo alla Piscina Comunale, compito e [illegible]reciclismo. «La memoria mi sorregge. E' davvero [illegible] bella fortuna, altrimenti [illegible] nei guai, con l'età che si [illegible] sentire ogni giorno di più». Racconta [illegible] suo passato di versatile sportivo. Nel '23 fu campione italiano di salto con l'asta (3 metri e 33 centimetri con un semplice attrezzo di faggio era per quei tempi una bella impresa!), quindi ginnasta, per finire specialista dei tuffi. Nell'ambiente natatorio è forse più conosciuto di Giorgio Cagnotto.

Masoero ricorda: «Fui io a trapiantare questo sport ardimentoso nel nostro capoluogo. Fu appunto nel 1929 quando conobbi il napoletano Cangiullo, esponente della Fin e grandissimo tuffatore. Il primo impianto, ricordo, era in via Magenta 2, con un trampolino di un [illegible] Per apprendere la tecnica dei tuffi [illegible] trasferii un mese a scuola in Francia e ben presto divenni un discreto tuffatore».

Ma, oltre ai risultati ottenuti da trampolino e piattaforma, Ettore Masoero resta il maestro [illegible] *ben sette campioni italiani, da Lino Quattrin, a* [illegible] *Morgari a* [illegible] *Mazzo, per arrivare fino all'allievo Giorgio Cagnotto. Prosegue Masoero:* «La realtà fu lo a insegnare a Cagnotto i rudimenti, [illegible] l'artefice dei suoi successi fu certo lo zio, [illegible] Quattrin». [illegible] *Quattrin, 64 anni,* [illegible] *della Libertas «Dino Rora» scuola il capo.* «Lì [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] non può essere spartito. E' opera di una buona équipe».

Nella piscina una schiera peraltro nutrita di ragazzi e ragazze prova dai trampolini e dalle piattaforme. Prosegue Quattrin: «La nostra società, nata nell'Bi, è intitolata alla memoria [illegible] nuotatore Dino Rora, scomparso tragicamente nella sciagura aerea di Brema nel '56, [illegible] occupa del solo settore dei tuffi, considerato erroneamente da molti la "cenerentola" dello attività natatorie. Diciamo piuttosto [illegible] i giornali si occupano poco di questa disciplina, troppo poco, [illegible] è quella che negli ultimi venti anni ha contribuito ad incrementare il medagliere tanto alle Olim[illegible]adi che nei campionati [illegible] europei».

Perché ad una gara di tuffi assistono sempre pochi spettatori?

«Per il modo con cui viene allestita, o meglio strutturata una gara. Lo fasi di tuffi obbligatori è noiosissima perché ripetitiva; infatti, ogni atleta deve compiere determinati esercizi. In America, quando c'è una gara di tuffi, la gente prende d'assalto le piscine, il perché è semplice: alle gare propriamente agonistiche si alternano tuffi spiritosi, esibizioni di nuoto sincronizzato e via discorrendo. [illegible] [illegible] queste esibizioni non vuole proprio saperne e [illegible] un certo punto di vista eticosportivo non hanno assolutamente torto i dirigenti federali».

Un tempo Di Blasi e Cagnotto erano abbastanza popolari questa specialità; oggi abbiamo atleti in grado di rimpiazzarli?

«Di Blasi e Cagnotto sono ormai un mito, ma [illegible]uo dimenticati. Le giovani leve devono ascoltare i loro consigli e seguire i loro insegnamenti. Non a caso la Federazione li ha incaricati entrambi di allenare le varie nazionali, compresa quella giovanili. Per quanto [illegible]ne le Olimpiadi [illegible] atleta Piero Italiani rappresenterà [illegible] Rinaldi i colori dell'Italia. Ci [illegible] comunque molti giovani che potrebbero emergere, primo fra tutti Oscar Bertone. 17 anni, campione europeo juniores. Fra i giovanissimi l'undicenne Alberto Podio che ha [illegible] quest'anno e dispone [illegible] grandi doti fisiche».

Per quanto concerne i settori femminile e giovanile la responsabile è Sara Massenz, neodiplomata presso l'Isef [illegible] tesi sulla traumatologia medica dei tuffi. Intervistata l'istruttrice: «Sono davvero poche le donne che praticano questa attività a livello agonistico. In tutta Italia direi che non sono più di dodici per quanto riguarda la categoria seniores. Ci sono però diverse bimbe e ragazzette che hanno iniziato [illegible] qualche tempo questa pratica sportiva. Una promessa è Paola Doglio, figlia di quel Renato, grande [illegible]tore di hockey su ghiaccio negli Anni Sessanta e Settanta. Paola, nonostante abbia iniziato soltanto quest'anno, si è già messa in luce vincendo due competizioni a Torino e giungendo terza al [illegible] Giovanili all'inizio del mese a Chianciano».

Piero Abrate

Bertone, vincitore agli Europei [illegible]

Una équipe di tecnici torinesi ha ideato il «bookmaker» elettronico, grande novità

NELL'IPPODROMO ENTRA IL COMPUTER

Ruggero Mazzini, teorico del «book», riassume i vantaggi in tre punti: «Pochi rischi per gli allibratori; salvaguardati gli interessi degli scommettitori; maggiori ricavi per il Fisco».

Un «bookmaker» [illegible] è stato ideato di recente da una équipe di tecnici della [illegible] ditta torinese «Dimensione Zero» formata da Ruggero Mazzini, Bruna Spataro e Luca Morari. L'apparecchio che, nelle intenzioni degli inventori, dovrebbe venire utilizzato nei picchetti degli ippodromi, dove lo scommettitore [illegible] a quota fissa, si compone di un computer e di due [illegible] terminali [illegible] sui quali vengono visualizzate le quote dei singoli [illegible]

[illegible] computer, [illegible] ha le [illegible] normale macchina per scrivere, l'allibratore programma le quote d'apertura di una corsa determinata. Dette quote cambiano automaticamente a mano [illegible] che il [illegible] sviluppo.

Nelle quote d'apertura il titolare del picchetto ha la possibilità di stabilire a suo giudizio la fascia del suo guadagno che dovrebbe oscillare da un minimo di [illegible] a un massimo di 130. In teoria chi tiene banco e chi scommette hanno pari probabilità [illegible] un determinato evento: cento probabilità, quindi, per lo scommettitore e cento per l'allibratore. Nel caso del gioco [illegible] cavalli, però, [illegible] alleggerisce questo rapporto a suo favore perché l'Unire esige, per legge, il 15 per cento sul movimento e il [illegible] del picchetto pretende per sé l'equo compenso del [illegible] per cento. Di qui il rapporto di 130 probabilità per il «bookmaker» e di 100 per chi scommette. Oltre questo rapporto, che nel caso [illegible] una corsa con pochi cavalli potrebbe essere portato a 120 contro 100, si confina nel furto, [illegible] il guadagno del picchetto [illegible] equo diventa ingiusto.

Con il «book computerizzato» o «cibernetico», visto che la macchina si sostituisce al cervello dell'operatore e compila per lui le quote dei cavalli, modificandole [illegible] abbiamo detto in base alle giocate, ma mantenendo costante il rapporto delle probabilità, [illegible] ottengono diversi vantaggi.

Ruggero Mazzini, funzionario della Fiat Lancia [illegible] settore pubblicitario, il teorico del «book» elettronico riassume i vantaggi in tre punti essenziali. «*Prima di tutto* — dice — *si annullano i rischi* [illegible] *con il calcolo mentale come avviene adesso può* [illegible] *che sbagliare le quote durante il gioco, quando gli viene richiesto* [illegible] *aggiornamento da esporre al pubblico sulle lavagnette. Il book elettronico lavora per lui e lo protegge da eventuali errori*».

«*In secondo luogo* — continua [illegible] — *sono salvaguardati gli interessi dello scommettitore perché con la macchina programmata sul rapporto 120-100 lo si massimo* [illegible] *contro 100) può contare su quote remunerative e per di più riferite a tutti i cavalli in gara e non soltanto sui* [illegible] *quattro cavalli che generalmente accentrano l'interesse degli spettatori*».

«*Un* [illegible] *vantaggio* — prosegue [illegible] — *lo ricava il Fisco. Il computer, infatti, funziona* [illegible] *un registratore di* [illegible] *perché tutte le puntate vengono segnate* [illegible] *nastro magnetico. Quindi è impossibile qualsiasi evasione*».

Con il «bookmaker automatico» si riuscirà a battere anche il gioco clandestino? Mazzini è piuttosto ottimista in merito. Le quote remunerative, infatti, [illegible] competere vantaggiosamente con quelle offerte sottobanco e quindi eliminare dagli ippodromi la mala pianta degli allibratori non autorizzati sui quali viene versato, si dice, il stesso movimento (dell'ordine di centinaia di miliardi annui) raccolto legalmente. Maggiori introiti dagli ippodromi significa una maggior disponibilità di denaro da riciclare nei premi, quindi [illegible] vantaggio per le scuderie, per gli allenatori, per tutti quelli che operano nel settore ippico.

Ruggero Mazzini, infine, [illegible] filosofia sull'apparecchio da lui ideato [illegible] due collaboratori della «Dimensione Zero». «*Il* [illegible] *giocatore* — dice — [illegible] *scommette al buio. Preferisce puntare a quota fissa. Vuol sapere in precedenza quanto potrebbe rendere le* [illegible] *previsioni. Il totalizzatore non soddisfa questa sua esigenza perché la quota che gli paga in caso di vincita* [illegible] *rapportata al numero delle giocate fatte dagli altri spettatori.* [illegible] *book quindi è destinato ad eliminare* [illegible] *totalizzatore. Si tratta di renderlo più mello*

L'Unire ha [illegible] a Roma per stasera i responsabili dell'associazione nazionale degli allibratori [illegible] quali sottoporrà l'apparecchio elettronico nato a Torino e brevettato in America e in Europa. Se le resistenze (sempre possibili quando si tratta di novità da parte della categoria interessata non saranno eccessive, [illegible] prossimi [illegible] avremo sugli ippodromi [illegible] il totalizzatore, la macchina pensante che sostituisce il picchetto a quota fissa.

[illegible] **Debernardi**

De lunedì 30 luglio
su
STAMPA SERA
edizione del pomeriggio

LOS ANGELES
84

ogni giorno [illegible] inserto [illegible] ampi servizi
Stampa Sera
per prima vi darà i risultati delle ultime gare che si disputeranno nella notte a
Los Angeles
(prime [illegible] del mattino in Italia)

Torneo Prone: Rosso ha vinto il singolo, Chicco il premio speciale

NEL RICORDO DI UN GRANDE APPASSIONATO DI TENNIS ALLA RICERCA DI TANTI GIOVANI TALENTI

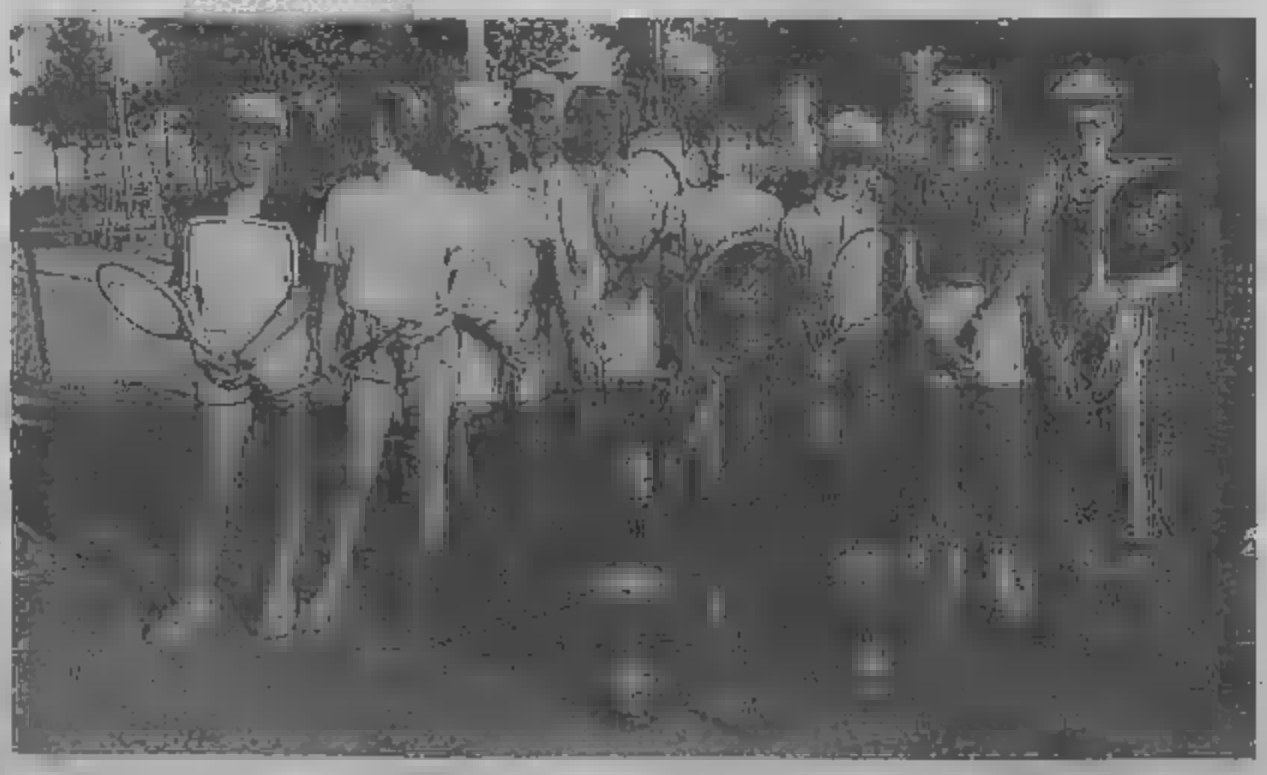
Si è conclusa la scorsa domenica a Villastellone, in una splendida giornata di sole e accompagnata da un discreto successo di pubblico, la settima edizione del torneo di Tennis intitolato alla memoria del tennista piemontese Franco Prone.

L'iniziativa è della moglie e di un gruppo di amici, che intendono così ricordare la figura di Prone, scomparso drammaticamente, e da sette anni si rivolge in particolare ai giovani e alla ricerca di nuovi talenti.

Vincitore del singolo maschile è risultato Giovanni Rosso, primo anche nel doppio assieme a Luigi Gai.

La targa messa a disposizione da «La Stampa» è riservata a un giovane che, nel corso del torneo, si fosse particolarmente distinto confermandosi come una promessa del tennis piemontese è stata assegnata ad Andrea Chicco.

I partecipanti e gli organizzatori si sono dati appuntamento all'anno prossimo, per dare vita ad una nuova edizione del torneo.



Primo Nebiolo affronta a Los Angeles un problema molto attuale

I «PROF» NON SONO NELL'ATLETICA

«QUESTE COSE CHIEDETELE AL PRESIDENTE DEL CIO...»

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Primo Nebiolo, [redacted] il «patron» dell'atletica mondiale. Come tale, nella sua veste di presidente della federazione internazionale, spetta a lui presentare la «regina dei Giochi». L'occasione è la conferenza stampa che il comitato statunitense gli ha preparato: una sala immensa, capace di accogliere cinquecento settanta giornalisti, palchi per fotografi e operatori di cine e tv, presentatore azzurrovestito (la divisa degli addetti all'Olimpiade californiana) che con [redacted] istante annuncia gli oratori.

Nebiolo, piemontese di razza pura, non cede al clima cinematografico in cui sarebbe facile cadere non fosse altro per la vicinanza di Los Angeles a Hollywood e che già tanto ha influito nella coreografia di questi Giochi. Taglia corto alle cerimonie e comincia con le cifre. «*Questa* — dice in un inglese grammaticalmente perfetto che tuttavia lascia trasparire in quanto a pronuncia le origini subalpine del massimo dirigente dell'atletismo internazionale — *è l'Olimpiade dei record. Sono infatti presenti 169* [redacted] *per un totale di 1387 atleti,* [redacted] *uomini e 409 donne. Non è il numero dei partecipanti ai campionati del mondo in Finlandia, che era lievemente superiore, ma è pur sempre un bel risultato tenuto conto delle defezioni che ci sono state*».

E via con le altre. Per i sei giorni che il calendario riserva all'atletica sono stati venduti un milione e 31 mila biglietti, con punte massime (93.600) nei pomeriggi del 5, 6, 8, 10 e 11 agosto. Nelle capienti (le pare mai sazia) casse dell'organizzazione sono finiti circa 40 milioni di dollari che, al cambio attuale, in lire italiane vogliono dire circa 70 miliardi di lire. La parola passa dal palco all'uditorio. Le domande e le risposte si intrecciano, con un Nebiolo attento alla più piccola sfumatura, sorridente sotto un'abbronzatura «tipo Californ[redacted]

Nebiolo, qui con Sara Simeoni, d[redacted] la [redacted]

formia». Gli si chiede se la defezione dei Paesi dell'Est europeo ha causato la cancellazione di alcune batterie eliminatorie. La spiegazione, ma il presidente è [redacted] stesso: «*Ovvio che venti Paesi in* [redacted] *e duecento atleti* [redacted] *dovevano arrivare qui e che invece sono rimasti a casa loro, qualche piccolo problema lo hanno causato...*».

Da un giornalista della tv bulgara (peraltro più interessato a sapere se il suo Paese una volta o l'altra avrà l'onore di ospitare i Giochi invernali) arriva una domanda [redacted] scottante attualità: il controllo antidoping. E Nebiolo risponde subito: «*Noi, come sempre, abbiamo affidato* [redacted] *comitato organizzatore l'incarico di svolgere questo delicato indagine. Ci auguriamo che non nasca alcun caso, ma i nostri amici di Los Angeles ci hanno assicurato che svolgeranno* [redacted] *meglio il loro lavoro*». Come dire: tutti questi ma quanti della California saranno inflessibili.

Un altro problema: lo sport e la pubblicità. Chiede un collega [redacted] una rete televisiva americana: «*All'uscita* [redacted] *Los* (n.d.r.: il più importante aeroporto di Los Angeles) [redacted] *peggiorano la figura* [redacted] *alcuni atleti sponsorizzati, si fa per dire, da alcune industrie statunitensi. Non è forse un modo come un altro per fare quattrini?*». La [redacted]rola passa all'inglese John Holt, segretario generale [redacted] federazione internazionale dell'atletica: «*E' un espediente per creare una certa atmosfera intorno al movimento olimpico. Va detto che il 15 per cento di quanto gli atleti hanno percepito viene investito nello sport. No, proprio non si può parlare di professionismo*».

E invece parliamone, la domanda è: «Tra non poco vedremo giocare nella squadra olimpica americana alcuni uomini che sino a qualche tempo fa militavano, regolarmente retribuiti, in squadre di basket europee. Come la spiega?». Bontà sua il collega non ha citato i coloured che giocano in Italia...

La [redacted] di Nebiolo è immediata: «*Non è un problema dell'atletica. Questa cosa dovresta chiederla* [redacted] *presidente del Cio...*». E aggiunge subito dopo, troncando sul nascere una serie [redacted] interrogativi che avrebbero potuto diventare imbarazzanti: «*Quando un atleta firma un contratto non può partecipare alle Olimpiadi. Almeno finché* [redacted] *cambiano i regolamenti*».

La conferenza volge al termine. Il coreografo-presentatore d'azzurro vestito lascia il posto [redacted] un solo intervento: «*Primo Nebiolo* — dice — *deve andar via*». Non è affatto vero: è piuttosto che a [redacted]to dopo dovrà salire [redacted] palcoscenico q[redacted] splendide ragazze della squadra americana di nuoto sincronizzato. L'occhio, evidentemente, [redacted] la sua parte. E così al presidente dell'atletica mon[redacted] non [redacted] che annunciare che a Canberra (sede della Coppa del Mondo nel 1985) e che nell'87 a Roma per i Campionati del Mondo le donne avranno più spazio: nel senso che gareggeranno sulla distanza dei 10 mila metri e sui 10 km di marcia.

Poi il regista passa alle ereditiere di Ester Williams che ingoiano o pigoliano per la delusione di chi ha voglia o tempo di starle a sentire.

Eugenio Ferraris

L'altoatesino è uomo da medaglia nelle tavole a vela

I SACRIFICI DI MARAN PER ESSERE CAMPIONE HA PERSO DODICI CHILI

[redacted] ANGELES — «*La pre*[redacted] *ai Giochi degli assurdi del caldo, di Mennea, insomma degli atleti che dallo sport traggono considerevoli introiti, francamente non m'interes*[redacted] *Certo, se* [redacted] *che io devo rinunciare* [redacted] *qualcosa pronto qu*[redacted] *vinco le gare internazionali, qualche dubbio mi assale. Forse c'è qualche anomalia, sicuramente* [redacted] *carta olimpica va rivista. Ma ormai ho deciso: finite le olimpiadi passo professionista. I tanti sacrifici cui mi* [redacted] *vanno ripagati*».

Klaus Maran, 24 anni, altoatesino, [redacted] le idee molto chiare. Fa parte di quel gruppo di atleti di cui si parla poco, solo nell'anno olimpico. [redacted] sua specialità, il windglider (le tavole a vela) ha un palmarès di avvenire [redacted] suo livello in campo mondiale. E' insomma uno dei possibili uomini d'oro della squadra azzurra.

I tecnici italiani sono [redacted] cordi: se le [redacted] [redacted]o-rologiche sono normali, se non si presentano inconvenienti, Maran è in grado di [redacted] medaglia d'oro.

«*Ho cominciato l'attività agonistica nel* [redacted] — spiega l'azzurro — *vincendo i mondiali, rivelato che ho ripetu*[redacted] *nel 1980 e nel 1982. L'anno dopo mi sono aggiudicato gli* [redacted]*ropei. Quest'anno ho vinto* [redacted] *settimana internazionale di Kiel e mi sono piazzato terzo alle gare di Hyeres (Francia).* [redacted] *ottime* [redacted]*dicisti a come al solito troverò sulla mia strada il mio tradizionale avversario, l'olandese Vandenbergh. Qualche inidia può venire dagli atleti francesi, brasiliani, austriaci*».

> *Si parla poco del suo sport, fatto di sacrifici e poche soddisfazioni economiche: «Il dilettantismo non può esistere perché ci alleniamo tutto l'anno». Le ambizioni a Long Beach.*

Per essere più competitivo, Maran si è sottoposto a una feroce cura dimagrante: in un anno ha perso 12 chili, contro il parere di tutti, medici compresi. «*E' stata una scelta mia* — spiega l'azzurro — *sono alto m. 1,97 e pesavo 80 chilogrammi. Troppi, per sperare di ottenere risultati di eccellenza. Si dominia per passione, ma poi gli stimoli, non potendo essere di natura economica, diventano il successo, il prestigio, la supremazia in campo internazionale, la vittoria alle Olimpiadi. A questo obiettivo ho sacrificato tutto, ma non si può passare la vita con un occhio rivolto alla bilancia facendo allenamenti di quattro-cinque ore al giorno. E' stata durissima perdere dodici chili. All'inizio ho fatto di testa mia, poi* [redacted] *seguito le direttive di un dietologo. Ma anche in federazione inizialmente mi hanno censurato per questa scelta*».

Ormai in tutte le discipline gli atleti hanno [redacted] economico dalle loro prestazioni. Possibile che solo il suo sport faccia eccezione?

«*Un esempio* — prosegue Maran — *Se vinco una gara in cui c'è un premio in denaro, viene incassato dalla Federazione. Noi abbiamo i rimborsi spese, nulla di più. Il dilettantismo, a questi livelli di lavoro, non può esistere: noi siamo impegnati tutto l'anno*».

Le tavole a vela evocano immagini serene, un rapporto corretto con il mare...

«*Questo vale per gli inizi, la molla che spinge a fare questo sport è la passione. Poi quando subentra l'agonismo c'è la voglia di eccellere, di competere e vincere, di fare esperienze di vita in giro per il mondo. Ora la pratica amatoriale in Italia ci è estesa, tutti fanno surf. Ma, essendo una disciplina giovane, c'è un aggiornamento tecnico continuo. Ad esempio il windglider è stato scelto come disciplina olimpica qualche anno fa, ma ormai è da museo. Nelle prossime olimpiadi sicuramente sarà sostituito*».

I suoi gravi paragonati a quelli del trumpre Caruso

I GIORNALISTI VOTANO ZHU

E' stata prevista una spesa di 30 miliardi di lire per l'alimentazione di atleti dirigenti, medici e accompagnatori [redacted] *del personale di sicurezza ospitati nei villaggi*

Due americani famosi nella storia [redacted] Olimpiadi

MACARTHUR E PATTON HANNO «COMBATTUTO» ANCHE PER I GIOCHI

Il generale MacArthur fu presidente del Comitato olimpico americano nel 1928

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Gli americani hanno un presidente che arriva da Hollywood ed ogni occasione è buona per ricordarlo. Ma quanti e soprattutto quali sono i loro concittadini celebri che hanno partecipano ai Giochi olimpici? Per rispondere alla domanda hanno chiesto aiuto ad un computer ed i risultati di quest'indagine fanno parte da ieri degli annali della XXIII Olimpiade.

Apre l'elenco un nome famoso, quello del generale Douglas MacArthur, comandante delle operazioni navali americane nel Pacifico durante la seconda guerra mondiale. MacArthur fu presidente del comitato olimpico Usa ai Giochi del 1928 ad Amsterdam. Gli storiografi gli hanno attribuito questa frase: «*L'apertura dei Giochi trova il team americano all'apice della forma. Abbiamo messo insieme la più grande squadra nella storia della nostra atletica*». La postilla che segue è meno chiara: «*Vent'anni più tardi i soldati sotto il comando di MacArthur promossero una colletta da inviare agli atleti coreani impegnati nei Giochi di Londra del 1948*».

Un altro generale, altrettanto famoso, George Patton. Dicono che nel '12, quinto a Stoccolma nel pentathlon, si fosse imposto all'attenzione degli sportivi «*per la bontà dei suoi muscoli e per l'immediato vantaggio che ha saputo cogliere nei confronti dei suoi più diretti avversari*». Buon sangue non mente, e la storia — anni più tardi — ha dovuto dar ragione al giovane Patton. C'è anche un inventore nell'elenco dei computer: è A. O. Gilbert, protagonista nel salto con l'asta nel 1908 a Londra. Gilbert, tanto per la cronaca, ha legato il suo nome più che all'asta all'Erector Set, cioè al meccano.

Parigi, 1924. Su un anno statunitense grondante sudore un neolaureato di Yale. Si chiama Benjamin Spock, più tardi «idolo» di milioni di madri.

Un industriale, J. Paul Austin, vicepresidente del consiglio di amministrazione della Coca Cola, fece parte della squadra di canottaggio ai Giochi del '36. Dodici anni più tardi tra i canottieri c'era un cubano. Tirso Del Junco, attu[redacted] presidente dell'assemblea nazionale repubblicana ispanica

a. f.

[redacted] ANGELES — *Diciassette milioni di* [redacted] *(circa 30 miliardi* [redacted] *lire): questa la spesa programmata per l'alimentazione di atleti, dirigenti, medici, accompagnatori e del personale di sicurezza ospitati nei* [redacted] *villaggi olimpici. Complessivamente è prevista la preparazione di 60 mila pasti al giorno. Per ogni atleta dei villaggi è stata calcolata una spesa giornaliera di 35 dollari (oltre 60 mila lire). A queste cifre vanno aggiunte quelle sostenute da ogni Paese per portare direttamente alimenti, come nel caso dell'Italia che ha fatto trasferire qui pasta, sughi, parmigiano, olio d'oliva, tonno, succhi di frutta e vino.*

UN GIORNALE olimpico. *620 chili di carne tritata, 52 chili di pesce, 230 chili di yogurt, più* [redacted] *una tonnellata di pomodori, 15 chili di carote. E' il consumo quotidiano delle delegazioni olimpiche presenti al villaggio dell'Ucla. Lo scrive il Villager, bollettino edito tutti i giorni dagli organizzatori per aiutare ed orientare chiunque frequenti il villaggio.*

ULTIMI ARRIVI. *I tre villaggi olimpici stanno registrando gli arrivi delle ultime comitive. 99 Paesi sui 141 partecipanti sono già rappresentati. Nel villaggio dell'Usc (University of Southern California) sono arrivate 54 delegazioni e 2325 fra atleti e dirigenti: il totale sarà di 6600 persone e 79 delegazioni. Fra gli ultimi arrivati Libano, Perù, Arabia Saudita, Sudan e Yemen. Al villaggio dell'Ucla (University of California Los Angeles) la lista degli arrivi si è allungata nel corso dell'ultimo week-end. Ci sono 136 atleti di 45 Paesi sui 6400 di 68 Paesi attesi complessivamente.*

I GIORNALISTI *accreditati per questa Olimpiade di Los Angeles sono ottomila. Finora ne sono arrivati meno della metà. Il procedimento per gli accrediti è rapido ed efficiente, ma molto severo. Per ottenere la tessera occorre che dal computer risulti che la posizione del giornalista è regolare. In compenso il personale del centro stampa è un esempio di gentilezza e tutti i giornalisti ricevono, al loro arrivo, un sorriso e un garofano giallo.*

Zhu ha conquistato le simpatie della stampa

IL FENOMENO [redacted] *di sotto in alto, il cinese Zhu Jianhua, è tra i personaggi preferiti della stampa e della televisione nordamericana. Dal giorno dell'arrivo della delegazione cinese, Zhu è uno degli atleti più seguiti ed ammirati. Sabato, nella sua prima prova negli Stati Uniti, il saltatore cinese ha ottenuto un eccellente 2,34 che gli ha garantito foto e ampi titoli sulla stampa. Qualche commentatore locale, con una certa enfasi, lo ha paragonato per i suoi acuti sulla pedana a Enrico Caruso.*

La simpatia mostrata dai nordamericani per gli atleti cinesi va oltre l'aspetto tecnico e assume un valore politico: la Cina torna ai giochi dopo un'assenza di 32 anni, il fatto avviene negli Stati Uniti e coincide con il boicottaggio sovietico e di quasi tutti gli altri Paesi dell'Est.

LUNDQUIST *cerca lavoro. E' un'inserzione a buon mercato per il nuotatore statunitense Steve Lundquist, ex recordman e campione del mondo dei 100 rana.*

L'occasione gliel'ha offerta John Naber, due volte medaglia d'oro a Montreal e attualmente commentatore per una rete televisiva, quando ha domandato in conferenza stampa all'intera squadra Usa di nuoto: «Chi di voi abbandonerà le gare dopo le Olimpiadi?».

Tre mani si sono alzate: quella di Mary T. Meagher (100 e 200 farfalla), di Nancy Hogshead (100 stile libero, misti e farfalla) e di Lundquist che, approfittando dell'occasione, ha aggiunto: «Mi rivolgo a tutti quelli che mi stanno ascoltando. Cerco un lavoro. Ben retribuito, se possibile, grazie».

LA COMANECI *contro Jesse Owens. La vita della campionessa romena di ginnastica Nadia Comaneci è stata trasformata in una telenovela trasmessa proprio in questi giorni da una rete televisiva di Los Angeles. Su un altro canale cittadino va in onda, stesso giorno e stessa ora, un lungometraggio sulla storia di Jesse Owens. Contattato per interpretare il personaggio del grande velocista negro, Carl Lewis ha declinato l'offerta.*

Lungo elenco di aspetti negativi ■ pochi giorni dal via

SONO TANTI GLI SCONTENTI A LOS ANGELES SI LAMENTANO PERSINO I BAGARINI

Biglietti venduti a fatica con un guadagno minimo. Anche i trasporti rischiano di andare in «tilt», mentre lo smog ostacola i fondisti. Ma gli organizzatori sembrano interessarsi di una sola cosa: non ci sarà deficit.

— Dopo ■ polemiche sul boicottaggio, il percorso finale che porta ■ apertura delle Olimpiadi è apparentemente calmo. Ma non tutti sono contenti: è quasi inevitabile, per una manifestazione che raggruppa in una città sterminata migliaia di persone di nazionalità diverse, con esigenze differenti ■ partire dall'alimentazione per finire ai problemi ■ sicurezza. I funzionari olimpici giudicano comunque di poco conto gli intoppi dell'ultima ora.

E' il caso delle sistemazioni nel villaggio che si dicè non siano soddisfacenti per una parte dei 7000 partecipanti di 141 nazioni. I maggiori critici ■ comunque proprio i più noti atleti di casa, che, per alloggiare a Los Angeles, hanno cercato soluzioni autonome.

Qualcuno, poi, già lamenta parecchi mali di gola sostenendo che sono causati probabilmente dallo smog che forma una cappa sulla città. E i medici preposti al controllo dei villaggi si sono affannati, com'è noto, a ridimensionare preoccupazioni e accuse. «*Los Angeles* — è stato detto — non è più inquinata *di tante altre città industriali d'America e del mondo*». Può certo comunque che, specie nelle gare ■ fondo, non sarà poi così probabile che vengano ■ primati olimpici.

Un'altra questione ■ è quella della sicurezza: i 18.000 poliziotti schierati e le ■ previste per questa voce a qualcuno ■ sembrano garantire del tutto la sicurezza degli atleti. I turchi — che temono ■ azioni dei terroristi armeni — hanno ■ ritirato i loro due ■ sideranoli troppo vulnerabili agli attacchi nei percorsi stradali lontani dai ■ protetti impianti sportivi.

I Giochi di Los Angeles sono stati presentati come una meraviglia tecnologica, ma ■ maggioranza delle agenzie di stampa ■ incontrando inattese ■ settimana dopo la data fissata, non tutte le loro linee di comunicazione ■ state installate.

Anche chi risiede ■ Los An■ ha le sue lamentele: il sistema dei trasporti, già sovraccarico, può letteralmente «saltare» per il previsto incremento del sette-dieci ■ dovuto allo svolgimento delle Olimpiadi.

Tra gli insoddisfatti, ■ sono anche i bagarini, che si attendevano appassionati sportivi disponibili a tutto per un ■ di spettatore. Biglietti per eventi ■ prima pagina sono invece venduti ora a fatica con un guadagno minimo sul prezzo ufficiale e non con il surplus di 500 dollari ($50.000 ■ circa) di ■ mesi fa.

Sulle proteste, vere o presunte, che in questi giorni hanno rimbalzato il ■ degli organizzatori americani, non ha mancato ■ ■ la ■ la «grande assente» dei giochi, l'Unione Sovietica. L'agenzia Tass ha annunciato l'altro giorno che continua ■ atleti giunti a Los Angeles per le Olimpiadi ■ stati ricoverati in ospedale per «problemi respiratori» causati dello «smog» nella città californiana.

In una corrispondenza ■ Washington, poi, è stato dato grande rilievo a una protesta che sarebbe ■ fatta dalle principali agenzie di stampa del mondo per la ■ disponibilità a ■ Angeles dei previsti canali di telecomunicazione diretta ■ l'Europa. Secondo l'agenzia sovietica, la compagnia telegrafica americana «■», responsabile ■ dei collegamenti, avrebbe assicurato che tutti i canali previsti «■ in *funzione entro il 10 agosto*», due giorni prima, cioè, della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi.

Da parte americana, intanto, il presidente del Ladoc, Ueberroth, che ammette una serie di errori organizzativi, afferma che l'obiettivo più importante dell'organizzazione dei Gio■ è già stato raggiunto: per la prima volta dal 1937 (quando le ■ sempre qui a Los Angeles) non ci sarà un deficit. «*Il sistema tanto criticato dell'organizzazione basata interamente ■ sponsor privati ha dato i suoi frutti*», sostiene ■ presidente ■ comitato organizzatore. Secondo Ueberroth il budget di ■ milioni di dollari ($60 miliardi di lire circa) corrisponde a una frazione dei costi delle Olimpiadi più recenti.

Quanto al boicottaggio guidato dall'Unione Sovietica, Ueberroth non nasconde ■ propria irritazione. Tanto che in un'intervista a una televisione locale ha detto che «*Mosca può andare all'inferno*».

«*Quarts* — ha ■ pre■ — *saranno comunque grandi Olimpiadi*».

La squadra di Bearzot è andata a Disneyland

IN ATTESA DI AFFRONTARE GLI IRLANDESI GLI AZZURRI SI DIVERTONO CON PINOCCHIO

DISNEYLAND — I calciatori italiani ■ Olimpiadi non rinunciano ■ fare anche un po' di turismo: non poteva mancare dunque l'«obbligatoria» visita a Disneyland con tanto di foto ricordo ■ ■ ■ ■ comparsa travestita ■ Pinocchio (che, evidentemente impressionato dalla prestanza fisica ■ Nela, non perde occasione per saggiarne i muscoli sotto lo sguardo divertito di Tancredi).

E i giocatori azzurri hanno l'umore adatto per stare al gioco, visto che la trasferta statunitense sembra essere incominciata sotto i migliori auspici: prima partita di allenamento contro il San Diego e prima, scontata vittoria per 6 a 0 con scampoli di bel gioco e conferme ■ importanti individualità. Forse non ■ altrettanto facile domenica sera contro il misterioso Egitto (come si ricorderà è stato impedito ■ Bearzot di schierare ■ allenamenti degli avversari.

La truffa di squallidi alberghi pagati a peso d'oro

CARO-PREZZI AI GIOCHI E CHI SI TROVA NEI GUAI E' IL POVERO TURISTA

DAL ■ INVIATO

LOS ANGELES — Sono gli ultimi giorni di attesa di questa 23ª Olimpiade dell'era moderna a Los Angeles, a distanza di 52 anni dalla prima volta, è praticamente pronta a rivivere l'avvenimento sportivo più emozionante dell'anno. Gli atleti, nascosti e protetti nei loro villaggi olimpici disseminati dalla costa del Pacifico sino alle colline che ad Est fanno corona a questa incredibile città, attendono con malcelata tranquillità di confrontarsi; gli organizzatori, pignoli sino all'eccesso, incrociano le dita rivedendo per l'ennesima volta le loro coreografie, a cominciare dalla cerimonia di apertura dei Giochi di duecentomila ■■, ancor più dei risultati che verranno poi, diffonderà nel mondo l'immagine di un lavoro durato da anni.

Chi non si preoccupa affatto di come andranno le cose né di che cosa potranno dire (o possono già, il problema non pare riguardarli) gli ospiti della metropoli californiana, sono coloro che sui Giochi hanno montato un gigantesco «business», un autentico affare all'americana. E sono tanti, questi personaggi, a trarre profitti enormi da una manifestazione che la buonanima di De Coubertin si affretterebbe a disconoscere.

Tutto il mondo è paese, si dirà, e su questo possiamo anche essere d'accordo. Ma non sarà logica, e nemmeno ammissibile, l'speculazione subita nel giro di un paio di mesi da tutti i partiti che Los Angeles mette a disposizione in questi giorni. L'esempio più eloquente è quello degli alberghi, promossi sodata stanto di un paio di categorie e catalogati indistintamente ai livelli delle più famose «maisons» del mondo. Squallido topaio, degne al massimo della fantasia di Raymond Chandler, «spelunche» bordate impietosa da cento, centovanti dollari a notte, dimenticando che lo stesso alloggiamento a due tarai di meno. Lo stesso vale per i ristoranti che, stando soltanto ai prezzi, dovrebbero comparire tutti quanti in una inesistente (ma ormai doverosa) guida Michelin della California. E tutti con tre stelle, naturalmente destinato a salire.

Chi, per ragioni di lavoro, è costretto a servirsi di una automobile, ha trovato più conveniente cercarla a ■ Vegas, compensando il costo della trasferta con una minore tariffa d'affitto e di chilometraggio. I taxi sono pochi (circa mille, si dice, ma nessuno lo sa con certezza) ed introvabili. Senza alcuna voglia di fare dello spirito, l'operatore del telefono — l'unico veramente in grado di risolvere a trovarne uno nel traffico impazzito di Los Angeles — risponde che in questi giorni stazionano davanti agli alberghi migliori. E non serve nulla ribattergli che allora avremmo dovuto trovarli anche sotto il nostro, almeno in duplice fila: è questo a giudicare da quanto ala pur misere lire italiane ci vogliono per tentare di dormire in un «loculo» di pochissimi metri quadrati che non ha nemmeno il conforto dell'aria condizionata. Inutile, ironia e dollari non vanno d'accordo.

Eugenio Ferraris

Sono Damiani, Stecca, Bruno, Todisco, Casamonica, Cuciani e Musone

I «MAGNIFICI 7» DELLA BOXE CON L'OBIETTIVO DEL POKER

I nostri pugili sono arrivati a Los Angeles con un ambizioso programma, realizzabile anche grazie alla rinuncia dei Paesi dell'Est europeo ed alla bravura dei tecnici

LOS ANGELES — ■ azzurri, oltre possibilità di entrare in ■ medaglia e, almeno in un paio di categorie, ■ metallo più pregiato. La squadra italiana di pugilato ■ arrivata a Los Angeles (per la precisione martedì sera dopo l'inevitabile volo di ■-16 ore) con un ambizioso prog■ in grado di rivendere le glorie ■l passato e dare nuovo slancio ad uno sport che attira sempre meno i giovani ed è sempre più sottoposto alla pressione negativa ■ un certo tipo ■ opinione pubblica e di esperti. Sulla scia di quanto sta accadendo nel settore professionistico, anche nell'area del dilettantismo esistono dichiarati oppositori di questa pratica sportiva.

Cominciando a Mosca, con il ritorno ai successi olimpici grazie al superleggero Oliva, il pugilato azzurro è costantemente cresciuto negli ultimi quattro anni dimostrando la sua rinnovata vitalità proprio sullo stesso quadrato del Palazzo dello sport di Roma che nel 1960 vide i trionfi di Musso, Benvenuti e De Piccoli. Tre medaglie d'oro nella coppa del mondo con Maurizio Stecca, Luciano Bruno e Francesco Damiani sono al vertice di questa sensazionale e gli stessi tre elementi sono ora qui a Los Angeles pronti a portare avanti il loro programma di totale affermazione internazionale, anche in vista di un loro immediato passaggio al professionismo dopo i Giochi.

La coppa del mondo, anche se disputata ad alto livello, non può essere certo paragonata alla competizione olimpica, ma, l'assenza a Los Angeles del gruppo delle potenti squadre del blocco comunista ed in particolare di Cuba, Urss e Germania Orientale, ha indubbiamente rafforzato le possibilità dei rappresentanti azzurri.

Secondo un calcolo fatto da un autorevole quotidiano britannico il gruppo comunista avrebbe dovuto conquistare sette delle 13 medaglie d'oro olimpiche del pugilato ed ora una buona parte di questo dovrebbe finire nel carniere della rappresentativa statunitense, Corea del Sud, Thailandia, Venezuela, Kenya (nelle categorie minori), Italia e Canada (nelle altre), permettendo.

Francesco Damiani, uno dei punti di forza della squadra

In teoria, tutti e sette gli azzurri, affidati alle cure di due tecnici appassionati ed esperti come Falcinelli e Mela, sono in grado di entrare in zona medaglia, e i vincitori della coppa del mondo un po' più degli altri. Le maggiori garanzie vengono naturalmente dal campionissimo Damiani, battuto ■ verdetto ingiusto dall'americano Biggs, dopo aver battuto in precedenza il mitico cubano Stevenson ai campionati mondiali ed ora alla ricerca disperata di una rivincita. Damiani ha tutto dalla sua parte per non mancare l'obiettivo.

Maurizio Stecca, non è solo il fratello dell'ex campione del mondo ■ supergallo della Wba, ■ anche campione mondiale junior dal 1982, oltre ad aver vinto la coppa del mondo nel 1983. Anche il foggiano Luciano ■ ha all'attivo un gran numero di ■ ad alto livello internazionale. Molto potente, ha però un leggero handicap nell'eccessiva emotività e il brutto vizio di «restare sui colpi» dopo avere sferrato un attacco. Minori possibilità sembra avere il minimosca Todisco, che pure ha già una discreta esperienza internazionale, soprattutto perché nella sua categoria militano elementi di grande valore: il venezuelano Jesus Marcelino Bolivar e il portoricano Rafael Ramos. Dotato di grande carattere, per inventiva e capacità tecniche e agonistiche, ha il supervelter Romolo Casamonica, l'ultimo rampollo di una famosa dinastia di «ringari» che periodicamente si affaccia nel mondo del pugilato italiano. Per lui è possibile raggiungere qualsiasi obiettivo, purché abbia la giornata buona. Una condizione questa che l'estro non sempre gli garantisce. Limitato sul piano del temperamento è inoltre il medio Noè Cuciani, una lacuna questa che egli riesce però a mascherare spesso grazie ad una eccezionale scelta di tempo. Infine, nella categoria dei massimi, Angelo Musone dovrebbe andare avanti nel torneo finché non troverà sulla sua strada lo statunitense Tillman oppure il canadese Devitt. E, con un po' di fortuna, questo potrebbe avvenire anche in finale.

SARA' DICK CAREY L'EROE DEL MEZZOFONDO USA?

LOS ■ — Dick Carey, il nuotatore, è l'americano più sicuro di conquistare ■ di una medaglia d'oro ai Giochi olimpici. Per dar corpo a tale certezza Carey ha detto che potrebbe tranquillamente andare nell'Europa dell'Est a misurarsi con gli avversari che hanno boicottato l'Olimpiade.

Carey, un newyorkese di 21 anni, ha ottenuto il record mondiale dei 100 e 200 metri dorso e, secondo gli esperti, vincerà in entrambe le specialità. Gli unici rivali che sono riusciti a minacciare il suo dominio negli ultimi due anni sono stati i tedeschi dell'Est Dirk Richter e Frank Baltrusch e il sovietico Sergej Saboltnav che non prenderanno parte a questa Olimpiadi per il boicottaggio.

«Io mi sento molto fiducioso qui, ma questi ragazzi mancheranno — ha detto Carey —. Personalmente io voglio loro bene, li ho incontrati in diversi meeting e non mi interessano i loro problemi politici, ma se adesso o dopo le Olimpiadi essi dovessero battere i miei record, probabilmente io andrei in Europa a misurarmi con loro». ha affermato Carey. Il forte nuotatore statunitense ha stabilito i suoi records ai campionati americani un anno fa.

Il campione europeo Richter è stato l'ultimo a battere in un grande meeting, stabilendo l'ultimo primato mondiale dei 100 metri dorso a Guayaquil, in Ecuador, due anni fa con il tempo di 55"05 contro i 56"04 di Carey. Richter, inoltre, è l'unico nuotatore in attività che dopo Carey sia sceso sotto i due minuti nei 200 metri dorso facendo segnare l'1'59"80.

Ha dichiarato ancora Carey: «Io sento di poter migliorare ancora con l'esperienza. Sono sceso sotto i due minuti nei 200 solo due o tre volte prima di quest'anno, ma sento di poter fare qualunque tempo. Non sono ancora al massimo, ma già sono all'85 per cento delle mie possibilità. Quando riesco a nuotare in maniera perfetta, penso sempre che sia giunto il momento di lasciare il nuoto. Ecco, quando avrò dato tutto quello che potrò dare, penso che a quel punto sarà inutile continuare».

Quando gli è stato chiesto in quanto tempo avrebbe potuto nuotare i 200 metri se fosse riuscito a esprimersi al massimo, Carey, dopo un attimo di riflessione, ha affermato che nuotando alla perfezione potrebbe scendere sotto l'1'57".

I [illegible]

La terza edizione della [illegible]na di teatro e arti visive *Differenti* [illegible] ha presentato dal 1° luglio a Collegno e a Rivoli diversi artisti e ricercatori italiani e europei [illegible] allestimenti, spettacoli performances e laboratori di notevole interesse. Si conclude in questi giorni con tre serate della [illegible]pagnia del Bagatto e con un'azione teatrale dell'«Institutet for Scenkonst».

Il Bagatto presenta [illegible] [illegible] [illegible]trali elaborati durante un anno di lavoro con gli ex degenti dell'ospedale psichiatrico [illegible] Collegno sul pretesto del film [illegible] Tarkovskij, *Stalker*, il [illegible] che penetra nella misteriosa Zona [illegible] ricerca della [illegible].

Il viaggio dei nuovi Stalker percorre, in [illegible] ambienti reali o simbolici [illegible] la casa, il bar, la barriera e il labirinto, la stanza dei desideri, la [illegible] un percorso a spirale in cui vengono coinvolti piccoli gruppi di visitatori.

Il contesto drammatico si modifica, da [illegible] ambiente all'altro, con continuità narrativa e con contrasti espressivi, variando sia [illegible] composizione drammaturgica che quella interpretativa, e modificando la visione [illegible] gli spettatori.

Ambienti [illegible]ati da «Stalker — I sognatori [illegible] Realtà».

Compagnia: Gruppo [illegible] Ricerca Teatrale [illegible] Bagatto.

Quando: stasera, domani e [illegible] [illegible] ore 21.

Ingresso: L. 3000, [illegible] prenotazione, in quanto i posti [illegible] limitati.

Dove: a Collegno, nell'ex Reparto 14 dell'Ospedale Psichiatrico.

Informazioni e prenotazioni: Compagnia del Bagatto, tel. di Collegno 700.5363 interno 298.

ULTIMI CONCERTI

I programmi dell'Assedio terminano [illegible] fine mese, quelli del [illegible] [illegible] concludono nell'ultima settimana d'agosto, e rimane ancora qualche appuntamento con [illegible] musica. La stagione [illegible] è stata avara, anche [illegible] [illegible] lamentare — almeno per il [illegible] rock, perché il jazz è stato rappresentato da formazioni di fama internazionale — [illegible] [illegible] di gruppi di grande levatura.

A parte il rock all'italiana di Finardi e l'attesa Nannini e i gruppi locali che hanno suonato a Grassano e a Settimo, il rock internazionale [illegible] stato rappresentato soltanto dal Moving Hearts, [illegible] formazione [illegible] interessante [illegible] di [illegible] [illegible] richiamo.

[illegible] associamo quindi [illegible] convinzione [illegible] [illegible] di quanti lamentano che Torino sia tagliata fuori, da un paio d'anni, dai circuiti dei grandi nomi internazionali per motivi che, tutto sommato, cominciano a sembrare misteriosi.

Il programma dunque è stato appannaggio dei musicisti italiani, dai cantautori storici capeggiati da Guccini ai gruppi altrettanto storici, come Nomadi, Banco NNCP, con un paio di dive pop, Oxa e Alice, e il best-seller da spiaggia Gruppo Italiano. Il futuro ci riserva ancora soltanto Gianna Nannini (il 20 agosto [illegible] Pellerina): per il resto i concerti rock-pop si concludono questa settimana.

Concerti pop

Venerdì 27: Enrico Ruggeri alla Pellerina.

Sabato 28: Alice al Campo Sportivo di Nichelino.

Domenica 29: I Righeira al Castello di Rivoli.

Orario: sempre alle 21,30.

Ingresso: L. 4[illegible] (ridotti L. 2000) alla Pellerina e [illegible] Nichelino; L. 5000 a Rivoli.

FANTASTICHI SORPRESE

Sergio Bini, [illegible] arte prof. Bustric, trentenne fiorentino, laureato al Dams di Bologna e membro del Club Magico Italiano [illegible] è formato in Polonia alla scuola di Grotowski, ha fondato la piccola compagnia Melchiades e con [illegible] ha girato per anni facendo in strada e in piazza spettacoli di clownerie, mimo, acrobazia, illusionismo.

[illegible] è perfezionato frequentando a Parigi la Scuola del Circo di Annie Fratellini e [illegible] Etex e altri [illegible] a Roma e ancora a Parigi. Quando il suo gruppo si scioglie, continua a far spettacolo con la «Compagnia più piccola del mondo», cioè se stesso e porta il suo lavoro *Questo [illegible] grande spettacolo* su [illegible] [illegible] piazze in Italia e all'estero.

A Milano lavora [illegible] Piccola Scala [illegible] allestisce tra l'altro *I re Magi*, spettacolo teatrale costruito su numeri di magia e illusionismo e poi *Si penal e Shakespeare*, realizzato in collaborazione con Manuel Cristaldi, ex membro dei Malquiados.

[illegible] questo nuovo spettacolo, che il prof. Bustric interpreta tutto da solo producendosi in «danza, canto, recitazione, magia e arte varia... [illegible] sorprese», Sergio Bini si presenta al pubblico dell'Assedio.

Si penal a Shakespeare spettacolo di [illegible] Bini e Manuel Cristaldi interpretato [illegible] prof. Bustric.

Quando: stasera alle 21,30.

Ingresso: lire 3000.

Dove: Villa Cortese a Collegno.

FANTASTICHI [illegible] '60

Curata da Cabaret Voltaire, Diva e Teatro Perseo, la programmazione dell'Assedio [illegible] [illegible] di [illegible] particolarmente [illegible] stimolanti proposte in tema [illegible] teatro, performances e danza, oltre a presentare [illegible] fitto calendario di appuntamenti con cinema e video e qualche concerto molto pop.

Stasera è di scena il gruppo Melodramma, il cui nucleo centrale è formato da Maria Cinzia Bauci, Roberto [illegible]oli del Teatro di [illegible] [illegible] Sabbione, [illegible] Malin Bazar.

[illegible] lavora ad un'ipo[illegible] di teatro-musica che prende [illegible] via [illegible] [illegible] di «Labirinti italiani», in cui lo spunto è fornito dal labirinto [illegible] in quanto [illegible] forma di teatro «sanguigna e raffinata» e si sceglie la vocalità lirica per il [illegible] potenziale di «sortilegi e seduzione».

Labirinti italiani, teatro musicale di [illegible] Sabbioni con il gruppo Melodramma.

[illegible]

Il Complesso Accademico Folkloristico di S[illegible] della Repubblica di Georgia è uno dei più grandi gruppi coreografici sovietici. Fon[illegible] a Tbilisi nel '45, si propone il compito [illegible] riproporre alle [illegible] generazioni le danze tradizionali del popolo della Georgia, di far ri[illegible] antichi balli dimenticati, e di mantener vivo il [illegible] [illegible] coreografia.

Attraverso gli anni, la compagnia ha messo insieme un repertorio [illegible] [illegible] [illegible] include anche rappresentazioni teatrali appartenenti [illegible] filone [illegible] teatro popolare georgiano. Caratteristica dei danzatori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ballare [illegible] sorprendente agilità [illegible] spettacolari acrobatismi [illegible] punta [illegible] piedi. Il [illegible] [illegible] so in particolare per [illegible] danze [illegible] coppia, per [illegible] danza delle donne, [illegible] l'ensemble *Partez*, [illegible] [illegible] suites e per le scene coreografiche [illegible] vecchia Tbilisi. Nel repertorio, però, [illegible] presenti tutte le basi [illegible] danza popolare, [illegible] *girotondo* [illegible] *gomitolo*. Un ulteriore motivo di fascino è dato dai costumi, poetici. [illegible] coloratissimi.

Il Georgiani del Caucaso, [illegible] plesso Accademico Folkloristico.

Quando: sabato 28 e [illegible] [illegible] [illegible] 21,15.

Ingresso: posti a sedere L. 8.000; ingressi L. [illegible]

Dove: nella piazza di Vigone Monferrato.

Prenotazioni: a Torino, Teatro Nuovo, tel. [illegible]; a Vigone, [illegible] Callori, tel. [illegible]

Organizzazione: [illegible] Nuovo Torino per la [illegible] Vigone Danza '84.

VINI [illegible]

Il Festival della Danza a Vigone può [illegible] anche un'occasione turistica per scoprire bellezze [illegible] risorse [illegible] [illegible]nferrato, e in primo luogo i famosi vini. Tra i protagonisti dell'estate culturale monferrina c'è proprio l'*Enoteca Regionale del Monferrato*, fondata 4 anni fa e situata nel *Palazzo Callori*, sede anche di mostre d'arte e fotografia e della rassegna di video, naturalmente dedicati agli spettacoli coreografici.

Tra i vini Doc rappresentati nella suggestiva enoteca ricordiamo i bianchi Erbaluce, Gavi, Cortese, e l'ampia schiera dei rossi, capeggiati dal Grignolino, il vino-bandiera del Monferrato. L'Enoteca si può visitare ogni giorno dalle 15 alle 20 e la domenica anche [illegible] mattino, con orario 10-12. E' chiusa il lunedì.

Quando: stasera alle 21,30.

Ingresso: L. 3000.

[illegible] Castello di Rivoli.

[illegible] nella sala video del teatrino [illegible] Castello, alle ore 23 Ombre Elettroniche, rassegna [illegible] computer-grafica.

[illegible]

Gran [illegible] [illegible] il [illegible] Assedio al Castello [illegible] Rivoli. Le due giornate conclusive, sabato e domenica, offrono spettacoli [illegible] partire dalle 10 (il sabato), [illegible] 14 (domenica) [illegible] comprendono mimo, teatro-danza, video e l'ultimo [illegible] certo della stagione, quello [illegible] Righeira.

Il mimo [illegible] Albert [illegible], già in [illegible] nella [illegible] di Teatro Spagnolo presentata a Torino dal Cabaret Voltaire. Allora [illegible] [illegible] performance, attesa di [illegible] al cinema Lux, era saltata. Oggi, in compenso, compare con due date. Albert Vidal, mimo di Barcellona, ha studiato [illegible] Parigi con Jacques Lecoq, [illegible] insegnato al [illegible] [illegible] Milano, ha lavorato con Dario Fo.

Nel Parco del Castello, Vidal costruisce [illegible] appartamento piccolo-borghese [illegible] riproduce con precisione cronometrica tutti i fatti [illegible] atti, anche minimi e fisiologici, della [illegible] quotidiana di una persona *normale* con effetti di assurda [illegible] allucinante comicità.

Il [illegible] del weekend, [illegible] [illegible] [illegible] Parco, dalle 10 alle 20 il [illegible] urbano, performance no-stop di Albert [illegible].

Ore 21,30 «Les indolentes delicos de Dolores Dollar» con il collettivo di teatro-danza [illegible] Dance.

Al teatrino del Castello, ore [illegible] Ombre Elettroniche, rassegna [illegible] Computer-grafica.

[illegible] [illegible]: dalle [illegible] alle [illegible] [illegible] hombre urbano.

Alle [illegible] Apparizioni, azione teatr[illegible] dell'Institutet for Scenkonst per [illegible] rassegna Differenti Sensazioni 3.

Alle 21: I Righeira [illegible] concerto.

Alle [illegible] Ombre elettroniche, nella sala Video del Teatrino.

Ingresso: L. 3.000.

[illegible]

La programmazione dei Punti Verdi Cinema dedica alcune serate a [illegible] [illegible] vecchi e nuovi opportunamente presentati. Si sotto, a tarda ora. Nei tre giorni del prossimo week-end, dunque, potremo [illegible] tre vecchi film degli anni '40, '50 e '60 interpretati [illegible] divi ormai storici che hanno caratterizzato il genere.

Uno di essi è preceduto da quello che potrebbe [illegible] considerato un suo *remake*, sia pure liberissi[illegible] [illegible] trent'anni dopo. Ecco il programma.

Venerdì 27, dopo [illegible] [illegible] di John Carpenter (USA '82), *La cosa da un altro [illegible]* [illegible] Howard Hawks (Usa '41, b/n).

Sabato 28 dopo *Danton* di Andrzej Wajda (Francia-Polonia '82), *Le [illegible] chiavi [illegible] terrore* [illegible] Freddie Francis (Gb '64, colori), [illegible] [illegible] Cushing, Christopher [illegible] e Donald Sutherland.

Domenica [illegible] dopo [illegible] di Andrew Mc Laglen (Usa 63, colori), F[illegible] contro l'uomo lupo di Roy [illegible] (Usa '42, b/n) [illegible] Lon Chaney e Bela Lugosi.

Orario: le proiezioni [illegible] iniziano alle 22.

Ingresso: L. [illegible] la biglietteria [illegible] aperta dalle 20,30. [illegible] per i pensionati [illegible] tessera, [illegible] [illegible] i militari di leva.

Dove: Palazzo Reale.

Laura Schrader

Dopo Sandokan Sollima fa i Misteri della giungla nera

TORNA KABIR BEDI

Ancora un'avventura salgariana per Kabir Bedi

Il ricordo di «Sandokan» che creò il mito di Kabir Bedi, [illegible] con l'era [illegible] sponsorizzazioni, è rimasto vivo nel regista [illegible] che [illegible] accinge a trasferirsi idealmente dalla Malesia nell'India misteriosa per girare «I misteri della giungla [illegible]».

Si ispirerà al primo libro di Emilio Salgari, scritto, forse, peggio degli altri, ma ricco, [illegible] come tutti, di una grande carica [illegible] suggestione e di un notevole fascino. Questi «Misteri» di Sergio Sollima, senza tradire la matrice salgariana, saranno — sostiene il regista — «letti, riletti e riscritti con la massima attenzione; quando occorre modificati».

Le vicende [illegible] giungla nera si snodano verso la metà del secolo scorso, tra il 1846 e il 1857, prima della proclamazione dell'Impero. Per il ruolo del protagonista Sergio [illegible] è orientato verso Kabir Bedi che dopo il momento di gloria dovuto a «Sandokan», ha interpretato film di scarso successo sia negli Stati Uniti sia in Gran Bretagna.

Secondo Sollima, «Bedi è un personaggio particolare, con il *physique du rôle* dell'eroe e non di un impiegato di banca americano». Nei «Misteri della giungla nera» gli è riservata la parte del «cattivo»: «Uno stupendo fascinoso cattivo — precisa Sollima — dotato di poteri magici tipicamente orientali».

Premesso che il «minikolossal» (così il regista definisce «I misteri della giungla nera») è destinato a Raiuno, si è alla ricerca dei due attori dalla «faccia giusta» per essere un verosimile giovane vissuto nella foresta e una fanciulla inglese rapita dai thuga, setta di assassini, i quali in nome della dea Kali, compivano sacrifici umani (ancora oggi amano lo spargimento di sangue anche se le loro vittime non sono più uomini ma animali).

Per il giovane indiano, si penserebbe a un connazionale di Kabir Bedi, mentre la fanciulla inglese vittima di un rapimento potrebbe essere interpretata da un'attrice italiana o di un altro Paese europeo.

Sollima si dichiara soddisfatto dai primi sopralluoghi compiuti a Ceylon e in varie località indiane. E' convinto, inoltre, del gradimento del pubblico, sulla base della «audience» ottenuta, nel 1976, da «Sandokan», che registrò, soltanto tra gli adulti, 27 milioni e mezzo di spettatori.

«Costò tra l'altro — rileva il regista — soltanto un miliardo e 200 milioni». «I misteri della giungla nera» sarà una coproduzione che vedrà impegnate reti televisive europee, oltre alla Rai, e, per il cinema italiano, Filiberto Bandini, il cui nome è legato a «Western di casa [illegible]» diretto da Piero Scrivanappa, interpretato da Domenico Modugno.

Al Festival di Taormina un asciutto film spagnolo che ha il rigore di un documentario

CRONACA E POLITICA

Lina Sastri, brava attrice, attrazione al festival di Taormina

Colpo d'ala al Taofest. Finalmente un film asciutto condotto con la tensione di un [illegible]lo e il rigore di un documentario che ricorda «Z» di Costa Gavras.

[illegible] tratta [illegible] «Caso *Almeria*», primo lungometraggio di un giornalista spagnolo che per anni ha fatto il cronista, e si sente.

Il «Caso *Almeria*» di Pedro Costa Musi, protagonista il bravissimo nuovo attore Agustin Gonzales. Si parla di un caso vero avvenuto in un paese della Almeria nel 1961 in seguito all'attentato del 1 maggio di quell'anno contro il generale Valenzuela.

Tre giovani ingiustamente accusati vennero fatti sparire, torturati e uccisi durante un trasferimento da un carcere all'altro. Per merito di un avvocato coraggioso che vive ancora in Almeria, per la prima volta un militare viene giudicato da un tribunale normale e la Guardia Civile spagnola viene messa sotto processo.

Dice il regista: «*Abbiamo riportato fatti che avrebbero dovuto essere esaminati [illegible] processo, ma che furono trascurati. L'avvocato riuscì lo stesso a far condannare i responsabili e il mio film ha registrato in quella regione di Spagna, che è poverissima, il record degli incassi cinematografici*».

A Taormina li ha mandati tutti Picone: Lina Sastri, preoccupatissima per il vestito; Nanni Loy che avrebbe voluto ricevere il Nastro d'argento per la regia e non per la sceneggiatura di «*Mi manda Picone*»; Elvio Porta che invece la sempre la sceneggiatore e il Nastro quindi gli sta bene; Leo Gullotta è soddisfatto perché nel prossimo film di Manfredi «*Viva gli sposi*», finalmente non farà un ruolo comico.

Ma più soddisfatto di tutti è il produttore Gianni Minervini che elettrizza subito l'atmosfera, resa un tantino cupa da Nanni Loy (ha perso la sorella da pochi giorni), narrando uno dei tanti episodi curiosi che hanno punteggiato la lavorazione di «*Mi manda Picone*», un film che sta avendo un ottimo successo anche all'estero.

«*Lo abbiamo venduto anche in America, eppure è un film molto particolare, strettamente localizzato! C'è stato quasi il pericolo che, saggiando il costume italiano, figlinese il ritorno di Picone, oppure Picone colpisce ancora, fossero no: io ho girato progetti completamente diversi*».

Prima di dirli però ci narra un episodio accaduto sul set di Picone: «*In una sequenza la Sastri doveva guidare un'auto, allora Nanni le chiede se ha la patente. Lei risponde di essere bravissima. Lui affitta una Fiat Panda grigia e, pignolo com'è, preferisce farla fare una prova. Un disastro. Allora è riuscito a trovare una Panda uguale, stesso colore, ma con i doppi comandi perché appartenesse a una scuola guida. Nella scena in cui lei guida, ai comandi c'è Giannini, Lina tiene solo il volante, ma il povero Giannini nelle curve morire di paura. La scena l'ha girata una volta sola; impossibile farglielo ripetere*».

E i progetti?

«*Un film di sei donne, protagonista Lina Sastri nel ruolo di grande pianista. Sua madre dovrebbe essere Lucia Bosé. Sicura è la Molato nel ruolo di un giudice; forse la Cardinale, Alida Valli e la Sanna. Non sono storie d'amore e tutto si svolge a Venezia, in una villa veneta*».

Il secondo film è più ambizioso e dovrebbe avere una portata mondiale. Un film sul reggae girato da Piero Vivarelli in Giamaica; protagonista Jimmy Cliff, il titolo, Il principe del reggae. Ci saranno concerti del Principe del reggae dal vivo, brani dal suo prossimo LP che uscirà in gennaio e scene registrate in agosto all'annuale raduno in Giamaica di tutti i complessi del reggae che si trovano nel mondo. Ravitino che si svolge dal 7 al 12 agosto a Montigo Bay.

Nel film non ci sarà solo musica (e questo porterà molto pubblico giovane a vederlo), ma anche una storia d'amore tra Cliff e una bianca. Lui ne è preoccupato.

«*Per salvare la [illegible] immagine davanti [illegible] fans del mio Paese [illegible] mi identificano col movimento religioso Rasta, non sarebbe meglio [illegible] la ragazza che si innamora di me fosse di colore?*».

Ma Vivarelli è irremovibile [illegible] non si lascia commuovere da questo razzismo all'incontrario. «*Tanto per accontentarlo non gli metteremo accanto una bionda, [illegible] una bruna. Non può essere di colore, altrimenti il conflitto fra le due razze dove va a finire?!*».

Adolfo Gallotti

Rimini: [illegible] settembre l'ultimo grande festival dell'estate

«[illegible]EUROPA-CINEMA»

50 titoli nella sezione ufficiale. Il film nella sezione «Box office», la rassegna completa dei film scritti da Franco Solinas, le proiezioni di mezzanotte, i cortometraggi realizzati dagli allievi delle scuole di cinema europee, un complesso convegno internazionale sul presente e sul futuro del film europeo. E ancora: incontri e conferenze stampa con registi, attori e scrittori di cinema di tutta Europa, «giornate nazionali» dedicate alle cinematografie dei Paesi della Cee, contatti e intese per la coproduzione di film europei.

Questo il denso programma di «Europacinema 84», la prima mostra del cinema europeo che si svolgerà a Rimini dal 22 al 30 settembre.

Ultima dei grandi festival della stagione passata e prima della nuova, «Europacinema» — finanziato dal Comune di Rimini, dalla Regione [illegible]lia-Romagna, dal mi[illegible] dello Spettacolo e da alcuni sponsor: la Campari, l'editore Maggioli e il Grand Hotel di Rimini — è una manifestazione a carattere non competitivo, [illegible] [illegible] di vetrina internazionale in cui esporre i prodotti, i personaggi e le idee più significativi delle cinematografie dei Paesi Cee.

La selezione dei film della rassegna principale è [illegible]ta [illegible] registi e dai critici cinematografici degli 11 Paesi che hanno aderito al referendum indetto dalla mostra per individuare il miglior film, la migliore attrice, il miglior attore e il miglior soggetto originale fra la produzione nazionale dell'ultimo anno di ciascun Paese.

Queste le sezioni di «Europacinema 84»: «miglior film» secondo i registi europei; «miglior film» secondo i critici europei; «migliore attore» secondo registi e critici; «migliore attrice» secondo registi e critici; «miglior soggetto» originale [illegible] registi e critici.

«Europacinema box office» presenterà i film — uno per Paese, di produzione nazionale — che hanno ottenuto i maggiori incassi nel Paese d'origine; «Scrivere il cinema» sarà dedicata a Franco Solinas; «A scuola di cinema» presenterà i film-saggio realizzati dagli allievi delle scuole di cinema di 10 Paesi.

«Anteprime di mezzanotte» sarà riservata a film nuovissimi di autori europei. Il convegno internazionale — che si svolgerà nei giorni 23, 24 e 25 settembre con la collaborazione degli organismi europei rappresentanti i produttori, i distributori, gli autori, gli attori, i sindacati dei lavoratori dello spettacolo — affronterà le questioni della produzione e coproduzione di film in Europa e della distribuzione sui mercati continentali ed extraeuropei.

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI RIVOLI
Ore 21,30 melodramma in
LABIRINTI ITALIANI
prima opera post modern
Mauro Sabbione

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30
COLLEGNO (Spazi ex O. P.)
ITALIEN - I SOGNATORI DELLA REALTA'
Ambienti reali ed ex O.P. Bagatto
GRUGLIASCO (P.za A. Gramsci)
ore 22 VIDEODISCOTECA
COLLEGNO (Villa Cortese)
GI PENSI A SHAKESPEARE
del prof. Bustric - ingresso libero

Castello Ducale di Agliè
FESTIVAL MUSICA IN SCENA
venerdì 27 e sabato 28-7 ore 21,30
LA GAZZETTA
opera buffa di G. Rossini da C. Goldoni
regia di Paolo Montarsolo
direttore Alberto Paoletti
con GABRIELLA RAVAZZI
PAOLO MONTARSOLO
ERNESTO PALACIO
ANDREA SHARRAY
Orchestra e coro Musica in Scena
Info 0124/33.345 - 011/660.666

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

NUOVO SWING
alla Pellerina con Ruggeri

Accade

Punti Verdi. Questo il programma delle manifestazioni odierne: **Palazzo Reale**, alle ore 22, proiezione del film [illegible] Indagine a Chinatown», di Wim Wenders, con Frederic Forrest, Peter Boyle, Marilou Hennot (Usa-1982-col.). Ingresso, lire 2 mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 18,30 e alle 18,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 16. **Parco Pellerina**, alle ore 21,30, Enrico Ruggeri [illegible] certo. — *Ventiquattro anni, milanese, Enrico Ruggeri, lasciata da parte la musica pseudo-punk dei Decibel, deve il suo attuale successo alla partecipazione al Festival di Sanremo con la canzone «Nuovo Swing». E' anche autore di canzoni interpretate da Loredana Bertè, Anna Oxa. Biglietti in vendita a lire 4 mila dalle ore 20. Ingresso gratuito ai Punti Verdi per i pensionati (in possesso di tessera di libera circolazione Atm) e per i militari di leva.*

Assedio. Questo le manifestazioni odierne: **Collegno** (Villa Cattosa, ingressi da via Torino 3 e 5), alle ore 21,30, per la rassegna «Oltre il comico». Stasera in «Si pensi a Shakespeare», spettacolo comico fantastico di Sergio Bini e Manuel Cristaldi. — *Sergio Bini, in arte Prof. Burlirlo o Buzirlo solamente, a seconda che nel suo lavoro sia prevalente l'aspetto dell'uomo di spettacolo «esperto in tutto to [illegible] o [illegible] gnat» oppure quello dell'attore e sceneggiatore, è nato a Firenze nel 1952. Si è laureato al Dams della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna con una tesi sulla sua esperienza. E' membro del Club magico italiano. Nel '75, dopo un viaggio in Polonia dove entra in contatto con il mondo [illegible] gravita attorno al Teatr Laboratorium di Grotowski, [illegible] insieme ad altri fra giovani la compagnia «Mejquiadas» e con questo gruppo tiene il suo lavoro sulle tecniche del teatro girovago di strada e di piazza: clowne-*

Enrico Ruggeri

*rie, mimo, nomadismo, illusionismo. Frequenta a Parigi la Scuola del Circo di Annie Fratellini e Pierre Etaix ed un corso tenuto da Etienne Decroux ed a Roma le scuole di Roy Bosier. Alla accoglienza del «Mejquiadas», decide come Prof. Burlirlo e la sua «Compagnia più piccola del mondo» di continuare, da solo, quell'esperienza di teatro comico di piazza; ingresso, lire 3 mila. **Casino** (piazza Angelo Sampieri, piazza del mercato), alle ore 22, video, dance, musica con la Videodiscoteca itinerante di Radiostuff; ingresso, lire 3 mila. **Rivoli** (Castello di Rivoli), alle ore 21,45, *Melodramma* in «Labirinti italiani». Testo musicale di Mauro Sabbione. Nella [illegible] continua la proiezione del filmato «Ombre elettroniche»; ingresso, lire 1500. Per ulteriori informazioni, telefonare a R. P. Art (631.880).*

Grugliasco [illegible] 3. Negli spazi dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, la Compagnia Bagatto presenta: «Stalker-I segnatori della realtà», ambienti teatrali [illegible] G. R. 7. della Compagnia del Bagatto; ingresso, [illegible] 3 mila. Per prenotazioni, telefonare al numero telefonico 780.5353 int. 29/t.

Settembre Musica. Prosegue la prevendita [illegible] posti numerati per i concerti di Settembre Musica. La biglietteria, in piazza Castello di fianco a Palazzo Madama, è in funzione nei giorni feriali [illegible] orario 10-13/15-19. Informazioni a richiesta programma dettagliato della rassegna (che s'inizierà il 25 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri 519.127/513.062.

Teatro Stabile Torino. Dopo le rappresentazioni del 24 e 25 luglio al Teatro Romano di Fiesole, ritorna a Torino, per la rassegna «I Punti Verdi», La Mandragola, di Niccolò Machiavelli, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino con la regia di Mario Missiroli. Le scene e i costumi sono di Mario Missiroli e Giulio Paolini; le musiche di Benedetto Ghiglia. Gli interpreti dello spettacolo sono: Paolo Bonacelli, Pina Cei, [illegible] Gelli, Claudio Gora, Riccardo Peroni, Rinaldo Clementi, Guerrino Crivello, Alessandra Musoni, Viviana Lucca. Le recite toriesi di La Mandragola avranno luogo al Parco Pignon [illegible] nesi 37, sabato 28 e domenica 29 luglio, alle ore 21,30.

Coreuta in Governo (dall'arte povera al 1984). Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra curata da Germano Celant e organizzata dall'assessorato per la Cultura della città di Torino.

Balletto

Biblioteca civica di Alpignano. Alle ore 21, serata di gala con la partecipazione della scuola Danza di Narcisa Spada e della scuola di pattinaggio artistico. — *Spettacolo esibizione in cui si fondono grazia, preparazione fisica e bellezza con accompagnamento di musiche e colori.*

Scuola di danza Hélène Sarfa. Le lezioni riprenderanno il 15 settembre. Durante la stagione estiva a luglio, la scuola organizza degli stages a Borgio Verezzi. Per iscrizioni e informazioni, tel. 393.408/595.409.

Cinema

Tutto Fellini. Al Movie Club, in via Principe Amedeo 5/a, alle ore 20 e 22.30: «E la nave va», di Federico Fellini, con Freddie Jones, Barbara Jefford, Victor Poletti (Italia-1983-col. 32').

In poltrona davanti alla TV

SA DI SALE
cucina degli attori su Rete 4

Raiuno

Ore 20,30: Colosseum, varietà. Sesto appuntamento con il programma «quasi per gioco» di Gerardo Giordani e di Emilio Ravel: «Il piacere di volare». Questo tema dell'avventura dell'uomo con l'aria viene sviluppato con un particolare servizio. Infatti vedremo 50 paracadutisti acrobati impegnati in una agghiacciante discesa simultanea.

Osserveremo anche il più grande raduno di aerei da turismo costruiti da amatori che si tiene a Oshkosh. Seguono una scampagnata in mongolfiera, una discesa in deltaplano dal Kilimangiaro e un volo di allenio. Sempre belle da vedere le sigle della trasmissione con una Carmen Russo più procace che mai che fa da fedele richiamo.

Ore 21,30: Il terrore dei mari, film. Quinto film del ciclo «Kolossal, Horror, Western, Comici... all'italiana». Lo diresse nel 1961 Domenico Paolella. Ne sono interpreti principali: Don Megowan, Emma Danieli, Silvana Pampanini.

Jacques, scampato alla strage di bucanieri organizzati dalla marina spagnola, si prepara alla vendetta, ma nel frattempo si innamora proprio della figlia del governatore.

Raidue

Ore 20,30: I ragazzi di cellulolde n.2, sceneggiato. Roma 1943. Nicola, Luca, Piero, Leopoldo, ex studenti di cinematografia, hanno interrotto gli studi, il proseguo della drammatica situazione di quei giorni li coinvolge anche nella guerra partigiana.

Nella seconda puntata del lavoro di Sergio Sollima, di stasera, vediamo che in Roma liberata, Teresa raggiunge il Nord con i partigiani, mentre i suoi amici abbandonano il funerale ricorrendo ad espedienti.

Finalmente finisce la guerra e un produttore cinematografico, Gianni, propone al quattro un vero debutto.

Nel cast: Alfredo Pea, Roberta Paladini, Massimo Ranieri, Leo Gullotta, Michele Mirl, Massimo De Rossi, William Berger, Claudio Gora, Jacques Bernas.

Ore 22: Che [illegible] Varietà. La domanda la pone al telespettatori Pino Caruso in questo programma diretto da Paolo Frosi.

Il problema è di abbinare ad ogni passo la sua bevanda tipica (birra, vodka, whisky, champagne, vino, ca[illegible], e su questo [illegible] balletti, «sketch». Non mancano gli [illegible]. Le coreografie sono di Franco Estil. Le musiche di Renato Serio.

Ore 23: Sereno Variabile, varietà. Alla vigilia delle ciampioni, il programma di Osvaldo [illegible] Bevilacqua. [illegible] Giovanna Elmi propone una puntata dal titolo «Speciale America da costa a costa. Olimpiadi e turismo».

Allo «speciale» interverranno due ministri appositamente intervistati, Lelio Lagorio (turismo) e Claudio Signorile (trasporti).

Raitre

Ore 20,30: I diavoli del [illegible] Pilota, film. E' firmato da Roger Corman [illegible] con Mark Damon, William Campbell e Luana Anders.

Si tratta di una «gouache» del mondo dei piloti automobilistici popolato da campioni, dalle loro donne e da rivalità di ogni [illegible] alida di due campioni sulle piste, mai in amore.

Joe, grande campione, si sbarazza della sua ultima conquista, dopo averla sottratta al giornalista ed [illegible] pilota Steve che [illegible] col vendicarsi.

Retequattro

Ore 23: Sapore di sale, varietà. «Questa è la storia di un pugno di uomini decisi a tutto per l'ideale supremo della buona cucina» raccontano i titoli di testa di questo «speciale» condotto da Fabrizio Zampa e Gabriella Carlucci.

Un pugno di uomini, che rispondono ai nomi di Francesco Nuti, Enrico Montesano, Philippe Leroy, Giorgio Bracardi, Vittorio Caprioli, Michele Placido, Alberto Lionello e Adolfo Celi, in lotta, armati di pentole, tegami e teglami, per conquistare l'ambito trofeo della gara gastronomica messo in palio dalle Bussole di Focette.

Un'insolita virginiana, un riso rosa in nero, [illegible] elisir epatico, una frittata per stomaci robusti sono solo alcuni nomi delle raffinatissime ricette che verranno preparate.

Una giuria composta [illegible] solo donne (Milena Milani, Marta Marzotto, Piera Degli Esposti, Erika Blanc, Donatella Rettore e Daniela Da Rossi), sotto la guida esperta di Ugo Tognazzi, per l'occasione maestro di cerimonia, avrà il compito di decretare il vincitore dell'insolita competizione.

Non mancherà la suspense: chi è il misterioso ladro che ha [illegible] le anguille che avrebbe dovuto cucinare Alberto Lionello?

Ore 23,45: In [illegible] del Papa Re, film. E' datato 1977 e diretto da Luigi Magni, con Nino Manfredi.

Siamo nella Roma del 1867: una caserma viene fatta saltare [illegible] un attentato che provoca la morte di 23 zuavi.

La polizia arresta tre giovani rivoluzionari. La contessa Fiaminia, madre naturale di uno dei tre, si rivolge a Monsignor Colombo Priverno, giudice della Sacra Consulta perché intervenga per salvarlo.

Italia 1

Ore 20,30: Duello a El Diablo, film. Diretto da R. Nelson, con Sidney Poitier. La vicenda è quella di Jess (James Garner), che salva degli indiani una donna e la riporta a Fort Creel, dove l'uomo scopre la tragica fine di sua moglie, uccisa dal pellerossa.

Canale 5

Ore 20,25: Festivalbar, musicale. Grande festa allo stadio di La Valletta (40 mila persone), per assistere all'esibizione di Gianna Nannini, Raf, Jean Rich, [illegible] Marton, Steve Allen, [illegible] e numerosi altre star del panorama della musica leggera.

Ospiti dei due conduttori, Claudio Cecchetto e Ramona Dell'Abate, Carmen Villani, Fausto Leali, Mino Reitano e Gigi Sabani.

Retequattro

Ore 23: Sapore di sale, varietà. «Questa è la storia di un pugno di uomini decisi a tutto per l'ideale supremo della buona cucina» raccontano i titoli di testa di questo «speciale» condotto da Fabrizio Zampa e Gabriella Carlucci.

Un pugno di uomini, che rispondono ai nomi di Francesco Nuti, Enrico Montesano, Philippe Leroy, Giorgio Bracardi, Vittorio Caprioli, Michele Placido, Alberto Lionello e Adolfo Celi, in lotta, armati di pentole, tegami e teglami, per conquistare l'ambito trofeo della gara gastronomica messo in palio dalle Bussole di Focette.

Un'insolita virginiana, un riso rosa in nero, [illegible] elisir epatico, una frittata per stomaci robusti sono solo alcuni nomi delle raffinatissime ricette che verranno preparate.

Una giuria composta [illegible] solo donne (Milena Milani, Marta Marzotto, Piera Degli Esposti, Erika Blanc, Donatella Rettore e Daniela Da Rossi), sotto la guida esperta di Ugo Tognazzi, per l'occasione maestro di cerimonia, avrà il compito di decretare il vincitore dell'insolita competizione.

Non mancherà la suspense: chi è il misterioso ladro che ha [illegible] le anguille che avrebbe dovuto cucinare Alberto Lionello?

Ore 23,45: In [illegible] del Papa Re, film. E' datato 1977 e diretto da Luigi Magni, con Nino Manfredi.

Siamo nella Roma del 1867: una caserma viene fatta saltare [illegible] un attentato che provoca la morte di 23 zuavi.

La polizia arresta tre giovani rivoluzionari. La contessa Fiaminia, madre naturale di uno dei tre, si rivolge a Monsignor Colombo Priverno, giudice della Sacra Consulta perché intervenga per salvarlo.

Raiuno

13 — **Marsiona d'estate.** Rassegna internazionale di danza: [illegible]. Musica di K. Riisager. Coreografia di Harald Lander — *Prima parte*
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Maciste l'uomo più forte del mondo,** di Leonviola, con [illegible] Forrest, Moira Orfei, Gianni Garko. Italia avventuroso 1961 — *I pericolosi «uomini talpe» distruggono la città di Aran, uccidono il re e prendono prigioniero il figlio di questo. Maciste si mette alla ricerca della misteriosa popolazione, la scova, la distrugge e libera il discendente al trono*

Moira Orfei alle 13,45

16,35 **Hollywood, gli anni ruggenti del cinema muto,** documenti. Sesta parte: Swanson e Valentino
16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin,** telefilm
17 — **Kojak,** telefilm
17,50 **Il [illegible] Patrash,** cartoni animati
18,10 **La signora del castello [illegible] Grantleigh,** sceneggiato. Con Penelope Keith, P[illegible] Bowles, Angela Thorne — *Terzo episodio*
18,40 **Novantesimo anno - Los Angeles '84,** a cura di Paco Valenti. Quarta parte
19,40 **Almanacco del giorno dopo. — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Colosseum,** varietà di Brando Giordani e Emilio Ravel
FILM 21,30 **Il terrore dei mari,** di Domenico Paolella, con Don Megowan, Emma Danieli, Livio Lorenzon. Italia avventuroso 1961 — *Scampato alla strage di bucanieri ordinata dal perfido capo della marina spagnola Guzman, Jacques giura vendetta, ma s'innamora proprio della figlia [illegible] governatore spagnolo di un'isola. Riesce comunque a sposarla e a uccidere Guzman*
22,20 **Tel[illegible]ornale**
22,25 **Il terrore dei mari,** secondo tempo
23,10 **Bazar dello [illegible] '84,**
23,50 **Tg1 notte**

Raitre

19 — **Tg3**
19,20 **Tv 3 regioni,** [illegible]
20 — **Un anno ad Azzanidò - Esperienze di una maestrina in un paesino sardo.** Sceneggiatura [illegible] Bruno Di Geronimo e Pierglovanni Anchisi
FILM 20,30 **I [illegible] [illegible] Gran Prix,** [illegible] Roger Corman, con William Campbell, Luana Anders, Patrick Magee. [illegible] avventuroso 1953 — *Un giornalista, ex corridore automobilistico, torna in pista per poter tenere d'occhio un rivale e distruggerlo con i suoi articoli. I due finiscono per diventare amici, ma quando l'ex vittima viene a conoscere i veceni propositi dell'altro gli dimostra ostilità. Durante una corsa avviene un incidente. E' l'occasione buona per rinsaldare l'amicizia*
21,45 **Tg3**
22,15 **Bousste un [illegible] ma..., programma musicale** [illegible] Miranda Martino
23,15 — **La cinepresa e la memoria,** documenti
23,25 **Temi [illegible] patrimonio fotografico — [illegible] — La spiaggia**
23,55 **Speciale Orecchiocchio** con Mirk De Vita

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due a simpatia,** uno sceneggiato al giorno: **La lettera scarlatta.** Dal romanzo di Nathaniel Hawthorne, con Meg Foster, John Heard, Kevin Conway. Regia di Rick Hauser. *Seconda puntata*
14,10 **Quecetestate,** quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. Nel corso del programma: **Pensa e affondi** [illegible] **miracoloso,** cartoni animati — **Qualcosa di più,** documentario. — [illegible] **Ufo Robot,** cartoni animati
FILM 17 — **Canzoni di ieri, [illegible] oggi, di domani,** di Domenico Paolella, con Silvana Pampanini, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Alberto Sordi. Italia commedia 1953 — *Il film è un semplice montaggio, in quanto altro non è che la fusione di brani tratti sia da «Canzoni di mezzo secolo» che da «Canzoni, canzoni, canzoni» intervallati da «siparietti» affidati a Ernesto Calindri nonché da spezzoni documentaristici. In chiusura, finalmente un inedito: un numero musicale del molleggiato Celentano e dei suoi Rockare*
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Bronk:** Bersaglio sconosciuto, telefilm
1[illegible]

20,30 **I ragazzi di cellulolde n. 2,** sceneggiato. Con Daniela Poggi, Leo Gullotta, Massimo De Rossi, Massimo Ranieri, [illegible]ta Paladini, [illegible] Doria, Caterina Boratto. Seconda parte
21,50 **Tg2** [illegible]
22 — **Che si beve** [illegible] Con Pino Caruso
23 — **Sereno variabile. Speciale America: Da costa a costa. Olimpiadi e turismo.** Un programma di Osvaldo Bevilacqua con Maria Giovanna Elmi
23,55 **Tg2 stanotte**

Roberta Paladini alle 20,30

Montecarlo

18 — **Le avventure di Bailey,** telef[illegible]. Con Hu Price, Mark Lee, Roigar Hagen — *Le imprese di Bailey, proprietario di una linea [illegible] composta solo dal suo vecchio bimotore sul quale affronta una lunga [illegible] di avventure*
19,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoum — *La lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane*
19,25 **Telemenù,una [illegible] al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notide flash — Bollettino meteorologico**
19,55 **I Cyborg,** cartoni animati
Le [illegible] varietà [illegible] la partecipazione di Paola Pitagora, Valeria Ciangottini, Valeria Moriconi, G[illegible] Cocci, Juliette Gréco
21,30 **[illegible] sul mondo,** sceneggiato. Con Ugo Pagliai, Laura Belli, Arnoldo Foà. Regia di Domenico Campana — *Terza parte: l'ingegnere protagonista della vicenda torna in patria, dove si è compiuta una rivoluzione. Roberto deve consegnare una lettera a una ragazza che [illegible] conosciuto all'estero. Ma nel paese regna uno strano disagio*
22,35 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm con Glenn Ford — **Al termine: Notizie flash — Oroscopo — [illegible] meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford,** telefilm
15 — **Cannon,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La casa nella prateria,** telefilm
18,40 **Kung-fu,** [illegible]
19,50 **Il [illegible] amico Arnold,** telefilm
FILM 20,25 **Duello a El Diablo,** [illegible] Ralph Nelson, [illegible] James Garner, Sidney Poitier, [illegible] Anderson. Usa western [illegible] — *Uno scout salva una donna fuggita da un campo di indiani dove è stata tenuta prigioniera per anni e la riporta dal marito. I due sono assaliti dagli indiani durante il viaggio e anche più tardi, quando si uniscono al marito di lei e ad un gruppo di soldati. Scontro finale. Sopravvivono le donne e lo scout che ricominciano una nuova vita insieme*
22,20 **Bandiera gialla,** musicale a cura di [illegible] Ronnie
[illegible] **Pugno proibito,** di [illegible] Carlson, con Elvis Presley, Gig Young, Lola Albright, Charles Bronson. Usa drammatico 1962 — *Rifacimento di «L'uomo di bronzo» del 1938. Protagonista è un giovane che si scopre qualità di grande pugile, in una grossa cordata ma alcuni gangsters cercano di intimidirlo per farlo a perdere e incassare così le scommesse. Ma Kid non si piega*
1,10 **Ironside,** telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Uno [illegible] da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
18 — **Tarzan,** telefilm
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Baretta,** telefilm
20,25 **Festivalbar 84,** musicale. Con Claudio Cecchetto, Ramona Dell'Abate
23,20 **Basket**

Ramona dell'Abate alle 20,25

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio,** sceneggiato
14,15 **Magia,** sceneggiato
FILM 15 — **Dimmi come mi chiamo, [illegible] [illegible] Mann,** con Arthur Hill. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Una donna, [illegible] [illegible] racconta il [illegible] passato quando incontra [illegible] ragazza che dice di [illegible] [illegible] figlia*
17 — **Il magico mondo di [illegible] cartoni animati**
17,30 **Blue Noah,** cartoni animati
18 — **Truck Driver,** telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto,** telefilm
[illegible] Chips, telefilm
Charlie's Angels, telefilm
FILM 21,30 **I giorni del padrino,** con Michael Nouri, Brian Benben e Joe Penny, sceneggiato — *Tre ragazzi si incontrano, nel ghetto di New York nel 1907, mentre stanno derubando il cadavere di un gangster. I tre [illegible] di unirsi in «società». Prima parte*
23,05 **Sapore di sale.** Gara gastronomica fra attori
FILM 23,45 **In nome del Papa Re,** di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Carmen Scarpitta, Rossellino Callamare, Giovannella Grifeo. Italia drammatico 1977 — *Il potere temporale del Papi sta per finire. Un gruppo di giovani viene arrestato per attività sovversive e condannato.*
1,45 **Ring,** sport

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 Master. La [illegible] giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti Ere d'estate di Carlo Ghelli
16 — Il Pagliaccio-estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 84. «La voce umana» di Carlo Peroni
18,05 1924-1984: 60 anni di radio in Italia
18,30 Musica sera: Che vena quel Verdi! Giuseppe tu Carlo di Sergio Ciulli
19,27 Audiobox Desertum. Spazio [illegible] di Fr[illegible] Fava
20 — C'è una verde collina. Due tempi di Richard Eyre con Mara Berni ed Elena Cotta
22 — I fantastici Anni 50 (replica)

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,35 Superstereosuono estate
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Ma che vuoi? La luna? Tredici settimane nel pallone con Michela Miraballa e Toni Garrani (II parte)
16 — C'era anch'io. Radiocronache immaginarie dei nostri inviati speciali
18,42 Silvano Ambrogi con Silvia [illegible] presenta Estate stanti. Viaggio con musiche fra normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più leci
19 — A[illegible]no, i colori e [illegible] musica nelle orchestre dei nostri giorni a cura di Ermanno Antonelli
20,10 Helzapoppin Radiodue. Tredici itinerari nel mondo dello spettacolo di Tullio Solenghi
22,10 Arcobaleno (II parte)
22,40 Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, [illegible]d incontri
16,50 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,55 Festival di Salisburgo 1984 Macbeth. Melodramma in quattro atti. Musica di Giuseppe Verdi
21,10 XXI Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo. Direttore Carl Ma[illegible]
23 — Il Jazz. Presenta Giorgio Berni

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — Le auto della settimana, automobilismo
15,30 Lancer, telefilm
16,30 Ueul, cartoni animati
17,30 [illegible]
18 — The doctors, telefilm
19 — Videonotizie — Primo [illegible] no
19,15 Il Trentaminuti
19,45 Gli emigranti, telefilm
FILM 20,30 Inferno a Medi[illegible] Avenue, di Bruce Humberstone, [illegible]n, Dana Andrews, Eleanor Parker. Usa, drammatico 1962. — *Lo spietato clima di concorrenza che domina le agenzie pubblicitarie americane, visto attraverso l'esperienza di un giovane*
22,15 Lancer, telefilm
23,15 Auto [illegible], automobilismo
23,30 Ruota in pista, automobilismo
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
0,30 Hiway squadra [illegible] telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Mama Linda, sceneggiato
14,30 Side Street, telefilm
15,30 L'Incredibile Hulk, telefilm
16,30 La Battaglia [illegible] pianeti, cartoni animati
17 — Lupi[illegible] cartoni animati
17,30 Gli emigranti, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
[illegible] — La balia [illegible] Ritter, telefilm
19,20 L'Incredibile Hulk, telefilm
FILM 20,20 [illegible] prova di errore, di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Walter Matthau, Dan O' Herly, Frank Overton, Fri Weaver, Edward Binns. Usa fantapolitica [illegible]. — *L'Infallibile sistema di sicurezza americano fallisce. Per un segnale sbagliato i piloti di una squadriglia in volo intorno all'Urss ricevono l'ordine di sfracellare. Il presidente [illegible] invano di evitare il bombardamento di [illegible] e per controparti[illegible] deve offrire la distruzione di New York.*
22,20 [illegible] cacciatore, telefilm
FILM 23,[illegible] [illegible] nel penitenziario, di B. Springsteen, con [illegible] Evans e R. Blake. Drammatico

FILM 1 — Un marito è sempre un marito, di Serge Friedman, [illegible] Louis Velle, Frédéric Hébrard, Daniel Prévost. Francia commedia 1976. — *Storia di una madre [illegible] famiglia della quale marito e figli veri (e anche un genero) abusano. La donna si prende allora [illegible] vacanze abbandonando tutti. E tutti si accorgeranno che un marito è così importante, [illegible] una moglie è proprio indispensabile*
[illegible] La settima strada
FILM 4 — Due evasioni a Parigi
FILM 5,30 [illegible] qualsiasi prezzo, di Emi[illegible] Miraglia, con Walter Pidgeon, Ira Fürstenberg, Klaus Kinski, Corrado Olmi, Tino Carraro. Italia avventuroso 1968. — *Il professor Cummings, illustre studioso di cose vaticane, consegna al pontefice una propria monografia sul Tesoro di San Pietro e riceve in dono [illegible] e preziosa moneta. Cummings ha però in mente un pi[illegible] diabolico.*

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13,30 Yellaman, cartoni animati
14 — [illegible] Linda, sceneggiato
14,50 Diario Italia, rubrica
15 — Moving on, telefilm
17,15 Vivo, per i ragazzi
18 — Yellaman, cartoni animati
18,30 [illegible] Trek, telefilm
19,20 Mama Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, [illegible]to
FILM 21,20 A prova di errore, di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Walter Matthau, Dan O' Herly, [illegible] Overton, Fri Weaver, Edward Binns. Usa fantapolitica 1963. — *L'infallibile sistema di sicurezza americano fallisce. Per un segnale sbagliato i piloti di una squadriglia [illegible] [illegible] intorno all'Urss ricevono l'ordine [illegible] attaccare.*
23,20 Oroscopo
FILM 23,30 [illegible] in città, [illegible] Giuseppe Rosati, [illegible] Maurizio Merli, James Mason. Italia poliziesco [illegible]. — *Il commissario Murri viene incaricato di catturare dodici detenuti che sono [illegible] Regina Coeli, tra i quali vi è il pericoloso omicida Lattari. Riuscirà, nell'intento a uccidere il bandito [illegible] i suoi complici*

Svizzera R1 tv

13,30 Documentario
14,30 Sport
18 — La tv dei ragazzi
18,30 Terre del finimondo, [illegible]ggiato
19,10 Telegiornale
19,15 Terre del finimondo, sceneggiato
19,55 Il Regionale
20,15 Telegiornale
FILM 20,40 Ore disperate, di William Wyler. drammatico 1965
22,40 Musicalmente: Gianni Morandi
22,30 Telegiornale

Capodistria

14 — Confine aperto, attualità
17,35 Concerto del gruppo S[illegible]brna Krila, musicale
18 — Ryan, telefilm
19 — La principessa Zaffiro, [illegible]rtoni [illegible]
19,25 Zig - zag
19,50 Notiziario
19,50 Immagini del Giappone, documenti
20,20 Il cacciatore, sceneggiato
21,20 Vetrina vacanze
21,30 Notiziario
21,40 Musica e parole, musicale
22,25 Il tempo in immagini

Primantenna Canali 21-37

14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — New Scotland Yard, telefilm
16 — Telemarket, promozionale
18 — Cartoni animati
18,30 Angoscia, telefilm
19 — [illegible] Piemonte
19,40 Cartoni animati
20 — Maude, telefilm
FILM 20,30 Giornali di provincia. Drammatico
22,15 [illegible]
22,30 Aggiudicato, promozionale

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 16,15 Il forestiero di Venezia, [illegible] Duilio Coletti, con Clara Calamai. Italia drammatico 1939
17,45 Selvaggio West, telefilm
FILM 20,30 Tutti fratelli nel West...per parte di padre, di Sergio Grieco, con Marisa Mell, Antonio Sabato. Italia western 1973
22,30 Missione che dà vita, rubrica di attualità religiosa
23,15 Errori giudiziari, telefilm

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di [illegible]re, sceneggiato
15 — [illegible] Cara, sceneggiato
FILM [illegible] Non uccidere, di Claude Autant-Lara, con Laurent Terzieff, Horst Frank. Iugoslavia guerra 1961 — *Un seminarista tedesco soldato nella Wermacht viene chiamato a far parte del plotone di esecuzione che deve fucilare un partigiano iugoslavo. Il dovere gli impone di eseguire l'ordine: La [illegible] morale [illegible] il soldato si accinge all'ingrato compito ma intuisce un'insperata possibilità di [illegible]*
18 — Fbi, telefilm
19 — Telefilm
20 — Cartoni animati
[illegible] Mariana: il diritto di [illegible]re, sceneggiato
FILM [illegible] Ho sentito il gufo gridare, di Darryl Duke, [illegible] Tom Courtenay, D[illegible] Jagger, Paul Stanley. Una avventuroso 1975 — *Un giovane preteamericano desiderosodi fare [illegible] bene riesce a [illegible]rsi trasferire in [illegible] missione indiana*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 27-35; 21

14 — Phantamen, cartoni animati
14,30 Get Smart, telefilm
FILM 15 — Hong Kong, un addio, di Gian Luigi Polidori, con Antonella Lualdi, Raul Serra, Gary Merrill, Anna Rosa Via. Italia drammatico 1962
16,45 Shopping, promozionale
17 — Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
17,45 — Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
18,20 Special videomusic
19,30 Controcorrente, attualità
20 — Get Smart, telefilm
20,35 Le più belle favole del mondo cartoni animati
FILM 21 — Le cinque chiavi del terrore, di Freddie Francis, con Peter Cushing, Neil Mc Callum, Christopher Lee, Do[illegible] Sutherland. Gran Bretagna orrore 1964. — *Sul vagone di un treno si trovano riuniti sei uomini. Uno di essi predice agli altri il futuro. Un classico del genere*
FILM 23,15 Samo[illegible] [illegible] jungla con Edvige Fenech. Italia avventuroso
FILM 0,45 L'anno, l'ora, il momento di Francesco Mazzei, con Renzo Montagnani, Body Moratti, Eva Czemerys. Italia giallo 1972.

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
15,30 Il mio [illegible] fantasma, telefilm
16,30 Conan, cartoni animati
17 — Daltarn II, cartoni animati
17,30 La princi[illegible] Zaffiro, cartoni animati
18 — L'Incredibile dottor Hogg, telefilm
19,30 Notiziario
20 — L'Incredibile dottor Hogg, telefilm
FILM [illegible] Un americano in vacanza, di Luigi Zampa con Valentina Cortese, Andrea Checchi, Elli Parvo, Leo [illegible] Italia commedia 1946
22 — Notiziario
22,30 Piemonte 80, attualità
FILM 24 — Sangue [illegible]lba, di Léonide Moguy, con Ava Gardner, George Rafi. Usa poliziesco 1946.

Studio Nord Canali 21-56; [illegible]

FILM 14 — Sette uomini d'oro nello spazio, con G. Garko. Italia
FILM 15,30 Swap. Stati Uniti giallo 1980
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 Crepuscolo - Due [illegible] nella tempesta, di A. Paolucci. Italia drammatico 19—1
22 — Canavese [illegible] — Oroscopo
FILM 24 — Lo sviato, di Carlo Lizzani, con Dario [illegible] e Franca Rame. Italia commedia 1965

Canale 68 Canali 68-57

14 — Enciclopedia giramondo
15,05 Noi, voi e le carte
FILM 15,45 La luce rossa, di Roy Del Ruth, con George Raft, Virginia Mayo, Raymond Burr. Usa giallo 1950
17,00 Black Beauty, telefilm
17,30 La terrazza, varietà
18,45 Colfee Break
FILM 20,30 Il tesoro di Vera Cruz, [illegible] Don Siegel. Usa
22,40 Speciale estate
23,15 La meravigliosa [illegible] Olimpiadi
0,30 Strip

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Ciao campione, sport
14 — Speciale regione
FILM 14,15 Follie di jazz, di Henry C. Potter, con [illegible] Astaire.
16 — Notiziario
16,45 Rossa, attualità
17,30 I [illegible] legionari, telefilm
19,15 Oggi in Francia, attualità
19,30 Notizi[illegible]
20,30 Motori non stop
[illegible] — Betty White, telefilm
22,15 [illegible] di danza
FILM 22,45 Un corpo da possedere, [illegible] Roger [illegible] Jean-Claude [illegible] Francia

Telemalta Canali 41-60-37

13 — La legge di Burke, telefilm
14 — The doctors, telefilm
FILM 15,30 Tempesta sulla casa
FILM 17,30 Gli allegri scozzesi, Comico 1935
18,30 Big Screen
19 — Golden moments, telefilm
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today news
20,30 I misteri di New York, telefilm
21,30 La legge di Burke, telefilm
FILM 22,30 Portami [illegible] Ritz. Francia commedia 1976

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Quartiere latino, di Pierre Colombier, con [illegible] Brunoy, Bernard Lancret, Junie Astor. Francia commedia 1939.
15,30 I viaggi e l'avventura, documenti
16 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 Avventure di frontiera, telefilm
17,30 Jabber Jaw, cartoni animati
18 — [illegible] Invasori, telefilm
19 — Funy Face, telefilm
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20 — Una strana ragazza, telefilm
FILM 20,30 Bersaglio ad altezza d'uomo
FILM 22,30 Tomboy - Sesso: inferno o paradiso, di Claudio Racca. Italia documentario 1977. — *Intervista a molti specialisti di sessuologia sui principali problemi del campo*
FILM 24 — Il rischio di vivere, Il rischio [illegible] morire, di Ralf Olsen, con Marianne Hoffmann, [illegible] Schuman, Tanja Gruber. Germania drammatico 1980. — *Film che tenta di denunciare l'ipocrisia della borghesia tedesca e nel contempo mostra scene erotiche.*

Nilus

Oroscopo di domani

di Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Supererete un'impasse con molta disinvoltura, rimediando ad un errore in modo tale che nessuno si accorgerà [illegible] vostro precedente sbaglio. [illegible] si trattera di ragionare [illegible] ma piuttosto di seguire [illegible] infallibile intuito. [illegible]come, poi, siete incoerenti, avrete una crisi di cattivo umore

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Qualcuno che [illegible] nemico; vi darà [illegible] inaspettata p[illegible] di amicizia, aiutandovi [illegible] allontanare un problema che vi assilla da tempo e vi rende nervosi. In amore non sarete ancora protetti dalla fortuna.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi farete un nemico, parlando e, invece, fate attenzione che la persona non vi nuocia sul lavoro e nei rapporti sociali. Esiste poi una circostanza economica da mettere in chiaro se non volete perdere dei guadagni che vi aspettano.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La sicurezza in voi stessi, elimineranno felici rapporti con gli altri, vi renderà invulnerabili. E siccome la felicità è uno stato d'animo, domani sarete felici anche se qualcosa di negativo sarebbe ancora nella situazione generale che vi riguarda.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Non vedrete l'ora di chiudere la giornata lavorativa e svolgerete i vostri compiti senza fuorigiri, un po' lodi dal punto di vista nervoso. Il fatto [illegible] che darà molto [illegible] in amore e penserete di approfittare in serata, accarezzando progetti grandiosi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Sarete molto concreti nel dare la caccia al successo e ottenere quelle soddisfazioni pratiche cui aspirate. Il materialismo sarà più forte del senso critico e quindi non vi accorgerete di far del male a qualcuno. La buona fede vi rende perdonabili

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Sarete pomposi e teoricamente vendicativi. Teoricamente. In questo vi [illegible] giunta nocumento per mettere in atto i vostri assurdi propositi. Il che è una fortuna per voi: la una giornata difficile domani sarete più diplomatici per non aver la peggio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ricordate a farvi valere nella professione e di allargare il vostro raggio d'azione. Ne sarete soddisfattissimi e galvanizzati. Così non penserete all'amore e diventerete la cruz sentimentale in atto. Un amico vi rivelerà un segreto interessante.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Sarete occupatissimi, in una giornata ricca di novità e di [illegible]menti. All'improvviso, il tradimento di un amico vi lascerà stupefatti, più che dispiaciuti. Non sarete infatti il tempo di soffrire perché, in [illegible] ci penserà un amore fortunato a distrarvi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La giornata di domani sarà caratterizzata dal pratic[illegible]smo. Certo aggiungerete qualche risultato concreto, ma la mancanza di senso critico si tradurrà in comportamento impeccabile nei confronti di qualcuno che vi la farà [illegible]

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La fantasia e l'improvvisazione possono migliorare molto cose in campo sociale e sul lavoro, per cui la giornata sarà soddisfacente. Ma in amore la situazione è critica e frustrante e presente pericoli di emozione compensatoria

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete volenti deludente su vecchio amico perché sarete troppo occupati per accorgervi della sua esigenze. A parte ciò la giornata si presenta brillante, con molte [illegible]sfazioni in tutti i campi e con [illegible] possibilità di fare bellissimi progetti per il week-end.

Temperatura a Torino ore 12 +26 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli, con locali rinforzi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: permarranno condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12	
[illegible]	+24
Alessandria	+21
Asti	[illegible]
Cuneo	[illegible]
Novara	[illegible]
Vercelli	[illegible]
Genova	+26
Imperia	[illegible]
Savona	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+18
Milano	+22
Bologna	+22
Firenze	+21
[illegible]	+23
Napoli	+20
Bari	+24
[illegible]	+28
Palermo	+24
[illegible]	+22

all'estero ieri		
Atene	+22	+32
Berlino	+12	+15
Bruxelles	+12	+22
Buenos Aires	+ 4	+ 9
Ginevra	+15	+23
Lisbona	+16	+33
Londra	+15	+26
Mosca	+12	+24
New York	+20	+29
Parigi	+16	+26
Tokyo	[illegible]	+33

Nuovi film con la Rai

[illegible] I [illegible] CON [illegible] DA LA CALLAS

«Il diario del [illegible] di Liliana Cavani, «La testa [illegible] Alvise» di Lina Wertmüller (tratto dal suo romanzo omonimo) ed un film ispirato alla vita di Maria Callas, interpretato da Sophia Loren, con la regia di Franco Brusati sono alcuni progetti della Sacis. Lo ha detto all'Ansa il direttore della sezione acquisizione e progetti della Sacis, [illegible] Tozzi, illustrando i programmi attuali e futuri della consociata della Rai-tv.

«Abbiamo deciso di partecipare a questi tre progetti con una formula per noi nuova, intervenendo [illegible] sin dalla fase iniziale della sceneggiatura — ha detto Riccardo Tozzi — inoltre abbiamo partecipato al finanziamento di un film le cui riprese si sono appena [illegible] luse, "Qualcosa di biondo" di Maurizio Ponzi. Lo abbiamo già prevenduto all'estero mentre per l'Italia i diritti televisivi li ha acquistati la Rete Uno della Rai-tv e quelli di distribuzione nelle sale il Cidif.

«E' un film che presenta caratteristiche particolari. In qualche modo può essere considerato un esempio della direzione in cui tentiamo di muoverci ora, che è quella della ricostituzione di un certo tipo di cinema professionale, che abbia caratteristiche di qualità. Ma nel contempo presenti l'impianto [illegible] cast, dal punto di vista dell'investimento, di spettacolare tale da consentirgli [illegible] tenere il mercato meglio di altre [illegible] realizzate [illegible] passato».

«L'importante è che si ritrovi una combinazione [illegible] fra qualità, intelligenza e la capacità di andare incontro ai gusti del pubblico in modo di fare un cinema popolare che in Italia dal declino della commedia all'italiana [illegible] più — ha proseguito Riccardo Tozzi —. Il nostro sforzo è quello di avvicinare il cinema d'autore a quello popolare e di lavorare [illegible] processo di ricostituzione [illegible] un cinema professionale, di qualità».

Sulla partecipazione del [illegible] alla prossima Mostra del cinema di Venezia il dirigente della [illegible] ha affermato: «Abbiamo dei film che probabilmente saranno selezionati ma non sappiamo ancora se in concorso o fuori concorso. Sicuramente ci [illegible] l'ultima opera dei fratelli Taviani "Kaos" e [illegible] tutta probabilmente quello di Pupi Avati "Noi tre" e di Lucia[illegible] "Magia momenta"».

Quanto alla compartecipazione [illegible] e della Rai-tv in film di qualità il direttore del servizio acquisizione e progetti ha precisato: «Oggi è praticamente impossibile montare un film di impegno qualitativo che non abbia partecipazione della Rai, e quella della Sacis nel senso di investimento diretto, minimo garantito, oppure la coproduzione [illegible] partecipazione stranieri. Concentrandoci solo sul mercato interno non si riesce più a [illegible] film che abbiano certe caratteristiche di qualità e budget più elevati della media».

«Il che, naturalmente, non è di per sé la soluzione del problema, in quanto quello centrale rimane la riattivazione del nostro mercato interno — ha proseguito Tozzi —. Però in presenza della Rai e della Sacis consente la continuazione dell'attività [illegible] un certo tipo di cinema che poi è quello di maggior prestigio, di peso culturale.

«L'attività principale [illegible] società è, però, rivolta principalmente all'estero. Intendiamo consentire l'incontro non soltanto [illegible] terreno del finanziamento, ma su quello della creazione e quindi sulle scelte artistiche e di contenuti in primo luogo a livello europeo e quindi internazionale. In questi ultimi anni abbiamo sviluppato la collaborazione con [illegible] Francia, la Germania e successivamente con la Gran Bretagna. Ma al di là dell'Europa la nostra attenzione è [illegible] la collaborazione [illegible] tutte quelle [illegible] cui [illegible] può essere un discorso comune sul terreno culturale di una produzione che sia alternativa a quella americana [illegible] nel campo del cinema, che [illegible] quello della televisione. Il Canada — ha [illegible] Riccardo Tozzi — è un territorio sul quale stiamo lavorando, incontrando molto interesse sia a livello culturale che delle strutture finanziario-industriali disposte a collaborare per impostare una produzione di film di serie che veda investimenti euro-canadesi e [illegible] partecipazione di talenti, scrittori, registi, attori [illegible] due aree».

Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi: coppia d'assi

TRAGICI E CLASSICI
E' IL REPERTORIO CHE PREFERISCONO

LOANO — Mentre la televisione [illegible] «L'elemento D», un giallo di [illegible] sono protagonisti, sono in «tournée [illegible] per l'Italia con «La pupilla» di Galdoni. Poi, a settembre, lui interpreterà [illegible] Bellini, per lo Stabile [illegible] Catania, e lei si metterà a scrivere un testo teatrale con il regista Augusto Zuccni.

Giuseppe Pambieri e [illegible] Tanzi, più che mai sulla cresta dell'onda, sono [illegible] coppia con molteplici impegni, insomma. Assieme da anni, sulla scena e [illegible] vita, promettono addirittura [illegible] intensificare un'attività [illegible] franco-ligure.

Dice Beppe, che di recente, a Siracusa, ha ottenuto un grande [illegible] personale nel «Filottete» di Sofocle, con la regia di Walter Pagliaro: «Il personaggio di Neottolemo, al fianco di Giulio Brogi, mi ha dato una grossa soddisfazione. E' stato un ritorno alle origini, [illegible] ma, che [illegible] cominciato proprio con i tragici, nel '70, nell' "Ippolito" diretto [illegible] Enriquez. Come [illegible] il teatro siracusano, è stata un'esperienza molto positiva: il teatro drammatico mi è più facile e congeniale, anche se sono a mio agio anche in ruoli comici: credo nell'eclettismo, è bene affrontare sempre strade diverse».

In «La Pupilla», preparata in pochi giorni per una lunga «tournée» [illegible] cominciata a Fratta Polesina e che proseguirà fino in Sicilia, dopo aver fatto tappa anche a Loano, è alle prese con una parte insolita, quella di un servo, Panfilo, il quale recita scalzo. In un flashback, assieme alla cameriera Placida, efficacemente resa dalla Tanzi. E' possibile che la commedia venga ripresa anche durante la stagione invernale.

Ma non è il solo progetto [illegible] Beppe e Lia. Con Zuccni hanno formato [illegible] compagnia che ha un programma triennale e che presenterà sotto l'albero «I lunatici» di Middleton e forse pure «La [illegible] quadrata di Poiller» da un racconto di [illegible] vicenda morbosa di un rapporto incestuoso [illegible] fratello e sorella. Per Pambieri è un momento davvero felice: «Lo Stabile di Catania mi ha offerto il ruolo [illegible] Bellini, in uno spettacolo rievocativo, che Lamberto Puggelli allestirà in occasione del [illegible] centenario della morte del musicista. Vi parteciperanno anche alcuni [illegible] tanti litiche: [illegible] stimolante, ho accettato volentieri».

La primavera [illegible] per la tv avrà[illegible], ha regia[illegible] «Il corsaro» di Achard, per la regia di Vittorio Bonino, lo stesso di «Elemento D.», che sarà poi [illegible] anche [illegible] Baldus. Informa ancora: «Ad ottobre, dovrebbe andare in onda "Strada senza uscita", un giallo in quattro puntate, diretto da Anton Giulio Majano e girato anche a Londra. Ne sono il protagonista assoluto. Al mio fianco, questa volta, non ci sarà Lia, sarà invece Lorenza Guerrieri».

E la Tanzi, reduce da una significante «Dame de chez Maxim's» [illegible] Feydeau, come al «consolo»?

«Ho deciso di mettermi a scrivere. Oltre ad un lavoro teatrale, da realizzare in collaborazione [illegible] Zuccni, [illegible] già preparato la scaletta per [illegible] romanzo, [illegible] storia di due donne. Chi ho letto la prima stesura, mi ha incoraggiato».

Come mai, questo [illegible] interesse? La replica è lapidaria: «Voglio dire ciò che penso, fare ciò che voglio e sfatare la leggenda che le attrici siano oche. E poi ho delle "aperture" che prima non avevo». **Stefano Delfino**

Per pioggia e per incidenti ieri sera spettacoli sospesi

BANCO E BALLETTO

La [illegible] da [illegible] invocata è giunta ieri sera impedendo [illegible] svolgersi di alcuni spettacoli. La rappresentazione di «Banco in concerto» (qui sopra nella foto), che doveva svolgersi a Nichelino è invece sfumata pe[illegible] nel pomeriggio di ieri la loro auto è rimasta vittima [illegible] un incidente; non grave, ma che ha impedito [illegible] puntuale arrivo del [illegible].

Il cattivo tempo ha mandato a monte l'esibizione dello spettacolo «Network» e «Connection», rispettivamente [illegible] Ron Bunzi e Alessandra Palma di Cesnola. I due artisti fino all'ultimo hanno sperato che il tempo si rimettesse ma alla fine hanno dovuto desistere. I due collaborano da circa [illegible] anni [illegible] hanno già presentato questa performance al [illegible] Veem Theater [illegible] Amsterdam e al Dartington Dance Festival in Inghilterra. La rappresentazione è tutta basata sull'esplorazione del movimento.

Ron Bunzi è laureato all'Accademia di Belle Arti di Boston e Alessandra Palma di Cesnola si è formata al Theaterschool di Amsterdam. Speriamo che il loro Network/Connection possa essere ripreso.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCOFOLI	●●
★	[illegible]	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Le congiure degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Color) — Quattro persone che temono di avere la morte di un uomo sulla coscienza, fanno a gara per nascondere il cadavere. Non viet. Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 Replicano '85

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 23 — Tel. 667.190

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 26 — Tel. 540.408

Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Cuore di vetro, di Werner Herzog, con Josef Bierbichler, Stefan Guttler (Germania-Colori) — Il veggente Hias vede attraverso le sue visioni il futuro di un villaggio contadino sede di una vetreria. Girato nel 1976. Non viet. Drammatico
17,15; 19; 20,45; 22,30. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/B — Tel. 548.245

Quartet, di James Ivory, con A. Bates, I. Adjani, M. Smith (Gran Bretagna-Colori) — Film tratto nel tono e nei tratti sull'ipocrisia degli inglesi e la grevità di certi anziani femminili. Non viet.
Commedia drammatica
17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●

[illegible] — via Garibaldi 33/B — Tel. 548.245

Lire, di Bruno Bigoni e Nico Stella, con Flavio Bonacci, Sabina Vannucchi (Italia-Colori) — Per la rassegna «Giovane cinema italiano», un film di ragazzi giovani per interpreti giovani. Girato a Bergamo nel 1983. Non viet. Commedia
16,20; 17,50; 19,20; 20,45; 22,45 Prima visione

CRISTALLO — via Cesare 8 — Tel. 690.71.00

Mai dire mai di I. Kershner, con Sean Connery, K. Carrera, K.M. Brandauer (Gran Bretagna- Colori) — L'organizzazione Spectre nube dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non [illegible] Avventuroso
16,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

DORIA — via Cavour — Tel. 542.423

Barbagialla, il terrore dei sette mari e mezzo, con Marty Feldman, James Mason (Usa-Colori) — Il simpatico comico americano, noto per i suoi [illegible] sproporiti, in un' avventura ilarissima all'insegna della comicità. Comico
16,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Chiuso per ferie

[illegible] — corso Trapani 57 — Tel. 272.057

Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 566.760

Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 841.829

Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.160

I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet.: Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.223

Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.000

Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Chiuso per ferie

[illegible] — via XX Settembre [illegible]

L'impero colpisce ancora (Guerre stellari II), di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (Usa-Col.) — Il malvagio imperatore lancia nuovamente gli imperatoriali dello spazio. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30; ingr. 5000 Replicano

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Per i «Punti Verdi» in prima e soprese ore 16,30 e 18,30; Ore 20,30: Cinegiornale Settimana Europea: Tragica notte, di Mario Soldati, con Dorie Durante, Andrea Checchi, Carlo Ninchi; ore 22,30 Cinegiornale [illegible] Europeo: Guidi della montagna, di Aldo Vergano con Amedeo Nazzari

STUDIO RITZ — via Aosta 2 — Tel. 332.831

Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 541.709

Rafi, di Marion Gleiz, con Tony Martinez, Kelly Nicole, Tony Riccardo, Laura Walser (Usa-Colori) — Rafi è un giovane che la società ha spinto alla violenza. La sua ribellione è amara e spietata. Viet.14
16,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 Avventuroso Oggi la prima

[illegible] — via [illegible] 77 — Tel. 207.187 - Lire 3000

Le chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia del sensi. Vietato 18.
Commedia erotica
20; 22,30 ★★/●●●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214 - Lire 3500

OGGI CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.863 - Lire 3500

Chiuso per lutto

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Chivasso 47, tel. 488.550)
Chiuso per riposo — Domani L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, con Bruce Lee. Ore 20,30; 22,30
Lotta orientale

NUOVO DORA (via Venaria 9, telefono 749.33.62)
The rocky horror picture show, di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon. Ore 20; 22,20 Musicale

SELENE (c. Galileo 53, telefono 674.171)
Jesus Christ Superstar, di N. Jewison, con T. Neely, C. Anderson. Ore 20; 22,30. (Aiace. Agis L. 2000) Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 51/L, tel. 544.017)
Tutto Fellini: Il bidone, con Broderick Crawford, Richard Basehart, Franco Fabrizi. Ore 20 e 22,30 (ultimo giorno); SALA VIDEO: 40 anni fa una sera al cinema; Quattro ragazze sognano, di Guglielmo Giannini. Ore 20,30; Tristi amori, di Carmine Gallone, con Gino Cervi, Luisa Ferida. Ore 22,10. Ingresso soci.
Rassegna

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Signora vogliosa. V. 18.
CHIVASSO
MODERNO: Le tasse della morte.
CHIORINO
PERONA: I quattro dell'Ave Maria spiragli.
VINOVO
POLITEAMA: Il peccato di Lola.

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
HAMMET: Indagine a Chinatown di Wim [illegible]

I PUNTI VERDI Pellerina
[illegible] RUGGERI In concerto

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Cecchi 18, tel. 511.290)
Candid erotic Lily, con Gaia Hank. Ore 14,05; 16,00; 18,54; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

CORSO (v.Fr. Calandra 18, t. 631.502)
Dalle 14,30 alle 24 continuato. Rusting in leather. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Quelle porcellane delle super maggiorate finest porno teenager. Tutti i giorni lo[illegible] no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso [illegible]

MAFFEI (via P. Toselli 9, tel. 554.334)
«Hard Use 1984» - 1° passaggio: Magli morbosi (October Gift) con Lisa De Leeuw, Candida Royal, Samantha Fox. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJORI (largo G. Cesare 109, t. 397.674)
Tutte voglisse in regazza porno. Ap.15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 4, tel. 650.266)
Peccatrice scatenata. Novità. Ino stop dalle ore 10 alle 22,30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.8051)
Sexy Stripper e Specialty collection (3 hard con 7). Novità. Ap.16; ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.566)
John [illegible] Pantalo «Segreto di supersexi»: Super porno contacts con John Holmes ex P. 36; Vacanze erotiche di una pornoreginetta con Gabriel Pantalo il peluche nero. Vist. 10. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Femmine super sexboxeuli, con Marianne Sommer, Brigitte Lahaie (new hard core). Ap.15; ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Momenti erotici di rara meglio (novità). Ap. 16; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

TORINO (via Duchi 8, tel. 530.356)
Superporno festival 84: Super bootie porno (Bionde lieve more fun) con Seka, Jessie St. James, John Leslie. Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042)
La voglisse Sibille e Vibradame speciale oggi: 2 film no stop. Ap.16; ultimo 22,30

TEATRI

CANTELLO DI ROVOLI ore 21,30 Comp. Melodramma in «Labirinti italiani» (1ª assoluta). Teatro-musica con M.C. Dauci, R. Spagnoli, M. Sabbione.
CASTELLO DUCALE DI AGLIE' - FESTIVAL MUSICA IN SCENA: domani ore 21,30 «La Cenerentola», opera buffa di G. Rossini da C. Gridoni, regia di Paolo Montarsolo, direttore Alberto Peyretti, con Gabriella Ravazzi, Paolo Montarsolo, Ernesto Palacio, Andrea Snarsky. Orchestra e Coro Musica in Scena. Prelocazioni: Agis. Pro Loco ore 15-12, tel. 0124 30.945 - Torino: Teatro Nuovo ore 15-19, tel. 650.668, Biglietteria Settembre Musica P. Castello ore 9-13 e 16-19; Ivrea: Azienda Autonoma Soggiorno, ore 9-12.
IL BAGATTO TEATRO ESTATE: presso la Scuola Materna Gleiso «Robinson a Crusoe» del Teatro dell'Angolo (per inf. tel. 770.930).
IL MIO REGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI: Scuola Gioca degli Abruzzi (v. Montevideo 11) ore 10 Comp. Teatro Stabile Settore Ragazzi presenta «La ballata del teatro» di Cassani, Mastropasqua, Nelson, Passione, da Shakespeare.
IL MIO REGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI: Scuola Leri (v. Monterosa 150) ore 14,30 Comp. Teatro dell'Angolo presenta «Incanti, sortilegi, maghi, magie» di Cassani, Mastropasqua, Nelson, Passione, da Shakespeare.
VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: VI Festival Internazionale: Roo al 12/6, stasera, incanti, sortilegi, inf. e lacr. 0142 925.451. Prop. Torino 011 650.668, Vignale 0142 925.431, Alessandria-Casale 0142 76.41.

RITROVI

AL BAGATELLA (str. Cervino, 7): 21.
BELLE ARTI: ore 18,30 ingresso libero; ore di vario tipo
CHALET: ore 21 La Vinyle
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Remy.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
Le ROI-BAL MUSETTE nel giardino.

HERBERSY CLUB (str. Traforo Pino).
LE CARENE - Ristorante - Spettacoli (tel. 010 2381): orch. Filippo Vitale.
LE BOBBIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Piero
DORIAN NIGHT: ore 21,30. Orch. Elda - Nadira Paloma.

Jazz club 84
Ore 15,30 GRAN MATINEE
Ore 21 l'eccezionale
DANIELE COMBA

Du Parc Un ghiotto nel cuore di Torino
Ore 21 Orch. Remy
GRAN TOMBOLONE
Ricchi premi

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600
ANNO 110 - NUMERO 204

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 26 Luglio 1984

Con la [redacted] legge sulla carcerazione preventiva

TORNANO LIBERI DIECIMILA DETENUTI (ANCHE TERRORISTI)

ROMA — La legge sulla carcerazione preventiva, dopo le modifiche del Senato, è stata approvata definitivamente ieri alla Camera. D'ora innanzi si chiamerà «custodia cautelare» e implicherà [redacted] sistema giudiziario più veloce e snello [redacted] procedure e nei tempi.

Con questo definitivo sì di Montecitorio, circa diecimila detenuti ancora in attesa di giudizio, dopo 3 anni di carcere, potranno essere liberi.

Il provvedimento, stabilisce quindi tempi nuovi per la Giustizia: [redacted] carcerazione «cautelare» non potrà più superare i sei anni; il che significa che per i reati che prevedono la pena dell'ergastolo, l'iter processuale dove concludersi entro questo periodo, altrimenti il detenuto — anche [redacted] confesso — otterrà automaticamente [redacted] libertà.

Per i reati puniti fino a tre anni [redacted] la scarcerazione, [redacted] entro [redacted] giorni dall'arresto, il detenuto non è rinviato a [redacted] e se entro 3 mesi, [redacted] stata la sentenza definitiva. Per i reati puniti con quattro anni [redacted] reclusione, i termini sono invece di 6 mesi per il rinvio a giudizio e due anni per la sentenza definitiva.

Per le pene inferiori [redacted] 20 anni, i limiti di tempo [redacted]: un anno per concludere l'istruttoria e 4 anni per la condanna definitiva, se questi tempi non vengano rispettati [redacted] automaticamente la scarcerazione. Non molto più lunghi i termini per i reati punibili da 20 anni all'ergastolo. Diciotto mesi per l'istruttoria e 6 anni per la sentenza definitiva.

Una proroga di due anni [redacted] prevista per le istruttorie nei casi di terrorismo, mafia, camorra e traffico di droga; ma la proroga, in questo caso, deve [redacted] concessa dal «tribunale della libertà» su richiesta del giudice istruttore. Per i processi attualmente in corso la nuova legge entrerà [redacted] vigore sei mesi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

[redacted] novità anche i tempi degli interrogatori, che devono essere fatti entro 15 giorni dall'arresto, pena la decadenza del provvedimento restrittivo.

Innovazioni anche nella regolamentazione degli arresti domiciliari, dove è esclusa qualsiasi discrezionalità al magistrato: la deve assolutamente concedere alla donna incinta o che allatta, ai malati gravi e a coloro che hanno superato i 65 anni.

Il dato più vistoso di questo provvedimento riguarda comunque la scadenza che ora si presentano alla magistratura. Di questa nuova normativa infatti usufruiranno anche molti terroristi arrestati in prossimità di questi termini. Ad esempio i componenti del gruppo «7 Aprile», che sono in carcere da 5 anni e 4 mesi, e sono già stati giudicati in primo grado. Secondo l'attuale sistema dovrebbero rimanere in carcere ancora per due anni e otto mesi (il limite massimo entro il quale dev'[redacted] pronunciata la sentenza d'appello), se invece nel frattempo dovesse sopraggiungere la sentenza di [redacted] grado, i tempi si estenderebbero fino al limite massimo di dieci anni e otto mesi. Con la riforma, che partirà quindi a febbraio, rimarrebbe solo un anno e mezzo per concludere il secondo grado e quindi, nel caso che questi termini non vengano rispettati, i terroristi di «7 Aprile» sarebbero liberi nell'ottobre del 1985.

I NUOVI LIMITI [redacted] CARCERAZIONI

● Per i reati che prevedono pena superiori a 20 anni di reclusione fino all'ergastolo, con l'aggravante del terrorismo o dell'associazione [redacted] delinquere di stampo mafioso [redacted] camorristico:

	attuali	nuovi
a) istruttoria	2 anni 6 mesi	3 anni
b) [redacted]	5 anni 4 mesi	1 anno 6 mesi
c) appello	3 anni	1 anno 6 mesi
d) [redacted]	10 anni 6 mesi	1 anno 6 mesi

● Per i reati che prevedono pena superiori [redacted] 20 [redacted] di reclusione e fino all'ergastolo:

	attuali	nuovi
[redacted] istruttoria	2 anni	[redacted] anno 6 mesi
[redacted] primo grado	4 anni	[redacted] anno 6 mesi
c) appello	6 anni	1 anno 6 mesi
d) cassazione	6 anni	1 anno 6 mesi

[redacted] Per i reati [redacted] pena inferiori [redacted] 20 anni, con mandato [redacted] cattura obbligatorio:

	[redacted]	nuovi
a) istruttoria	1 anno	1 anno
b) primo grado	2 anni	1 anno
c) appello	3 anni	1 anno
d) cassazione	4 anni	1 anno

[redacted] Recuperata [redacted] per [redacted] miliardi

PEZZI DI RICAMBIO RUBATI E RIVENDUTI AL MERCATO NERO QUATTRO ARRESTI

[redacted] — Un'operazione «nata per caso» a Porta Palazzo ha portato la Guardia di Finanza, dopo indagini durate mesi, a stroncare un traffico di pezzi di ricambio per auto, rubati alla Fiat, attivo su tutto il territorio nazionale. Quando i finanzieri hanno tirato le fila [redacted] rete sono rimasti quattro personaggi, mezzo miliardo di [redacted] rubata e, soprattutto, grazie alle intercettazioni telefoniche, i nomi di nove grossisti di pezzi di ricambio sparsi su tutta la penisola. Costoro, rivenditori autorizzati [redacted] dalla Fiat, avevano per anni comprato «in [redacted] motorini di avviamento alle scatole guida, alle pompe-freno. Attualmente sono [redacted] in corso accertamenti fiscali per verificare [redacted] evasa [redacted] tutto questo tempo.

L'inchiesta è partita da un'abbondanza (sospetta) di pezzi di ricambio della Fiat messa in commercio a Porta Palazzo. Molti «pesci piccoli» arrestati per non aver saputo spiegare la provenienza del materiale non erano riusciti a trattenersi dallo sbottare «sempre con noi, mai con chi fa da anni all'ingrosso e alla luce del sole!».

L'indicazione, seppur generica, ha alla fine portato a

Marco Vegliotti

[redacted] SEGUE A PAGINA 2

Nazzareno Lalello

Egidio Sinico

Mario [redacted]

[redacted] *Cinque grandi capolavori assicurati per centomila sterline*

TORNANO LE STATUE PER VENDERNE IL BRONZO COME [redacted] OTTANTA

LONDRA — Cinque grandi sculture di bronzo e parti di una scelta, opere della defunta Dame Barbara Hepworth, sono state rubate da un parco di sculture all'aperto. Secondo la polizia i ladri intendono fonderle come rottami per vendere il metallo. Dame Barbara fu una delle più note scultrici del mondo fino alla sua morte nel 1975. I lavori rubati, che complessivamente pesano circa tre tonnellate, fanno parte di un insieme di nove pezzi intitolato «La famiglia dell'uomo». Secondo i critici d'arte è uno dei capolavori della scultrice.

La signora Chris Cowan, supervisore del parco dello Yorkshire di sculture all'aperto, pur affermando che il gruppo scultoreo era assicurato per 100.000 sterline, ha aggiunto: «*Non sono rimpiazzabili. Questa furia è un'assoluta tragedia. Speriamo solo che non siano già state fuse*».

Dame Barbara, morì nel maggio 1975 in un incendio nel suo studio a St. Ives all'età di 72 anni. Le sue sculture in bronzo, pietra e legno sono ospitate dai musei in ogni parte del mondo. La più nota è quella commemorativa del defunto segretario generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjold fuori dal palazzo di vetro a New York.

Dame Barbara Hepworth aveva fornito solo sei esemplari del gruppo «La famiglia dell'uomo», ma si ritiene che nessun gruppo fosse rimasto unico, ad eccezione di quello del parco di Bretton.

I pezzi rubati sono «Ragazzo» «Sposo», «Sposa», «Genitore», «Giovane», e la parte superiore di «Antenato 2». Il più grande, «Genitore», è alto 2 metri e 66 e pesa più di una tonnellata.

La «Famiglia dell'uomo» è stata data in prestito permanente al parco, dal 1960 in poi, da parte del museo Barbara Hepworth di St. Ives. Il parco e gli esecutori testamentari della scultrice hanno offerto 5000 sterline a chi fornisca informazioni che portino al ritrovamento delle opere rubate.

Un dirigente della polizia del West Yorkshire ha ipotizzato che i ladri abbiano usato un camion e una gru per asportare le statue con il favore delle tenebre. Il fatto che i ladri abbiano asportato solo parti di una statua lascia pensare che lo scopo del furto sia stato proprio quello di fondere il metallo per poi rivenderlo.

Secondo la polizia, il valore «in peso» delle statue rubate è di circa duemila sterline, [redacted] più di cinque milioni.

PIOSSASCO Probabile un colpo di sonno

SBALZATO DALL'AUTO AGONIZZA IN UN FOSSO MUORE SENZA SOCCORSI

L'auto sfasciata nel prato: nel riquadro, lo studente Massimo Tisi

TORINO — Uno studente di 22 anni, Massimo Tisi, corso Monte Cuoco 67, Torino, è deceduto questa notte in un incidente automobilistico avvenuto sulla superstrada Piossasco-Beinasco. Il giovane stava tornando da Pinerolo, dove era residente sino a qualche anno fa.

L'incidente non ha avuto testimoni ed è avvenuto senza che fossero coinvolti altri mezzi. Con tutta probabilità Massimo Tisi si è addormentato al posto di guida: pochi chilometri dopo aver superato l'abitato [redacted] Piossasco è andato fuori strada. La sua Renault 5 è finita in piena velocità — almeno 120 all'ora secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri — contro un paracarro posto all'inizio di una larga curva. L'ostacolo è stato sradicato e l'auto è carambolata nel prato.

Massimo Tisi è stato sbalzato dall'abitacolo. Il suo corpo è rimasto in un fosso sino a questa mattina. Solo all'alba un camionista ha notato la Renault distrutta nel prato. Ha dato l'allarme e sono accorsi i carabinieri di Piossasco assieme all'ambulanza della Croce Rossa. Per il giovane non c'era più nulla da fare. L'incidente è avvenuto poco prima dell'una, quando gli abitanti di una vicina cascina hanno udito un gran «botto» senza però capire che cosa era accaduto.

La formazione italiana per martedì

L'EGITTO NON FA PAURA AGLI AZZURRI

LOS ANGELES — L'Italia che si batterà contro l'Egitto ha preso corpo. Quasi certamente gli azzurri del calcio [redacted] con questa formazione: Tancredi, Ferri, Nela, Baresi, Vierchowod, Tricella, Fanna, Bagni, Iorio, Battistini, Serena. Bearzot non l'ha annunciata, ma ha fatto intendere che il suo orientamento è questo. Ha però precisato: «*Tre partite tra domenica e giovedì sono tante, tenuto conto anche che sono tutte da vincere. Saranno importanti la forza atletica e il ritmo. La nostra squadra è più veloce che tecnica e quindi ci può creare più pericolo che fondo*». Traduzione: l'intenzione di avvicendare più giocatori nei tre impegni, in considerazione anche delle diverse caratteristiche degli avversari.

Intanto il ct ha deciso di dimezzare il lavoro degli azzurri: non più doppia razione di allenamenti ma una sola seduta al giorno. «*Dopo la partita di lunedì col San Diego* — ha detto — *tutti i giocatori, chi più chi meno, hanno avuto qualche problema muscolare. Non sappiamo se la causa sia stato il fondo del campo oppure i calzettoni un po' stretti*». L'inconveniente dovrebbe comunque sparire in un paio di giorni.

Quasi certamente la squadra di calcio non sfilerà con gli altri azzurri durante la cerimonia d'apertura di sabato. «*Lascio i giocatori liberi di decidere* — ha detto Bearzot — *ma li abbiamo avvertiti che dovrebbero stare quattro ore in piedi. Io, comunque, ci sarò; non devo giocare il giorno successivo*».

Intanto, dall'Egitto giungono notizie rassicuranti: la squadra vale assai meno dell'Italia. La rivelazione viene dalle partite amichevoli sul campo di Dominguez Hills contro una mista americana San Gabriel-Hollywood. Alla goleada beneaugurante (6-0) degli azzurri sul San Diego di due giorni prima, gli Egiziani hanno risposto con un 3-0 (3-0) ai semiprofessionisti di tasso tecnico inferiore agli sparring partners dell'Italia. L'incontro ha fornito anche l'occasione a Bearzot di «fare pace» con i suoi primi avversari olimpici, i quali, dopo l'incidente del primo allenamento cui il tecnico [redacted] non riuscì ad assistere, hanno consentito all'allenatore campione del mondo di osservarli al lavoro tirando anche per l'allenamento. Il ct, particolarmente sereno e disteso, ha posato persino per alcune foto a fianco del portiere Adel Al Mamur. Sono mancati soltanto gli abbracci ma larghi sono stati i sorrisi.

★ Gian Paolo Urlando ha battuto il primato italiano del lancio del martello con metri 78,16 nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Walnut.

Al secondo posto si è classificato lo statunitense Bill Green ed al terzo l'irlandese Decla Hegary.

Giampaolo Urlando ha migliorato il primato italiano nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte alcuni dei più attesi protagonisti dei prossimi giochi olimpici. Urlando ha lanciato [redacted] 78,16 metri, misura che migliora di 22 centimetri il precedente primato che Orlando Bianchini [redacted] stabilito un mese fa [redacted] Milano nel [redacted] dei campionati italiani di società (77,94).

Buona anche la prova dell'altro martellista azzurro, Serrani, il quale ha scagliato l'attrezzo a 73,56.

Sono risultati che confermano il buono stato di salute dei lanciatori, anche in previsione delle gare olimpiche nelle quali gli italiani, per la prima [redacted] dopo tanti anni, si presentano in queste specialità con ambizioni di medaglia.

Nel disco, vinto da Mac Wilkins con [redacted],36, Marco Martino si è piazzato quarto [redacted] un [redacted] di 62,19 mentre Zerbini [redacted] fermato [redacted] 60,08 ed ha concluso al nono posto.

★ Intanto, il Comitato internazionale olimpico, riunito per l'ottantottesima sessione in Los Angeles, ha deciso il rinvio della discussione sul problema della nuova regolamentazione antiboicottaggio.

L'orientamento generale resta sempre quello di rendere obbligatoria la partecipazione alle Olimpiadi con eventuali sospensioni per i trasgressori, ma i dettagli della nuova regolamentazione hanno bisogno di uno studio approfondito.

Una plastica lascia passare i raggi ultravioletti

[redacted] PER LA TINTARELLA SENZA SCOTTARSI AL SOLE

CESENATICO — E' la novità di questa estate: consente di prendere la tintarella anche all'ombra, restando cioè sotto l'ombrellone; sulle spiagge romagnole gli ombrelloni ultimo-grido non sono più di tela variopinta ma di una particolare sostanza plastica che, pur riparando dal sole, consente di filtrare solo i raggi ultravioletti.

L'inventore il congegno è stato un fotobiologo tedesco, e in Romagna sono volati in Germania per assicurarsi la novità. Per l'anno prossimo potranno essere prodotti con questa plastica anche i «lettucci» posti sopra alle sdraio.

«*I clienti fanno la coda per provare la novità* — dice Gabriella Maltoni, presidente della Cooperativa bagnini di Cesenatico — *e quando mi parlarono per la prima volta della "scoperta" fui abbastanza scettica; ora, visti i risultati, non possiamo che compiacercene*».

Quanto costa l'ombrellone abbronzante? Il prezzo si aggira per ora sulle centomila lire, mentre un ombrellone di tipo normale viene a costare circa settantamila, ma occorre anche considerare l'ultra della tela, per cui molti vanno cambiati quasi ogni anno e non solo perché sbiadiscono. A quanto pare, questo di plastica è molto più resistente, oltre a possedere la «magica» proprietà di abbronzare all'ombra.

L'importatore del nuovo *optional* da spiaggia è Dorino Guiselli, che ha un'azienda di sdrai, lettucci, sedie da mare e possiede un hotel. Dalla Germania si è fatto dare un'esclusiva per cinque anni. Assicura che quella delle vacanze è ormai una vera e propria industria per cui occorre fare l'impossibile per andare incontro alle esigenze del cliente offrendogli nei limiti del possibile le ultimissime novità. «Abbronzarsi è bello e non fa male, basta con le scottature» è lo slogan della vacanza 1984. Anche un ombrello *made in Germany* può essere utile per salvare una stagione che molti lamentano sia un po' «fiacca», anche per la presenza non massiccia di turisti nelle località che gli scorsi anni essi, soprattutto i tedeschi, incontravano di prediligere.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni centro settentrionali, nuvolosità variabile con possibilità di locali precipitazioni. Foschie e banchi di nebbia nelle valli e lungo i fiumi. Temperatura senza notevoli variazioni.

Tempo previsto per domani: sulle regioni centro settentrionali nuvolosità irregolare con possibilità di sparse precipitazioni. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie e qualche banco di nebbia nelle valli e lungo i fiumi.

Un'indagine dell'Ires in Piemonte

MENO ANALFABETI PIU' LAUREATI

Sono sempre meno gli analfabeti in Piemonte. Negli ultimi anni il loro numero s'è ridotto sempre più lasciando spazio a diplomati e laureati. A segnalarlo è, ancora una volta, l'Ires, l'Istituto Ricerche economico-sociali della Regione. I dati sono tratti dal confronto di due immagini di gruppo del Piemonte: quella del '71 e dell'81. Ecco così che coloro che non sanno né leggere, né scrivere sono ancora cinquantamila. Ma, appena trent'anni fa, erano ottantamila.

Di [illegible] e di recupero e mille altre iniziative degli anni [illegible] permesso di ridimensionare di molto il numero degli analfabeti. E dieci anni la fisionomia del mondo scolastico è stata radicalmente [illegible]ta: prima il «boom» [illegible] nascite, il dramma dei doppi turni, il numero insufficiente degli insegnanti; ora il dra[illegible] ridimensionamento [illegible] numero degli allievi.

Diminuisce, infatti, il gruppo di chi ha conseguito solo [illegible] la licenza [illegible]: 2.130.000 [illegible] '71, 1.900.000 oggi. Raddoppiato e quasi, invece, l'esercito di chi può affrontare la vita [illegible] il diploma di terza [illegible] in tasca: dieci anni fa era composto da poco più di seicentomila persone, ora ne conta oltre un milione. La «voglia di diploma» [illegible] ritrattura esplosa. Nel '51 aveva, 118 mila appassionati, nel '61 166 mila, nel '71 284 mila, [illegible] 81 447 mila. Stessa sorte per i laureati che oggi sono il doppio di ieri.

In pratica [illegible] per cento della popolazione piemontese può [illegible]tare un titolo di [illegible] la [illegible] inferiore: il 26 [illegible] per cento ha la [illegible] media, il 14 per cento una preparazione scolastica medio-superiore.

Ma [illegible] fotografia offerta dagli esperti dell'Ires [illegible] in evidenza alcuni aspetti meno lusinghieri dell'istruzione in Piemonte. Risulta infatti che i tre quinti della popolazione non ha ultimato le scuole dell'obbligo. Tra questi, [illegible] parte la quota di analfabeti, risultano senza licenza elementare più di 250 [illegible] persone. E' una «fetta» rilevante della popolazione. E' costituita da giovani che abbandonano [illegible] le aule negli anni dell'obbligo non vi hanno mai più fatto ritorno, da trenta-quarantenni passati indenni attraverso le tante possibilità di «recuperare» tempo perso, poca voglia o impossibilità di frequentare delle gioventù, da persone mature ormai tagliate fuori dai corsi [illegible] istruzione.

Tuttavia, rispetto a [illegible] anni fa, la situazione è migliorata. [illegible] molto. Oggi quarantacinque piemontesi su cento hanno superato la quinta elementare, 25 la terza media, 11 posseggono un diploma, due la [illegible]. Nella [illegible] verso migliori [illegible] istruzione i primi — e anche i più favoriti — restano gli uomini. I laureati sono infatti [illegible] mila contro 33 mila donne, i diplomati [illegible] mila contro 225 mila donne. Le ragazze che hanno frequentato le medie inferiori sono [illegible] mila, i maschi 551 mila; quelle che hanno ottenuto la licenza elementare 1.035.000 contro [illegible] mila maschi. Ci sono più analfabeti tra le donne che tra gli uomini: [illegible] contro [illegible].271.

Lo [illegible] dell'Ires scandaglia il «pianeta istruzione» e [illegible] confronta con quello [illegible] anni fa. [illegible] un tavolo miglioramento nel pa[illegible] regionale. Specie per quanto [illegible] i diplomati e i licenziati [illegible] media inferiore c'è stato tra il '71 e l'81 un aumento superiore a quello verificatosi nei venti anni precedenti.

I «dottori» made in Piemonte hanno scelto in massa la specializzazione in Lettere (27 per cento), quindi il Politecnico (12,4 per cento), e medicine (11,7 per cento). A qualche lunghezza le altre lauree. Giurisprudenza [illegible] coglie il 6,9 per cento [illegible] simpatie dei giovani, Economia e Commercio l'0,8 per cento, Architettura il 4,8, Scienze Naturali il 4,3, Farmacia il 4 per cento. Ancora Scienze politiche il 3,7 per cento, Chimica il 3,5 per cento. All'ultimo posto nel cuore di chi tenta la scalata della laurea, ci sono le facoltà di Veterinaria e Agraria.

Nell'immenso settore della istruzione superiore i piemontesi hanno scelto finora in massa, nell'ordine, gli istituti tecnici commerciali, gli istituti magistrali, gli istituti tecnici industriali, gli istituti tecnici per geometri. Quindi i licei scientifici e classici. All'ultimo posto le preferenze per gli istituti tecnici agrari e il liceo artistico. Tuttavia la crisi ha già notevolmente cambiato questo tendenza.

Nei dehors può superare anche le 1200 lire

IL CAFFE' COSTA TROPPO? PREZZI ALTI, MA NON COME A PORTO ROTONDO

Cara la tazzina di caffè al bar, ma non come sulla Costa Smeralda'

«*Due ristretti e uno lungo*» «*Tremila e otto, grazie*»: ai tavolini del bar Molla, sotto i portici di corso Vittorio, un caffè costa mille e duecento lire, il doppio della «tazzurella» consumata al banco.

Non siamo quindi ai livelli di Porto Rotondo, nell'esclusiva Costa [illegible] sotto il sole che abbronza l'alta società. Il caffè al tavolino della piazzetta lo si paga tremila lire. Anzi, lo [illegible] pagava, perché il gestore del bar ha avuto la sfortuna di trovare un rimedio fra i suoi clienti e adesso è a meditare sul caffè suoi al carcere di Tempio Pausania.

Ma anche nella nostra città, avvicinandosi [illegible] centro, i prezzi salgono: in piazza San Carlo, al Torino, per prendere un caffè comodamente [illegible] giati sul dondolo ci vogliono mille e novecento lire. Poco di meno, mille e cinque, al fresco dei dehors [illegible] Gran Madre.

Come mai tanta differenza? Non ci sono leggi che dicano quanto deve costare questo vizio tutto italiano? No, non ci sono. Il caffè non è un prodotto soggetto al calmiere, spiega Sergio Musaino, presidente dell'associazione Caffè-bar-torinesi, e ognuno ha il diritto di venderlo al prezzo che vuole. Purché questo prezzo sia [illegible] ben [illegible]lla e non [illegible], all'interno del locale (evidentemente, [illegible] bar di Porto Rotondo il cartellino mancava).

Esistono invece [illegible] regole cui l'Epat, Ente [illegible] pubblici associati Torino, suggerisce, ma suggerisce soltanto, di attenersi: la consumazione del caffè al tavolo può essere aumentata fino al 250 per cento nei locali di lusso, del [illegible] nei locali di seconda categoria e del 100 per cento nei locali di terza e quarta. La maggiorazione, però, è comprensiva del servizio.

Certo, mille e [illegible] lire per una tazzina [illegible] caffè [illegible]na un po' [illegible].

«*Ma ci sono tutte le giustificazioni* — spiega il signor Musaino — *Il Torino è l'unico bar di lusso che [illegible]ma in città, infatti al banco il caffè costa settecento lire. E in quanto bar di lusso paga cifre astronomiche per l'affitto del suolo pubblico. Inoltre la spesa di gestione, con il personale qualificato che lavora nel locale, sono molto alte. E poi c'è un'altra cosa da dire in difesa dei bar del centro: è piena di gente che si siede al tavolino alle due del pomeriggio e, proprio con un caffè, ci resta fino a sera. Tenere un tavolo occupato è oneroso*».

Allora, chi non è disposto a spendere per i suoi piccoli vizi tenga d'occhio il famoso cartellino: se il prezzo sembra troppo alto, si può sempre cambiare bar.

a. far.

[illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

Lorenzo Bonzano, 48 anni, ex operaio Fiat (si è licenziato nel '72) residente a Leinì in via Ranco 38. Il Bonzano, dopo esser stato autoriparatore, aveva fondato nel '78 una ditta di vendita «*all'ingrosso e ambulante*» di autoricambi. I finanzieri sono stati per prima cosa colpiti dal livello di vita: assieme alla moglie Maria Gialli è risultato intestatario di una villa con tre alloggi a Leinì, di una lussuosa villa in Val di Lanzo e di 10 appartamenti in Torino e dintorni. Una serie di perquisizioni [illegible] una verifica fiscale hanno [illegible] che in [illegible] magazzini (alcuni anche occultati in [illegible] per auto) il Bonzano aveva stipato merce per un [illegible]. La maggior [illegible] [illegible] pagato regolarmente, e in contanti, ma il 25 per cento era rubato e di provenienza Fiat.

Il secondo personaggio individuato dai finanzieri è Nazareno Latella, 39 anni, residente a Borgaro in via S[illegible]gno 5. L'uomo, «pedroncino» proprietario di tre camion, [illegible] abitualmente per conto della Borghi Spa, la ditta cui la Fiat si rivolge per i trasporti. Il Bonzano ed il Latella avevano trovato il modo, sfruttando probabilmente [illegible] conoscenze all'interno della Fiat stessa, di far uscire dai magazzini dell'azienda, e dai *containers* sigillati pronti per la spedizione, dei pezzi di ricambio immediatamente rivenduti all'ingrosso su un mercato parallelo a quello ufficiale. Il merce mili[illegible] di merce rubata rinvenuta nei capannoni del Bonzano è a «*prezzi Fiat*»: si può immaginare quanto avrebbe reso una volta «*piazzata*» e distribuita al minuto e, soprattutto, quanto abbia reso in passato l'immenso «giro».

Recuperata merce per mezzo miliardo. Quattro arresti. Nove grossisti coinvolti

Gli ultimi due arrestati, [illegible] per tutti il di ricettazione, [illegible] Mario Revello, 42 anni, via Lombardore 170, Leinì (ufficialmente senza alcuna attività ma proprietario di una villa con piscina e di tre auto) e Egidio Sinico, 50 anni, titolare della «Casa del ricambio» a Grisignano di Zocco in provincia di Vicenza. D'Revello aveva il compito di distribuire i pezzi di ricambio in mezza Italia, mentre il Sinico è un grossista venuto a rifornirsi personalmente a Torino di materiale.

Marco Vagliatti

oggi & domani

● Inaugurazione, oggi alle 17 nell'atrio del palazzo Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, della quinta [illegible] Galleria Proposta «Giovani artisti a Torino», l'esposizione, organizzata dagli assessorati alla Cultura e alla Gioventù del Comune in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti, è interamente dedicata alla «fotografia al femminile» e rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 28 [illegible] con orario continuato dalle 9 alle [illegible].

● Visita a Torino, questa mattina, del generale di corpo d'armata [illegible] Riccardo Bisogniero. Il generale ha partecipato a una riunione operativa con i co[illegible] delle legioni Piemonte, Liguria e [illegible] e deposto una corona di fiori al monumento [illegible]bilere. Nel pomeriggio, il generale visiterà il battaglione di Mondovì e la caserma Burgio.

● L'associazione «Ragazze di lieri» comunica che anche per quest'anno è stata organizzata una gita di Ferragosto. Meta della scampagnata, il parco di Santena, con colazione sul prati e ballo al palchetto offerto dal Comune di Santena. Appuntamento, come sempre, il 15 agosto alle 0,30 in piazza Castello, di fronte alla prefettura. Il trasferimento avverrà in pullman. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione, via Cernaia 29, tel. 236.470.

● La Camera di Commercio di Torino, nel quadro degli interventi a favore [illegible] artigiano, ha deliberato uno stanziamento di [illegible] milioni per [illegible] concessione di un contributo a fondo perduto da erogare alle imprese artigiane iscritte all'albo. I contributi possono essere concessi per l'acquisto di beni, come nuovi macchinari o nuove attrezzature, che rientrino fra quelli ammortizzabili e abbiano un valore unitario di non oltre un milione di lire, con un tetto massimo di 15 milioni, Iva esclusa. La [illegible] per l'ottenimento del contributo vanno inoltrate alla Camera di Commercio su appositi stampati entro il 31 [illegible] 84.

● Convocazione [illegible] per [illegible] alle 20,45, [illegible] consiglio della circoscrizione 1-Centro. La [illegible] si svolgerà nella sede di via Lagrange [illegible].

● Domani mattina alle 11, nella sala giunta della Camera di Commercio di Torino (via San Francesco da Paola 24), conferenza stampa di presentazione di quattro ricerche prodotte e pubblicate dall'Unione camere di commercio piemontesi. Gli argomenti dei lavori sono «Il terziario privato per il sistema produttivo», «Analisi delle modifiche strutturali dell'economia regionale negli Anni 70 e 80», indagine sui bilanci delle cooperative non agricole» e «Economia piemontese 1983».

GALLERIE E [illegible]

LA ROCCIA Manifesti originali.

[illegible]ONE P[illegible] ARTE

ACCADEMIA: Estate '84.

IL LORENZO (via Filadelfia 142, tel. 329.024): Collettiva 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 16-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18; domenica 9,30-12; 16-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; ante festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIZZAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-13,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 16-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE SORDELLO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Rosetti).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il cinquantino di Sosa nelle cartoline d'epoca 1900-1930», aperto tutti i giorni, [illegible] 9,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL[illegible] NIA (Mastio della Cittadella): [illegible] giovedì 9-13,30; sabato e d[illegible] 12,30, lunedì, martedì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 8 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124-33.197).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

C. CENTENARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1900-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 669.298 orario continuato dalle 9,30 alle 12,30.
PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia, pezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, pulizie, via Garibaldi 28.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c. Vitt. Emanuele 62, t. 543.406.
DENTIERA ROTTA? accurata riparazione in giornata per protesi tel. 534.898.
NOLEGGIO DEL MOBILE via Pavia 67, corso Trapani 71, via P. Cossa 18, Torino - via Cavour 83 Alpignano.
ANTONIO CONSIGLIO hair cutteur corso De Gasperi 36/d tel. 682.982.
ATELIER DI BELLEZZA MARMO via G. Verasis 10, tel. 519.063 - 511.032.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 300 632.
NON PATTINIAMO Parrucchiere per signora via Alfieri 16, tel. 650.544.
RISTORANTE Cordon Bleu via San Quintino 1 bis. Aperto tutto agosto.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 555.955 - 555.544

echi di cronaca

La Davico Specchi

studia e produce arredi per negozi e specchi artistici su misura con disegno unico ed esclusivo. Per ogni tipo di vetro e su misura. Alla grande varietà verrà offerta una accogliente soluzione da Davico. S.E. Nivel-Angiono 11, Rivoli, Tel. 011 664.0941.

STAMPA SERA

Michele Tonna direttore responsabile
Carlo Gramondo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Vittorino Chiusano, Lisa Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Gioannini, Carlo Mussetti, Francesco Paolo Mottoli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demaria, Giovanni Pandolfo - Direttore Generale Paolo Peloscio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 861 DEL 30-11-1983

Accusato di tre rapine per mezzo miliardo

UN [illegible] DAL TRENO TORINO-[illegible] LO SALVA DALLA GALERA

Un biglietto del treno Torino-Bari vale l'assoluzione per un imputato accusato di tre rapine per mezzo miliardo. Cosimo Corona, [illegible] anni, pugliese trapiantato a Torino, qualche [illegible] in [illegible] con la giustizia, è entrato in tribunale in manette e [illegible] è andato libe[illegible]. Il presidente [illegible] terza [illegible] Macario ha sentenziato che le prove raccolte contro di lui non erano sufficienti. Il pubblico ministero ha spalancato l'accusa; l'avvocato della difesa Aldo Perla ha chiesto l'assoluzione.

Le tre rapine sono avvenute fra il 4 novembre 1982 e il gennaio 1983. Il primo «colpo» è nella gioielleria di Alessandro Mischinger in via Carlo Alberto 42. Bottino: una manciata di orologi e collanine d'oro per il valore di una quarantina di milioni. Due giovani, sciarpa sulla bocca, cappello calato sugli occhi, fanno irruzione nel negozio, urlano ordini e poiché il proprietario, probabilmente spaventato, non ubbidisce lo massacrano di botte usando il calcio della rivoltella come un martello.

Cinque giorni dopo un altro «commando» di banditi rapina il negozio di Lino Stecco in via Tripoli 58. Entrano armati fino ai denti: hanno pistole, fucili e due candelotti di dinamite.

La tecnica è quella del «cliente gentile». Alle 10, ora di poco lavoro, un signore elegante con una valigetta «24 ore» chiede di vedere anelli con brillanti.

Quando il commesso si volta per prendere il plateau l'uomo punta la rivoltella: «Non muoverti». Dalla strada entrano due complici che legano e imbavagliano proprietario, moglie e commessi, rapinano i gioielli e scappano isolando la «24 ore». Dentro ci sono due candelotti di dinamite. La refurtiva vale almeno 120 milioni.

Il 7 gennaio un'altra «visita» dei rapinatori: sempre nel negozio di Lino Stecco in via Tripoli. Verso sera, alle 18,30, un bandito appoggia la canna della pistola sulla fronte dell'orefice: «Niente scherzi, se non vuoi finire male». Deve lasciare che i banditi gli vuotino le vetrinette dei gioielli: anelli, collier, orologi di marca. Anche questa volta il bottino supera i cento milioni.

Le indagini portano a Cosimo Corona che viene arrestato dalla polizia e finisce in carcere. La descrizione delle vittime sembra fatta su misura per lui. Ma poi al processo gli orefici rapinati non sono in grado di riconoscere nell'imputato l'uomo che gli ha portato via i gioielli e l'accusa traballa. Il Corona, d'altra parte, ha conservato un biglietto delle ferrovie dello Stato usato proprio nel periodo in cui sono stati commessi gli assalti ai negozi. E' sufficiente per seminare il dubbio fra i giudici e guadagnarsi un'assoluzione.

Cosimo Corona

L'orefice Lino Stecco

Presso l'Enel [illegible] Chivasso [illegible] 400 metri dalla stazione di pompaggio dell'acquedotto di Verolengo

[illegible] [illegible] [illegible] IN UNA DISCARICA ABUSIVA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]?

I bidoni gettati nella discarica: contengono veleni?

Un centinaio o forse anche più di fusti metallici del diametro di 60 centimetri circa per un metro di altezza, del tipo di quelli che vengono usati per la vendita dei combustibili liquidi, sono stati rinvenuti al fondo di una immensa buca residua di una cava di ghiaia, attualmente trasformata in discarica abusiva, nei pressi del muro di recinzione della Centrale Enel di Chivasso che confina con la località Cascinotta di Verolengo.

La segnalazione della presenza di questi mastodontici fusti è giunta all'ufficio ecologia del Comune di Chivasso, che ha immediatamente informato i vigili urbani e l'Unità sanitaria locale. Sul posto si sono recati prontamente il dott. Carlo Tornotti, responsabile del servizio di Igiene Pubblica dell'Usl 39 e il maresciallo Marcello Mancini dei vigili urbani. Al momento non è ancora dato sapere se questi maxi-bidoni contengono ancora delle sostanze, però da essi emerge intenso odore riferibile a solventi di natura non precisata, quindi materiale classificato tra i «rifiuti tossici nocivi», come li ha definiti il dott. Tornotti nella relazione inviata al sindaco e alle autorità competenti.

La zona dove sono stati abbandonati i fusti è a circa 400 metri dalla stazione di pompaggio dell'acquedotto del Comune di Verolengo. Bisognerà quindi anche accertare se delle sostanze «nocive» non siano penetrate nel terreno. In giornata tecnici dell'Ufficio ecologia della Provincia di Torino effettueranno dei prelievi per individuare la qualità del prodotto contenuto in precedenza, oppure, forse ancora esistente.

Le scelte sono contraddittorie

PER I CONCORSI DELLA SCUOLA POCHE CATTEDRE

«Ci sfugge completamente la logica in base alla quale il ministero della Pubblica Istruzione ha definito il numero delle cattedre da mettere a concorso nella provincia di Torino. Se non si provvederà ad un'integrazione dell'elenco fornito alla sovrintendenza scolastica nella scuola media superiore per materie come inglese, francese e scienze naturali sarà stato inutile, almeno per quest'anno, aver partecipato al concorso ordinario e magari averlo superato con il massimo del punteggio: non ci sono posti».

La reazione di Sandro D'Ambrosio, sindacalista della Cisl-scuola, davanti alle cifre fissate dal ministero nel ripartire le cattedre per i vincitori dei concorsi ordinari (che pubblichiamo in fondo) è perfettamente legittima. Come si noterà, per la scuola media inferiore, dopo la recente integrazione del primo elenco, le immissioni in ruolo saranno massicce, mentre per gli istituti superiori si è proceduto con il contagocce. Tanto più che la metà dei posti assegnati è riservata per legge a categorie speciali: precari con particolari requisiti di servizio e invalidi civili. Qualcuno si sentirà preso in giro.

Procediamo con ordine: le 808 cattedre di lettere nelle medie inferiori messe a concorso consentiranno alla metà di quanti hanno superato anche le prove orali di entrare in ruolo sin da quest'anno, con la speranza che l'altro cinquanta per cento sia assorbito nel 1985-86. Considerazioni analoghe valgono per molte delle altre discipline.

Sta di fatto che, per il momento, la situazione che si prospetta per i superstiti dei 22 mila laureati iscrittisi ai concorsi ordinari per la scuola media superiore è completamente opposta. Nell'elenco, poi, figurano assegnate cattedre per alcune discipline (laboratori ed esercitazioni) per cui non sono stati ancora banditi i rispettivi concorsi. Se ne deve dedurre che la confusione regna sovrana a Roma. La prima conseguenza sarà un nuovo e più vorticoso valzer dei professori a settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Spiega D'Ambrosio: «Per legge dovrà essere data prioritariamente una sede provvisoria ai vincitori di concorso, in attesa di quella definitiva. Nel frattempo questi insegnanti avranno la facoltà di chiedere il trasferimento. Completata questa prima operazione, verrà il turno, per l'immissione in ruolo, dei precari della "270 bis". Dopodiché ci saranno sempre i supplenti da nominare. Anche qui con graduatorie precise da rispettare».

Scuola media inferiore

Lettere 568
Educazione artistica 36
Musica 109
Inglese 79
Francese 68
Matematica 246
Tecnica 234
Educazione fisica maschile 67
Educazione fisica femminile 65

Scuola media superiore

Lettere e latino 10
Filosofia 4
Storia dell'arte 2
Geografia 2
Materie letter. nei tecnici 30
Fisica 5
Chimica 7
Aerotecnica 1
Elettronica 11
Chimica agraria 1
Matematica 13
Informatica industriale 7
Matematica applicata 6
Meccanica 3
Arte del taglio e confezione 2
Costruzioni tecn. 2
Dattilografia 1
Discipline tecniche commerciali 35
Discipline giuridiche economiche 1
Disegno tecnico 3
Scienze dell'alimentazione 1
Scienze agrarie 1
Tecnico turistico alberghiero 1
Tecnologia fotografica 2
Tecnologia meccanica 1
Tecnologia tessile 1

Scatta il maxiesodo estivo: polizia mobilitata

DOMANI (27) PRENDI I SOLDI E SCAPPA IN FERIE

I percorsi alternativi per chi vuol raggiungere la Riviera

Stazione di Porta Nuova: domani assalto ai treni per il maxiesodo

I giorni della partenza per le ferie quest'anno cadono di venerdì e sabato. Domani e dopodomani. Domani 27 luglio, si vedranno scene di un film che si ripete ogni estate. *Prendi i soldi e scappa*... verso il paese d'origine, in cerca del fresco, di località tranquille o turistiche, verso l'abbronzatura o più semplicemente verso il riposo, lo svago. Ma saranno i più i torinesi che avranno auto e famiglia pronti a partire davanti alla fabbrica quando chiuderà i cancelli.

Polizia stradale, carabinieri, vigili, ferrovieri si augurano che ci sia una buona ripartizione nelle partenze e non soltanto tra venerdì e sabato, ci sono anche domenica e lunedì. Le forze dell'ordine torinesi, peraltro, sono state vaccinate da ben altri esodi. Quelli degli anni del boom economico, quando c'erano tutte le industrie aperte, con la produzione a gonfie vele, quando Torino andava verso il milione e duecentomila abitanti, quando il costo della vita consentiva una vacanza. Delle partenze di quest'anno, ad esempio, mancheranno i centomila torinesi che sono senza lavoro o in cassa integrazione. Inoltre l'esercito dei vacanzieri dovrebbe essersi ulteriormente assottigliato per le rinunce di chi trova già duro raggiungere la cassa quel 27 che per questo resta il «giorno» domani.

Le uscite stradali dalla città, le stazioni ferroviarie, peraltro, sono quelle che sono. Se prese d'assalto in un sol momento da decine di migliaia di persone finiscono per essere ingorgate. Ed ecco che per la chiusura degli stabilimenti Fiat, Olivetti e di altre grosse aziende cittadine, le autorità locali hanno predisposto un piano di controllo e di pronto intervento.

Angeli della strada con volanti, pantere e moto saranno ai principali caselli delle arterie che portano al mare e al Sud. Ci saranno roulottes per portare i primi soccorsi infermieristici, le ambulanze della Croce Rossa e della Croce Verde saranno pronte a far la spola tra ospedali e, speriamo di no, i luoghi di incidente. Il nucleo elicotteri controllerà dall'alto.

Servizi di informazione sull'andamento del traffico e sulle condizioni delle autostrade e principali statali saranno forniti da questura, polizia stradale, Aci e dalla Rai attraverso la trasmissione radio «Onda verde». Da parte di tutti si raccomanda prudenza, massima attenzione, rispetto del codice stradale, soprattutto nei sorpassi, nelle distanze di sicurezza, nella velocità. Si raccomanda agli automobilisti di verificare il buono stato del motore della vettura, di distribuire con raziocinio il carico, di non imprigionare troppi passeggeri nell'abitacolo.

La prefettura ha stabilito divieti di circolazione per gli automezzi di peso superiore ai 30 quintali. Non possono viaggiare dalle ore 14 di domani alle 24 di domenica 29 luglio, dalle 7 alle 22 di mercoledì 1 agosto, dalle 7 di sabato 4 agosto alle 24 di domenica 5 agosto, dalle 7 alle 2 di Ferragosto, dalle 7 alle 22 di tutte le domeniche.

Porta Nuova sotto controllo 24 ore su 24. In questi giorni ci sono molti treni straordinari verso il Sud. La polizia ferroviaria vigilerà sull'accesso ai binari, sui convogli. Giovani agenti provenienti dalla scuola di Trieste viaggeranno sui lunghi percorsi al servizio degli utenti, contro malintenzionati a caccia di valigie, borsette e portafogli. Speciali radio collegheranno i treni tra di loro e con la centrale operativa di ogni compartimento.

Il lavoro non si svolgerà esclusivamente al momento delle partenze. In città restano abitanti ma tanti alloggi vuoti: c'è un patrimonio da salvaguardare. I soliti ignoti potrebbero essere pronti con piedi di porco a svaligiare le abitazioni di chi se ne è andato. Per la squadra mobile turni e servizi speciali.

Una delegazione del Pci fra i carcerati del reparto isolamento

VISITA AI SEPOLTI VIVI DELLE NUOVE

Cinquantaquattro detenuti in venti celle buie e umide

Una delegazione del pci ha visitato la sezione «isolamento» delle carceri «Nuove». C'erano il segretario provinciale Piero Fassino, l'onorevole Luciano Violante, l'onorevole Teresa Migliasso, la vicepresidente del Consiglio Regionale Laura Marchiaro, il capogruppo comunista Rinaldo Bontempi. In un loro comunicato confermano che «la situazione è intollerabile e disumana».

C'erano il segretario Fassino e gli onorevoli Violante e Migliasso. «Situazione intollerabile e disumana»

La sezione è costituita da venti celle: buie, umide, sempre illuminate dal neon, sistemate sotto il livello della strada. Ci sono 54 persone. In un locale di due metri e mezzo per quattro sono rinchiuse quattro persone. All'«isolamento» restano detenuti con infermità mentali, che hanno commesso gravi infrazioni del carcere o per disposizione dell'autorità giudiziaria. Ma non è raro il caso di detenuti che chiedano al direttore di essere mandati in quella sezione perché temono di essere aggrediti da altri detenuti. Una pena più dura in cambio di minori rischi sulla propria incolumità.

La situazione della sezione «isolamento», secondo le valutazioni della delegazione comunista, ripresenta le più generali condizioni delle «Nuove»: un carcere che dovrebbe ospitare un massimo di 700 persone e che, in realtà, è affollato da 1200 persone. E' un'umanità che, per lo più, non è ancora comparsa al processo ed è «in attesa di giudizio». Aspetta una decisione dal giudice: libertà provvisoria, condanna o assoluzione.

Il partito comunista — si dice in un comunicato — «è impegnato perché venga predisposto tutto ciò che è possibile per il miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e delle condizioni di lavoro degli agenti di custodia e del personale civile».

La situazione rischia il collasso. Soluzioni? Torino dovrebbe essere nelle condizioni di utilizzare il nuovo carcere delle Vallette. E' in costruzione da dieci anni.

Piero Fassino

Luciano Violante

A che punto sono i lavori? Di questo problema i deputati comunisti hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro guardasigilli Mino Martinazzoli il quale, in considerazione dell'importanza dell'argomento, ha assicurato che darà una risposta in Parlamento prima della partenza per le ferie.

La delegazione comunista che ha visitato le «Nuove» ha rilevato che tra le cause del sovraffollamento ci sono, da un lato, i numerosi arresti operati dalla polizia in casi di flagranza di reato quando l'arresto non è obbligatorio e, dall'altro, la contrazione delle concessioni delle misure alternative alla pena detentiva. «Si auspica — dicono i pci — che nella loro piena autonomia sia la magistratura di sorveglianza che polizia giudiziaria possano positivamente intervenire.» I comunisti pensano probabilmente di largheggiare con le semi-libertà e con l'evitare il più possibile gli arresti.

Il pci si è anche occupato del «caso Naria», il giovane accusato di terrorismo che si è suicidato in carcere e pesa 29 chili. Ritiene «inopportuno che un partito politico prema sulla magistratura per farle adottare uno specifico provvedimento giudiziario» e, tuttavia, «auspica che i giudici pongano la necessaria accuratezza nel valutare situazioni che debbono essere risolte».

Pdup, Dp e i radicali hanno organizzato un sit-in davanti alle Molinette (dove Naria è ricoverato detenuto) per raccogliere firme per una petizione.

Si svolge dal 26 al 31

A TORRE PELLICE SINODO IN AGOSTO

Il culto di apertura presieduto dal pastore Sbaffi di Bologna. Consacrati tre nuovi ministri. Il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole

Il Sinodo delle chiese evangeliche valdesi e metodiste si svolgerà a Torre Pellice dal 26 al 31 agosto.

Il culto di apertura sarà presieduto dal pastore Paolo Sbaffi di Bologna, e avrà inizio alle 15.30 di domenica 26 agosto. Saranno consacrati al ministero pastorale tre nuovi ministri del culto: Ruben Artus, Gianni Genre e Erika Tomassone.

Fra gli argomenti che saranno all'ordine del giorno, il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole, e il nuovo impegno per gli immigrati stranieri in Italia, un settore per il quale gli evangelici italiani stanno sviluppando un nuovo interesse. Al Sinodo è previsto un grande afflusso non solo di protestanti italiani e stranieri, ma anche di osservatori aconfessionali, poiché l'adunanza viene dopo la firma dell'Intesa con lo Stato italiano, mentre cresce nel Paese il significato e l'importanza della minoranza protestante che si occupa attivamente non solo di temi religiosi, ma di argomenti sociali.

Il Sinodo si svolgerà come di consueto nella casa valdese di via Beckwith 2 a Torre Pellice; dal 25 agosto funzionerà un ufficio stampa a disposizione di giornalisti, addetti ai lavori, storici e osservatori. Per ulteriori informazioni telefonare a Torre Pellice al numero 0121/932.363. La Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia ha invece sede a Roma, in via Firenze 38, tel.06/476.5126 - 483.768. Responsabile delle relazioni con la stampa è Giorgio Girardet.

Sull'Apollo 15 corre in automobile sulla superficie della Luna

L'ASTRONAUTA IRWIN A SPASSO IN CITTA' FIRMA BUSTE SPAZIALI PER BOLAFFI

«Sono stato il primo cosmonauta a correre in auto sulla superficie della Luna ed è logico che desiderassi vedere Torino, capitale dell'auto», così ha detto James Irwin, l'astronauta americano che a bordo dell'*Apollo 15* compì una delle missioni spaziali più sbalorditive.

A bordo di una *Rover*, Irwin «corse» sulla Luna dopo essere partito dalla base della Nasa il 26 luglio del 1971 per tornare sulla Terra il 7 agosto. L'equipaggio era composto dagli astronauti Scott e Worden; quest'ultimo rimase però a bordo.

A Torino, Irwin, accompagnato da una moglie affascinante, ha visitato il centro, ammirato i monumenti, le vie dirette, i portici, ha osservato le vetrine, ed è stato ospite di Alberto Bolaffi jr. per il quale ha firmato alcune buste spaziali che ricordano la sua impresa sulla Luna.

L'astronauta Irwin

L'astronauta era stato al centro di una polemica proprio per il numero delle buste che, con i suoi compagni, aveva portato nello spazio: 541 di cui 389 requisite dalla Nasa che le considerava di sua proprietà. Irwin intentò una causa, la vinse e ora le buste sono sue. Si tratta di pezzi che, anche per i non filatelisti, rappresentano cimeli e raccontano un importante capitolo dell'esplorazione dello spazio. Alcune buste le ha dedicate a noti esponenti dell'industria automobilistica torinese.

«Della mia impresa lassù — ha detto Irwin — serbo un nitido ricordo. *Sono stati alcuni degli attimi più belli e indimenticabili della mia esistenza*», poi i suoi occhi si sono volti con un sorriso alla moglie che non lo abbandona mai. Due turisti come tanti, in vacanza, indifferenti all'afa dell'estate r. ross.

Ieri tre ragazzi si sono intossicati con sostanze stupefacenti gettate da un complice

DROGA DAL CIELO AL FERRANTE APORTI

Due subito dimessi dall'ospedale, un terzo trattenuto in osservazione

Gli psicofarmaci nel carcere minorile arrivano anche dal cielo. Ieri tre ospiti si sono intossicati con un medicinale contenente sostanze stupefacenti che era stato buttato attraverso l'alto muro di cinta. Sono stati portati d'urgenza in ospedale in preda ad eccitazione psicomotoria ma anche con dei forti dolori addominali. Uno solo è stato ricoverato in osservazione mentre gli altri due, dopo la consueta lavanda gastrica, sono stati rimandati al Ferrante Aporti.

Ad accorgersi che i diciassettenni Ivan N., Michele D. e Gabriele C. stavano dibattendosi sui lettini delle loro celle è stato un assistente. Preoccupato ha dato l'allarme. E' subito accorso tutto il personale di servizio ed è stata avvertita la polizia. Con le ambulanze avviati in ospedale

Il loro comportamento è stato, durante tutto il tragitto, di aperta ribellione. In preda all'eccitazione della droga è stato difficile trattenerli stesi sulle lettighe. I tre hanno insultato tutti: barellieri, gli assistenti del Ferrante Aporti, i poliziotti. Le loro condizioni erano però di quasi completa incoscienza. Ne hanno qualcosa i sanitari che hanno dovuto curarli. Dalle prime indagini risulta che gli psicofarmaci sarebbero arrivati ai tre durante la ricreazione del pomeriggio.

A qualche segnale convenuto i complici, appostati nel prato che fiancheggia il muro perimetrale del Ferrante Aporti, hanno lanciato gli psicofarmaci. Sono stati usati dopo il pasto serale e verso le 21 hanno avvertito i primi sintomi d'avvelenamento.

Del fatto si occupa personalmente il direttore dottor Andrea Bacci. Dovrà riferire alla procura per stabilire le responsabilità e individuare, possibilmente, coloro che forniscono le droga all'interno dell'istituto. Un fenomeno che si è già combattuto con sempre maggiori controlli alle porte ma che non si supponeva potesse trovare la «via del cielo». Ora si dovranno trovare nuovi metodi di sorveglianza sempre che gli interessati non trovino ancora altra via.

VERTICE SULL'ORDINE PUBBLICO CON SCALFARO

Lunedì 30 luglio alle 9, nell'Aula del Consiglio regionale di Palazzo Lascaris in via Alfieri, si terrà una riunione presieduta dal Ministro dell'Interno Scalfaro sui problemi dell'ordine e della sicurezza pubblica in Piemonte e Valle d'Aosta, con particolare riferimento ai fenomeni della criminalità organizzata.

Interverranno tutti i responsabili dei diversi settori interessati, i sottosegretari del Ministero dell'Interno, il capo della polizia, l'Alto commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa, il direttore generale dell'amministrazione civile dell'interno, insieme ad autorità regionali e locali, i vertici della magistratura del Piemonte e Valle d'Aosta e rappresentanti delle forze di polizia (Ps, carabinieri, finanza).

Al termine dell'assemblea, cui sono stati invitati anche i giornalisti, il ministro Scalfaro terrà una conferenza stampa.

Primi interventi in autunno

PER CIGLIANO ECCO IL PIANO REGOLATORE

CIGLIANO — Adottato dal Consiglio comunale il 23 dicembre 1982, il piano regolatore generale di Cigliano, ottenuto l'ottobre dell'anno scorso il parere favorevole da parte del comprensorio, ha avuto i primi del mese di giugno scorso, in linea di massima, anche il parere favorevole del Cur (il comitato urbanistico regionale), fatte salve alcune modifiche non sostanziali.

Secondo le previsioni, con l'emissione dell'apposito decreto, nel prossimo autunno il documento urbanistico dovrebbe essere per Cigliano una realtà. Il via alle nuove realizzazioni dovrebbe essere dunque abbastanza imminente e la notizia confortante per quanti hanno necessità, anche impellente, di costruire: per i costruttori, i quali sono costretti a «piccoli interventi» se si considera che a Cigliano l'edilizia residenziale e privata è in pratica paralizzata dal 1981, allorché il Comune, per leggi subentrate, ha ripreso il vecchio piano di fabbricazione, risalente al 1962, per darsi il nuovo assetto urbanistico.

Il progetto suddivide Cigliano in tre zone, con normative più elastiche man mano che ci si allontana dal cosiddetto centro storico, dove sono ammesse soltanto, spiega il sindaco Silvano Bigando, modesti ampliamenti utilizzando la parte un tempo adibita a fienili o depositi agricoli che hanno perso il loro originario uso. Le norme tengono conto poi delle diverse realtà edilizie di tipo logico e storico e dei diversi indici di densità di fabbricazione. L'area ciglianese destinata a centro storico è stata suddivisa in zone «1/A» e «A/1». La prima, molto più ristretta, abbraccia la fascia compresa tra via IV Novembre, via Silvio Pellico, corso Umberto e via Salussolia, e si rifà al tempo delle mura; la seconda fascia comprende in pratica la vasta area edificata nel corso dell'Ottocento.

Le altre zone in cui Cigliano è stata suddivisa, nello spirito del piano regolatore, sono state denominate zone agricole, artigianali, con le specifiche normative, e industriali, già esistenti: Sila (lavorazione amianto, di corso D'Annunzio) e stabilimento minerario metallurgico Pertusola di via Farini, nonché la zona di completamento dove sono ammesse nuove edificazioni singole (private e convenzionate).

Il piano regolatore prevede infine una destinazione di aree a verde pubblico, localizzate e ubicate in zone nevralgiche del concentrico urbano, per una estensione complessiva di circa settantamila metri quadrati.

La città è stata divisa in tre zone: centro storico, area semicentrale e zone periferiche, con diversi criteri e vincoli. Previsti anche 70 mila metri quadrati di verde pubblico

Cigliano. La scuola

s. r.

A Novara

LINEE FF.SS. BLOCCATE CONVOGLIO ABBATTE UN TRALICCIO

NOVARA — Momento di grande paura ieri mattina nel quartiere di S.Andrea quando, sotto gli occhi di parecchi novaresi, un convoglio ferroviario è piombato sui paraurti del binario morto che c'è all'altezza del passaggio a livello di via Fernelli, a due passi dalle abitazioni, sradicando uno dei tralicci della forza motrice della linea Novara-Arona.

L'incidente, che per fortuna non ha provocato danni alle persone ma solo ai vagoni e alla motrice, è stato provocato probabilmente dal mancato funzionamento dei freni. Per stabilire comunque la meccanica dell'accaduto è stata aperta una inchiesta delle FF.SS.

Il convoglio si era immesso nel binario morto mentre stava effettuando una manovra per mettersi in partenza alla volta di Milano. Forse è arrivato sull'ostacolo a velocità eccessiva ed ha letteralmente travolto il blocco di cemento che segna la fine del binario di servizio. Subito dopo c'era il traliccio della linea Novara-Vignale ed è stato contro di esso che il treno ha concluso la sua corsa.

Sono caduti i fili dell'alta tensione e dalla stazione hanno immediatamente disattivato la linea per evitare un disastro. Il traffico è però rimasto bloccato per un paio d'ore.

Dalla Novara-Vignale transitano i treni diretti non solo ad Arona ma anche a Domodossola, a Luino e a Varallo. Dopo l'incidente c'è stato un momento di grande confusione: alcune corse sono state sostituite da servizi di pullman, altre hanno accumulato ritardi notevoli.

Poi è stato riattivato il passaggio su un solo binario, ma senza corrente, e i convogli in entrata ed in uscita dalla stazione di Novara dovevano essere spostati con motrici diesel nella zona dell'incidente.

Illesi e tanta paura per il macchinista e i ferrovieri che erano sulla motrice.

m. n.

Forte calo di arrivi e presenze

VALLE D'AOSTA, C'E' TUTTO NON I TURISTI

AOSTA — L'industria turistica ha subito una battuta d'arresto in Valle d'Aosta, dove l'afflusso è decisamente inferiore agli anni scorsi ed in molti centri ci sono ancora posti liberi. L'unica località dove si registra il «tutto esaurito» è Cogne. L'aumento dei transiti ai trafori non ha grandi effetti sul turismo valdostano perché si tratta per lo più di turisti stranieri di passaggio. «E' una clientela in transito — dicono gli operatori — che spende lo stretto necessario, limitandosi all'indispensabile, il pernottamento e il pranzo o la cena e l'acquisto della solita cartolina.

Aosta è il centro più interessato ad accogliere questa clientela che punta sempre verso il fondovalle. Nei weekend il traffico di turisti italiani si intensifica ma si tratta dei pendolari del turismo che limitano il soggiorno al sabato e alla domenica.

I villeggianti che solitamente si riversano in Valle, hanno ridotto, per ragioni economiche, il periodo di soggiorno. In aumento invece le presenze nelle seconde case. I prezzi in Valle non sono da supermercato in nessun esercizio pubblico. Ad Aosta, ad esempio, c'è stato chi ha speso 5800 lire per un caffè, un gelato ed una bibita. In centri turistici di maggior richiamo le tariffe sono spesso ancora più alte. Gli ospiti non sono neppure posti in condizione di difendersi, perché in ogni esercizio sono esposti i prezzi che si dovrebbero consultare prima di ordinare.

Nei centri turistici si spera in un recupero che non sembra possibile, perché il periodo di maggior afflusso di clientela è ormai limitato, fino al 25 agosto. Le condizioni del tempo sono positive, ma non certo sufficienti, da sole, a trattenere i turisti. Sovraffollata l'alta montagna dove i rifugi sono in buona parte all'insegna del «tutto esaurito» e gli alpinisti che giungono nella tarda serata o nella notte sono costretti a dormire a terra od addirittura all'esterno delle capanne. Nei campeggi le presenze sono ridotte rispetto all'anno scorso: arrivi e giornate-presenza sono circa un terzo in meno rispetto all'estate 1983.

Intanto l'assessore regionale all'industria e al commercio, Ilario Lanivi, ha sconfessato i titolari di bar che hanno portato a 600 lire il prezzo della tazzina di caffè al banco. Secondo l'assessore non esistono in Valle motivi per giustificare l'aumento.

g. m.

Cogne, isola felice: c'è il «tutto esaurito»

MUOIONO IN AUTO A BENE VAGIENNA POPOLARE SACERDOTE E UN RAGAZZO

CUNEO — Don Natalino Capra, 48 anni, fondatore e direttore della Comunità di Gorre di Bene Vagienna (dove sono ospitati ed assistiti decine di giovani disadattati), è morto questa notte in conseguenza di un tragico e ancora inspiegabile incidente stradale che è costato la vita anche a un ragazzo che viaggiava con il sacerdote, Milo Marzuoli, di 17 anni, uno dei giovani che vivono nella Comunità di don Capra.

Le due vittime erano su una Fiat 131 guidata da don Capra. Per cause che i carabinieri stanno ancora cercando di stabilire, l'autovettura, che viaggiava probabilmente a forte velocità sulla provinciale Carrù-Bene Vagienna, giunta all'altezza della frazione San Luigi improvvisamente è sbandata andando a schiantarsi contro il parapetto di un ponticello.

Il forte rumore dell'urto ha fatto accorrere gli abitanti delle case vicine ma per don Capra e per il giovane ospite della Comunità di Gorre non c'era ormai più niente da fare: entrambi erano deceduti sul colpo per le gravissime lesioni riportate nello schianto.

Dopo le constatazioni di legge le salme sono state portate all'obitorio di Bene Vagienna e successivamente trasferite alla sede della Comunità dove è stata allestita la camera ardente.

g. d. m.

Il prete era il fondatore e direttore della Comunità di Gorre per giovani disadattati

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

...e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 550.000 lire, che equivalgono alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo 2 mesi, con 47 rate mensili da 230.000 lire...

...perché la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.770.000 lire* con la formula a 47 rate senza quota contanti.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/5/84, optional esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

A Crescentino

AUDITORIUM «INAGIBILE» DA UN ANNO

CRESCENTINO — E' ormai un anno che l'Auditorium delle nuove scuole medie è inutilizzato. Nella scorsa primavera fu ritenuto inagibile dai vigili del fuoco per carenze e disfunzioni rispetto alle norme di sicurezza. Il provvedimento fu applicato nel quadro di un'ispezione generale degli impianti pubblici che venne disposta in seguito alla tragedia avvenuta al cinema Statuto di Torino.

La commissione dei vigili del fuoco di Vercelli elencò una serie di interventi cui avrebbe dovuto provvedere il Comune. Si trattava in particolare delle uscite d'emergenza e delle indicazioni luminose che le segnalano al pubblico.

Nei giorni scorsi i vigili del fuoco hanno effettuato un nuovo sopralluogo per verificare l'idoneità dei lavori effettuati, ma hanno rilevato altre anomalie e difformità che hanno consigliato di prolungare lo stato di inagibilità.

Le nuove correzioni e miglioramenti della sicurezza dell'Auditorium sono in relazione alla nuova legge sulla sicurezza dei locali pubblici che è molto più severa e vincolante rispetto alle disposizioni precedenti. In dettaglio, gli interventi da svolgere verranno comunicati all'Amministrazione comunale nei prossimi giorni: «Mi dispiace per la gente — dice il sindaco Giovanni Franco Bonasso — ma sono state aggiunte nell'ultima ispezione altre richieste cui cercheremo di adempiere il più presto possibile».

Continua così la tormentata vicenda dello stabile di via Manzoni, che dopo l'inaugurazione del 1981 era stato utilizzato con frequenza da associazioni culturali, sindacali e folkloristiche. «E' un vero peccato che non sia stato risolto il problema della sicurezza dell'Auditorium — dicono i responsabili dei circoli culturali «Alcide De Gasperi» e «Crescentino Serra» — I nostri programmi e le nostre attività sono stati in parte paralizzati dall'inagibilità del locale. Abbiamo dovuto quest'anno fare ricorso ad altre strutture crescentinesi che non sempre erano adeguate alle nostre necessità, oppure abbiamo dovuto emigrare in altri paesi vicini. E' già difficile fare cultura a Crescentino, e se mancano le strutture diventa ancor più problematico».

l. p.

MANIFESTI DI PICASSO PER FAR CONOSCERE IL FORTE DI BARD

Picasso: «La danza» (part.) in mostra a Bard

BARD — Una mostra sulle affiches di Picasso è stata inaugurata sabato scorso al forte di Bard e rimarrà aperta fino al 21 agosto. L'esposizione, comprendente 77 pezzi, è patrocinata dalla Regione Val d'Aosta come manifestazione per richiamare nuovi turisti e opportunità per far conoscere la fortezza dove sono iniziati i lavori di restauro.

«Il forte di Bard è in uno stato di abbandono preoccupante — dichiara l'assessore regionale al turismo, Giuseppe Barbey — *ed è soprattutto per fare opera di sensibilizzazione per un pronto intervento di restauro, di cui non potrà restare estraneo lo Stato, che l'assessorato regionale del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali, su proposta del Centro attività artistiche Furriere, in collaborazione con il Comune di Bard e con gli amici del forte, patrocina la mostra sui manifesti di Picasso nel settore accessibile alla visita».*

Nelle austere sale l'itinerario espositivo ripercorre alcuni tra i più significativi momenti della carriera artistica del grande pittore catalano in un arco di tempo che va dagli Anni 20 agli Anni 50. Nel *«50 anni di Picasso»*, rivisitato non attraverso le opere originali ma con il materiale meno nobile che è la carta stampata, si va dal periodo blu e rosa fino alla ceramica passando attraverso il cubismo.

Questa rassegna di manifesti e fotografie è da tre anni che gira l'Italia. «Nata» nell'81, da un progetto della Galleria La Rocca di Torino, che ne è tuttora proprietaria, è stata presentata per la prima volta al Festival nazionale dell'Unità a Carpi dove il critico d'arte Luigi Carluccio vi ha tenuto una conferenza apposita due mesi prima della morte.

l. b.

LUINO, GIOCA A BRACCIO DI FERRO E SI FRATTURA LA SPALLA

LUINO — (a. c.) C'è ancora chi al bar del paese anziché col flipper si misura con qualcosa di più antico: il braccio di ferro. E' quanto ha fatto a Marchirolo Vittorio Fossino, 22 anni. Purtroppo ha scelto l'avversario sbagliato ed è uscito dalla «prova» con la frattura dell'omero sinistro.

Dopo un intervento chirurgico è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Sport Dalmasso
Piazza Repubblica 1 bis (interno cortile 1° piano) - Tel. 54.66.82
GRANDI
SALDI
ARTICOLI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - ATTREZZATURE ESTIVE E INVERNALI DELLE MIGLIORI MARCHE
CALCIO - SCI - TENNIS - GINNASTICA
Comunicazione effettuata il 15-3-84 ai sensi della legge 19-3-80 n. 80

Valli di Lanzo
CHIAVES - Fontana SISTINA
alt. 1300 mt - 35 km da Torino
Nuovo Residence
«LA PANORAMICA»
MONO - BI - TRILOCALI - BOXES e POSTI AUTO
Accurate finiture - Riscaldamento autonomo
PAGAMENTI dilazionati - Iva 2%
Visite in loco sabato e domenica
IMMOBILIARE S. GIORGIO s.a.s.
Tel. 920.02.75 - 920.68.46

TORINO

Povertà di scambi

TORINO — La povertà di scambi è ancora la nota dominante di una seduta in cui gli affari continuano ad essere estremamente scarsi. Tuttavia, dopo un avvio piuttosto incerto, il mercato ha ripreso lievemente tono.

I guadagni messi a segno dalla quota non sono eclatanti però, al contrario dei giorni scorsi, molti titoli hanno potuto rigiudagnare lievemente. Sono stati soprattutto gli industriali e gli assicurativi a migliorare: le Fiat ord. salgono dello 0,30%, le Gaia dello 0,32, le Montedison rimangono stabili, mentre le Olivetti recuperano lo 0,30.

Negli assicurativi sono le Sai priv. ad iscrivere il miglioramento più sensibile (+3,70%); resistenti le Generali, le Toro, mentre ancora riflessive appaiono le Sai ord. Contrasti nei bancari. Ad un recupero della Comit si contrappongono cedimenti del Banco di Roma e della Banca Nazionale Agricoltura. L'andamento del settore degli immobiliari, invece, appare abbastanza positivo. Nel finanziari, sono le Centrale a tener desta l'interesse degli operatori. Nei valori locali attività estremamente ridotta, non prezzi in genere riflessivi. Reddito fisso ben tenuto.

Fixing: Fiat ord. 3005, priv. 2970. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Gaia 1555, risp. 1563, Gip 1233; risp. 1230, Stet 1960, risp. 1981.

Ribasso

Cambi bancari

quotazioni

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1745-1748,50
Sterlina	2330-2332
Marco tedesco	613-613,50
Franco svizzero	730,20-731
Franco francese	300,10-300,30
Franco belga	30,28-30,38
Fiorino olland.	543,50-544,30
Scellino	87,45-87,65
Yen	7,172-7,185

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.232	Generali	33.750
Fiat priv.	3.371	Montedison	1.116

MILANO

Scarsi affari

MILANO — Tono calmo, stabilità generale in Borsa, con un'altra giornata che si può classificare di ordinaria amministrazione con variazioni minime nei due sensi. In pratica, nulla è mutato con qualche lira in più e qualche lira in meno; d'altra parte, il ridotto volume di affari e i vuoti degli operatori non permettono alla borsa valori di sviluppare in agosto qualche iniziativa di rilievo.

Resistenti i titoli assicurativi e gli industriali, Fiat e Pirelli in particolare, mentre la Olivetti hanno accentrato un discreto volume di scambi. Anche i finanziari non hanno registrato variazioni di rilievo e lo stesso si può dire per gli altri settori.

Nel dopolistino tono leggermente più stabile, le Fiat tornano a quota 4000, ben tenute le Montedison, le Iri e altri valori primari. Nel settore del reddito fisso intonazione leggermente irregolare, specialmente nelle obbligazioni convertibili. Quasi stabili Bot e Carte di credito.

Prezzi: Generali 33650, dopoborsa 33750; Fiat 3995, dopoborsa 4000, priv. 3370; Montedison 1115; Viscosa 1550; Olivetti 5315, dopoborsa 5305, priv. 4100; Toro 10750; Sai 11501; Iri priv.4060, dopoborsa in denaro 4500; Burgo 4210, priv. 3300.

DOLLARO

Resistente ma calmo

ROMA — Dopo aver toccato valori più bassi sulle piazze asiatiche e all'avvio della giornata europea, il dollaro ha dato segni di resistenza e nella mattinata avanzata è stato quotato 1746,50-1748 lire contro le 1741 di qualche ora prima.

Si resta, comunque, sempre una quindicina di punti più bassi rispetto alle 1701 della media di ieri. Il dollaro a Francoforte ha esordito sui 2,8375 marchi, allitando fino a 2,8332 per poi riprendersi fino a toccare 2,8440.

Per questo calo gli esperti parlano di correzione tecnica, messa in moto dalle dichiarazioni di Volcker, e non escludono che fra breve ci sia una ripresa della tendenza ascendente.

ORO

Balzo in avanti

LONDRA — Le dichiarazioni di Volcker che la Fed non intende modificare la politica monetaria, continuano a spingere l'oro al rialzo. Il metallo è così arrivato a quotazioni di 346,75-347,75 dollari all'apertura londinese contro 343-343,50 della chiusura.

RISO, PREZZI ALLE STELLE LO PAGHEREMO FINO AL 4/5% IN PIU'

VERCELLI — Prezzi alle stelle per il riso. A leggere le quotazioni del cereale in queste ultime settimane c'è da rimanere di sasso. La varietà *Lido*, ad esempio, è quotata fra le 65 e le 70 mila lire al quintale, mentre pochi mesi fa il prezzo si aggirava intorno alle 50 mila lire. Che cosa ha determinato questa impennata? E, soprattutto, fino a che punto questi prezzi rispecchiano la situazione reale?

La primavera disastrosa, che in molti casi ha costretto i produttori a ripetere la semina, ha indotto l'industria a crearsi una certa scorta di prodotto e ora a cercare di mantenersela, in attesa del nuovo raccolto. La produzione dello scorso anno è stata acquistata quasi interamente: ci sono ancora circa 600 mila quintali di riso invenduti, pari al 5/7 per cento, più o meno come negli anni precedenti, in quest'epoca, certo non «abbastanza meno» da giustificare una impennata di prezzi di questo genere.

«*Il fatto è* — spiega Piero Curzotti, direttore dell'Associazione agricoltori — *che non c'è mercato: non si compra e non si vende. E' come se quei prezzi fossero solo nominali. E' chiaro che qualche produttore è riuscito a collocare partite di riso a quei livelli, ma complessivamente la domanda è stagnante, dato che le industrie hanno buone scorte di prodotto*».

Dunque, le quotazioni gonfiate sarebbero state create da operazioni sporadiche, nate dalla necessità di singole industrie di ottenere la disponibilità di piccole partite di riso di un certo tipo.

«Certo — prosegue Curzotti — *se un produttore volesse collocare oggi sul mercato anche solo un migliaio di quintali di prodotto a quei livelli di prezzo avrebbe le sue difficoltà*».

Gli industriali risicoli non si sbilanciano, ma sostanzialmente confermano che, in genere, le aziende trasformatrici hanno scorte sufficienti e che in effetti gli affari, in questo periodo, sono limitati a piccole partite.

Esprimono però la preoccupazione che ci si possa mantenere a livelli di prezzo elevati per parecchio tempo, specialmente se la brutta primavera e le risaie avessero un'influenza negativa sul nuovo raccolto, sia quantitativamente, sia per il tempo di raccolta.

Che influenza potrà avere questa impennata di prezzi su quanto verrà pagato il riso al minuto, dai consumatore? Anche in questo caso non dovrebbero esserci grosse preoccupazioni: bisogna infatti guardare all'andamento medio dei prezzi nel corso dell'intera campagna di commercializzazione. Come si è detto, infatti, solo piccole partite sono state vendute a queste quotazioni altissime. Rincari eccessivi, quindi, sarebbero sospetti.

Commenta ancora Curzotti: «*Dal nostro punto di vista questa situazione di prezzi alle stelle è negativa, perché crea un'impressione sbagliata. La maggior parte dei produttori, infatti, ha venduto almeno l'80 per cento della produzione a quotazioni decisamente inferiori*».

Per rimanere all'esempio del *Lido*, il prezzo medio ponderale reso noto dall'Ente risi, dopo le ultime rilevazioni, è di 52 mila lire al quintale. Secondo queste stime a fine campagna i prezzi medi dovrebbero registrare un incremento medio del 4/5 per cento rispetto allo scorso anno.

Dario Corradino

NOCCIOLE, S.O.S DEI PRODUTTORI UN INSETTO DISTRUGGE IL RACCOLTO

ALBA — Preoccupazione tra i produttori di nocciole delle Langhe per lo scarso raccolto che si prospetta quest'anno e per i danni che sta provocando nei noccioleti la larva di un insetto vorace denominato «Agrilo» (*Agrilus Viridis*), un coleottero buprestide.

Nell'Alta Langa la coltivazione del nocciolo è condotta da anni in modo intensivo e rappresenta una delle principali fonti di reddito (in provincia di Cuneo la superficie coltivata è di 5600 ettari, contro i 6300 circa di tutto il Piemonte).

«*Quest'anno il raccolto si presenta molto scarso, praticamente dimezzato rispetto all'anno passato che fu invece una stagione «abbondante»*, dice Cesare Borgna, del Consorzio di tutela della nocciola piemontese, varietà tonda gentile delle Langhe.

Nell'83 la produzione in tutto il Piemonte fu di circa 124.500 quintali, di cui 90 mila in provincia di Cuneo. Quest'anno, secondo la previsione dei tecnici, il raccolto fornirà solo metà del prodotto, così come avvenne già nell'82, quando la produzione fu di circa 62 mila quintali.

In vista della produzione scarsa, i prezzi delle nocciole sono lievitati negli ultimi tempi e oscillano ora sulle 160-200 mila lire al quintale contro le 140-150 mila lire di due-tre mesi fa.

Anche il periodo di raccolta quest'anno sarà in ritardo. Nelle annate normali si comincia verso il 20-25 agosto. Quest'anno è previsto l'inizio il 10 settembre.

Oltre alla produzione scarsa, gli agricoltori devono fronteggiare una vera calamità che sta attaccando i noccioleti e contro la quale pare non esistano ancora rimedi efficaci. Si tratta di un minuscolo insetto, l'Agrilo, la cui larva scava sotto la corteccia delle piante di nocciolo ampie reti di gallerie che sbucano all'esterno con un minuscolo foro. Queste erosioni sono molto pericolose in quanto interrompono i vasi linfatici e provocano il disseccamento dei rami; nei casi più gravi portano a morte la pianta stessa.

A detta dei tecnici della Coltivatori diretti, che hanno compiuto accurate indagini e sollevato il problema, il fenomeno sarebbe piuttosto vasto e in espansione. Circa il 30-40 per cento delle piante di nocciolo nelle Langhe presenterebbe sintomi o attacchi di questa malattia.

«*Purtroppo la lotta chimica non presenta per il momento margini di sicurezza essendo ancora in via sperimentale*», dice Giancarlo Manzone, responsabile dei centri di assistenza tecnica della Coldiretti per il settore della nocciolicoltura. «*La lotta alle larve* — prosegue Manzone — *è difficile anche perché agiscono sotto la corteccia*».

Per il momento il metodo che viene consigliato per limitare gli attacchi e l'espansione è quello di tagliare i rami colpiti o l'asportazione delle piante per poi bruciare il tutto accuratamente. Pare che in passato si fossero già notati attacchi di Agrilo, ma solo in casi isolati e su piante vecchie o deperite.

Gian Franco Fiori

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/7	25/7
ALIMENTARI		
Alivar	4400	4400
Eridania	8305	8350
Fiorio	191	191
Milanogr. Vittoria	5075	5075
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17900	17050
C. Ass. Milano risp.	7900	7900
Comp. Latina ord.	548	548
Comp. Latina priv.	465	465
Generali	33750	33700
RAS	48150	48600
SAI ord.	11855	11750
SAI priv.	12500	12000
Toro Ass. ord.	10850	10850
Toro Ass. priv.	8820	8830
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16890	16800
Banco di Roma	16450	16400
Credito Italiano	3050	3060
Interbanca priv.	18100	18060
Mediobanca	61000	60800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4215	4215
Burgo priv.	3330	3330
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	340	340
Eternit priv.	500	500
Unicem ord.	15400	15600
Unicem risp.	12500	12500
CHIMICI		
Italgas	987	982
Mira Lanza	39050	39000
Montedison	1116	1110
Paramiti	1500	1500
Pierrel ord.	1418	1418
Pierrel risp.	640	640
Saffa ord.	5820	5890
Saffa risp.	5930	5940
SAIAG	1560	1560
Snia B.P.D. ord.	1636	1637
Snia B.P.D. risp.	1662	1665
COMMERCIO		
Rinascente ord.	428	428
Rinascente priv.	320	320
Silos Genova	880	880
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrade To-MI	5450	5450
Italcable	10100	10100
NAI	19 75	20 75
SIP ord.	1800	1819
SIP risp.	1960	1979
FINANZIARI		
Gestegi IRI3	135	132
Sorgenia ord.	9600	9600
Sorgenia risp.	9150	9200
La Centrale ord.	2100	2100
La Centrale risp.	1660	1550
La Centrale r. 1-7-82	1560	1560
CIR ord.	6530	6530
CIR risp.	6400	6400
Fidis	4135	4135
Finsider	37	37
Fiscambi	3015	3015
Olivetti ord.	4110	4120
Olivetti risp.	2180	2190
Ifi priv.	4580	4580
Ifil ord.	5200	5200
Ifil. risp.	4060	4060
Investi	2917	2910
Rinasi	1060	1060
Pirelli & C.	2840	2890
Pirelli SpA ord.	1635	1630
Pirelli SpA risp.	1645	1620
SAIPEM	2130	2130
Schlapparelli	308	307
SME	610	610
SMI ord.	2100	2100
SMI risp.	1560	1560
STET ord.	1990	1970
STET risp.	1921	1970
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2715	2730
B.I.I. ord.	738	735
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	590	575
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	115	115
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	778	778
I.P.I.	1480	1480
ISVIM	18000	18000
Risanam. Napoli ord.	5560	5630
Risanam. Napoli risp.	5320	5320
SIFA	3330	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1725	1725
Fiat ord.	4000	3997
Fiat priv.	3371	3365
Ghiardini	11700	11720
Magneti Marelli ord.	1200	1200
Magneti Marelli risp.	1200	1200
Olivetti ord.	5315	5305
Olivetti priv.	4115	4150
Olivetti risp.	5300	5275
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4040	4000
Saeta priv.	3720	3800
Westinghouse	20300	20300
METALLURGICI		
Dalmine	397	397
Fornara	—	—
Talco Grafite	10600	10600
TESSILI		
Cantoni	2760	2750
Fisac ord.	5660	5660
Fisac risp.	5550	5550
DIVERSI		
Acque Potabili	3460	3460
Ciga Hotels	3450	3500
Pacchetti	57	57
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/89	243	243
Centrale 13% 81/88	112	112
Iri Stet 7% 75/90	—	—
M. Mont. 7% 73/85	—	—
M.S. Spirito 7% 73/89	—	—
B.I.I. 12% 80/85	174	174
M. Meteori 13%	—	—
M. Snia 12% 80	161	161
Olivetti 13% 81/91	132	132
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/7	25/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	103 40	103 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 05	107 90
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 20	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-84	98 60	98 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 75	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 35	100 40
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 60	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 65	101 05
C. Cr. Tes. 1-1-83	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-83	101 60	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-83	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-83	101 35	101 50
C. Cr. Tes. 15% 1-8-86	132	100
C. Cr. Tes. 1-8-85 II	101 80	101 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-8-85	101 60	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	101	101
C.C.T. 1-10-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 25	101 15
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 35	101 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 45	101 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 05	100 95
C. Cr. Tes. 1-5-87	101	101 05
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 15	101
C.C.T. 1-11-87	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-8-88	101 15	100 95
C.C.T. 1-9-88	100 90	100 85
C.C.T. 1-10-88	101 90	100 85
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	95 25	92 25
B.T.P. 12% 1-10-84	99 35	99 55
B.T.P. 16% 1-1-85	101 30	101 45
B.T.P. 17% 1-5-85	101 55	101 60
B.T.P. 17% 1-7-85	101 85	101 90
B.T.P. 17% 1-10-85	102 40	102 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	145 10	145 10
Enel II indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 20	101 40
Enel 82/89 indicizzato	100 20	100 10
Enel 82/89 II indicizzato	105 85	105 50
Enel 82/89 III indicizzato	100 20	100 40

Titoli	28/7	25/7
Enel 82/89 IV indicizzato	105	105
Enel 83/90 I indicizzato	105 60	105 60
Enel 83/90 II indicizzato	103	103 20
Enel 83/90 III indicizzato	102 90	103 20
Autostrade 6% 58/83 I	83 90	83 90
Autostrade 6% 57/87	83	83
Autostrade 7% 72/88	80 40	80 40
O.C. CO. PP. 8%	77 70	77 70
C.C. CO. PP. 8,5%	73 50	73 50
C.C. CO. PP. 8%	68 50	68 50
C.C. CO. PP. 7%	54 50	54 70
C.C. Ind. St. 6% 68 I	92 10	92 10
C.C. Ind. St. 6% 67 II	89 10	89 10
C.C. Ind. St. 6% 68 III	87 10	87 10
C.C. Ind. St. 7% 70 I	80	80
C.C. Ind. St. 7% 71 II	80 40	80 40
C.C. Aut. 7% 70 I	89 10	89 10
C.C. Aut. 7% 72 II	86 10	86 10
FF.SS. 6% 68 I	93 80	93 40
FF.SS. 6% 67	86 70	86 80
FF.SS. 7% 72 I	82	82
Anon. FF.SS. 7% 70	81 50	82 80
Anon. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Anon. FF.SS. 12% 79 I	89 90	90 80
Anon. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 90	102 70
ICIPU vent. 6%	86 10	86 10
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 60/82 indicizzato	96 90	96 90
IMI 61/88 indicizzato	111 30	111 30
IMI 61/88 indicizzato	108	108
IMI 81/86 II indicizzato	101 85	101 80
IMI 81/86 III indicizzato	102	102
IMI 81/86 IV indicizzato	102	102
IMI 81/86 V indicizzato	102	102
IMI 81/86 VI indicizzato	101 90	101 80
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	104	106
Montedison 13,5% 78	105 90	105 50
Olivetti 82/87 indicizzato	105 10	104 95
Pirelli 82/89 indicizzato	103 85	103 85
Fiat 81/88 indicizzato	103 85	104 20
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 6,5% 80/88	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 82/95	93	93
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	83 50	83 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	72 50	72 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 50	87 50
S. Paolo OO. PP. 6%	60 50	60 25
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	101 10	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 95	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 95	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. CO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/7	25/7
ALIMENTARI		
Alivar	4350	4380
Bonifiche Ferr.	23300	23300
Caverzere	sosp.	sosp.
Eridania	8300	8320
Ind. Buitoni ord.	2080	2050
Buitoni risp.	1380	1380
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	6000	6000
Perugina ord.	1550	1600
Perugina risp.	1601	1622
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37170	37500
Ausonia Ass.	930	940
C. Ass. MI ord.	16950	17020
C. Ass. MI risp.	7350	7920
C. Latina ord.	555	539 50
C. Latina priv.	435	435
FIRS ord.	1170	1175
FIRS risp.	662	662
Generali	33650	33630
Italia Assicurazioni	9100	9060
L'Abeille	32000	32500
La Fondiaria	42300	42900
La Previdente	11150	11190
RAS	48150	48500
SAI ord.	11501	11700
SAI priv.	13900	12000
Toro Ass. ord.	10750	10810
Toro Ass. priv.	8480	8510
BANCARI		
B. Com. Veneto	5345	4348
B. Comm. Ital.	16400	16700
B. Naz. Agric.	5620	5575
B. Naz. Agric. pr.	3600	3500
Banco Roma	16400	16445
Banco Lariano	3500	3500
Cred. Italiano	2040	2040
Cred. Varesino	3670	3975
Interbanca priv.	18150	18900
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	60950	60500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4210	4210
Burgo priv.	3300	3300
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1560	1579
Ed. Espresso	5230	5340
Mondadori ord.	4000	4060
Mondadori priv.	3120	3200
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1645	1620
Pozzi-Ginori ord.	116	116
Pozzi-Ginori risp.	111	111
Eternit ord.	325	325
Eternit pref.	299	299
Italcementi ord.	47300	47650
Italcementi risp.	29410	38200
Unicem ord.	15550	15560
Unicem risp.	12510	12500
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4100	4000
Caffaro ord.	700	699
Caffaro risp.	565	568
Farmit. Erba	6400	6560
Italgas	985	985
Lepetit ord.	23300	23300
Lepetit priv.	22900	22900
Mira Lanza	39000	39050
Montedison	1115	1123
Perlier	5500	5600
Pierrel ord.	1405	1415
Pierrel risp.	640	648
Rol	1340	1341
Saffa ord.	5815	5840
Saffa risp.	5850	5900
Siossigano	15450	15450
Snia B.P.D. ord.	1650	1650
Snia B.P.D. risp.	1662	1660
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	428 75	427
La Rinascente priv.	321	321
Silos	870	870
Standa ord.	5840	5860
Standa risp.	5930	5940
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	910	914
Ausiliare	8000	8400
Autostrada To-MI	5400	5440
Italcable	10100	10100
NAI	19 50	20 50
Nord Milano	6300	6360
SIP ord.	1814	1819
SIP risp.	1975	1976
Tripcovich	5430	5440
Italmi	2320	2410
Tecnomasio	390	399
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1420	1430
Agricola Fin. ord.	10900	11000
Agricola Fin. risp.	11290	11290
Gestegi IRI83	135	132
Gemi. Siete	28000	28500
Sorgenia ord.	9600	9600
Sorgenia risp.	9194	9214
Brioschi	904	918
Buton	1650	1650
La Centrale ord.	2077	2106
La Centrale risp.	1660	1640
La Centrale r. 1-7-82	1560	1560
CIR ord.	6530	6530
CIR risp.	6390	6350
Euromobiliare	4280	4290
Fidis	4145	4145
Fin. Breda	3750	3701
Finmare	24 25	24 25
Finrex	1172	1172
Finsider	38	38 25
Fiscambi	3000	3000
Gemina ord.	402	401 50
Gemina risp.	395	425
GIM ord.	4092	4100
GIM risp.	2135	2135
IFI priv.	4580	4595
IFIL ord.	5199	5221
IFIL risp.	3990	4060
Investi	2910	2900
Italmobiliare	41000	40000
Mittel	1102	1260
Pariseo. Finanz.	1582	1620
Pirelli & C.	2040	2880
Pirelli SpA ord.	1637	1629
Pirelli SpA risp.	1645	1650
Reina ord.	14000	14200
Reina risp.	20000	20000
Riva Financ.	3980	3900
Saroen	2130	2130
Schlapparelli	304	305
SME	610	605
SMI ord.	2070	2080
SMI risp.	1581 80	1662
Star ord.	1967	1975
Star risp.	1971	1990
Tecno Acqui	640	640
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6400	6100
Attività Immobiliari	2715	2725
B.I.I. ord.	730	735
B.I.I. risp.	708	671
Cogefar	1700	1708
Cond. Acqua Roma	115 20	115
De Angeli Frua	1731	1720
Gen. Imm. Sogene	778	778
Iniziative Edilizie	28300	28500
Inv. Imm. I. «A»	2230	2230
Inv. Imm. I. z.	2251	2262
Ipirim	17500	17500
La Milano Centrale o.	6180	6250
La Milano Centrale r.	6150	6005
Risanamento ord.	5500	5600
Risanamento risp.	5320	5320
Sifa	3330	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	6310	6375
Fiat ord.	3980	3990
Fiat priv.	2375	2365
Ghiardini	11900	11800
Franco Tosi	16140	16000
Magneti M. ord.	1203	1205
Magneti M. risp.	1184	1192
Olivetti ord.	5315	5297
Olivetti priv.	4100	4165
Olivetti risp.	5305	5275
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4030	3990
Saeb ord.	3810	3850
Saeb priv.	3715	3770
Westinghouse	20300	20300
Worthington	1930	1930
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iser	257	250
Cantier. Metall. Ital.	4600	4600
Dalmine	396	396
Falck ord.	1823	1829
Falck risp.	3010	1660
Ilsse-Viola	790	790
La Magona	4855	4850
Pertusola	450	450
Trafilerie	3200	3100
TESSILI		
Cant. e Zinelli	42 25	42
Cantoni	2715	2740
Cucirini	1386	1388
Cotonif. 1872	3100	3560
Eridania	1000	1080
FISAC ord.	5555	5555
FISAC risp.	5555	5555
Linif. e Can. a.	1740	1730
Linif. e Can. r.	824	824
Marzotto ord.	1450	1450
Marzotto risp.	1600	1600
Olcese Venezeno	42 75	42
Rotondi	11300	11851
Unione Manif.	12560	10400
Zucchi	3080	3000
DIVERSI		
Ahg. De Ferrari ord.	1441	1450
Acq. De Ferrari risp.	1470	1460
Acque Potabili	3560	3560
Calcest. Vernes	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3650	3640
Jolly Hotel	4760	4748
Pacchetti	57 80	57
Triplo	16570	16590

INFLAZIONE, SCOMMETTONO I POLITICI E GLI ECONOMISTI

Riuscirà a rallentare la crescita del 10 per cento entro fine anno?

ROMA — Riuscirà l'inflazione, per la fine dell'anno, a rallentare la sua crescita sul 10 per cento? Dopo le confortanti notizie dei giorni scorsi, che vedono rallentarsi di molto la corsa dei prezzi di luglio, le dichiarazioni dei nostri politici si fanno baldanzose e molti dichiarano che quell'obiettivo è ancora raggiungibile.

Sarebbe un bel risultato, non c'è dubbio. Dopo dodici anni di corsa impazzita, l'inflazione tornerebbe finalmente a livelli più sopportabili, contenuta in quel tetto ormai mitico e quasi dimenticato del 10 per cento, che pure è indicato dai programmi del governo. Ma gli economisti, con voce unanime, gettano acqua sul fuoco: se tutto continuerà ad andare bene, dicono, a dicembre la crescita dell'inflazione si sarà attestata intorno a quota 11 per cento.

Sarà forse il doveroso pessimismo della ragione, ma gli economisti di ogni scuola dichiarano già che è irraggiungibile anche l'altro obiettivo fissato dal governo, di far scendere la crescita dell'inflazione nel 1985 al 7 per cento. L'Isco (un ente pubblico) prevede che nell'anno prossimo l'indice dei prezzi al consumo salirà del 9 per cento; gli economisti della Confindustria dicono 10 per cento, come Guido Carli; Andreatta addirittura prevede l'11 e Ruffolo il 9,7 per cento.

Nonostante la diversità di vedute rispetto ai politici (e occorre aggiungere che le previsioni degli economisti sono suffragate da calcoli e dati precisi), gli esperti di economia aggiungono che in ogni caso si tratta comunque di risultati positivi. In quattro anni l'accelerazione dell'inflazione si è dimezzata (nel 1980 era salita del 21,2 per cento) e la curva discendente è ora decisa e costante: non succedeva dal 1972, quando balzò al 16 per cento come conseguenza della crisi mediorientale e dei vertiginosi aumenti dei prezzi petroliferi che quella crisi e le relative guerre arabo-israeliane comportarono.

Forse, azzardano gli economisti, abbiamo imboccato l'uscita del tunnel, anche se in ritardo rispetto agli altri Paesi industrializzati. Perché da molti anni l'inflazione, non è soltanto un problema italiano: a dare il via alla crescita abnorme dei prezzi e del costo della vita è stata proprio la crisi energetica, un problema che riguardava tutto l'Occidente industrializzato, grande acquirente di petrolio. Per noi, però, vi si aggiunsero problemi interni, che caratterizzarono gli anni dei sacrifici mancati, quando sindacati e politici denunciavano che si viveva al di sopra delle nostre possibilità e che l'intero Paese consumava più di quanto producesse. Ma oggi, a qualche anno di distanza e con il futuro meno fosco, gli economisti affermano che la causa principale del ritardo fu il mancato aggancio con la ripresa produttiva dell'industria occidentale.

E la scala mobile, grande imputata del processo inflazionistico? Tutti ora, anche il sindacato, ammettono che effettivamente quel meccanismo andava bene per tempi normali, con una crescita del costo della vita decisamente al di sotto del 10 per cento: in tali condizioni la scala mobile si limita davvero a garantire il recupero delle buste paga sull'inflazione, ma in anni eccezionali, con l'inflazione costantemente al di sopra del 15 per cento come sono stati questi appena trascorsi, la contingenza finiva per essere un ulteriore volano per l'inflazione.

Oggi però, dopo i ripetuti «interventi» subiti dalla contingenza dei lavoratori dipendenti, imputata principale non è più la scala mobile, bensì il pesante deficit della finanza pubblica. «Quest'anno — dice Guido Carli — l'espansione della nostra economia si attesta sul 3 per cento e sarà del 2,6 per cento nel 1985; l'inflazione sarà intorno al 10 per cento per questo e per il prossimo anno; la disoccupazione, che ora è del 9,5 per cento, salirà quasi certamente al 10. Ma quello che più preoccupa è la spesa pubblica, che ormai copre circa la metà dell'intero prodotto interno lordo». E il deficit della finanza pubblica viaggia ormai in cifre astronomiche, quasi centomila miliardi.

«Lo sviluppo non costa più dell'assistenza» ammonisce Lucchini, il presidente degli industriali. E proprio oggi che la Confindustria si incontra con Cgil, Cisl e Uil per iniziare a discutere di riforma del salario e della contrattazione, non a caso in «lettera dall'industria» firmata dallo stesso Lucchini individua quali principali ostacoli alla crescita economica e alla lotta contro l'inflazione in primo luogo il deficit pubblico e soltanto dopo il costo del lavoro.

Sapranno i politici cogliere questi segnali? Soprattutto da ciò, concludono gli economisti, dipende se l'anno prossimo sarà finalmente quello buono, quello cioè dell'inflazione al di sotto del 10 per cento.

Oliviero Pennacchi

QUADRI LA LEGGE FORSE SLITTA A SETTEMBRE

ROMA — Il governo intende approfondire il progetto con il quale si istituisce, tra le categorie attualmente previste di lavoratori dipendenti, quella di «quadri intermedi». Lo ha dichiarato, intervenendo ieri in Commissione lavoro alla Camera, il sottosegretario al Lavoro Andrea Borruso, democristiano.

Il rappresentante del governo ha riferito che nel Consiglio dei ministri dell'altro ieri è stato esaminato lo schema del disegno di legge presentato sulla materia. «*Ma la sua approvazione* — ha spiegato Borruso — *è stata rinviata perché il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli ha chiesto un approfondimento*». Nel frattempo la Commissione lavoro sta esaminando in sede legislativa il proposto di legge presentato da vari gruppi parlamentari per l'istituzione dei «quadri».

Nelle scorse settimane è stato nominato un comitato ristretto che ha redatto un testo «unificato» dei diversi progetti. La proposta del Comitato prevede la modifica dell'articolo 2095 del codice civile che dice esattamente: «*I prestatori di lavoro subordinato si distinguono in dirigenti, impiegati e operai*», per inserirvi anche la categoria dei «quadri».

Nel testo del Comitato ristretto si legge che «*la qualifica di "quadro" è attribuita al prestatore di lavoro subordinato che, senza rivestire i poteri o svolgere le funzioni tipiche dei dirigenti, esplica continuativamente funzioni di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione delle finalità produttive dell'impresa*».

Il presidente della Commissione Lavoro, Giorgio Ferrari, ha auspicato che il provvedimento possa essere licenziato prima delle ferie estive, ma non è escluso che l'approvazione definitiva debba essere rinviata a settembre se il parere della Commissione Affari Costituzionali non perverrà per tempo.

TUTTI D'ACCORDO IL CERTIFICATO DI BUONA CONDOTTA SARA' ELIMINATO

La Camera ha approvato la proposta di legge. Ora tocca al Senato

ROMA — Un certificato in meno: sta per essere definitivamente abolito quello di «buona condotta». La Camera ha infatti approvato la proposta di legge del repubblicano Fusaro, e ora il provvedimento è passato al Senato, che l'approverà entro l'autunno. Così, il requisito della cosiddetta «buona condotta», ancora obbligatorio per le assunzioni nel pubblico impiego e richiesto anche da molte aziende private, sarà considerato fuori legge.

A Montecitorio la legge è stata approvata dalla commissione Affari Costituzionali in sede legislativa, ed ha ricevuto il voto unanime di tutti i partiti: è questo consenso generale, che garantisce una rapida approvazione anche da parte del Senato. «Va dato atto al presidente della commissione — dichiara l'onorevole Carlo Fusaro — al governo che aveva dato il suo consenso a questa legge, e infine a tutti i gruppi che si sono espressi unanimemente a favore, di aver consentito il celere iter di questa proposta».

Si tratta infatti di una novità piccola ma importante, che riguarda migliaia di cittadini soprattutto giovani. Il certificato di buona condotta fu inventato durante il regime fascista, che lo applicò con particolare zelo. In quegli anni, si chiamava «certificato di buona condotta civile, morale e politica», ed è poi rimasto con l'avvento della repubblica come semplice «certificato di buona condotta», rilasciato dal sindaco. Ma specie nell'immediato dopoguerra, questo certificato ha continuato a prestarsi ad un uso fin troppo discrezionale e sostanzialmente «politico».

Ancora oggi, accade che i cittadini vengano discriminati, per il modo assai diverso con cui i vari comuni provvedono ad emettere il certificato di buona condotta. In alcuni comuni viene rilasciato pressoché automaticamente, in altri invece, dopo sommarie indagini sulla vita privata dell'interessato, curate dai vigili urbani. E' questo elemento che sollevava forti dubbi sulla costituzionalità del certificato di buona condotta, un requisito che oltretutto la pubblica amministrazione e le aziende private hanno sempre continuato a valutare autonomamente, anche in presenza della certificazione del sindaco: e nel caso di valutazione negativa, nessun rimedio giuridico è consentito a vantaggio del cittadino.

Ora dunque ci sarà un certificato in meno, con risparmio di lavoro e di tempo per tutti gli uffici comunali: la macchina burocratica ne esce snellita, seppur lievemente. Un'altra conseguenza importante, è che cade la questione dell'iscrizione dei certificati comunali dell'eventuale astensione dal voto, che aveva suscitato molte polemiche: molti scrutatori infatti, sul certificato di buona condotta scrivevano anche se il cittadino aveva o meno esercitato il diritto di voto.

«Quel che più conta però — dice ancora Fusaro — è che non sarà più possibile svolgere indagini sommarie sulla vita privata dei cittadini, anche se naturalmente restano i requisiti del non aver subito condanne penali e del non essere stato sottoposto a misure di prevenzione». In pratica, per essere assunti non occorrerà più il certificato di buona condotta, ma sarà sufficiente il certificato penale, rilasciato dai tribunali.

e. p.

OMICIDIO LA TORRE AVVISI DI REATO AI GRECO E ALTRI 10

PALERMO — Il rapporto sull'omicidio del segretario regionale del pci Pio La Torre — presentato alla magistratura nei giorni scorsi da polizia e carabinieri — ha avuto un primo seppur parziale riscontro. Infatti il consigliere istruttore aggiunto Marcantonio Motisi e il giudice istruttore Giovanni Micciché, accogliendo le richieste dei sostituti procuratori Luigi Croce e Giuseppe Pignatone, hanno indiziato dell'assassinio del dirigente politico e del suo collaboratore Rosario Di Salvo tutte e 12 le persone indicate nel rapporto degli inquirenti.

Sono i fratelli Michele e Salvatore Greco (condannati ieri all'ergastolo per l'omicidio del giudice Chinnici), il loro cugino Salvatore Greco «Ciaschiteddu», inoltre, Salvatore Rina, Carmelo Zanca, Pietro Vernengo, Filippo Marchese, Tommaso Spadaro, Giuseppe Greco, Mario Prestifilippo, Rosario Riccobono e Benedetto Santapaola.

La presenza del Santapaola negli elenchi degli indiziati, comprendenti i nomi di noti capimafia, viene a confermare l'avvenuta saldatura tra la mafia palermitana e la malavita catanese. Tutti e 12 gli indiziati sono stati anche denunciati assieme ad altre tre persone per l'uccisione del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il rapporto di denuncia era stato valutato dalla procura della Repubblica che già il 18 luglio scorso lo aveva trasmesso alla sezione istruttoria. La Torre — sostengono gli investigatori — venne ucciso per ciò che rappresentava, per l'impegno che poneva nella lotta alla mafia.

Tutti e dodici i presunti mafiosi raggiunti da comunicazione giudiziaria — ma bisogna ricordare che si tratta di latitanti, ad eccezione di Tommaso Spadaro — figurano nell'elenco dei presunti responsabili dell'assassinio di Dalla Chiesa, della moglie e dell'agente di scorta.

RIMINI, NON FU IL MORBO DEL LEGIONARIO A PROVOCARE LE TRE MORTI?

RIMINI — La notizia, anche se non ancora definitiva, che non sarebbe stato il «morbo del legionario» a causare il decesso di tre persone nel Pesarese nei giorni scorsi è stata accolta con stupore a Rimini. Il dott. Fernando Gamberini, primario del reparto infettivi dell'ospedale, pur riconoscendo che «anche a noi è mancato il conforto di un esame specifico», ha sottolineato che «la terapia sui presunti affetti dal morbo ha dato risultati notevoli».

Sempre ieri una bambina di un anno e mezzo, Eviana Mariani, nata a San Benedetto del Tronto, residente a Monteprandone, è morta nell'ospedale di Amatrice per un'infezione che i sanitari ipotizzano come possibile morbo del legionario. Sono in fase di svolgimento le ricerche e le analisi di laboratorio per definire con esattezza la causa del decesso. La piccola era arrivata ad Amatrice da due giorni dopo un soggiorno a San Benedetto.

La denuncia dell'Unione piccoli proprietari

«CON QUESTO BLOCCO DEGLI AFFITTI AVREMO UN MILIONE DI SFRATTI»

Dal primo gennaio '85 potrà essere richiesto agli inquilini l'aumento Istat verificatosi fra il giugno 1983 e il giugno '84. Definita «inapplicabile» la parte della legge che proroga i termini per gli usi diversi dell'abitazione

ROMA — Dal primo gennaio 1985 i proprietari di case potranno richiedere ai propri inquilini l'aumento Istat verificatosi fra il giugno 1983 ed il giugno 1984. E' quanto sostiene l'Uppi (Unione dei piccoli proprietari immobiliari) aggiungendo che in tal senso si comporteranno gli oltre 200.000 iscritti all'Unione.

«*La legge che prevede il blocco dell'aggiornamento Istat fa riferimento al solo 1984* — ha sostenuto in una conferenza stampa il segretario generale dell'Uppi, Giuseppe Mannino — *e cioè ai soli cinque mesi che vanno da agosto a settembre di quell'anno. Successivamente si torna al regime precedente: a gennaio prossimo, dunque, il proprietario potrà richiedere l'aumento*».

Secondo l'interpretazione dell'Uppi, in altre parole, la situazione creata dalla legge di blocco dell'Istat è identica a quella prevista dalla stessa legge dell'equo canone, che fa decorrere l'aggiornamento al mese successivo a quello in cui il proprietario ne fa richiesta scritta all'inquilino, senza diritto alcuno agli arretrati.

In questo caso è come se i proprietari dimenticassero di richiedere gli aggiornamenti e se ne ricordassero solo a gennaio prossimo. «*Senza contare che questo blocco riguarda in realtà una minoranza dei contratti, non crediamo più del 30%* — ha aggiunto il presidente dell'Uppi, Nerio Marino — *cioè quelli in vigore, poiché il 70% sono scaduti in quanto erano quelli a soggetti a proroga*».

Per tutti i contratti scaduti, sostiene sempre l'Uppi, il proprietario potrà ora riscuotere non più un canone ma una indennità di occupazione (se l'alloggio non è stato ancora liberato) e successivamente pretenderà, ai sensi dell'articolo 1591 del codice civile, anche un risarcimento per ritardata consegna, di ammontare superiore all'aggiornamento Istat che è stato bloccato per legge.

«*Il risultato finale di questo provvedimento di blocco che ancora una volta colpisce la piccola proprietà in maniera vergognosa* — hanno sostenuto ancora i dirigenti dell'Uppi — *sarà dunque quello di far sborsare più soldi per indennità e risarcimenti che per l'aggiornamento Istat e di aprire un contenzioso enorme. Senza contare che tutti i proprietari, finora dubbiosi se iniziare o no la procedura per il rilascio, non stanno più remore, così che si produrrà una ondata di un milione di richieste di sfratto*».

L'altra parte della legge di blocco, quella che proroga i termini per gli usi diversi dell'abitazione, è — sempre per l'Uppi — inapplicabile. «*Fa riferimento a dei contratti prorogati dalla legge sull'equo canone che sono comunque scaduti il 31 dicembre scorso.*

E' mancato ai suoi cari
Domenico Alessio
La piangono la moglie Renata, le figlie Mirella con Nicola, Daniela, fratelli Dante, Virginio e famiglia, suocera e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 Chivasso via Po 16 partenza ore 15 ospedale Chieri, seguirà tumulazione Quarto Asti. Un particolare ringraziamento al prof. Walter Dragà ed alla sua équipe, al dott. Roberto Tubere, alle signore Paola Martinoia e Felicina Cavaletto, alla capo sala e personale paramedico ospedale Chieri. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Italiana Lotta contro Tumori.
—Chieri-Chivasso, 25 luglio 1984.

In questo doloroso momento vi siamo vicini Rina, Letizia, Antonella.

Colleghi Ufficio Imposte Dirette Chivasso partecipano profondamente commossi al dolore della signora Renata Valsania Alessio per l'immatura scomparsa del MARITO.

La famiglia Tarella partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di
Domenico Alessio
—Torino, 25 luglio 1984.

Roberto e Laura Tubere sono vicini alle care Renata, Mirella e Daniela ricordando con commozione e rimpianto l'amico
Domenico Alessio
—Lauriano, 26 luglio 1984.

Enrico Luca e Dipendenti della Società Adel sono vicini al loro amministratore sig. Dante Alessio per la perdita del fratello DOMENICO.

Enrico Luca e famiglia partecipano.

E' mancato
Francesco Di Dio
anni 68
Addolorati lo annunciano la moglie Gloria, i figli Enzo, Michele, Gino, Dino, Toni, nuora e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Vincenzo de Paoli (via Scarpetta).
—Torino, 26 luglio 1984.

E' mancato serenamente
Ing. Arturo Debenedetti
Desolati lo annunciano i figli Anna con Ekart Wedl e Deborah, Alessandro con Anna Lucarelli, Mauro con Benedetta Terrazini e Lea, Susanna e Luisa, le sorelle Nella Fubini e Elsa Muggia, nipoti pronipoti parenti e amici. I funerali avranno luogo alle ore 14,15 giovedì corrente. Sommariva 21 ore 15 cimitero israelitico.
—Torino, 25 luglio 1984.

Elda e Vincenzo Negri, Silvia, Marisa e Bibi piangono
Arturo Debenedetti
—Torino, 26 luglio 1984.

I Condomini di Corso Sommeiller 21 partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia dell'
Ing. Arturo Debenedetti
—Torino, 25 luglio 1984.

Con commozione e rimpianto, ricordando lunghi anni di amicizia e di stima affetto, Marisuccia, Vittorio, Emilio e Anna partecipano al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Arturo Debenedetti
—Torino, 26 luglio 1984.

E' mancato
Giuseppe Zanone
La annunciano la moglie, figlia, generi, parenti tutti. I funerali in Collegno venerdì 27, ore 10, partendo da via Silvio Pellico 27.
—Collegno, 25 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato
Walter Manduca
anni 21
I genitori Anna Maria e Salvatore, la sorella Sabrina, nonni Tina e Michele Mongelli, di Paola, Mirella e Pantaleone e parenti tutti lo piangono inconsolabili. Esequie oggi nella Parrocchia di Pozzo Strada in via Bardonecchia alle 14,30.
—Torino, 26 luglio 1984.

E' mancata
Olga Nodelli in Sommacal
Lo annunciano i [illegible], parenti tutti. Funerali giovedì ore 16,30 Parrocchia di Castiglione Torinese.
—Castiglione T.se, 25 luglio 1984.

E' improvvisamente mancata
Olga Nodelli in Sommacal
La piangono con affetto i nipoti Franco, Sergio, Mario, Luigina, Mariateresa, Graziella, Bruna.
—Torino, 25 luglio 1984.

Il giorno 24 corrente mese è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Compagni
anni 78
A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, il figlio Alfredo, la nuora Gianna, la nipote Franca, la sorella Irene, cognata e parenti tutti.
—Asti, 25 luglio 1984.

Della luce del Signore ora vedrà.
Dio ha improvvisamente chiamato a Sé, nella Valle che Lui amava, l'anima di
Pierino Ercole
A funerali avvenuti lo annuncia l'affezionatissima nipote e figliocca Milly, unitamente ai familiari tutti. Milly ringrazia di cuore tutti coloro che hanno accompagnato nell'ultimo, commosso viaggio, il suo PADRINO.
—Vallanera, 20 luglio 1984.
—Torino, 25 luglio 1984.

Zia Maria, Ernesto, Antonio, Sandy, vicinissimi addolorassimi per la tragica scomparsa di
Silvia Roccavilla
sono vicini a Laura, Stefano, Pino e Franco.
—Milano, 24 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Redoglia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria; il figlio Piero con Ita, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione corso Re Umberto 96.
—Torino, 25 luglio 1984.

I nipoti Beppe, Emilio e famiglia, partecipano al dolore del cugino Piero e della zia Maria per la scomparsa del caro
Giuseppe Redoglia
—Nevers, 26 luglio 1984.

Gli amici Ebe Mario, Ulrico Laura, Antonino Alberto, Piero Enzo, Rosanna Remo, Paola Nicola, Franca Giovanni, Renata Achille partecipano affettuosamente al dolore di Ita e Piero.

E' crudelmente mancata
Luisa Cocino in Cavalla
anni 50
Ne danno l'annuncio: il marito Guido, i figli Flavia e Carlo, la mamma, la sorella Anna col marito dott. Meniconzo e figlio Filippo, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villafranca d'Asti giovedì 26 luglio, ore 17,30. La salma parte dall'ospedale di Asti alle ore 17.
—Villafranca d'Asti, 25 luglio 1984.

Il dott. Guido Vivaro e la consorte Emma Giorgis sono vicini ai cugini Cavalla per la scomparsa della signora
Luisa Cocino in Cavalla
con tanto affetto resteranno sempre.
—Villafranca d'Asti, 25 luglio 1984.

Giuseppe e Giovanna Novara partecipano al profondo dolore della famiglia Cavalla.

Società Italiana Traforo autostradale del Frejus
Avviso d'asta
Da esperire a pubblico incanto (art. 63 regolamento contabilità generale dello Stato)
La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus (tipo mandato preventivo) in alla vendita di mc. 310.000 circa di materiale di risulta (smarino) proveniente dallo scavo del Traforo del Frejus, depositato in aperta destra del torrente Rochemolles - Bardonecchia.
L'aggiudicazione del materiale suddetto avverrà con i patti e gli oneri del contratto giacente presso la sede della S.I.T.A.F. S.p.A. in via Lagrange n. 34 - Torino.
L'asta avverrà per mezzo di offerte segrete.
L'asta sarà aggiudicata al concorrente che abbia tutti i requisiti e che presenti i documenti richiesti e che offra il prezzo maggiore (in cifre).
L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e si procederà anche quando verrà presentata una sola offerta.
L'asta, tenuto conto dei motivi di urgenza rappresentati dalla stabilità della nuova tangenziale durante eventi meteorologici avversi, verrà tenuta presso la sede della S.I.T.A.F. Spa, il giorno 2 agosto 1984, ore 12,00.
L'amministratore delegato
(on. Franco Prin)